



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2006

ALLEGATO B

**I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE
DIREZIONI GENERALI**

PARTE TERZA

Indice

I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI**PARTE PRIMA**

INTRODUZIONE	pag. 5
01.01 D.G. DELLA PRESIDENZA	pag. 7
01.02 D.G. DELL'AREA LEGALE	pag. 57
01.03 D.G. DELLA RAGIONERIA GENERALE	pag. 77
01.04 D.G. PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI	pag.117
02.01 D.G. DEGLI AFFARI GENERALI E RIFORMA DELLA REGIONE	pag.127
02.02 D.G. DELL'ORGANIZZAZIONE E METODO E DEL PERSONALE	pag.169
03.01 D.G. DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	pag.229
03.02 CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE	pag.269

PARTE SECONDA

04.01 D.G. DEGLI ENTI LOCALI E FINANZE	pag.305
04.02 D.G. DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA	pag.351
05.01 D.G. DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	pag.387
05.02 D.G. DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	pag.435
06.01 D.G. DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	pag.457
07.01 D.G. DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	pag.519
08.01 D.G. DEI LAVORI PUBBLICI	pag.555

PARTE TERZA

09.01 D.G. DELL'INDUSTRIA	pag.631
10.01 D.G. DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag.669
10.02 AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	pag.713
11.01 D.G. DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	pag.745
12.01 D.G. DELLA SANITÀ	pag.807
12.02 D.G. DELLE POLITICHE SOCIALI	pag.907
13.01 D.G. DEI TRASPORTI	pag.921

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

09.01 Direzione Generale dell'Industria

Direttore Generale:

Salvatore Silvano Sirigu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pier Paolo Orrù

Massimo Deiana

Tatiana Cappai

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Marinella Locci

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

L'Assessorato dell'Industria ha competenze in materia di:

- Promozione dello sviluppo industriale;
- Sostegno al sistema delle imprese;
- Sostegno all'associazionismo creditizio;
- Programmazione e attuazione in delega delle infrastrutture al servizio dello sviluppo produttivo;
- APQ Sviluppo Locale;
- Consorzi Industriali;
- Potenziamento dei distretti industriali e dei sistemi locali di sviluppo;
- Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- Programmazione e attuazione di interventi in materia energetica;
- Aggiornamento del Piano Energetico Regionale;
- Attuazione di interventi infrastrutturali e di promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- APQ Metanizzazione;
- Procedura di gara, ai sensi della L. 80/2005, per l'assegnazione della concessione integrata gestione della miniera di carbone Sulcis e produzione di energia elettrica;
- Pianificazione delle attività estrattive e gestione e recupero ambientale dei siti minerari e di cava dismessi;
- Rilascio di concessioni minerarie e autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cava;
- Funzione di indirizzo, vigilanza e controllo sulle Agenzie rientranti nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- Gestione delle partecipazioni industriali RAS.

Attuazione di 3 misure del POR 2000-2006:

- Misura 1.6 - Energia;
- Misura 4.1 - Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale;
- Misura 4.2 - PA per l'impresa: animazione, servizi reali e semplificazione;

Le azioni poste in essere dall'Assessorato dell'Industria nel corso del 2006, in coerenza con le politiche di programmazione economica vigenti, hanno avuto l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema economico isolano fronteggiando le criticità strutturali che caratterizzano il tessuto industriale sardo. La ridotta dimensione aziendale, la scarsa apertura ai mercati internazionali, il deficit infrastrutturale, la sottocapitalizzazione, i costi energetici sono solo alcuni dei limiti dell'industria regionale, tanto più penalizzanti in considerazione della ormai sempre più attuale globalizzazione del mercato.

Si è quindi cercato di migliorare il contesto nel quale le imprese operano, di sostenere l'imprenditorialità e agevolare la creazione e lo sviluppo di nuove imprese anche attraverso il rafforzamento della cultura imprenditoriale e la diffusione e l'utilizzo di nuove conoscenze da parte delle stesse, al fine di aumentare la loro competitività.

Per il perseguimento di questo obiettivo sono state, tra l'altro, apportate modifiche a strumenti già esistenti, in modo tale da dare risposte maggiormente adeguate alle esigenze del tessuto economico-produttivo regionale. Inoltre sono stati previsti nuovi strumenti, quali quelli introdotti dall'articolo 6 della Legge regionale n. 1/2006, finalizzati a favorire il consolidamento e l'innovazione del sistema industriale regionale nonché la nascita di nuove iniziative che presentano condizioni di forte competitività.

Si sono inoltre tenute in debita considerazione le problematiche, sempre più attuali, relative al settore energetico, anche in considerazione del fatto che le industrie insediate in Sardegna hanno, per la maggior parte, produzioni caratterizzate da un elevato utilizzo di energia, fatto questo che, in aggiunta agli svantaggi collegati all'insularità, ha determinato finora aggravii di costi e rischi in fatto di sicurezza e di continuità del servizio.

Con riferimento alle singole azioni, relativamente alla principale Legge di incentivazione per le PMI industriali su programmi di investimento (Legge regionale 15/94), nel corso dell'anno si è concluso l'iter procedurale del bando "anno 2005", ed è stato inoltre indetto il bando "anno 2006".

Di particolare rilievo è stata poi la modifica, nel corso del 2006, delle Direttive di attuazione della legge 1329/1965 (legge Sabatini) e dell'art. 11 lett. b) della L. 598/1994, concernente interventi a sostegno dell'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'introduzione di un contributo in conto capitale rispettivamente del 20% e del 25% sull'investimento.

Sempre in materia di incentivi alle imprese vi è stata l'introduzione, con la Legge regionale n. 1/2006, art. 6 comma 4, di una serie di interventi per promuovere il riutilizzo di immobili industriali in disuso, per il consolidamento delle passività a breve termine e per la fusione e/o aggregazione, qualificazione e sviluppo dei consorzi fidi. Per tali interventi si è provveduto, successivamente all'approvazione delle direttive di attuazione, alla individuazione, attraverso evidenza pubblica, di un istituto gestore. Tra questi interventi ha avuto particolare rilevanza

quello relativo all'riutilizzo degli immobili industriali in disuso, che ha consentito il recupero di parte delle innumerevoli strutture produttive inattive.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione delle imprese è stato indetto, nell'ambito del POR 2000-2006, il Bando relativo alla Misura 4.2.D "Azioni di supporto alla promozione nei mercati esteri delle filiere produttive regionali" e si è dato avvio all'intervento diretto al finanziamento per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo ai sensi della Legge regionale 1/2006 art. 6, comma 4 lett. d.

È stato inoltre predisposto un Accordo con l'Istituto Commercio Estero per la promozione del distretto del marmo e del distretto del granito.

Per quanto riguarda gli "Sportelli unici per le imprese", nel corso del 2006 sono stati definiti i Piani Prioritari provinciali di intervento volti ad individuare i bacini ottimali dove istituire lo Sportello Unico per le Attività produttive e i comuni partecipanti al progetto regionale ed è stata intensificata la rete suap tra gli enti terzi coinvolti nel procedimento unico e facenti parte del coordinamento regionale.

Per quanto riguarda i "Servizi reali alle imprese", si è proceduto alla valutazione dei piani integrati di servizi reali presentati dalle stesse nell'ambito del Bando emanato all'interno della Misura 4.2.b del POR Sardegna.

In materia energetica, di particolare rilievo è stata l'adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che detta le linee guida della politica regionale in materia energetica. Su detto piano è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sulla base dell'Intesa Istituzionale tra il Governo e la Regione del 21/4/1999 e dell'Accordo di Programma Quadro per la metanizzazione della Sardegna dello stesso anno, è stata espletata la gara relativa al primo intervento per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano e approvata la graduatoria dei bacini di comuni idonei. In data 20 dicembre 2006 è stato sottoscritto dall'Assessorato dell'Industria e dal Ministero dello sviluppo economico un accordo integrativo che dispone anche in merito alle ulteriori risorse destinate dalla Giunta regionale a valere sui Fondi FAS 2005. Il totale delle somme così programmate per tale intervento ammonta a circa euro 203.000.000.

Sempre in materia di risparmio energetico, con la Legge regionale n. 1/2006, art. 6 comma 4, lettera e, sono stati previsti nuovi interventi a favore delle piccole e medie imprese.

Si è dato altresì corso a quanto previsto dalla L. 80/2005 in ordine all'assegnazione della concessione integrata mineraria di carbone sulcis-produzione di energia elettrica con l'indizione della relativa gara, attualmente in essere.

Ai sensi della Legge regionale n. 1/2006, art. 6 comma 3, con la firma di un protocollo d'intesa con Telecom Italia SPA, sono state avviate poi le procedure per la stipula di un

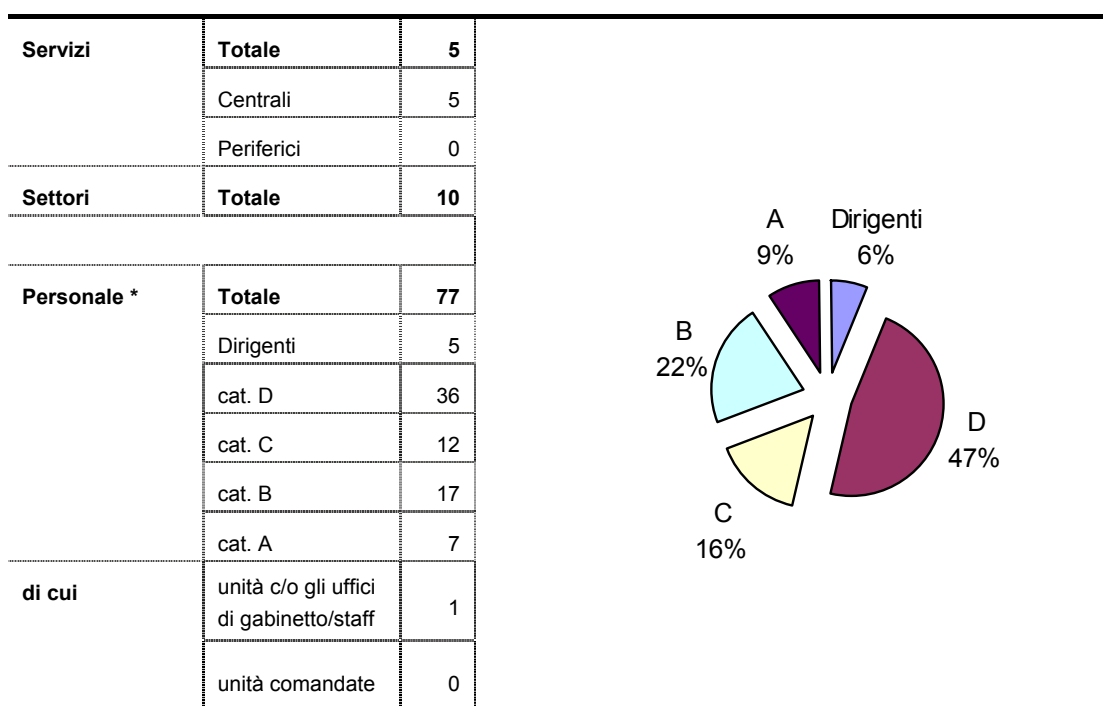
Accordo di programma per la realizzazione di una serie di interventi finalizzati all'ambientalizzazione di linee ed impianti telefonici di vecchia installazione.

Si è altresì proceduto alla verifica di progetti relativi ai lavori di riabilitazione ambientale e di recupero immobiliare nei siti minerari dismessi, nonché sottoscritto apposito accordo di programma per la realizzazione di n. 10 interventi di bonifica di altrettante aree minerarie. Tali interventi sono stati affidati per l'esecuzione al consorzio Territorio e Ambiente (TEA) costituito dalla controllata Interventi Geoambientali Spa e dall'ATI IFRAS, preposta alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del "Geoparco".

Con riferimento alle partecipate regionali è proseguita la procedura di accorpamento in un unico soggetto (SIGMA Invest Spa) di tutte le Società in liquidazione.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
23.158.069	20.178.695	17.824.305	17.824.305	87,1%	88,3%	2.354.389

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
90.136.051	89.091.390	25.093.091	25.093.091	28,2%	29%	63.998.299

Relativamente alla gestione delle entrate occorre evidenziare che dello stanziamento finale di euro 23.158.069 in conto competenza, euro 20.130.069 sono relativi ad assegnazioni statali.

Al riguardo si segnala che, ai sensi dell'art. 36, comma 4 della L.R. 11/2006, gli accertamenti delle entrate derivanti da assegnazioni statali sono disposti dall'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. L'Assessorato dell'Industria ha al riguardo puntualmente fornito la propria collaborazione.

Con riferimento alla gestione dei residui pregressi l'Assessorato ha provveduto, in collaborazione con la Ragioneria e l'Assessorato alla Programmazione, ad un costante monitoraggio degli stessi.

3.2 Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
164.431.907	136.632.489	64.494.489	83,1%	47,2%	92.757.000

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
469.577.375	393.335.213	86.990.331	24,7%	353.537.110

Nell'esercizio 2006 gli stanziamenti di competenza ammontano a euro 164.431.907

Gli impegni complessivi ammontano a euro 136.632.489 con un indice di capacità di impegno dell' 83,1%.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L.R. 11/2006, art. 26 – Fondi speciali per la rassegnazione dei residui perenti.

L.R. 31/1998, art. 34, e artt. 102 ss. del CCRL – Fondo per la retribuzione di rendimento e di posizione.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S09005 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

S09006 Rendimento e posizione personale non dirigente

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09005*	1.542.695	0	0	%	%	0
S09006	270.403	270.403	82.629	100%	30,6%	187.774
TOTALE	1.813.098	270.403	82.629	100%	30,6%	187.774

* Le risorse finanziarie assegnate all'UPB S09005 sono relative al cap. 09004-00 "Fondo riassegnazione dei residui perenti", il quale non è oggetto di impegni e pagamenti, bensì è un fondo di transito per il trasferimento ad altri capitoli di spesa dell'Assessorato.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09005	0	0	0		0
S09006	85.439	54.995	54.995	100%	0
TOTALE	85.439	54.995	54.995	100%	0

4.1.2. Le attività e i risultati

UPB S09005

Il cap. 09004-00 "Fondo per la rassegnazione dei residui perenti" ha avuto nel 2006 uno stanziamento iniziale di Euro 4.000.000, cui si sono aggiunte, sempre nel corso dell'anno, risorse per Euro 9.476.436, per un totale di Euro 13.476.436. Di questi, Euro 11.933.741 sono stati trasferiti a vari capitoli di spesa dell'Assessorato.

UPB S09006

Le risorse assegnate in competenza al cap. 09006-00 "Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente" sono state pari, per il 2006, a Euro 270.403. Di questi, la somma di Euro 166.687 è stata impegnata con Determinazione n. 742 del 19 dicembre 2006 per il premio di rendimento 2006, da erogarsi nel corso del 2007, e la somma di Euro 103.716 Euro è stata impegnata per le retribuzioni di posizione e gli incarichi incentivanti.

Relativamente alla gestione dei residui, l'importo di Euro 54.995 è stato utilizzato per il pagamento del saldo della produttività 2005.

4.2. Servizio affari generali e promozione dello sviluppo industriale

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi

Rientrano nelle competenze del Servizio, gli adempimenti attinenti all'assistenza nei rapporti con l'Unione Europea, alla Conferenza Unificata, alla Conferenza Stato-Regioni e alla Corte dei Conti, il contenzioso e gli affari giuridici, l'organizzazione del servizio di accesso documentale. Predispone la redazione del bilancio annuale e pluriennale e della legge finanziaria. Svolge funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulle Agenzie regionali operanti nelle materie di competenza. Cura, anche attraverso il Portale SUAP, il sistema informativo delle imprese, l'analisi strutturale del sistema industriale, gli interventi di tutela e le zone franche. Coordina gli Sportelli Unici sulle attività produttive dei Comuni e le Agenzie regionali. Ad esso fa capo l'Ufficio relazioni con il pubblico.

Normativa di riferimento

L.R. 8/1997, art. 50 (Spese per studi, progetti, ricerche nelle materie di competenza);

L.R. 6/2004, art. 18 , comma 13 (Contributi a favore delle Agenzie Governative regionali riconosciute ai sensi della L.R. 23/2002);

L.R. 13/2003 art. 6, comma 9 (Spese attuazione Contratto di Programma riattivazione e ristrutturazione della Cartiera di Arbatax);

L.R. 3/2003, art. 10, comma 4 (Contributo annuale all'Osservatorio Economico per il perseguimento delle sue finalità istituzionali);

L.R. 6/2001, art. 6, comma 7 (Spese per la realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nel settore ICT);

L.R. 6/2001, art. 6, comma 8 (Spese per risanamento ambientale attraverso i interrimento cavi telefonici ed eliminazione palificazione di centri storici e di grande pregio ambientale/turistico);

L.R. 37/1998, art. 8 e L.R. 7/2002, art. 23, comma 2 (Spese per specifici interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo industriale della Sardegna);

L.R. 1/2006, art. 6, comma 4, let. D) (Finanziamenti per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo);

POR 2000-2006 -Decisione C2000(2359).- Misura 4.2. (PA per l'impresa: animazione, servizi reali e semplificazione);

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E09005 Entrate e recuperi varie ed eventuali

E09006 Sanzioni

E09007 Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E09005	355.000	1.357.544	1.327.292	1.327.292	382,4%	97,8%	30.252
E09006	86.000	6.129	6.129	6.129	7,1%	100%	0
E09007	3.000	34	34	34	1,1%	100%	0
TOTALE	444.000	1.363.707	1.333.455	1.333.455	%	%	30.252

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E09005	0	0	0	0			0
E09006	1.167	1.167	1.167	1.167	100%	100%	0
E09007	9	9	9	9	100%	100%	0
TOTALE	1.176	1.176	1.176	1.176	100%	100%	0

UPB di Spesa

S09012 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S09013 Agenzie Governative Regionali

S09014 Attività promozionali per spese di investimento e partecipazione al capitale

S09015 POR 2000-2006 Interventi per l'attrazione di imprese esterne

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09012	60.000	24.000	0	40%	0,00%	24.000
S09013	1.100.000	1.100.000	733.333	100%	66,7%	366.667
S09014	4.033.000	4.033.000	346.887	100%	8,6%	3.686.113
S09015	4.300.000	58.000	48.000	1,3%	82,8%	4.252.000
TOTALE	9.493.000	5.215.000	1.128.220	%	%	8.328.780

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09012	85.626	67.000	0	21,8%	67.000
S09013	400.000	400.000	400.000	100%	0
S09014	12.919.906	10.916.085	1.137.085	24,3%	9.779.000
S09015	4.695.951	2.759.672	381.707	8,1%	4.314.244
TOTALE	18.101.483	14.142.757	1.918.792	%	14.160.244

4.2.2. Le attività e i risultati

Le competenze del Servizio sono di seguito sintetizzate per UPB. Il Servizio svolge, altresì altre attività che non comportano la gestione di risorse finanziarie iscritte in bilancio. Tra queste si citano la funzione di raccordo all'interno dell'Assessorato, l'organizzazione e il coordinamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, la gestione del flusso documentale, del personale, del contenzioso, dei rapporti con la Corte dei Conti, e la predisposizione degli strumenti di Programmazione economico – finanziaria quali DSR, DPEF e Bilancio.

Il Servizio gestisce, inoltre, la misura 4.2 del POR Sardegna 2000-2006.

UPB S09012 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

Le risorse stanziare in competenza per l'anno 2006, sono destinate all'acquisizione di professionalità di comprovata esperienza non presenti nell'organico dell'Assessorato. Nel corso dell'anno 2006, la Giunta Regionale ha rappresentato l'esigenza, in ottemperanza alla Direttiva 42/2001/CE, di introdurre il processo di valutazione ambientale strategica a tutti i Piani e Programmi Regionali, tra cui anche il Piano Energetico Ambientale. Considerata l'alta specializzazione richiesta per la valutazione strategica, l'Assessorato ha attivato un incarico di consulenza e di assistenza, con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari. Si segnala che si è avuto un utilizzo parziale degli stanziamenti

assegnati, con economie pari ad euro 36.000, in quanto per le altre esigenze particolari le professionalità presenti nell'Assessorato sono risultate adeguate.

UPB S09013 Agenzie Governative Regionali

Le risorse assegnate in competenza, pari a 1.100.000 Euro, sono state totalmente impegnate per l'erogazione del contributo per il funzionamento dell'Agenzia regionale Osservatorio Economico che avviene con quote quadrimestrali ai sensi della L.R. n.17/1993 ed a seguito dell'approvazione del piano annuale delle attività e della verifica della rendicontazione semestrale trasmessa dall'Agenzia.

UPB S09014 Attività promozionali per spese di investimento e partecipazione al capitale

Le linee di intervento della UPB riguardano principalmente la tutela di importanti settori produttivi e occupazionali della regione sarda e lo sviluppo del settore ICT, interventi per la promozione dello sviluppo industriale della Sardegna, il finanziamento di percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo nonché l'attuazione di Accordi di Programma siglati col Governo centrale.

Relativamente al progetto per la realizzazione dell'infrastruttura telematica di collegamento della Regione con la Penisola attraverso cavi di connessione in fibra ottica (cap. 09020) l'opera è stata portata a termine e acquisita al patrimonio regionale. Nel corso dell'anno è stata attribuita una coppia di cavi della tratta Cagliari-Mazara del Vallo tramite bando dell'Assessorato degli Enti Locali.

Per quanto concerne invece il cap. 09021, nel 2006 vi è stato un ulteriore stanziamento finalizzato alla conclusione dell'intervento, iniziato nel 2002 che, a seguito dell'Accordo di Programma Ras-Telecom, si propone il risanamento ambientale, attraverso l'eliminazione dei cavi aerei Telecom nei siti di particolare valenza ambientale e nei centri storici. Nel corso dell'anno sono state erogate somme pari a 629.389 Euro (di cui 282.502 Euro in conto residui e 346.877 Euro in conto competenza).

Per quanto riguarda invece i residui relativi alla riattivazione della Cartiera di Arbatax pari a € 9.779.000, sono dovuti al sopravvenuto fallimento della società interessata. Le relative risorse, quindi, seppur non erogate a seguito della mancata realizzazione del progetto, sono state sinora mantenute tra i residui per l'attuazione dell'Accordo di Programma con il Ministero per le Attività produttive ai fini di altri investimenti produttivi o per la riconversione dell'area.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato, ai sensi della Legge regionale 1/2006, art. 6 comma 4 let. d), il bando "Interventi per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali per le piccole e medie imprese e le imprese artigiane per percorsi di internazionalizzazione di lungo periodo". La finalità del bando è quella di agevolare la realizzazione dei piani export delle PMI regionali e delle imprese artigiane, anche nel settore dell'agroindustria, favorendo la presenza delle PMI regionali nei mercati esteri, anche attraverso accordi di cooperazione

commerciale e tecnologica, stimolando l'avvio di programmi finalizzati all'apertura di nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti.

UPB S09015 POR 2000-2006 Interventi per l'attrazione di imprese esterne

L'UPB comprende gli interventi da realizzarsi nell'ambito del POR 2000-2006, per l'attuazione della Misura 4.2 denominata "P.A. per impresa: animazione, servizi reali e semplificazione,".

L'Azione 4.2.a) "Animazione" concernente lo svolgimento di una intensa attività di sensibilizzazione finalizzata allo sviluppo delle imprese appartenenti a filiere o sistemi produttivi risultati strategici in ambito locale o regionale, verrà attuata attraverso la Progettazione Integrata, secondo le indicazioni formulate dall'Autorità di Gestione. La dotazione finanziaria di tale azione è pari a 500.000 Euro.

L'Azione 4.2.b), "Servizi reali alle PMI", prevede il finanziamento di piani integrati per il potenziamento delle imprese, i quali mirano a garantire una maggiore competitività del sistema produttivo regionale, attraverso interventi volti alla risoluzione delle problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, e che favoriscono il miglioramento dell'assetto tecnologico, la presenza sul mercato, l'introduzione di sistemi di qualità aziendale, di innovazioni e certificazione di processo e di prodotto, le tecnologie pulite, il posizionamento delle PMI nei mercati esteri. Le risorse destinate alla citata azione ammontano a Euro 2.500.000.

Al riguardo, nel corso dell'anno si è proceduto, attraverso una Commissione tecnica, alla valutazione dei piani integrati di servizi reali presentati dalle imprese. A seguito di tale valutazione, con Determinazione n. 238 del 16 maggio 2006 è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione, successivamente rettificata con Determinazione n. 379 del 25 luglio 2006.

Con Determinazione n. 395 del 31 luglio 2006 si è provveduto al disimpegno di Euro 1.352.198 (differenza la somma precedentemente e la somma dei contributi concedibili alle imprese ammesse all'agevolazione), risorse, queste, da destinarsi alla progettazione integrata.

Per quanto riguarda la Misura 4.2 azione c) "Sportelli unici per le imprese", nel corso del 2006 sono stati definiti i Piani Prioritari provinciali di intervento volti fondamentalmente ad individuare i bacini ottimali dove istituire lo Sportello Unico per le Attività produttive e definiti i comuni partecipanti al progetto regionale. I SUAP istituiti in forma singola o associata risultano 48.

Al fine di fornire i necessari strumenti informatici gestionali e informativi della pratica unica e dare la necessaria assistenza ai comuni aderenti alla rete SUAP è stato poi impegnata la somma di euro 603.031 a favore del CRS4 soggetto che fornisce tali servizi provvedendo altresì all'implementazione e aggiornamento del Portale SUAP.

Relativamente alla misura 4.2 azione d) “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale”, è stata approvata la graduatoria relativa al bando “Azioni di supporto alla promozione nei mercati esteri delle filiere produttive regionali”. Le risorse impegnate per il bando ammontano ad euro 715.861. La finalità dell'azione è quella di supportare la partecipazione di imprese appartenenti allo stesso comparto/settore produttivo o integrate verticalmente a percorsi di internazionalizzazione da sviluppare nell'ambito di programmi annuali. L'azione intende poi favorire la creazione di reti tra imprese con l'eventuale supporto da parte delle associazioni di categoria.

Nel corso del 2006 l'Assessorato ha partecipato al Progetto interregionale lapideo in collaborazione con l'ICE e le regioni Toscana, Liguria: Sicilia, Trentino Alto Adige, Puglia, Lazio. Con questo progetto si intende promuovere i prodotti regionali con la partecipazione a grandi eventi di rilevanza internazionale. L'adesione a tale progetto ha determinato l'impegno di 58.000 Euro e il pagamento a favore dell'ICE di 48.000 Euro.

4.3. Servizio politiche per l'impresa

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi

- Sostegno degli investimenti industriali.
- Sostegno all'associazionismo creditizio
- Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e produttività delle iniziative imprenditoriali, la nascita e la localizzazione di nuove attività ed imprese.
- Realizzazione potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture al fine di migliorare il grado di attrattività funzionale delle aree industriali e nelle aree PIP per il sistema produttivo.
- Consorzi Industriali
- Potenziamento dei distretti industriali e dei sistemi locali di sviluppo

Normativa di riferimento

- L.R. n. 28 aprile 1993, n. 21
- L.R. 20 aprile 1993, n. 17 art 30 lett. a) e b)
- L.R. 15 aprile 1994, n. 15
- L.R. 4 dicembre 1998, n. 33 art. 2 e art. 3
- L. 28 novembre 1965, n.1329
- L. 27 ottobre 1994, n. 598 art .11 lett. b)

- L.R. 10 gennaio 2001, n. 2
- L.R. 10 dicembre 1976, n. 66
- L.R. 37/98 art 4, art. 6, commi 1, 2 e 3,
- L.R. 24 febbraio 2006, n.1, art. 6, comma 4, lett. a);
- L.R. 24 febbraio 2006, n.1, art. 6, comma 4, lett. b);
- L.R. 24 febbraio 2006, n.1, art. 6, comma 4, lett. c);
- L.R. 50/93 art. 5
- L.R. 9/95
- L. n. 641/96
- L. n. 865/1971
- L.R. 24/1987 e successive modificazioni ed integrazioni
- POR 2000-2006 Azioni 4.1.a, 4.1 b, 4.1 c, 4.1 d, 4.1 e e 4.1 g
- L. 662/1996, art. 2, comma 203, L. 208/1998, Fondi CIPE per l'attuazione dell' APQ Sviluppo Locale di cui alle Delib 17/2003, 20/2004, 35/2005

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E09013 INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE

E09014 INTERVENTI PER LA SARDEGNA CENTRALE

E09017 RECUPERO SOMME EROGATE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E09013	17.412.069	12.661.365	12.661.365	12.661.365	72,7%	100%	0
E09014	2.718.000	2.717.198	2.717.198	2.717.198	100%	100%	0
E09017	1.937.000	633.212	633.212	633.212	32,7%	100%	0
Totali	22.067069	16.011.077	16.011.075	16.011.075	%	%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E09013	1.336.900	1.336.900	1.336.900	1.336.900	100%	100%	0
E09014	32.223.128	32.223.128	7.520.780	7.520.780	23,3%	23,3%	24.702.348
E09017	119.034	119.034	119.034	119.034	100%00	100%	0
Totale	33.679.062	33.679.062	8.976.714	8.976.714	%	%	24.702.348

Gestione in c/competenza

UPB E09013 (ex E09023)

E' stata accertata la somma di Euro 12.661.365 relativa alle Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma quadro sullo sviluppo locale (Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003). Si segnala che nel corso dell'esercizio lo stanziamento iniziale ha subito una riduzione in quanto alcuni interventi e le relative risorse ad essi destinate sono state trasferite alla competenza di altro Assessorato. Nel corso dell'esercizio, pertanto, sono state accertate minori entrate per Euro 4.750.703,97 da parte dell'Assessorato della Programmazione. La capacità di accertamento è pertanto da intendersi riferita all'effettivo stanziamento dell'anno per Euro 12.661.365.

UPB E09014 (ex E09024)

E' stata accertata la somma di Euro 2.717.198 relativa alle Assegnazioni dello Stato per il completamento delle opere finanziate dalla ex Agensud. Si segnala che sullo stanziamento iniziale, nel corso dell'esercizio, è stata accertata una minore entrata per Euro 802.000.

UPB E09017(ex E09010)

E' stata accertata la somma di Euro 633.214,39 riscossa e versata per Euro 633.211,81 - Detta somma è relativa prevalentemente all'escussione delle fidejussioni bancarie o polizze assicurative presentate a garanzia della volontà dell'impresa di realizzare l'investimento agevolato ai sensi della L.R. 15/1994.

Gestione in c/residui

UPB E09014 (ex E09024)

L'ammontare complessivo di Euro 32.223.128 in c/residui è dato dalla somma dei seguenti importi:

- Euro 7.520.780: tale somma è relativa alle Assegnazioni dello Stato per il completamento delle opere finanziate dalla ex Agensud (Art. 94, lett. F, D.Lgs 112/98 e DPCM 12 settembre 2000). Si tratta di somme che lo Stato deve trasferire alla Regione relativamente alle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – convenzioni ex Agensud.
- Euro 24.702.348: tale somma fa riferimento ad una entrata di L. 100 miliardi (euro 51.645.689,90) accertata nel 1995 sulla base della Deliberazione CIPE del 20.11.1995 (Attuazione degli interventi previsti dall'Intesa di Programma per la Sardegna Centrale). Nell'esercizio 2001 lo Stato ha provveduto al versamento della somma di Euro 26.943.341,67. Pertanto la somma di Euro 24.702.348 rappresenta la somma che lo Stato, con riferimento all'accertamento di entrata del 1995, deve ancora versare.

UPB di Spesa

S09023	PARTECIPAZIONI AZIONARIE
S09024	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
S09025	INTERVENTI FINANZIARI E GESTIONALI
S09026	POR 2000-2006 - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO INDUSTRIALE
S09027	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELLE AREE ATTREZZATE
S09028	OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE ZONE MINERARIE
S09029	INTERVENTI STRAORDINARI - SPESE PER OPERE L. 64/86 – INVESTIMENTI
S09030	CONSORZI INDUSTRIALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09023	0	0	0	%	%	0
S09024	21.376.712	21.376.712	3.458.451	100%	16,2%	17.918.261
S09025	7.500.000	7.000.000	0	93,3%	0,00%	7.000.000
S09026	14.377.000	0	0	0,00%	0,00%	14.377.000
S09027	30.954.322	26.203.618	8.518.561	84,7%	32,5%	17.685.056
S09028	464.811	464.811	464.811	100%	100%	0
S09029	2.718.000	2.718.000	0	100%	0,00%	2.718.000
Totali	77.390.845	57.763.141	12.441.823			59.698.317

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09023	0	0	0	0	0
S09024	121.864.230	102.816.482	12.439.102	20%	97.478.022
S09025	37.618.595	24.944.247	20.364.391	87,8%	4.579.856
S09026	114.623.630	80.684.050	0	0,1%	114.453.630
S09027	58.300.652	52.561.708	11.585.897	22,5%	45.210.445
S09028*	1.096.180	548.477	548.477	100%	0
S09029	2.717.198	2.717.198	0	0,00 %	2.717.198
Totali					

* Nel corso dell'esercizio sono andate in perenzione risorse per Euro 547.703.

4.3.2. Le attività e i risultati

L'attività del Servizio è incentrata sulla gestione degli interventi di agevolazione a favore delle imprese industriali e sulla gestione degli interventi infrastrutturali e assegnazione di finanziamenti a favore di Comuni per il reperimento e l'attrezzatura di aree da destinare agli insediamenti produttivi (PIP) ed a favore dei Consorzi Industriali per la realizzazione delle infrastrutture negli agglomerati industriali della Sardegna.

UPB S09024 (ex S09021)

In tale UPB sono ricompresi tutti gli interventi diretti al sostegno degli investimenti.

Gli strumenti in essere, in particolare la L.R. 15/1994, continuano a svolgere un ruolo determinante a favore dell'insieme delle imprese operanti in tutta l'area regionale

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter procedurale relativo al bando "anno 2005" della L.R. 15/1994, la cui graduatoria è stata approvata con la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa dell'Assessorato dell'Industria n. 124 del 28 aprile 2006. Sono state agevolate 74 imprese per totale di contributi pari a Euro 41.000.000.

Con Determinazione n. 138 del 5 maggio 2006 è stato indetto il bando "anno 2006" della L.R. 15/1994 con un importo di euro 24.500.000 con termine finale per la presentazione delle domande in data 12 luglio 2006. La graduatoria del suddetto Bando 2006 è stata approvata con la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche per l'Impresa dell'Assessorato dell'Industria n. 653 del 1° dicembre 2006. Sono state agevolate 53 imprese per totale di contributi pari a euro 24.500.000.

Nel corso dell'anno sono state effettuate erogazioni a favore delle imprese agevolate nei precedenti bandi per un importo di Euro 10.079.025.

La L.R. 15/1994 viene inoltre cofinanziata con i Fondi strutturali del POR Sardegna 2000-2006 (misura 4.1 a) ed è pertanto oggetto di attento monitoraggio per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Per quanto concerne gli interventi di cui alla L.R. 21/1993 a partire da gennaio 2006, è stata riaperta la possibilità di presentazione delle domande. Nel corso dell'anno sono state agevolate 85 imprese per un totale di contributi in conto interessi pari a Euro 8.931.327,16. Sono state effettuate erogazioni a favore delle imprese già agevolate per un importo di Euro 1.762.801.

Per quanto concerne la L.R. 33/1998, art. 2 - Contributi in conto capitale per progetti di investimento nelle aree minerarie dismesse - nel corso dell'anno sono state agevolate 6 imprese per un importo di 4.409.179 euro di contributi e sono state effettuate erogazioni su agevolazioni già concesse per un importo di Euro 204.252.

Per quanto concerne le agevolazioni di cui all'art. 30 della L.R. 17/1993, destinate alle imprese localizzate nella Sardegna centrale, a decorrere dal 20 marzo 2005 è stata sospesa

la presentazione delle domande per carenza di risorse finanziarie. Nel corso del 2006 sono state agevolate 7 imprese per un importo di 2.429.171 Euro e sono state effettuate erogazioni per un importo di Euro 10.968.804 su agevolazioni già concesse.

Nel caso dei contributi in conto capitale, le agevolazioni concesse vengono erogate sulla base degli stati di avanzamento degli investimenti nell'arco di un periodo massimo di 36 mesi. Nel caso dei contributi in conto interessi l'erogazione delle agevolazioni avviene gradualmente in concomitanza con la scadenza semestrale delle rate di ammortamento del finanziamento sul quale viene concesso il contributo. Si ricorda che tali finanziamenti possono avere una durata anche quindicennale e ciò comporta una dilazione anche prolungata dell'erogazione del contributo già destinato a precisi beneficiari. La somma impegnata costituisce di fatto un accantonamento obbligatorio.

Relativamente alla legge 1329/1965 (legge Sabatini), nel corso del 2006, con decreto dell'Assessore dell'Industria n. 77 del 23 marzo 2006 sono state modificate le Direttive di attuazione, con l'introduzione di un contributo in conto capitale del 20% sull'investimento, di cui alla A seguito di tale modifica, nel 2006 sono state concesse agevolazioni a favore di 34 imprese per un importo di euro 2.138.275.

Con riferimento all'art. 11 lett. b) della L. 598/1994, concernente interventi a sostegno dell'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro con Decreto dell'Assessore dell'industria n. 76 del 23 marzo 2006 sono state modificate le Direttive di attuazione, con l'introduzione di un contributo in conto capitale del 25% sull'investimento. A seguito di tale modifica, nel 2006 sono state concesse agevolazioni a favore di 54 imprese per un importo di euro 9.077.467.

A seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2006, sono stati creati tre nuovi interventi a sostegno del sistema industriale. Si tratta degli interventi previsti dall'art. 6, comma 4 di cui alle lettere a), b) e c), rispettivamente "Interventi per promuovere il riutilizzo degli immobili industriali in disuso", "Interventi per il consolidamento delle passività a breve termine" e "Interventi per la fusione e/o aggregazione, qualificazione ed sviluppo dei Consorzi Fidi".

Con Decreti dell'Assessore dell'Industria n. 130, n. 131, n. 132 del 3 maggio 2006 sono state approvate le Direttive di attuazione di tali interventi.

Per l'attivazione dei tre strumenti è stato necessario indire una gara d'appalto, con procedure di evidenza pubblica, per la scelta dell'Istituto Gestore degli stessi interventi.

A seguito dell'individuazione dell'Istituto gestore, in data 26 settembre 2006 e fino al 30 novembre 2006 è stato possibile presentare le domande di agevolazione.

Per quanto riguarda gli "Interventi per promuovere il riutilizzo degli immobili industriali in disuso", sono state agevolate 14 imprese, per un importo complessivo di contributi pari ad Euro 3.500.000.

Relativamente agli “Interventi per il consolidamento delle passività a breve termine” sono stati emessi 39 provvedimenti di concessione per un totale di contributi in conto interessi pari a d euro 751.364.

Per quanto riguarda gli “Interventi per la fusione e/o aggregazione, qualificazione ed sviluppo dei Consorzi Fidi” sono stati agevolati 3 progetti di fusione, con la concessione di contributi per euro 234.316.

Tutte le somme impegnate sono destinate all'incremento dei Fondi gestiti dagli Istituti di credito per l'erogazione per stati di avanzamento delle agevolazioni già concesse.

UPB S09025 (ex S09022)

In tale UPB l'esigenza di rafforzare il sistema creditizio agevolato, trova nella L.R. 2/2001 uno strumento fondamentale.

A partire dall'anno 2006 sono state effettuate le prime concessioni dei contributi secondo le direttive approvate con Decreto dell'Assessore dell'Industria n. 117 del 26 gennaio 2005 del Titolo II della suddetta L.R. 2/2001 (contributo in conto interessi su finanziamenti ad imprese associate a Consorzi Fidi) da applicare nell'ambito del regime “de minimis”. Sono state concessi nel corso del 2006 contributi per un totale di Euro 25.412.336,00, attingendo dai residui in essere, utilizzati per la copertura degli anni 2000, 2001, 2002, 2003.

Tra gli interventi previsti da questa UPB vi è la L.R. 66/1976, strumento destinato al risanamento finanziario delle imprese. Nel corso del 2006 non è stata concessa alcuna agevolazione in quanto il regime di aiuto deve essere adeguato ai Nuovi Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004).

E' di tutta evidenza l'importanza che tale ultimo intervento riveste ai fini del risanamento delle imprese e del consolidamento dell'apparato industriale.

Attualmente la gestione dell'intervento, riguarda numerose posizioni in contenzioso di recupero crediti, per le quali nel corso del 2006 sono state portate avanti delle procedure transattive per la risoluzione dei contenziosi.

Inoltre l'Assessorato ha collaborato alla predisposizione delle Direttive di attuazione dell'art. 27, commi 9 e 12, L.R. 11.5.2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali di sviluppo), volte ad accelerare la riscossione di tali crediti, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/17 del 02.08.2006.

UPB S09026 (ex S09023)

In tale UPB sono ricompresi le azioni 4.1 a) (interventi di cui alla L.R. 15/1994), 4.1 b) (Fondi per la capitalizzazione delle PMI), 4.1 d) (prestiti partecipativi alle PMI) e 4.1 e) (fondi di seed capital per l'avviamento di nuove imprese) del POR 2000-2006.

Per quanto concerne l' Azione 4.1 b), non è stata presentata nessuna domanda.

Per quanto riguarda l'Azione 4.1 d) è stato concesso un prestito partecipativo dell'ammontare di euro 344.000,00.

Per quanto riguarda l'Azione 4.1 e), è stato concesso un contributo di Euro 396.000,00 per il sostegno al seed capital.

UPB S09027

I dati finanziari di cui alla UPB S09027 sono relativi ai finanziamenti destinati alla realizzazione di infrastrutture nelle aree attrezzate dei Consorzi Industriali e nei PIP comunali; sono inoltre relativi ai finanziamenti di infrastrutture integrate nei settori dell'industria, del turismo e dell'agricoltura nelle zone interne della Sardegna Centrale. Con Determinazione n. 621 del 28.11.2006 sono state impegnate risorse ammontanti a Euro 5.000.000 a favore di Enti locali per la realizzazione di opere di infrastrutturazione, a valere sul programma di spesa approvato dalla Giunta regionale per l'esercizio 2006..

I flussi di pagamento delle somme impegnate scontano i tempi di una procedura abbastanza lunga che caratterizza la realizzazione di opere pubbliche, affidate in delega ai Consorzi Industriali ed ai Comuni. L'andamento della spesa è ovviamente condizionato dalla esecuzione materiale delle opere. A tal proposito si precisa che l'erogazione dei finanziamenti avviene, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L. R. 03.12.2004, n. 9, sulla base di quote percentuali, correlate agli stati di avanzamento lavori presentati dagli Enti

L'Assessorato provvede, a seguito della presentazione della documentazione richiesta, all'emanazione del provvedimento di delega a favore dei beneficiari, autorizzando contestualmente l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento assegnato.

Le quote successive all'anticipazione vengono erogate direttamente dalla Ragioneria Generale sulla base degli stati d'avanzamento lavori e delle certificazioni di spesa presentate dagli Enti.

L'ammontare dei residui passivi riguarda pertanto le quote successive all'anticipazione la cui erogazione è legata ai tempi fisiologici di realizzazione delle opere pubbliche.

UPB S09028 (ex S09034)

I dati finanziari di cui alla UPB S09028 sono relativi ai finanziamenti destinati alla realizzazione di infrastrutture integrate nei settori dell'industria e del turismo nelle zone minerarie dismesse.

Trattandosi di opere pubbliche, le valutazioni sull'andamento della spesa di cui alla UPB S09027 possono essere estese anche ai residui della UPB S09028.

UPB S09029 (ex S09036)

I dati finanziari di cui alla UPB S09029 fanno riferimento alle somme necessarie al completamento di opere a suo tempo finanziate con provvedimenti dello Stato (convenzioni ex Agensud) la cui gestione è stata trasferita nel corso del 2004 alla Regione.

Quest'ultima dovrà liquidare gli stati d'avanzamento delle singole opere a seguito di richiesta da parte dei beneficiari. A valere su dette risorse nel Novembre 2006 sono stati effettuati impegni, per Euro 2. 717.198,14 sui residui relativi all'esercizio 2005 e per Euro 2.718.000 sulla competenza 2006 a favore dei Consorzi Industriali della Sardegna.

Preme evidenziare che sulle UPB S09027 e S09028 sono stati eseguiti, nel corso dell'esercizio 2006, impegni e pagamenti conseguenti al trasferimento dal Fondo speciale per la risegnalazione delle somme dichiarate perenti agli effetti amministrativi ai competenti capitoli di spesa.

4.4. Servizio energia

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi

Il Servizio, articolato nei settori "Programmazione, Sviluppo Energie Alternative, Efficienza e Risparmio Energetico" e "Strutture Energetiche", svolge funzioni di programmazione e attuazione di interventi in materia energetica, in particolare cura l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale, l'attuazione di interventi infrastrutturali e di promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Normativa di riferimento

Legge 9 gennaio 1991, n. 10

Intesa Istituzionale Stato regione 1999

Deliberazione CIPE n. 35/2005

D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e s.m.i.

Legge 23 dicembre 1998, n. 488, art. 1, comma 2, D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001

Decreto Ministero Ambiente e della Tutela del territorio del 24 luglio 2002

Decreto Ministero Ambiente 16 marzo 2001

L.R. 26 febbraio 1996, n. 14

POR 2000-2006 – Misura 1.6

L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera e)

IL PROFILO FINANZIARIO**UPB di Entrata**

E09021 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

E09022 Interventi in materia energetica

E09025 Recupero somme erogate su capitoli di spesa relativi ad interventi nel settore energetico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E09021	0	0	0	0	%	%	0
E09022	0	0	0	0	%	%	0
E09025	0	600	600	600	0%	100%	0
TOTALE	0	600	600	600	%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E09021	26.274	0	0	0	%	100%	0
E09022	5.094.025	5.094.025	964.409	964.409	18,9%	18,9%	4.129.616
E09025					%	%	
TOTALE	5.120.299	5.120.299	964.409	964.409	%	%	4.155.890

UPB di Spesa

S09036 Studi, progetti convenzioni nel settore energetico

S09037 POR 2000-2006 – Fonti di energia rinnovabili

S09038 Interventi in materia energetica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09036	0	0	0	%	%	0
S09037	2.000.000	0	0	0,00%	0,00%	2.000.000
S09038	1.500.000	1.500.000	0	100%	0,00%	1.500.000
TOTALE	3.500.000	1.500.000	0	42,8%	0,00%	3.500.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09036	0	0	0		0
S09037	14.912.164	14.911.164	0		14.912.164

S09038	12.344.541	12.344.541	7.854.538	63,6%	4.490.004
TOTALE	27.256.705	27.255.705	7.854.538	28,8%	19.402.168

4.4.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2006 l'attività programmatica del Servizio è stata rivolta principalmente a:

- La G.R. con deliberazione n. del 2.8.2006 ha adottato il Piano Energetico emanando le direttive per la valutazione ambientale strategica del piano stesso. A tal fine è stata stipulata una convenzione in data 9.11.2006 con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio DIT dell'Università di Cagliari;
- Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale tra il Governo e la Regione del 21/4/1999 e dell'Accordo di Programma Quadro per la metanizzazione della Sardegna, è stata espletata la gara relativa al primo intervento per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano. In data 14.6.2006 con DDSn.302 è stata approvata la graduatoria dei bacini di comuni idonei. Parallelamente è stato concordato con il Governo il testo di un accordo integrativo che dispone anche in merito alle ulteriori risorse destinate dalla Giunta regionale a valere sui Fondi FAS 2005. L'accordo è stato sottoscritto da Assessorato Industria e Ministero dello sviluppo economico in data 20 dicembre 2006.
- Nel corso del 2006 si è proceduto all'istruttoria tecnica delle circa 2000 istanze pervenute sul bando Solare Termico emanato nel 2005. La graduatoria dei beneficiari è stata approvata con DDS n 604 del 20.11.2006 a seguito della quale si è provveduto ad effettuare le comunicazioni individuali ai beneficiari ed agli esclusi dalle agevolazioni.

La Legge Regionale 24 febbraio 2006, n.1, nell'ambito dell'art.6 "Interventi a favore del sistema industriale", ha previsto al comma 4, al fine di favorire il consolidamento e l'innovazione del sistema industriale regionale, la concessione di agevolazioni finanziarie alle PMI operanti in Sardegna per interventi finalizzati, tra l'altro, a consentire il risparmio energetico delle imprese (lett.e), destinando a tal fine risorse per 1,5 Meuro. Con deliberazione n.22/5 del 24 maggio 2006, la Giunta Regionale ha approvato le direttive di attuazione dell'intervento.

Il Soggetto Gestore dell'intervento è Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane - s.p.a., soggetto individuato mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art.6, comma 5, L.R.1/2006, cui viene affidata, tramite convenzione (convenzione rep. n.70 stipulata in data 27.11.2006) l'attività di istruttoria delle istanze, di erogazione, verifica, controllo ed eventuale recupero del credito. Con DDS n. 752 del 22 dicembre 2006 è stato indetto il Bando e approvata la modulistica.

Per quanto riguarda la UPB S04.01.002 (ex UPB S09.037), relativa ai fondi POR destinati alla Misura 1.6 "Fonti di energia rinnovabile", l'importo dei residui finali è riferito:

- quanto a 14,912 Meuro alla Azione 1.6.a, relativa al progetto delle centrali idroelettriche e di realizzazione di nuove microcentrali idroelettriche affidato in delega all'EAF. L'Ente, nel corso dell'anno 2006, ha liquidato spese per euro 2.502.835;

- quanto a 2,00 Meuro alla Azione 1.6.b, relativa alla promozione delle energie rinnovabili. La Giunta nel corso dell'anno ha adottato direttive di attuazione che individuano le PMI quali destinatarie di contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali direttive sono state trasmesse alla competente commissione consiliare per il parere e quindi saranno approvate definitivamente nei primi mesi del 2007.

Per quanto riguarda la UPB S04.01.003 (ex UPB S09.038), essa comprende capitoli destinati ai seguenti interventi:

1. Attuazione del PIA NU 05

Intervento relativo alla realizzazione delle reti di distribuzione di gas nei Comuni ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del Taloro . Nel corso del 2006 si è provveduto ad erogare il II° ed il III° SAL per un importo complessivo di euro 6.627.028.

2. Programma Tetti Fotovoltaici EE.PP.

Con riferimento al bando Tetti Fotovoltaici riservato ai soggetti pubblici, sono stati erogati contributi agli Enti beneficiari per Euro 104.750. L'intervento è in fase di rendicontazione al Ministero dell'Ambiente.

3. Programma Tetti Fotovoltaici PMI

Nel corso del 2006 sono stati erogati i contributi alle P.M.I. beneficiarie per un importo complessivo di Euro 518.777. Si evidenzia peraltro che diverse imprese beneficiarie non hanno realizzato gli interventi rinunciando alle agevolazioni.

4. Programma Solare Termico

Nel corso del 2006 sono stati erogati contributi ai beneficiari del Bando Solare Termico 2004 per un importo complessivo di Euro 603.982.

5. Risparmio Energetico PMI

La L.R. 24.2.2006, n.2 che approva il Bilancio di previsione per l'anno 2006 ha stanziato nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Industria sulla UPB S09.038 (oggi UPB S04.01.003) la somma di €.1.500.000,00, impegnata con DDS n.639 del 28.11.2006.

4.5. Servizio delle attività estrattive

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi

Il Servizio, ha come obiettivi la gestione ottimale delle attività estrattive presenti sul territorio della Sardegna, con la creazione di sempre più stringenti condizioni di compatibilità fra le attività stesse ed i valori ambientali e paesaggistici mediante la messa in opera di adeguati interventi di messa in sicurezza e di recupero ambientale sia durante l'attività estrattiva, sia – soprattutto – alla cessazione della stessa. Il recupero di aree e compendi immobiliari interessati da attività minerarie dismesse o in fase di dismissione, per la loro riutilizzazione. Il miglioramento degli strumenti di gestione e programmazione delle attività estrattive.

Normativa di riferimento

CAMPO AMMINISTRATIVO

R.D. 29/7/1927, n. 1443 - “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”

L.R. 7/5/1957, n. 15 - “Norme integrative al regio decreto 29/7/1927, n. 1443, sulla disciplina dell'attività mineraria”;

L.R. 19/12/1959, n. 20 – “Disciplina dell'indagine, ricerca e coltivazione degli idrocarburi”;

L. 24/11/1981, n. 689 - “Modifiche al sistema penale, sanzioni amministrative e successive modifiche ed integrazioni

L. 6/10/1982, n. 752 - “Norme per l'attuazione della politica mineraria”

L.R. 7/6/1989, n. 30 - “Disciplina delle attività di cava”

L. 11/2/1994, n. 109 - “Legge quadro in materia di lavori pubblici”;

D.Lgs. 14/8/1996, n. 494 – “Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporali e mobili”;

D.Lgs 4/8/1999 n. 339 - “Disciplina delle acque di sorgente”;

D.P.R. 21/12/1999, n. 554 - “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94”

D.M. 19/4/2000, n. 145 – “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto nei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L. n. 109/99”

L.R. 29/11/2002, n. 22 – “Disposizioni in materia di agevolazioni alle imprese” che recepisce diverse leggi di finanziamento trasferite per competenza alla Regione Sardegna;

L.R. 7 giugno 1989, n° 30 - “Disciplina delle attività di cava”;

L.R. 21 maggio 1998, n° 15 - “Decorrenza della contribuzione di cui all'art. 33 della L.R. n° 30/89;

L.R. 4 dicembre 1998, n° 33 - “Interventi per la riconversione delle aree minerarie e soppressione dell'Ente Minerario Sardo”;

Art. 8 della L.R. 9 agosto 2002, n. 15

CAMPO DELLA SICUREZZA:

D.P.R. 9/4/1959, n° 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;

D.P.R. 27/4/1955, n° 547 – “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro” (limitatamente ad alcuni titoli o articoli di pertinenza”;

D.P.R. 19/3/1956, n° 302 - “ Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle emanate con il D.P.R. n° 547/55;

Legge 15/6/1984, n° 246 – “Integrazioni e modifiche al D.P.R. n° 128/59”;

D. Lgs. 15/8/1991, n° 277 – “Attuazione di direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro”;

D. Lgs. 19/9/1994, n° 626 – “Attuazione di Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”;

D. Lgs. 19/12/1994, n° 758 – “Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro”;

D. Lgs. 25/11/1996, n° 624 – “Attuazione di direttive CEE relative alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione ed a cielo aperto o in sotterraneo”.

CAMPO DELLA BONIFICA E DEL RECUPERO AMBIENTALE E DEI COMPENDI MINERARI

D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 - “Norme in materia ambientale”;

L. 30/7/1990, n. 221 - “Nuove norme per l’attuazione della politica mineraria”;

L. 23/6/1993, n. 204 - “Interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna”;

D.P.G.R. 7 settembre 2006 – “Norme tecniche di attuazione” del Piano Paesaggistico Regionale (L.R. 25/11/2004, n. 8)

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E09031	Tutela ambientale
E09034	Proventi su diritti d'ufficio per concessioni minerarie e di cave
E09035	Diritti su autorizzazioni settore minerario
E09036	Proventi da canoni e da sanzioni su cave
E09037	Sanzioni amministrative in materia di cave

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E09031	0	0	0	0	%	%	0
E09034	10.000	0	0	0	0%	0%	0
E09035	637.000	417.603	417.603	417.603	65,6%	100%	0
E09036	0	0	0	0			0
E09037	0	12.955	12.955	12.955	0%	100%	0
TOTALE	647.000	430.558	430.558	430.558			0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E09031	39.774.124	38.868.281	10.387.215	10.387.215	26,7%	28,4%	28.481.066
E09034	0	0	0	0	%	%	0
E09035	138.852	26.307	26.307	26.307	100%	100%	0
E09036	0	0	0	0	%	%	0
E09037	8.612	8.612	8.612	8.612	100%	100%	
TOTALE	39.921.588	38.903.200	10.422.134	10.422.134	26,8%		

Note:

UPB E09031 I residui risultanti dai prospetti, corrispondenti alle risultanze della Ragioneria, non corrispondono alle risultanze del Servizio Attività Estrattive a causa di errori formali di imputazione dei versamenti statali. Il Servizio, in collaborazione con la Ragioneria e col Ministero delle Attività Produttive, sta effettuando un'attività di ricognizione dei singoli versamenti al fine di una corretta registrazione contabile.

UPB E09035 Il capitolo contabilizza le entrate relative ai canoni di concessione mineraria. Il Servizio ha avviato una proficua attività di recupero dei crediti relativi ai canoni pregressi. Alcune imprese concessionarie hanno presentato richiesta di rateizzazione del debito, per cui i relativi pagamenti saranno dilazionati fino a 24 mesi.

UPB di Spesa

S09044	Attività mineraria
S09045	Interventi finanziari e di riqualificazione ambientale
S09046	Attività ispettive e di vigilanza
S09047	Obblighi derivanti da passività ex EMSA - parte corrente
S09048	Obblighi derivanti da passività ex EMSA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09044	0	0	0	%	%	0
S09045	8.066.965	8.066.965	1.166.965	100%	14,5%	6.900.000
S09046	1.000	0	0	%	%	0

S09047	0	0	0	%	%	0
S09048	0	0	0	%	%	0
TOTALE	8.067.965	8.066.965	1.166.965	100%	14,5%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09044	5.085.847	5.036.875	817.436	16,1%	4.268.411
S09045	52.299.552	52.173.366	3.321.297	6,4%	48.953.189
S09046	300.000	299.579	119.579	40%	180.000
S09047	0	0	0	%	0
S09048	2.723.418	2.723.418	621.328	22%	2.102.090
TOTALE					

Note:

UPB S09044 La quota prevalente dei residui presenti nella UPB è relativa ad assegnazioni statali per contributi alle imprese finalizzati alla ricerca geofisica, per cui sarà predisposto apposito bando nel corso del 2007. Altra importante quota di residui è quella relativa alla realizzazione della Carta Geologica.

UPB S09045 Le voci di spesa più significative gestite dal Servizio sono quelle relative al recupero e riabilitazione ambientale, che confluiscono in questa UPB.

Per le opere affidate in delega ai comuni, l'andamento della spesa è legata agli stati di avanzamento dei lavori rendicontati, in parte originati da accordi PIA, che determina residui per euro 10.332.633,22. Di questi, euro 3.000.000,00 sono relativi al bando in corso di istruttoria ed euro 6.000.000,00 a favore del PIA CA01.

Lavori di riabilitazione ambientale legati alla L.204/93 determinano residui per euro 33.722.228,31; sulla gestione di questi lavori si approfondisce successivamente.

UPB S09048 Questa UPB comprende residui relativi a programmi di spesa in capo originariamente all'EMSA: progetto Montevecchio e progetto PIA Gallura.

4.5.2. Le attività e i risultati

L'azione del servizio per il raggiungimento dei propri obiettivi, si è concretizzata attraverso le proprie funzioni e compiti istituzionali, riguardanti il rilascio e il buon governo di titoli minerari (nei settori miniere e cave) e la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del lavoro nelle attività estrattive, attraverso linee operative riguardanti l'aggiornamento e verifica dei progetti di coltivazione e riabilitazione ambientale delle cave in attività sia ai fini delle valutazioni del SAVI (Assessorato dell'Ambiente, con la costante presenza di uno o più rappresentanti del Servizio alle riunioni della Task Force) che delle eventuali rivalutazioni delle garanzie fidejussorie.

Una particolare attenzione è stata rivolta, altresì, alla verifica delle attività inattive o saltuariamente attive in funzione della loro archiviazione, l'acceleramento dei tempi per le prescrizioni di messa in sicurezza e riabilitazione delle attività minerarie dismesse, alla repressione, in collaborazione con altri enti preposti al controllo del territorio delle attività abusive, alla riutilizzazione dei materiali rivenienti da altri cicli di lavorazione, alla concessione di contributi ai Comuni che presentino progetti di ripristino di aree minerarie dismesse (mediante la predisposizione di un apposito bando per la selezione tramite

graduatoria dei progetti da finanziare), alla prosecuzione degli interventi inseriti nei programmi di recupero cave inclusi nei PIA,

Di particolare rilievo risulta l'aggiornamento del Catasto Regionale dei giacimenti di cava e la continuazione dei lavori necessari per la stesura del PRAE, il programma SITAE (Servizio Informativo Territoriale Attività Estrattive), il programma CARG (Carta Geologica),

Sempre nel corso del 2006 è proseguita l'attività di censimento delle discariche minerarie abbandonate e del censimento e analisi tecnico-finanziaria delle attività ed imprese minerarie.

Si è inoltre proceduto alla verifica di progetti relativi ai lavori di riabilitazione ambientale e di recupero immobiliare nei siti minerari dismessi, nonché sottoscritto apposito accordo di programma per la realizzazione di n. 10 interventi di bonifica di altrettante aree minerarie. Tali interventi sono stati affidati per l'esecuzione al consorzio Territorio e Ambiente (TEA) costituito dalla controllata Interventi Geoambientali Spa e dall'ATI IFRAS, preposta alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del "Geoparco".

Inoltre, secondo la nuova linea di indirizzo dell'Amministrazione che predilige i lavori di bonifica rispetto a quelli di recupero dei cespiti minerari, sono stati rimodulati gli interventi non ancora realizzati in attuazione della L. 204/93 con contributi ministeriali.

A seguito di una maggiore selezione nel rilascio di nuovi titoli minerari e di nuove autorizzazioni di cava, nonché ai controlli e verifiche su quelli già esistenti, si è provveduto alla dichiarazione di cessazione dell'attività e all'archiviazione di numerosi titoli, con la conseguente diminuzione del numero di pratiche connesse ad attività in effettivo esercizio seguite dall'ufficio.

Sempre nell'ottica di un raggiungimento di migliori condizioni di compatibilità ambientale nella gestione delle attività estrattive, si nota che tra le voci di spesa più significative gestite dal Servizio, come nell'anno passato, vi sono le spese per il recupero e la riabilitazione ambientale delle aree interessate da attività mineraria o di cava dismesse o in fase di dismissione ed il recupero di compendi immobiliari ex minerari (artt. 32 e 35 L.R. n. 30/1989; L.R. n. 15/1998; art. 4 L.R. n. 33/1998). Tali interventi sono qualificati come opere pubbliche e sono realizzati tramite delega ai Comuni.

Di particolare rilievo sono anche gli stanziamenti relativi a programmi di recupero ambientale inclusi in Piani Integrati d'Area, in particolare uno stanziamento a favore del PIA SS 20, uno a favore del PIA NU 09 e uno a favore del PIA CA 01.

4.6. Servizio partecipazioni industriali

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi

Il Servizio esercita le funzioni relative alla gestione delle partecipazioni industriali RAS in attività e in liquidazione, espletamento gara per l'acquisizione del supporto di una qualificata funzione di advisor sugli aspetti tecnici, economici, finanziari e ambientali connessi con la procedura di gara, attivata ai sensi della L. 80/2005, per l'assegnazione della concessione integrata gestione della miniera di carbone Sulcis e produzione di energia elettrica, espletamento gara per l'assegnazione della concessione integrata gestione miniera carbone Sulcis e produzione energia elettrica ex comma 14, art. 11 L. 80/2005. Si occupa altresì di progetti di ambientalizzazione (interramento cavi telefonici – Protocollo di Intesa RAS/Telecom Italia SpA del 27/10/2006)

Normativa di riferimento

L. R. 33/1998

L. R. 6/2004

L. R. 7/2005

L. 80/2005

L. R. 1/2006

L.R. 4/2006

L. R. 16/2006

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E09042 Proventi da poste attive

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità acc.to	Capacità riscoss.	Residui formati nell'esercizio
E09042	0	2.372.054	47.917	47.917	0%	2%	2.324.137
TOTALE	0	2.372.054	47.917	47.917	0%	2%	2.324.137

1. Accertamento in entrata di somme rivenienti da Titoli di proprietà dell'ex Ente Minerario Sardo depositati presso la Banca Monte dei Paschi di Siena (tuttora intestati al ridetto Ente), immediatamente negoziabili, e corrispondenti, nel dettaglio, a:
 - Titoli DUCATO FIX MONETARIO, per Euro 1.291.137,25 nominali;
 - Titoli HIMALAYA, per Euro 1.033.000,00 nominali.
2. Importo riveniente dalla chiusura in compensazione di due conti correnti (uno attivo e l'altro passivo), intestati all'Ente Minerario Sardo, a seguito dell'avvenuta estinzione di

una linea di credito a suo tempo attivata da EMSA con Banca CIS per la canalizzazione di contributi MAP ex L. 204/93.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E09042	11.413.925	11.413.925	4.728.656	4.728.656	41,4%	41,4%	6.685.269
TOTALE	11.413.925	11.413.925	4.728.656	4.728.656	41,4%	41,4%	6.685.269

UPB di Spesa

S09054	Liquidazione ex SIPAS
S09055	Partecipazioni azionarie
S09056	Gestione partecipazioni ex EMSA
S09057	Oneri relativi all'espletamento di procedure di gara
S09058	Ambientalizzazione territoriale
S09059	Gestione partecipazioni ex EMSA – Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S09054	400.000	184.890	89.164	46,2%	48,2%	95.726
S09055	3.800.000	3.800.000	2.550.000	100%	67,1%	1.250.000
S09056	48.800.000	48.800.000	45.724.076	100%	93,7%	3.075.924
S09057	300.000	292.256	44.100	97,4%	15,1%	248.156
S09058	9.467.000	9.467.000	0	100%	0%	9.467.000
S09059	1.400.000	1.272.836	1.267.511	90,9%	99,6%	5.324
TOTALE	64.167.000	63.816.982	49.674.851	99,4%	77,8%	14.142.130

Gestione in c/residui

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S09054	303.092	175.000	175.000	100%	0
S09055	7.044.043	7.044.043	7.044.043	100%	0
S09056	20.157.312	20.157.312	20.125.456	99,8%	31.856
TOTALE	27.504.447	27.376.355	27.344.499	99,8%	31.856

4.6.2. Le attività e i risultati

Le competenze del Servizio, alcune delle quali non comportanti gestione di risorse finanziarie iscritte in bilancio, possono essere sintetizzate come segue:

- redazione delle direttive agli organi di amministrazione delle società controllate per l'attuazione degli atti di indirizzo adottati dall'Assessore e dalla Giunta e vigilanza sulla loro osservanza;
- redazione del referto annuale all'Assessore sullo stato delle partecipazioni e proposte inerenti alla loro gestione;
- rappresentanza dell'Azionista nelle Assemblee delle partecipate e connesse proposte di intervento;
- controllo istruttorio degli atti di dismissione del patrimonio immobiliare e proposte per l'adeguamento, l'integrazione e la modifica delle direttive in materia;
- controllo dei piani economici di gestione delle controllate e analisi dei connessi fabbisogni finanziari, finalizzati alle conseguenti erogazioni finanziarie in c/ capitale (a copertura perdite o per esigenze della liquidazione);
- esame dei bilanci annuali di esercizio delle partecipate e connessa proposta finalizzata alle determinazioni dell'Azionista in sede di assemblea;
- monitoraggio del contenzioso ex EMSA e altre controllate e connessi adempimenti (procedure di recupero diretto di crediti; analisi e istruttorie per l'Area Legale in caso di ricorso alla Giurisdizione Ordinaria; relazioni per Legali esterni nominati dall'Amministrazione Regionale in Giudizi di Arbitrato e rappresentanza dell'Amministrazione Regionale nei ridetti Giudizi);
- comunicazione, a cadenza semestrale, all'Assessorato EE.LL. e Finanze (competente per materia) – a seguito dell'avvenuta ricognizione e riordino di tutte le partecipazioni azionarie (e non) detenute dalla RAS e poste in capo all'Assessorato dell'Industria in ottemperanza alla DGR n. 48/8 del 12/10/2005 – della consistenza nominale delle ridette partecipazioni, con esplicitazione delle movimentazioni in corso d'esercizio (eventuali aumenti o diminuzioni di capitale, acquisizioni e/o dismissioni di partecipazioni, trasferimenti finanziari in c/copertura perdite e/o per esigenze di liquidazione) ed invio in copia della connessa documentazione.

Anche nel corso dell'esercizio 2006 sono proseguite, oltre alle consuete attività legate all'espletamento delle competenze assegnate sopra evidenziate, ulteriori linee operative, quali:

- prosecuzione della procedura di accorpamento in un unico Soggetto (SIGMA Invest Spa) di tutte le Società in liquidazione;

- conclusione della gara per l'acquisizione di un advisor – sugli aspetti tecnici, economici, finanziari e ambientali connessi con la procedura di gara, attivata ai sensi della L. 80/2005, per l'assegnazione della concessione integrata gestione della miniera di carbone Sulcis e produzione di energia elettrica – con conferimento dell'incarico ad una Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, Pegaso General Engineering Srl e Sacis Consulting Srl;
- prosecuzione della procedura di gara, attivata ai sensi della L. 80/2005, per l'assegnazione della concessione integrata gestione della miniera di carbone Sulcis e produzione di energia elettrica;
- costituzione, ai sensi della L. R. 16/2006, del nuovo Soggetto (Fluorite di Silius Spa) che – in caso di aggiudicazione della gara per l'assegnazione della concessione di fluorite di “Genna Tres Montis” nei Comuni di S. Basilio e Silius – dovrà provvedere al riavvio produttivo della miniera;
- avvio delle procedure di attivazione di un Accordo di Programma con Telecom Italia SpA – a seguito della firma di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e Telecom Italia SpA in data 27 ottobre 2006 (approvato con DGR 39/16 del 28 settembre 2006) – per la realizzazione di una serie di interventi finalizzati all'ambientalizzazione di linee ed impianti telefonici di vecchia installazione da attuare in via prioritaria nelle aree naturali marine protette ex L. 394/1991 e successivamente in zone di rilevanza paesaggistica ed ambientale, anche interessate da insediamenti turistici.

Si dà conto di seguito delle UPB in capo al Servizio, con evidenziazione di eventuali problematiche incorse in merito all'erogazione (e/o all'incasso) di residui rivenienti da precedenti esercizi e alla formazione di residui dell'esercizio.

E09042 Proventi da poste attive

(V. D. A. 196/B del 21/07/2006 di modifica del D. A.22/B del 22/03/2006)

Cap. 43101-00 *Some rivenienti dalla liquidazione dell'EMSA. Riscossioni di crediti da altri enti delle Amministrazioni Pubbliche.*

Cap. 43603-00 *Somme rivenienti dalla liquidazione di Nuova Valirso SpA.*

Cap. 43601-00 *Some rivenienti dalla liquidazione dell'EMSA. Riscossioni di crediti da altre imprese.*

La UPB di entrata sopra richiamata rappresenta una delle linee di attività rilevanti in capo al Servizio, in quanto registra l'accertamento ed il conseguente incasso di poste attive iscritte a Bilancio RAS (Decreti nn. 254/B del 24/11/2003 e 310/B del 22/12/2003 e Determinazione Dirigenziale n. 741/2006 concernenti la liquidazione ex EMSA – Determinazione Dirigenziale n. 702/2005, concernente il recupero di aiuti concessi ex L. 33/1991 a Nuova Valirso SpA in liquidazione e considerati illegali dalla CE con Decisione C(96)971 del 27 marzo 1996). Per

una migliore lettura della movimentazione della UPB, si rimanda alle note apposte alle tabelle in c/competenza ed in c/residui.

S09054 Liquidazione ex SIPAS Titolo I

Cap. 09122 Contributo da ripartirsi tra il Consorzio Interprovinciale della Frutticoltura e l'ESAF. Copertura dell'onere dei trasferimenti del personale ex SIPAS (LL. RR. 6/2004, Art. 7, comma 8 e 4/2006, Art. 18, comma 3 e Art. 20).

I fondi stanziati nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 sono stati utilizzati per la corresponsione delle competenze al personale ex SIPAS transitato in soprannumero negli Enti richiamati ex L. R. 6/2004 "...fino alla costituzione della società gestore del servizio idrico integrato". Le erogazioni, nelle more dell'esatta quantificazione dei costi, si sono protratte, soprattutto per ritardi attribuibili all'ESAF, nel frattempo posto in liquidazione, a tutto il 2006 (V. nota in calce alla Tabella Gestione c/residui in merito alla perenzione di una somma impegnata a favore di ESAF, in fase di richiamo). I residui formali registrati a fine esercizio (non versati contestualmente per effetto dell'avvio delle nuove procedure SIBAR) sono attualmente in fase di liquidazione, mentre è andata in economia, per insussistenza di obbligazione giuridica, la somma di Euro 215.110.

S09055 Partecipazioni azionarie Titolo II

Cap. 09118 Spese per la definizione delle procedure di liquidazione della SIPAS SpA (LL. RR. 4/2006 art. 7, comma 8 e 9/2004, art. 1, comma 1, lett. d)

Cap. 09154 Spese per la gestione liquidatoria Marfil SpA e delle Finanziarie regionali INTEX SpA e SIGMA Invest SpA e loro controllate (L. R. 7/2005, art. 3, comma 2 e 1/2006, art. 6, comma 2)

Cap. 09900 Trasferimenti al Soggetto giuridico preposto al riavvio della miniera di "Genna Tres Montis" (L. R. 16/2006).

La UPB è relativa alla gestione di partecipazioni RAS meglio specificate nella descrizione dei rispettivi capitoli. In corso d'esercizio sono stati erogati residui formali per complessivi Euro 7.044.043, di cui Euro 5.488.000 a favore di SIPAS SpA in liquidazione ed Euro 1.556.043 a favore di SIGMA Invest SpA. I residui formati nell'esercizio riguardano impegni a favore di SIGMA Invest, non versati contestualmente per effetto dell'avvio delle nuove procedure SIBAR.

S09056 Gestione partecipazioni ex EMSA Titolo II

Cap. 09157 Contributo per la gestione liquidatoria dell'Ente Minerario Sardo (LL. RR. 33/1998, Art. 5, 3/2003, Art. 10, comma 2 e 1/2006, Art. 1, comma 6)

Cap. 09159 Contributo per la gestione liquidatoria dell'Ente Minerario Sardo (LL. RR. 33/1998, Art. 5, 3/2003, art. 10, comma 2 e 6/2004, Art. 7, commi 4 e 5)

L'UPB comprende gli interventi da realizzare nell'ambito della gestione delle partecipazioni ex EMSA, in attività come Carbosulcis SpA , IGEA SpA e Progemisa SpA, e in liquidazione come Nuova Mineraria Silius SpA e F. Gold Sardinia SpA.

Sono stati erogati in corso d'esercizio residui formali per Euro 20.125.456. I residui formati nell'esercizio per Euro 3.075.924, nonché quelli inerenti a esercizi precedenti per Euro 31.856, riguardano impegni a favore delle ridette controllate, non versati contestualmente per effetto dell'avvio delle nuove procedure SIBAR, ma già liquidati nel corso del primo trimestre 2007.

S09057 Oneri relativi espletamento procedure di gara Titolo I

Cap. 09164 Spese per l'espletamento delle procedure di gara relative alla concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e per la produzione di energia elettrica (L. R. 1/2004, art. 6, comma 1 e L. 80/2005, art. 11, c.14)

L'intervento è relativo al pagamento di competenze a favore dell'Advisor (ATI Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, Pegaso General Engineering Srl e Sacis Consulting Srl aggiudicataria di apposita gara) che supporta l'Amministrazione regionale sugli aspetti tecnici, economici, finanziari e ambientali connessi con la procedura di gara descritta in capitolo. I residui formati nell'esercizio, pari a Euro 248.156, impegnati a favore della ridetta ATI, sono erogabili per tranches solo a completamento di specifiche fasi della procedura di gara non ancora portate a termine.

S09058 Ambientalizzazione territoriale Titolo II

Cap. 09170 Spese per la realizzazione di progetti di ambientalizzazione territoriale con particolare riguardo all'Area di Molentargius (L. R. 1/2004, art. 5, comma 3).

L'intervento è finalizzato all'ambientalizzazione (mediante interrimento di cavi) di linee ed impianti telefonici di vecchia installazione da attuare in via prioritaria nelle aree naturali marine protette ex L. 394/1991 e successivamente in zone di rilevanza paesaggistica ed ambientale, anche interessate da insediamenti turistici. I residui formati nell'esercizio, pari ad Euro 9.457.000, corrispondenti allo stanziamento 2006, sono stati impegnati – in attesa del perfezionamento dell'apposito Accordo di Programma RAS/Telecom Italia SpA conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa fra i ridetti Soggetti, approvato dalla Giunta Regionale nel mese di ottobre 2006 – a favore del beneficiario Telecom Italia SpA.

S09059 Gestione partecipazioni ex EMSA – Spese correnti Titolo I

Cap. 09175 Pagamento di oneri rivenienti dalla liquidazione ex EMSA

Cap. 09176 Pagamento di oneri rivenienti da commesse RAS (Decreto n. 338/B del 15/11/06)

L'UPB, istituita con Decreto n. 83/B in data 07/05/2006, non appare omogenea in quanto, mentre il capitolo 09175 (concernente pagamento di spese legali ed altri oneri rivenienti dalla liquidazione EMSA) appare correttamente inserito, il capitolo 09176 nulla ha a che vedere

con la liquidazione EMSA. E' ben vero che Progemisa SpA faceva parte dell'ex Gruppo EMSA, ma le "Spese per il pagamento di oneri rivenienti da commesse RAS" di cui tratta il Capitolo hanno riferimento a specifici studi, consulenze e progetti realizzati da Progemisa per conto della Regione Sardegna e da quest'ultima regolarmente remunerati a presentazione di fattura.

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10.01 Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Direttore Generale:

Roberto Neroni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Ester Sanna

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Maria Donata Incani

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

L'attività svolta nel 2006 dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale è stata impostata per rispondere agli obiettivi strategici, di stretta competenza assessoriale, indicati D.P.E.F. e nella Legge Finanziaria 2006, ed essere in armonia con il programma complessivo che la Giunta Regionale intende realizzare nel corso del suo quinquennale mandato.

L'azione politica dell'Assessorato – come è noto- è costruita sui seguenti quattro pilastri, sui quali si fonda la creazione di nuovi posti di lavoro e il potenziamento delle condizioni per un mercato del lavoro dinamico e aperto:

costruzione ex novo di un sistema di servizi all'impiego su base regionale;

riordino della formazione professionale;

riforma del sistema delle politiche attive e passive del lavoro;

attivazione di un sistema di controllo e valutazione delle politiche del lavoro.

Sulla base di queste linee politiche sono stati individuati una serie di obiettivi strategici attribuiti ai sei servizi in cui si articola questo assessorato.

Ogni obiettivo strategico è stato articolato in uno o più obiettivi operativi e questi, a loro volta, in linee di attività.

In particolare:

	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Linee di attività
Servizio Programmazione e Gestione del sistema della Formazione Professionale	8	8	24
Servizio Politiche per il Lavoro e le Pari Opportunità	11	12	11
Servizio Cooperazione, Sicurezza Sociale, Emigrazione e Immigrazione	5	5	12
Servizio Affari Generali	3	8	8
Servizio Coordinamento Territoriale delle sedi periferiche di Cagliari, Carbonia/Iglesias, Medio Campidano, Oristano	1	1	2
Servizio Coordinamento Territoriale Sassari, Olbia/Tempio, Nuoro, Ogliastra	1	1	2

Per il raggiungimento dei risultati attesi è opportuno sottolineare quanto segue:

Si è proceduto con forti accelerazioni nella costruzione del sistema dei Servizi per l'Impiego, la cui bussola è rappresentata dalla L.R. 20/2005, e sul fronte delle politiche del lavoro. I programmi operativi e le linee di attività consentono di stabilire che, in questa materia sono stati messi in atto numerosi interventi per la definitiva riorganizzazione amministrativa dei Servizi per l'Impiego integrati dai sistemi informatici necessari ad un loro efficiente funzionamento (S.I.L.). Sono ormai a regime diversi interventi per il diritto al lavoro dei

diversamente abili e per i soggetti svantaggiati. Le politiche per la creazione di occupazione hanno registrato numerose e qualificate iniziative. Alcune di particolare valenza:

IV bando relativo all'art. 10 dell'art. 7 della L.R. 7/2005;

azioni positive per l'imprenditoria femminile;

LSU (convenzionamento con lo Stato e stabilizzazione lavoratori).

Tra i progetti speciali degni di rilievo: ICS, Progetto Piano Integrato di Sviluppo a valere sull'Art. 7 della L.R. 1/2006.

Il bilancio delle attività svolte dall'Assessorato nel 2006 per la Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione Professionale permette di rilevare la prosecuzione dell'attività per la riforma graduale della F.P. finalizzata a garantire una maggiore qualità delle azioni formative (messa a regime di nuove regole per l'accreditamento e criteri più restrittivi per la partecipazione ai bandi). Altre attività qualificanti in tale direzione sono quelle per l'apprendistato professionalizzante, con 1.100 contratti attivati nel 2006, i master and back, i voucher formativi alle imprese. Ritengo opportuno evidenziare, ai fini dell'operatività del servizio e di tutto l'Assessorato, il numero dei bandi e gare espletati nel 2006 è pari a 23. Significativi risultati sono stati registrati nell'azione "Carlo Magno" (76 progetti pervenuti, 48 valutati); nei percorsi sperimentali triennali (3° annualità 2006-2007 attivati 92 corsi per un totale 1.062 allievi); nella formazione continua per occupati rientranti nella misura 3.16/ 4.6 (pervenuti oltre 400 progetti formativi, di cui 350 ammessi al finanziamento per un importo complessivo superiore a 13.000.000 di Euro).

In aggiunta all'ordinaria attività di finanziamento ai circoli, è stata dedicata molta attenzione, in materia di emigrazione, alle attività di promozione dell'immagine della Sardegna all'estero, nella prospettiva di uno sviluppo socio economico che comprenda e valorizzi le risorse esistenti e operanti oltre mare, attraverso informazioni sulle politiche regionali e sulla programmazione europea 2007-2013, con l'assistenza personalizzata a 25 partenariati internazionali e l'inserimento di norme di premialità nei diversi bandi POR della Regione. Sul fronte dell'immigrazione, nel corso dell'anno è stata messa a punto l'organizzazione della conferenza internazionale "Popoli in Movimento". Soprattutto si è lavorato su diversi tavoli di partenariato - locali, regionali e nazionali - per l'integrazione culturale dei lavoratori immigrati, con il loro diretto coinvolgimento nella programmazione delle attività. Sono stati messi in atto progetti innovativi finalizzati all'integrazione dei cittadini non comunitari, mirati a diversi settori: lavoro, sanità, cultura, mediazione, sporti, spettacolo etc. Sul fronte della cooperazione, il servizio ha migliorato le performance di erogazione dei contributi di competenza.

Il Servizio Affari Generali ha assicurato l'attività di supporto organizzativo interno all'Assessorato che si esplica in una serie di competenze trasversali (Affari generali, rapporti istituzionali, gestione del personale, URP, Bilancio, contenzioso, logistica, sicurezza,

informatizzazione), nonché di attività di più diretta responsabilità (certificazione e controlli sui fondi comunitari in qualità di Autorità di Pagamento FSE, gestione, verifica, controllo e rendicontazione dell'Iniziativa Comunitaria Equal Nelle competenze trasversali ha operato per ottimizzare i tempi di tutte le operazioni. Ha curato, in particolare, sia l'efficienza della struttura organizzativa interna sia il supporto necessario per il miglior funzionamento delle strutture esterne direttamente dipendenti da questo Assessorato quali i Centri Regionali di Formazione Professionali. Una particolare attenzione è stata riservata all'ufficio delle relazioni col pubblico, "vetrina" della funzionalità e dell'attenzione dell'istituto-Regione nei confronti dei cittadini utenti, nonché all'assistenza informatica e al miglioramento della dotazione delle attrezzature hardware sia per agevolare il lavoro degli operatori sia per rispettare i tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi. Notevole infine, è il contributo prestato dal Servizio nelle attività preparatorie alla realizzazione del SIBAR, in tutti i suoi aspetti (SB, HR e SCI).

Per quanto riguarda le competenze di più diretta responsabilità si evidenzia quanto segue: si sono trasmesse alla Commissione Europea tre domande di pagamento che hanno consentito di raggiungere un totale certificato al 31.12.2006 pari a € 481.546.527,26, con un'eccedenza di € 17.340.455,26 rispetto al traguardo minimo per evitare il disimpegno automatico dei fondi (€ 464.206.072,00); nel corso del 2006 sono state ultimate le operazioni di rendicontazione di 4 dei 12 progetti della 1^a Fase del Programma di iniziativa comunitaria Equal, e sono continuate le attività di realizzazione dell'Azione 2 dei 17 progetti della 2^a Fase ammessi a finanziamento

I Servizi di coordinamento territoriale delle sedi periferiche delle strutture formative (CC.RR.F.P.) hanno rappresentato in un certo senso la prima linea dell'Assessorato nei territori. I risultati sono facilmente sintetizzabili nei dati sull'attività formativa prodotta nei centri in questione: il Servizio di Cagliari Oristano Carbonia ha prodotto nel corso del 2006 n° 57 corsi per un totale di 829 allievi e il Servizio di Sassari, Nuoro, 30 corsi per un totale di 377 allievi. Un'ulteriore nota aggiuntiva, di non poco conto, rileva che i due servizi hanno praticamente una capacità d'impegno e pagamento quasi del 100%.

Molti dei risultati conseguiti si devono anche a un forte e convinto cambiamento culturale nel personale che ora lavora, molto più sistematicamente che nel passato, per programmi e obiettivi (intermedi e finali) quantificando la tempistica e razionalizzando al massimo le procedure, compatibilmente con le attrezzature informatiche, i rapporti con gli utenti e con le istituzioni esterne, i cui tempi molto spesso non coincidono e non si armonizzano con quelli dell'Assessorato. In questo senso, la Direzione Generale ha molto operato potenziando l'attività del controllo di gestione.

Si evidenzia che con il D.P.G.R., n° 77 dell'11 Agosto 2006 si è disposto il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro e sono state apportate le seguenti variazioni.

I servizi sono stati ridotti da 7 a 6 a seguito della soppressione del Servizio Politiche per l'Impiego e Sicurezza Sociale.

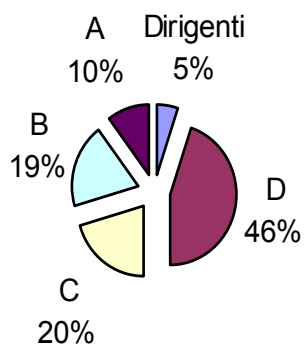
E' stato istituito il Servizio Politiche per il Lavoro e le Pari Opportunità al quale sono state attribuite in parte le competenze del Servizio degli Ammortizzatori Sociali e Politiche degli Incentivi e, in parte, quelle del soppresso Servizio Politiche per l'Impiego e Sicurezza Sociale.

Al Servizio Cooperazione, Sicurezza Sociale, Emigrazione e Immigrazione sono state trasferite le competenze inerenti la cooperazione sociale nonché le competenze in materia di Sicurezza Sociale. Infine, sono stati rideterminati i due servizi periferici che sono diventati Servizio Coordinamento territoriale delle sedi periferiche di Cagliari, Carbonia e Iglesias, Medio Campidano e Oristano e Servizio Coordinamento territoriale delle sedi periferiche di Sassari, Olbia-Tempio, Nuoro e Ogliastra.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	6
	Centrali	4
	Periferici	2
Settori	Totale	21
Personale *	Totale	203
	Dirigenti	10
	cat. D	92
	cat. C	41
	cat. B	39
	cat. A	21
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	0
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Le performance in materia di accertamento e riscossione delle entrate sono condizionate dalla natura delle somme. Le capacità di accertamento raggiungono percentuali molto vicine al 100% (93,4%); le somme non accertate sono relative a fisiologici errori di stima nell'ammontare delle entrate iscritte a titolo previsionale nel bilancio al momento dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

L'Assessorato riceve trasferimenti statali e comunitari a vario titolo.

Tra questi importante è il ruolo di Autorità di Pagamento FSE, che implica la titolarità da parte del Servizio Affari Generali dell'UPB E 10.005 che accoglie i finanziamenti Comunitari e Statali relativi al POR Sardegna 2000/2006 – quota FSE. Nel 2006 come negli anni precedenti tali importi sono stati oggetto di accertamento nella loro totalità in quanto il quadro finanziario del Programma è definito, mentre le modalità di erogazione da parte dell'UE e del Ministero dell'Economia – IGRUE, condizionano la capacità di riscossione e di smaltimento dei residui attivi.

Come è noto, infatti, vige in materia di Fondi Comunitari la regola “n+2”, che comporta l'obbligo da parte delle Autorità di Gestione dei programmi di spendere i fondi entro due anni dall'impegno dei fondi stessi da parte della Commissione Europea (il traguardo minimo è stato finora sempre raggiunto con riferimento al Fondo Sociale Europeo).

L'erogazione materiale dei fondi alla Regione Sardegna avviene (dopo un acconto iniziale del 7% erogato nel 2000) a seguito delle “Domande di Pagamento”, vale a dire a rimborso di spese certificate alla CE da parte della Regione.

Soltanto dopo il 31.12.2008 si potranno smaltire la totalità dei residui attivi in materia, provvedendo a rilevare eventuali economie in caso di performance di spesa inferiori all'intera dotazione del Programma (€ 744.000.000 di cui l'85% pari a € 632.400.000 verranno complessivamente versati alla Regione nel corso dell'intero programma in caso di completamento al 100% dello stesso.

Le stesse considerazioni si possono fare riguardo all'UPB E10.009 che si riferisce l'Iniziativa Comunitaria Equal.

Analoghe considerazioni si possono svolgere con riguardo a vari finanziamenti statali, la cui erogazione avviene oramai, salvo alcune eccezioni, a seguito di rendicontazioni o di relazioni puntuali sull'attività svolta da parte dell'Assessorato.

Complessivamente la capacità di smaltimento dei residui attivi è comunque pari al 43,3 %, il che testimonia una buona attività di rendicontazione nei confronti dei vari Ministeri.

La percentuale molto bassa di riscossione sulla competenza (5,3%) si spiega invece con le modalità di iscrizione immediata ed erogazione sulla base della certificazione della spesa dei fondi comunitari

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
142.294.543	132.941.810	7.055.675	7.055.675	93,4%	5,3%	125.886.135

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
435.804.922	419.934.587	172.813.938	172.813.938	41,2%	43,3%	247.120.649

3.2. Spese

La ridotta capacità di pagamento sulla competenza (49%) e la bassa capacità di smaltimento dei residui passivi è dovuta a molteplici fattori.

Il primo elemento è rappresentato dal fatto che una parte dei fondi sono oggetto di iscrizione in corso d'anno, il che implica un ritardo nella programmazione la conseguenza del fatto che si riesce soltanto ad operare l'impegno di bilancio ma non il pagamento, anche perché nel corso del 2006, per esigenze di nuovo sistema contabile (SIBAR) sono state particolarmente penalizzanti le scadenze imposte per la chiusura da parte della Ragioneria Regionale.

Altro importante elemento è dato dal fatto che l'Assessorato conserva importanti responsabilità dirette di gestione dei fondi (POR Formazione, Equal, Legge 215/92 ecc..).

In tali casi si corrisponde ai beneficiari privati un anticipo garantito da polizza fideiussoria (di solito una parte del finanziamento) mentre le erogazioni successive devono essere corrisposti sulla base di documentazione di spesa debitamente controllata, con inevitabili rallentamenti.

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
365.746.712	229.144.767	112.231.136	62,7%	49%	233.798.281

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
623.285.004	358.873.634	126.573.447	38,2%	384.895.359

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2006 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Servizio Affari Generali

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Reg. CE 1260/99 (disposizioni generali sui fondi strutturali)

Reg. CE 448/2004 (ammissibilità delle spese)

Reg. CE 438/2001 (Sistemi di gestione e controllo)

Reg. CE 1784/99 (Fondo Sociale Europeo - FSE)

L.R. 11/83 e successive modificazioni e integrazioni (Legge di contabilità regionale)

L. 1034/71 (istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

Legge n° 109 dell'11.02.1994 e s.m.i.

D.P.R. n° 554 del 21.12.1999

Decreto Legislativo n° 494 del 14.08.1996 e s.m.i.

Decreto Legislativo n° 626 del 19.09.1994 e s.m.i.

L.R. n° 31/98

Decreto Legislativo n° 196/2003

L.R.n° 47/86

L.R. n° 49/90

L.. n° 241/90

Decreto Legislativo n° 445/2000

L. n ° 15/2005

L.R. n° 1/2006

L.R. n° 2/2006

L.R. n° 11/2006

IL PROFILO FINANZIARIO**UPB di Entrata**

E10005 Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e Stato

E10006 Programma di Iniziativa Comunitaria Equal

E10009 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E10005	106.704.000	106.704.000			100%	0.0%	106.704.000
E10006	3.497.489				100%	0,0%	3.497.036
E10009	100.000	26.817	26.817	26.817	26,8%	100%	
TOTALE	110.301.489	110.227.853	26.817	26.817	99,9%	0,0%	110.201.036

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E10005	214.743.951	214.743.951	58.094.889	58.094.889	27,1%	27,1%	156.649.062
E10006	13.356.417	13.356.417	6.951.696	6.951.696	52%	52%	6.404.721
TOTALE	228.100.368	228.100.368	65.046.585	65.046.585	28.5%	28.5%	163.053.783

Le performance in materia di accertamento e riscossione delle entrate sono condizionate dalla natura delle somme. Il servizio, in qualità di Autorità di Pagamento FSE, è titolare dell'UPB E 10.005 che accoglie i finanziamenti Comunitari e Statali relativi al POR Sardegna 2000/2006 – quota FSE. Tali importi sono stati oggetto di accertamento nella loro totalità in quanto il quadro finanziario del Programma è definito, mentre le modalità di erogazione da parte dell'UE e del Ministero dell'Economia – IGRUE, condizionano la capacità di riscossione e di smaltimento dei residui attivi.

Come è noto, infatti, vige in materia di Fondi Comunitari la regola “n+2”, che comporta l'obbligo da parte delle Autorità di Gestione dei programmi di spendere i fondi entro due anni dall'impegno dei fondi stessi da parte della Commissione Europea. Il traguardo minimo è stato finora sempre raggiunto con riferimento al Fondo Sociale Europeo.

L'erogazione materiale dei fondi alla Regione Sardegna avviene (dopo un acconto iniziale del 7% erogato nel 2000) a seguito delle “Domande di Pagamento”, vale a dire a rimborso di spese certificate alla CE da parte della Regione.

Soltanto dopo il 31.12.2008 (per gli Aiuti di stato il termine è il 30/04/2009) si potranno smaltire la totalità dei residui attivi in materia, provvedendo a rilevare eventuali economie in caso di performance di spesa inferiori all'intera dotazione del Programma (€ 744.000.000 comprensivi del 15 di cofinanziamento regionale per il FSE).

Le stesse considerazioni si possono fare riguardo all'UPB E10.009 che riguarda l'Iniziativa Comunitaria Equal.

UPB di Spesa

S10013 Investimenti a favore della formazione professionale

S10014 Spese per notifiche e pignoramenti

S10015 INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL"

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10014	5.000			%	%	
S10015	4.088.489	3.917.990	79.850	95,8%	2%	4.008.639
TOTALE	4.088.489	3.917.990	79.850	95,8%	2%	4.008.639

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10014				%	
S10015	6.640.074	6.268.473	1.818.411	27,4%	4.821.663
TOTALE	6.640.074	6.268.473	1.818.411	27,4%	4.821.663

UPB S 10.015 Il programma equal ha una durata pluriennale. Pertanto non deve ingannare l'esigua percentuale dei pagamenti in quanto le Partnership di sviluppo hanno avuto, a fine 2005, l'anticipo del 30% del finanziamento per l'Azione 2. Gli acconti successivi devono essere corrisposti sulla base di documentazione di spesa debitamente controllata le cui operazioni non sono ancora concluse. I pagamenti di cui sopra sono riferiti al saldo per l'Azione 1 ed all'assegnazione dei residui derivanti dalla prima fase di Equal.

4.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivo strategico protocollo e repertorio, coordinamento degli archivi e assistenza tecnica per le risorse strumentali.

Obiettivo operativo: miglioramento dell'efficienza nelle attività di protocollazione e archiviazione.

Nel corso dell'anno è stata garantita la trasmissione in tempo reale delle determinazioni all'assessore e alla direzione generale. E' stato ridotto notevolmente l'intervallo tra l'acquisizione della corrispondenza in arrivo, la registrazione nel protocollo e la consegna agli uffici. E' stato inoltre garantito l'invio quotidiano della corrispondenza secondo quanto previsto dal contratto con le poste italiane.

N° 22.100	Lettere spedite
N° 4.800	Registrazioni di protocollo servizio e d.g.
N° 3.800	Determinazioni repertoriale

Obiettivo strategico: Lotta alla discriminazione nel mercato del lavoro attraverso l'attuazione dell'I.C. Equal

Obiettivo operativo: supporto, consulenza e indirizzo nell'attuazione dei progetti finanziati - accelerazione delle procedure della spesa

Nel corso dell'anno i 17 progetti della 2 fase sono stati seguiti costantemente mediante il controllo delle relazioni semestrali e le visite in loco. Si è svolta inoltre una intensa attività di supporto, consulenza e indirizzo per l'attuazione dei progetti. Sono stati assegnati i residui della 1° fase, sono stati ottimizzati i flussi di erogazione dei finanziamenti dei progetti attualmente gestiti (1° e 2° fase) al fine di raggiungere la performance di spesa necessaria a scongiurare il disimpegno automatico da parte della Commissione UE. Il Servizio ha organizzato e realizzato il seminario "Un'opportunità per coinvolgere nuovi attori nel dialogo sociale", inteso come momento di riflessione e incontro tra la prima e seconda fase di Equal; al seminario, tenutosi il 9 e il 10 febbraio, sono intervenuti circa 200 partecipanti. Nel quadro seguente sono evidenziate le attività svolte per l'attuazione dell'I.C. Equal:

N° 12	Atti aggiuntivi convenzione per assegnazione residui
N° 12	Determine erogazione somma aggiuntiva
N° 4	Erogazione saldo progetti 1° fase
N° 16	Erogazione saldo azione 1 progetti 2° fase

Attività: ufficio relazioni con il pubblico, coordinamento, programmazione e gestione del sito internet dell'assessorato

N° 540	Contatti di front office
N° 1180	Contatti call center
N° 721	Contatti e mail

Obiettivo strategico Miglioramento dei rapporti con i cittadini e con le altre istituzioni attraverso la trasparenza e l'informazione nonché l'adeguamento dell'organizzazione e dei servizi resi dall'Assessorato

Obiettivo operativo pubblicazione e tempestiva divulgazione di bandi e avvisi relativi alle attività dell'Assessorato

Attività: ufficio relazioni con il pubblico, coordinamento programmazione e gestione del sito internet dell'Assessorato

La stessa esistenza dell'URP è basata sul concetto di trasparenza. L'ufficio si occupa della pubblicazione dei bandi relativi alle attività dell'Assessorato, del soddisfacimento di tutte le richieste avanzate dai cittadini. I contatti avuti nel corso del 2006 sono sintetizzati nella tabella sotto riportata:

Contatti di front office	N° 540
Contatti call center	N° 1180
Contatti e mail	N° 721

Notevole anche l'attività di back office per la ricerca dei dati. Anche in presenza di richieste che esulano dall'attività dell'Assessorato, l'ufficio è in grado di indirizzare gli utenti attraverso la rete degli URP.

Obiettivo operativo: supporto per l'acquisizione di beni e servizi e attività di sub-consegnatario per l'amministrazione beni regionali

Nel corso dell'anno è stato garantito dal servizio l'approvvigionamento del materiale necessario alla funzionalità di tutti gli uffici dell'assessorato

Obiettivo operativo: miglioramento nell'efficienza e nella tempestività delle risposte alle altre Istituzioni, nonché alle strutture dell'Amministrazione Regionale, inclusa l'Area Legale presso la Presidenza della Regione.

Relativamente al suddetto obiettivo nel corso del 2006 si è operata la consueta attività di raccordo con le varie Istituzioni, inclusa la predisposizione e l'invio di numerose relazioni.

Riguardo i rapporti con la Corte dei Conti sono state predisposte, con l'ausilio dei dati inviati dai vari Servizi, relazioni dettagliate riguardanti:

- la parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2005;
- l'indagine sul costo complessivo delle risorse umane della Regione Autonoma della Sardegna per gli esercizi finanziari 2003-2005, poi integrata con i dati a tutto il 2006.

La prima parte dell'indagine riguardante i recuperi e le irregolarità nell'ambito del POR Sardegna 2000/2006 (FSE).

Riguardo all'attività di risposta alle richieste di dati e notizie da parte dell'Area Legale e dei creditori operanti pignoramenti presso terzi sono state portate a compimento:

- 38 pratiche con esito negativo (con predisposizione di 456 documenti tra note di richiesta ai vari servizi, risposte indirizzate ai vari avvocati di parte e all'area legale);
- 10 pratiche relative a pignoramenti presso terzi per cui si è assicurata la presenza in udienza (con predisposizione di 120 documenti tra note di richiesta ai vari servizi, dichiarazioni di terzo e deleghe);
- 60 pratiche varie riguardanti il bilancio, l'ispettivo e il contenzioso con relative note e copie per tutti i Servizi.

L'ufficio cura inoltre l'archiviazione nonché la tenuta di una banca dati/scadenziario riguardante i sospesi con l'ufficio legale

Nel corso del 2006 si è inoltre supportato il Servizio Programmazione della Formazione provvedendo ad oltre 30 verifiche di rispetto dei patti di assunzione nell'ambito degli

interventi formativi con obbligo di assunzione da parte delle imprese in raccordo. Tali verifiche risultano particolarmente complesse in quanto implicano un'approfondita conoscenza, oltre che del progetto formativo, del diritto e della legislazione del lavoro, nonché dei CCNL.

In proposito già da alcuni anni si è messo a punto un sistema volto alla verifica delle eventuali rinunce all'assunzione da parte degli allievi, sistema che prevede l'invio di apposite comunicazioni con richiesta di conferma tramite dichiarazioni sostitutive d'atto notorio e che ha riscontrato notevole gradimento tra gli allievi, che hanno avuto modo di evidenziare le loro posizioni rispetto a quelle delle aziende

L'ufficio cura la tenuta di una banca dati/scadenziario riguardante tutte le verifiche effettuate.

Obiettivo strategico: logistica del personale e applicazione del d.lgs. 626/94.

Nel corso dell'anno sono state predisposte alcune soluzioni logistiche della sede assessorato a seguito della riorganizzazione dei servizi. Al fine di mantenere in efficienza la struttura, sono stati individuati numerosi interventi manutentivi ai quali sono seguite le richieste d'intervento all'assessorato ee.IL.. E' stato attivato uno studio con proposte operate circa la definizione delle strutture regionali, concesse alle agenzie formative. Sono state intraprese e portate a compimento svariate iniziative, quali ricerca su archivio, catalogazione e consegna di documentazione alla provincia di Oristano della struttura alberghiera, nota all'assessorato ee.IL. Per la concessione di locali da adibire a laboratorio e per la cessione del fabbricato in Sassari via g. Galilei.

Obiettivo operativo: assistenza tecnica per le risorse strumentali

Nel corso del 2006 l'ufficio si è adoperato per garantire la massima tempestività nei controlli e nella risoluzione dei problemi, spesso causati dall'obsolescenza delle apparecchiature, significativo l'apporto dato per mantenere efficiente l'infrastruttura informatica dell'Assessorato e perseguire le seguenti attività:

Installazione client e configurazione rete

Assistenza informatica agli utenti

Attività di supporto tra amministrazione e aziende esterne

Analisi, sviluppo e gestione di procedure e di database

Manutenzione e gestione apparati di rete

Manutenzione e gestione dei server di dominio e applicazione

Studio e analisi al fine di proporre migliorie tecniche

Notevole infine, il supporto informatico prestato nella fase preparatoria del SIBAR, per il quale i componenti dell'ufficio sono stati nominati referenti informatici dell'Assessorato

Obiettivo operativo: costruzione e adeguamento c.r.f.p. di Carbonia e Bosa

Nel corso dell'anno sono stati, relativamente al c.r.f.p. di Carbonia, portati a termine i previsti lavori di ristrutturazione. Per quanto riguarda il c.r.f.p. di Bosa sono state concluse tutte le procedure inerenti gli atti di collaudo provvisorio.

Obiettivo: attività per la messa fuori uso e alienazione dei materiali e beni mobili provenienti dai c.r.f.p. e dalla sede assessorato

Sgombero dei locali c/o c.r.f.p. Carbonia per la loro sistemazione e fruibilità - sgombero locali c/o ex officina c.r.f.p. via is mirrionis 191 - sgombero ed alienazione beni del capannone sito a Sassari san Camillo introito somme pari a € 54.500,00 - sgombero ed alienazione beni in deposito c/o l'ex seminario di Cuglieri - introito somme pari a € 7.503,00

Obiettivo operativo: gestione del personale

Nel corso dell'anno sono stati ottimizzati gli adempimenti inerenti il Rapporto di lavoro di tutto il personale dell'assessorato, comprese le sedi periferiche, in tutte le fasi suesposte - sono state tenute sotto controllo costante le assenze e l'orario di servizio. Disponibilità nell'accoglimento di tutte le istanze del personale. E' stato dato un significativo supporto alla direzione generale nella predisposizione di atti inerenti la mobilità del personale e di conferimento incarico responsabili settori Servizio

Obiettivo strategico: controllo e certificazione delle azioni attuate e delle spese sostenute con il cofinanziamento comunitario e presentazione delle domande di pagamento.

Obiettivo operativo: - POR Sardegna 2000/2006 - Audit, controllo delle certificazioni di spesa, presentazione di corrette domande di pagamento FSE, in grado di evitare il disimpegno dei finanziamenti comunitari.

Nel corso del 2006 si è operata una modifica sostanziale del sistema dei controlli in materia di POR FSE. In particolare, attraverso un percorso condiviso con le altre Autorità di pagamento si è giunti all'adozione del "Manuale delle Autorità di Pagamento" il quale ha uniformato le procedure di controllo e certificazione per i vari fondi.

Si sono pertanto adottate anche per il FSE le schede di certificazione già utilizzate dall'AdP FESR, che i Responsabili di Misura inviano ogni bimestre unitamente a dettagliati elenchi delle operazioni certificate, recuperi o storni contabili (da inserire, rispettivamente, nel registro ex art. 8 del Reg. CE 438/2001 o nell'apposito elenco delle soppressioni, richiesto dalla Commissione Europea).

Dall'aprile del 2006 il controllo avviene attraverso l'attenta verifica delle schede di certificazione (185 verifiche nel corso del 2006) e periodici Audit presso i Responsabili di misura, volti a verificare principalmente l'organizzazione degli uffici, le modalità di raccolta e

certificazione delle spese, nonché l'esistenza di un sistema di controlli di primo livello affidabile.

La tabella seguente riassume la situazione delle domande di pagamento inviate alla Commissione Europea, evidenziando in particolare le tre certificazioni del 2006 ed il raggiungimento di un totale certificato al 31.12.2006 pari a € 481.546.527,26, con un'eccedenza di € 17.340.455,26 rispetto al traguardo minimo per evitare il disimpegno automatico dei fondi (€ 464.206.072,00).

POR SARDEGNA 2000/2006 -FSE - Domande di pagamento 2006

Domande di pagamento	Totale Quota Stato + FSE certificata
Totale da 13 domande di pagamento ante 2006	309.501.840,56
XIV domanda di pagamento (30.06.2006)	12.881.387,99
XV domanda di pagamento (26.10.2006)	11.714.808,22
XVI domanda di pagamento (18.12.2006)	75.216.511,41
Totale da domande di pagamento 2006 (avanzamento della spesa 2006).	99.812.707,62
Totali Generali Domande di pagamento presentate	409.314.548,18

Di notevole rilevanza strategica è stata inoltre la continua attività di analisi e di verifica dell'obiettivo del disimpegno automatico, con invio ai RdM di aggiornati prospetti sull'avanzamento della spesa.

Altro compito legato al ruolo di Autorità di Pagamento FSE è l'invio annuale alla Commissione Europea (entro il 30 aprile con aggiornamento sul programma Monit Web entro il 30 settembre) delle previsioni di spesa per l'anno in corso e per il successivo, raccolte presso i vari Responsabili di Misura

Obiettivo operativo: evitare il disimpegno dei finanziamenti derivanti dall'iniziativa comunitaria Equal – Controllo rendicontazione e accelerazione della spesa.

Nel corso del 2006 il settore Bilancio ha operato i consueti controlli sul 100% delle spese sostenute dai soggetti attuatori dell'Iniziativa Comunitaria Equal. L'anno 2006 è stato contraddistinto da una duplice attività di controllo, relativa alla chiusura della prima fase dell'iniziativa (12 progetti) e all'avvio della seconda fase (17 progetti).

Per quanto riguarda la prima fase sono stati definitivamente verificati e saldati nel corso del 2006 4 progetti, per un totale di € 3.482.469, 50. Tale attività è stata svolta dal personale del settore bilancio, con il solo ausilio di un professionista convenzionato che viene pagato con i fondi dell'Assistenza Tecnica al programma.

Onde evitare che la concomitanza delle due fasi rallentasse in modo determinante la spesa causando potenziali problemi di disimpegno automatico dei fondi, si sono dovuti concentrare gli sforzi nel periodo ottobre-novembre 2006 sul controllo e la certificazione della seconda fase, causando un rallentamento nella chiusura dei progetti di prima fase.

Il traguardo minimo per evitare il disimpegno automatico è stato peraltro raggiunto con un buon margine di sicurezza, grazie ad un totale di spese certificate al 31.12.2006 pari a €

13.261.022,33, rispetto al traguardo minimo pari a € 13.044.000,00. Nel solo 2006 l'avanzamento della spesa è risultato pari a € 3.720.632,24

Al fine di accelerare i processi di rendicontazione, nell'ottobre del 2006 si è stipulato apposito protocollo d'intesa con il Direttore del Servizio Programmazione della Formazione, dott. Mascia, grazie al quale ci si avvale anche per la II fase di Equal (senza alcun costo aggiuntivo) del servizio di controllo dei rendiconti già svolto dalla IZI s.p.a. nell'ambito della Formazione Professionale. Nel mese di dicembre 2006 è stato affidato alla IZI il primo incarico di rendicontazione.

Da segnalare è anche la continua attività di sensibilizzazione dei soggetti attuatori svolta dagli uffici tramite la risposta telefonica, la risposta alle mail nonché, nei casi di interesse generale, con la pubblicazione sul sito delle risposte ai quesiti riguardanti l'ammissibilità di determinate spese.

Nel corso del 2006 è stata inoltre licenziata la prima revisione delle linee guida sulla rendicontazione dei progetti Equal, che aggiorna la versione diramata in concomitanza con l'avvio della II fase dell'iniziativa (luglio 2005).

Obiettivo strategico: gestione del nuovo sistema di contabilità introdotto dalla L.R. n. 11/2006 e supporto a tutte le strutture per la gestione del bilancio (codici SIOPE, SIBAR SCI) e predisposizione delle proposte da inserire nel disegno di legge finanziaria e di bilancio 2007.

Obiettivo operativo: coordinamento e gestione delle innovazioni introdotte dalla legge di contabilità e nelle procedure di gestione del bilancio, (variazioni per codifica SIOPE, raccordo con i referenti dei servizi per il rispetto delle procedure del SIBAR SCI, ecc).

Nel corso dell'anno sono state completate, per la totalità dei capitoli segnalati da parte dei diversi servizi, le procedure di richiesta di variazione dei capitoli necessarie all'allineamento della struttura del bilancio alle esigenze di codifica SIOPE (collegamento univoco tra capitolo e codice di bilancio).

Il responsabile del settore ha inoltre tenuto gli incontri conoscitivi di natura contabile propedeutici all'avvio del SIBAR con la società Accenture, svolgendo altresì il ruolo di Referente per l'area SIBAR SCI e coordinando la costituzione del nucleo di avvio in materia.

Obiettivo operativo: supporto alla ordinaria gestione del bilancio 2006 (accertamenti, e iscrizione di somme in bilancio, variazioni, perenzioni, ecc.) e predisposizione dei documenti per il nuovo bilancio: definizione stanziamenti ed elaborazione di norme da inserire nella finanziaria sulla base degli indirizzi politici e in raccordo con le esigenze espresse dalla Direzione generale e dai Servizi.

Nel corso dell'anno si sono operate 60 variazioni di bilancio, rispettando con ampio margine la scadenza dei 15 giorni dalla richiesta dei vari servizi, tranne i casi di documentazione

incompleta o mancante. Si è poi provveduto a sollecitare ed accompagnare costantemente i vari servizi nell'analisi dei sospesi di tesoreria, nel rispetto delle scadenze anticipate imposte, per esigenze di avvio del SIBAR, dalla circolare di chiusura della contabilità diramata dalla Ragioneria.

Si è, inoltre, curata la raccolta presso i vari Servizi e l'invio all'Ass. del Bilancio della documentazione necessaria all'accertamento delle poste derivanti da Assegnazioni statali, la cui competenza è stata trasferita nel 2006 a tale Assessorato, monitorando nel contempo l'accertamento dei fondi regionali da parte dei Servizi.

Particolarmente impegnativa è risultata essere l'attività propedeutica all'invio all'Assessorato del Bilancio delle proposte di bilancio e finanziaria per il 2007. Essa si è estrinsecata in numerosi incontri con i vari Servizi, il Direttore Generale e l'ufficio di Gabinetto dell'Assessore, inclusa la predisposizione di diversi prospetti con dati di bilancio e di varie versioni di proposte normative da inserire nel disegno di legge finanziaria.

4.2. Servizio politiche per il lavoro e le pari opportunità

4.2.1. Normativa di riferimento

L.R. 20.01.1997, n. 7, L.R. 22.04.1997, n. 16, L.R. 24.12.1998, n. 36; L.R. 24.12.1998, n. 37, L.R. 11.05.2004, n. 6, L. 25.02.1992, n. 215; L.R. 28.12.2000, n. 26, L. 17.05.1999, n. 144, L.R. 3/2003, L.R. 5.12.2005, n. 20, Dlgs 468/1997

L. n° 68/1999; L.R. n° 20/2002; D. Lgs. N° 180/2001; D. Lgs. 297/2002; L.R. n° 9/2003; D. Lgs. 276/2003; F.S.E. MISURA 3.11; F.S.E. MISURA 3.12;; F.S.E. MISURA 3.1; F.S.E. MISURA 3.4; F.S.E. MISURA 3.10, L.R. n. 14/68 , L.R. n. 29/56, L.R. n. 49/68, L.R. n. 13/91 art.72, L.R. n. 8/97, L.R. n. 31/78, L.R. n. 1/86, L.R. n. 27/97, L.R. n. 27/97 art. 6.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E10015	Sostegno imprenditoria femminile
E10016	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
E10017	Parco Geominerario della Sardegna
E10018	Finanziamenti per l'emersione del lavoro irregolare
E10021	Sanzioni per violazioni su disposizioni per centralinisti non vedenti
E10022	Rimborsi e recuperi su erogazioni effettuate nel settore del lavoro
E10032	DELEGA IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO

E10037 POLITICHE PER L'IMPIEGO DEI DIVERSAMENTE ABILI

E10041 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E10015	3.664.000				%	%	
E10016	1.500.000				%	%	
E10017					%	%	
E10018		918	918	918	%	100%	
E10021					%	%	
E10022	400.000	360.322	360.322	360.322	90,1%	100%	
E10032	11.260.000	11.260.000	2.942.767	2.942.767	100%	26,1%	8.317.233
E10037	621.000	483.074	446.606	446.606	77,8%	92,5%	36.468
E10041	1.000.000	603.321	603.321	603.321	60,3%	100%	
TOTALE					%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E10015	15.942.685	15.942.685	11.858.306	11.858.306	74,4%	74,4%	4.084.380
E10016	15.413.578	15.413.578	6.481.418	6.481.418	42,1%	42,1%	8.932.161
E10017	11.017.747	11.017.747			%	%	11.017.747
E10018	5.303.626	5.303.626	5.303.626	5.303.626	100%	100%	
E10021					%	%	
E10022					%	%	
E10032	8.514.076	8.514.076	8.514.076	8.514.076	100%	100%	
E10037	754.876	854.876	754.876	854.876	100%	100%	
E10041					%	%	
TOTALE	56.946.589	56.946.589	32.912.301	32.912.301	57,8%	57,8%	24.034.288

UPB di Spesa

S10021 Spese correnti per l'imprenditoria femminile

S10022 INTERVENTI SUL COSTO DEL LAVORO

S10023 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PARTE CORRENTE

S10024 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - INVESTIMENTI

S10025 Interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile

S10026 Borse di studio per progetti formativi

S10027	INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI
S10028	PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA - INVESTIMENTI
S10029	Misure per l'emersione dell'economia sommersa
S10030	PROGRAMMA "SARDEGNA FATTI BELLA"
S10031	INTERVENTI PER LE STABILIZZAZIONI L.S.U. - PARTE CORRENTE
S10032	PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA - PARTE CORRENTE
S10051	POR 2000-2006 - ASSE 3 - RISORSE UMANE - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO SPESE IN CONTO CAPITALE
S10052	POLITICHE PER L'IMPIEGO DEI DIVERSAMENTE ABILI
S10053	DELEGA IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO
S10061	POR 2000-2006 - ASSE 3 - RISORSE UMANE - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10021	150.000			%	%	150.000
S10022	29.024.000	26.527.930	6.287.129	91.4%	23.7%	20.240.801
S10023	1.100.000	1.032.915	743.699	93.9%	72%	289.213
S10024	4.095.000	2.730.000	420.000	66.7%	15.4%	2.310.000
S10025	5.389.000			0%	%	
S10026				%	%	
S10027	1.000.000	1.000.000	498.654	100%	49,9%	501.346
S10028	24.950.000	24.949.999	19.474.219	100%	78,1%	5.475.780
S10029				%	%	
S10030	20.000.000	20.000.000	20.000.000	100%	100%	
S10031	1.205.000			0%	%	
S10032	50.000			0%	%	
S10051	55.588.727	12.613.000		22,7%	0%	55.588.727
S10052	2.154.170	1.997.597	213.529	92,7%	10,7%	1.784.069
S10053	11.260.000	11.260.000	2.658.140	100%	23,6%	8.601.860
S10061	11.251.668	1.943.170	1.258.363	17,3%	67,8%	9.993.305
TOTALE	167.217.565	104.054.612	51.553.733	62.2%	49,5%	104.935.103

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10021	921.000	726.000	226.000	45,7%	500.000
S10022	93.364.199	93.364.184	20.085.144	21,5%	73.279.040
S10023	3.603.318	3.526.709	252.031	9,1%	3.274.678
S10024	20.074.085	5.002.008	363.265	49,9%	10.058.812
S10025	23.030.363	17.864.014	2.419.101	22,8%	17.786.944
S10026				%	
S10027	849.735	849.735	849.735	100%	
S10028	24.076.221	2.227.335	1.559.634	97,2%	667.720
S10029	270.045	269.260	4.666	2%	264.594
S10030				%	
S10031				%	
S10032				%	
S10051	91.788.017	34.648.573	9.024.752	34%	60.571.592
S10052	2.242.924	1.386.177	959.190	81%	426.986
S10053	8.514.076	8.514.076	8.514.076	100%	
S10061				%	
TOTALE	268.733.983	168.378.091	44.257.594	37.9%	166.830.366

UPB S10028 Per quanto riguarda il capitolo 10118 il mancato pagamento della totalità delle somme impegnate e' dovuto alla necessità di riservare le somme dovute per i conguagli a seguito di collaudo delle opere eseguite.

Per il capitolo 10114 relativo ai cantieri di bonifica ambientale, l'impegno delle somme non e' stato possibile in quanto la complessità della progettazione e le successive fasi di approvazione ministeriali, hanno comportato lo slittamento dei termini di avvio dei cantieri stessi, e sono in corso le procedure per consentire il pagamento delle fatture presentate in ordine alle spese di progettazione, in raccordo col competente ass.to per la difesa dell'ambiente.

UPB S10023 per il capitolo 10058/00 non sono stati effettuati pagamenti per mancanza di richieste

UPB S10025 Per gli stanziamenti in c/competenza il VII Bando non è stato pubblicato dal M.A.P. essendo ancora in corso il VI Bando;

UPB S10022 L'ammontare dei residui è strettamente correlato alla tempistica relativa alla presentazione della rendicontazione da parte dell'INPS.

Conto competenze

UPB 10022 CAP 10050 – In attesa dell'attuazione del piano di stabilizzazione stabilito dalla G.R., l'applicazione della vigente normativa regionale LR 37/98 non ha consentito agli EE.LL di attivarsi convenientemente per un maggior numero di assunzioni.

UPB 10022 CAP 10051 – La differenza tra impegni e pagamenti scaturisce da ritardi nella presentazione della documentazione da parte dei beneficiari.

UPB 10023 CAP 10070 – Come sopra .

UPB 10027 CAP 10108 – Come sopra.

Conto residui

UPB 10023 CAP 10070 – La differenza tra impegni e pagamenti scaturisce da ritardi nella presentazione della documentazione da parte dei beneficiari

UPB 10024 CAP 10049 – Residuo di stanziamento il cui importo è oggetto di richiesta di spostamento nei capitoli più adeguati al fine di poter essere utilizzato per l'attuazione del piano di stabilizzazione stabilito dalla G.R.

UPB 10024 CAP 10049 – Somme già impegnate per iniziative di stabilizzazione già attive che proseguono anche nel prossimo esercizio finanziario.

UPB 10024 CAP 10065 – Impegno per causale non utilizzabile per mancanza di richieste..

UPB S 10.051 Non è stato effettuato alcun pagamento poiché le somme sono state rese disponibili con nota Direttoriale n. 341/D del 24/11/2006

UPB S10051 S 10.061 Lo stanziamento indicato risale all'inizio della gestione del POR Sardegna. Le somme sono trasportate di anno in anno e la spesa prevista è indicata nel manuale finanziario.

4.2.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

- **Obiettivo strategico: riabilitazione ambientale territori minerari - parco geominerario**

Obiettivo operativo: accelerare le procedure relative all'esame e pagamento delle fatture presentate. Predisposizione trimestrale di un quadro indicante i tempi di esame e liquidazione delle fatture, accompagnato da una relazione di sintesi sulle criticità che non ne hanno permesso il tempestivo pagamento.

N. Fatture presentate dall'ati ifras nel 2006	20
N. Fatture liquidate e pagate	13
N. Cantieri in attività nel 2006	67
N. Lavoratori utilizzati	470

N.b. le criticità maggiori sono state determinate dai cantieri di bonifica ambientale, in quanto la complessità della progettazione e le successive fasi di approvazione ministeriali, hanno comportato lo slittamento dei termini di avvio. Sono in corso le procedure per consentire il pagamento delle fatture presentate in ordine alle spese di progettazione, in raccordo col competente ass.to per la difesa dell'ambiente. Al fine di garantire i livelli occupazionali, le maestranze sono state spostate su cantieri di altra natura, determinando una carenza di risorse sul capitolo specifico (cap. 10118), non essendo utilizzabili quelle per i cantieri ambientali (cap.10114). La carenza di risorse e' stata determinata anche dalla mancata erogazione delle quote di compartecipazione ministeriali, a cui si e' fatto fronte con ulteriore stanziamento a valere sul bilancio regionale (delibera g.r. 35/2 dell'8.8.06).

- **Obiettivo strategico: formazione lavoratori a rischio**

Obiettivo operativo: maggiore partecipazione ai progetti sperimentali del ministero del lavoro inerenti alla formazione dei lavoratori a rischio, di cui tenere informata la d.g. con comunicazione sul numero dei lavoratori partecipanti.

Le attività progettuali sono in fase di avvio, in particolare per il progetto ics, cofinanziato dalla regione. Sono in trattazione oltre 10.000 istanze di lavoratori; per il progetto p.a.r.i. è in corso il monitoraggio dei lavoratori inseriti in cigs, per 440 lavoratori è in via di erogazione l'assegno di inserimento lcs -istanze lavoratori (bando offerta) n. 10341

P.a.r.i.: coordinamento 16 bandi provinciali per 440 lavoratori

- **Obiettivo strategico: incentivi sviluppo della cooperazione sociale**

Obiettivo operativo: migliorare le performance di erogazione, riducendone i tempi del 10% rispetto allo standard dell'anno precedente.

Istanze iscrizione albo	Iscrizioni albo	Istanze non conclusi
39	27	12
Istanze contributi	Contributi concessi	Contributi erogati
24	24	24

- **Obiettivo strategico: incentivi alle imprese femminili - L. 215/92 L.R.26/2000**

Obiettivo operativo: miglioramento delle prestazioni nell'erogazione delle risorse finanziarie per gli incentivi concessi alle imprese femminili (L.215./92). Trimestralmente sarà informata la d.g. sul Rapporto percentuale fra le domande pervenute e le imprese finanziate e sui tempi di erogazione.

Sostanziale conclusione del IV bando; monitoraggio e verifica V bando, riacquisizione somme accertate come non dovute; conclusione iter approvazione graduatoria VI bando.

VI bando					
	Istanze pervenute	Istanze verificate	Idonee per l'istruttoria	Idonee al finanziamento	Finanziate
1	522	522	502	154	59

- **Obiettivo strategico: sgravi alle imprese per nuove assunzioni - L.R. 36/98**

Obiettivo operativo: un aumento delle verifiche finalizzate al recupero delle somme non spettanti è l'obiettivo riguardante l'attuazione della L.R. 36/98 relativamente agli sgravi contributivi. Il monitoraggio trimestrale documenterà il numero dei recuperi effettuati/somme recuperate o andate a recupero.

Istanze pervenute	Istanze ammesse	Istanze istruite
5811	1020	900

- **Obiettivo strategico: sostegno L.S.U.**

Obiettivo operativo: elaborare progetti speciali o proposte, da indirizzare all'organo politico, finalizzati alla stabilizzazione presso gli enti pubblici dei lavoratori e comunque alla riduzione del bacino Isu.

N. Lavoratori utilizzati in L.s.u.	1.100
N. Enti pubblici coinvolti	110
N. Lavoratori interessati da eventuali processi di stabilizzazione	600 circa

- **Obiettivo strategico: progetto Sardegna fatti bella (finanziaria)**

Obiettivo operativo: per la realizzazione del "progetto Sardegna fatti bella", nel rispetto dei tempi fissati dalla normativa, saranno predisposte le linee di attuazione. La d.g. sarà informata sul numero dei cantieri aperti e dei lavoratori impegnati sulla base dei progetti presentati. Con l'assessorato difesa per l'ambiente saranno concordate le regole per il controllo in itinere e finale dei progetti.

Comuni finanziati	Prog. Avviati	Prog. Da avviare	Lavoratori assunti
377	9	368	43

Attività': emersione del lavoro sommerso

Istanze da istruire	Istruite	Ammesse a finanziamento	N. Lavoratori interessati	Non idonee
381	381	302	357	79

Attività': ammortizzatori sociali e conflitti di lavoro

L'assistenza tecnica all'organo politico ha consentito la sottoscrizione di numerosi accordi istituzionali ratificati a livello ministeriale, per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga (cigs e mobilità).

Attività': iniziative in materia di politiche attive del lavoro-legge regionale 20/2005 - riforma del mercato del lavoro.

Acquisizione designazioni componenti commissione regionale per i servizi per l'impiego ed invio alla presidenza per l'emanazione dei decreti di nomina; assegnazione risorse alle province con dd g.r. ai sensi degli articoli 29 e 43 della L.R. 20/2005.

- **Obiettivo strategico: reintegrazione soggetti svantaggiati (POR MIS. 3.4)**

Obiettivi operativo: provvedere al completamento dei C.E.S.I.L. risultanti dopo l'adesione dei comuni richiedenti, all'emanazione dei bandi per i progetti sperimentali e all'avvio entro l'anno di un congruo numero di essi nonché alla predisposizione del bando per l'erogazione di "piccoli sussidi". Trimestralmente si monitorerà il numero dei comuni aderenti, gli importi erogati per ogni adesione, il numero dei progetti di eccellenza avviati.

Conseguimento livelli di spesa previsti come da manuale finanziario. Completamento dei CES.I.L. e regolare svolgimento attività amministrativa, di erogazione e di monitoraggio.

- **Obiettivo strategico: servizi per l'impiego (POR MIS.3.1, 3,12)**

Obiettivi operativi: entro il 2006 dovrà essere completato il S.I.L. e rese fruibili e funzionali le sedi di allocazione dei servizi per il lavoro. Inoltre, sarà predisposto il bando per la formazione degli addetti ai C.E.S.I.L. e al S.I.L.. Poiché grande attesa è riservata al varo dell'osservatorio del lavoro, come efficace strumento di supporto alle politiche per l'impiego, è opportuno mettere in atto entro l'anno tutte le conseguenti iniziative. Periodicamente si comunicherà alla d.g. lo stato di avanzamento dei lavori e l'implementazione delle procedure del S.I.L., lo stato di avanzamento e ripristino sedi dei spl e per l'osservatorio, il numero dei soggetti avviati a formazione e dei relativi moduli.

Attività': *gestione amministrativa e finanziaria S.I.L. Sardegna (misura 3.1 P.O.R. Sardegna)*

Raggiungimento dei livelli di pagamenti previsti; implementazione S.I.L. su tutte le sedi previste; avvio seconda fase S.I.L.

Attività': *gestione finanziaria attività di assistenza tecnica province per riforma servizi impiego (misura 3.1 P.O.R. Sardegna)*

Sono in corso i pagamenti degli stati di avanzamento sulla base dei livelli di spesa stabiliti dal manuale

Attività': *gestione amministrativa e finanziaria attività sperimentale centri per l'impiego (misura 3.1 P.O.R. Sardegna)*

Raggiungimento livello di spesa previsto; approvazione rendicontazioni (o effettuazione anticipazione per le nuove) presentate dalle 6 province;

Attività': *gestione amministrativa e finanziaria finanziamenti ristrutturazione centri impiego (misura 3.12 P.O.R. Sardegna)*

A causa del notevole ritardo accumulato dalle amministrazioni coinvolte nella progettazione e nell'esecuzione dei lavori affidati legati alle difficoltà amministrative collegate al decentramento dei centri per l'impiego il livello di spesa è avanzato in modo limitato.

- **Obiettivo strategico: sostegno e promoz. Lavoro autonomo e pmi (POR mis 3.10)**

Obiettivo operativo: predisporre il bando per il finanziamento a reti di enti locali per la promozione e lo sviluppo di servizi integrati alle imprese e si trasmetterà il monitoraggio delle azioni avviate.

Attività: gestione comunicazioni banche e monitoraggio (misure 3.10/3.11 P.O.R. Sardegna)

La predisposizione degli atti che l'attività istruttoria richiede è stata svolta con puntualità dagli uffici. Il monitoraggio finanziario è risultato molto lento.

- **Obiettivo strategico: concessione prestiti a sostegno occupazione femminile**

Obiettivo operativo: per la MIS.3.11 inerente alla concessione di prestiti a sostegno dell'occupazione femminile avviare i bandi per la “conciliazione”, la “temporalizzazione del lavoro” e “l’integrazione lavorativa tra donne sarde e immigrate” nonché il nuovo bando per i “prestiti rosa”. Trimestralmente si relazionerà sul numero delle domande presentate, su numero e ammontare dei prestiti concessi, evidenziando le eventuali criticità e proponendo soluzioni alle stesse.

Attività: Pubblicazione bando piccoli sussidi e progetti d'eccellenza (3.4); esame atti bando piccoli sussidi, mancata aggiudicazione, predisposizione nuovo testo

Pubblicazione bando prestiti d'onore (3.10/3.11);

Avvio predisposizione bando donne immigrate (3.11)

Obiettivo operativo: gestire l'osservatorio di inclusione sociale, le politiche per i soggetti svantaggiati, gli strumenti istituzionali e le iniziative speciali per l'incremento, la tutela dell'occupazione e per l'emersione del lavoro sommerso.

Attività' *L. 68/99 e L.R. 20/2002 rimborso spese di tra sporto lavoratori disabili*

Il n. di pratiche istruite corrisponde a quelle pervenute

Attività': *d.lgs. 180/2001 attuazione delle disposizioni in materia di lavoro e servizi all'impiego*

Sono state erogate tutte le somme assegnate dal Ministero

Attività': *L. 68/99 e L.R. 20/2002 concessione contributo al datore di lavoro per attivazione tirocini a favore di soggetti disabili e rimborso oneri assicurativi*

Il n. di pratiche istruite corrisponde a quelle pervenute

Attività': *L. 68/99 e L.R. 20/2002 riconoscimento indennità di presenza e di mensa ai disabili tirocinanti-rimborso spese di trasporto*

Il n. di pratiche istruite corrisponde a quelle pervenute

Attività': *L. 68/99 e L.R. 20/2002 concessione contributi per la creazione di nuove attività imprenditoriali da parte di soggetti disabili*

Il n. di pratiche istruite corrisponde a quelle pervenute

Attività: L. 68/99 e L.R. 20/2002 fiscalizzazione oneri assistenziali e previdenziali

Il n. di pratiche istruite corrisponde a quelle pervenute

4.3. Servizio Cooperazione, Sicurezza Sociale, Emigrazione e Immigrazione

4.3.1. Normativa di riferimento

L.R. 27 febbraio 1957, n. 5 , Legge Regionale 24 gennaio 2002, n. 1, Legge Regionale 11 agosto 1983, n. 16, Legge Regionale 24 gennaio 2002, n. 3, Legge regionale 24 aprile 2001, n. 6, Legge Regionale 15 gennaio 1991, n. 7, Legge Regionale 24 dicembre 1990, n. 46, PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E10047 INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI ED EMIGRATI

E10050 RECUPERI DI SOMME EROGATE DAL SERVIZIO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E10047							
E10050	219.451	1.134.296	1.134.296	1.134.296	516.9%	100%	
TOTALE					%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E10047	384.820	384.820	160.028	160.028	41,6%	41,6%	224.793
E10050	1.074	1.074			%	%	
TOTALE	385.894	385.894	160.028	160.028	41,5%	41,5%	225.866

UPB di Spesa

S10049 FINANZIAMENTI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

S10057 INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI ED EMIGRATI

S10058 INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE E DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

S10059 INVESTIMENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE E DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

S10060 PROGETTI COMUNALI PER L'OCCUPAZIONE

S10900 INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE - PARTE CORRENTE

S10901 INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE - INVESTIMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10049	3.589.231	3.589.231	2.942.617	100%	82%	646.615
S10057	5.289.686	5.221.785	2.649.056	98,7%	50,7%	2.572.729
S10058	10.649.896	10.497.886	9.545.492	98,6%	90,9%	952.394
S10059	18.660.228	18.660.181	8.631.543	100%	46,3%	10.028.638
S10060	328.208	323.400	323.400	98,5%	100%	
S10900	556.998	332.868	289.307	59,8%	86,9%	43.561
S10901				%	%	
TOTALE	39.074.247	38.625.352	24.381.414	98,9%	63,1%	14.243.938

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10049	847.396	774.819	716.276	93,1%	58.543
S10057	3.646.692	2.948.350	2.327.862	83%	620.487
S10058	132.581	132.581	115.641	87,2%	16.940
S10059	48.665.942	40.389.447	16.429.307	50,8%	23.960.140
S10060	278.728	278.728		0%	278.728
S10900	47.424	43.341	43.341	100%	0
S10901	332.000	332.000		0%	332.000
TOTALE	53.950.763	44.899.267	19.632.428	53,2%	25.266.838

UPB 10057 Tardiva approvazione del Piano annuale 2006

Cap 10159 Il pagamento delle somme è vincolato alla presentazione della fideiussione e della rendicontazione degli anni precedenti da parte delle società cooperative

Cap 10153 Il pagamento finanziato non è stato interamente erogato in quanto due associazioni non hanno regolarizzato i rendiconti presentati

UPB S 10059 Nel cap 10163 in c/residui il pagamento delle somme è vincolato alla presentazione dei rendiconti da parte delle società beneficiarie

UPB S 10023 per il capitolo 10058/00 non sono stati effettuati pagamenti per mancanza di richieste

4.3.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Obiettivo strategico: immagine Sardegna/organizzazione sardi nel mondo

Obiettivo operativo: maggiore tempestività nell'elaborazione ed approvazione dei progetti regionali. Predisposizione di un piano delle manifestazioni organizzate dai circoli, da conoscere almeno tre mesi prima della realizzazione delle iniziative.

Attività : finanziamento delle attività dei circoli degli emigrati sardi in italia e all'estero

Domande di contributo presentate nel 2006			
Organizzazione	Numero	1a anticipaz.	2a anticipaz.
Circoli	132	129	129
Federazioni	7	7	7
Ass.ni tutela	8	8	8
Totale	147	144	144

Rendiconti e saldi sui contributi 2005 alle organizzazioni degli emigrati			
Organizzazione	Rendiconti trasmessi n.	Rendiconti approvati n.	Saldi 2005 erogati
Circoli	132	128	128
Federazioni	7	6	6
Ass.ni tutela	8	8	8
Totale	147	142	142
Organizzazione proponente		Proposte presentate n.	Progetti approvati n.
Ass.ni degli emigrati		25	2
Ass.to regionale del lavoro		2	2
Totale		27	4

Organizzazione riconosciute ai sensi della L.R. n. 7/91		
Organizzazione	Riconosciute n.	Operative n.
Circoli	135	132
Federazioni	7	7
Ass.ni tutela	8	8
Totale	150	147

Interventi di solidarietà in favore degli emigrati sardi			
N. Pratiche 2004-2006	Sussidi erogati	N. Procedimenti in corso	N. Richieste non ammissibili
40	19	17	4

Obiettivo strategico: partenariato con italiani all'estero (pon atas itenets) microprogetti cooperazione internazionale (pptie)

Obiettivo operativo: è da incrementare il numero degli incontri operativi con gli italiani residenti all'estero relativamente ai microprogetti di cooperazione internazionale (pptie) e partenariato (pon atas itenets) con preventiva calendarizzazione degli stessi. Si richiede

maggiore partecipazione all'osservatorio emigrati sardi pon atas con notizie di dettaglio trimestrale.

Attività : creazione di legami stabili con gli emigrati sardi all'estero per favorire lo sviluppo della regione - partenariato con italiani all'estero (pon atas itenes-pptie-mae)

Istituzione e attivazione dell'osservatorio del lavoro e dell'impresa dei sardi nel mondo
1 progetto pilota con le relative attività
8 accordi di partenariato internazionali con enti pubblici e privati esteri
7 convegni tematico geografici su diversi paesi esteri
3 rapPORTi regionali prodotti dall'osservatorio
70 adesioni all'osservatorio di soggetti locali ed esteri
610 professionisti aderenti alla community professionale provenienti da 27 diversi paesi
2683 documenti classificati secondo la tassonomia prevista inseriti nel centro di documentazione
12 soggetti costituenti la rete locale
32 soggetti costituenti la rete estera
3 corsi di formazione organizzati dall'osservatorio rivolti al gar e agli attori del territorio
Inserimento delle priorità strategiche del progetto pptie all'interno del drs (documento strategico regionale);
Informazione sulle politiche regionali 2000-2006 e prossima programmazione 2007-2013 agli enti territoriali i fase
Assistenza personalizzata a 25 partenariato internazionali (fase I) per la realizzazione delle idee progettuali proposte;
Preparazione ed inserimento di alcune norme di premialità nei diversi bandi POR della regione Sardegna;
Interventi per favorire l'accesso ai finanziamenti nazionali per le piccole e medie imprese artigiane per percorsi di ibternazionalizzazione di lungo periodo:
Realizzazione delle "linee guida regionali per la valorizzazione degli italiani residenti all'estero"

Obiettivo strategico sportelli informativi provinciali per stranieri - L.R. 46/90

Obiettivo operativo: monitorare sistematicamente la gestione delle risorse attribuite alle province per il finanziamento di sPORTelli informativi per stranieri e informare sui relativi dati fisici ed economici.

Immigrati in Sardegna (fonte dati ismu 2003)					
1	Province		Abitanti	Immigrati	Ripartizione territoriale percentuale di immigrati sul totale
	Provincia di Cagliari		543.510	5.327	37,07%
	Provincia di Carbonia-iglesias		131.890	539	3,76%
	Provincia del medio-campidano		105.400	313	2,18%
	Provincia di Oristano		167.971	926	6,44%
	Provincia di Nuoro		164.260	989	6,88%
	Provincia dell'Ogliastra		58.389	338	2,35%
	Provincia di Sassari		322.326	2.734	19,02%
	Provincia di Olbia-Tempio		138.334	3.205	22,30%
	Totale	8	1.632.080	14.371	100,00%
2 Finanziamenti correnti alle province per attività in favore degli extracomunitari (sPORTelli e attività ordinaria) - pagamento					
2	Competenze	Soggetti beneficiari	Quota fissa	Quota variabile*	Totale
	2005	Provincia di Cagliari	€ 10.000,00	€ 44.484,00	€ 54.484,00
		Provincia di Carbonia-iglesias	€ 10.000,00	€ 4.512,00	€ 14.512,00
		Provincia del medio-campidano	€ 10.000,00	€ 2.616,00	€ 12.616,00

	Provincia di Oristano	€ 10.000,00	€ 7.728,00	€ 17.728,00
	Provincia di Nuoro	€ 10.000,00	€ 8.256,00	€ 18.256,00
	Provincia dell'ogliastra	€ 10.000,00	€ 2.820,00	€ 12.820,00
	Provincia di Sassari	€ 10.000,00	€ 22.824,00	€ 32.824,00
	Provincia di olbia-tempio	€ 10.000,00	€ 26.760,00	€ 36.760,00
Totali	8	€ 80.000,00	€ 120.000,00	€ 200.000,00

ripartita sulla base percentuale della presenza di immigrati in ogni provincia secondo la tabella n. 1 sopra indicata

Finanziamenti correnti alle province per attività in favore degli extracomunitari (sPORTelli e attività ordinaria) - impegno				
Competenze	Soggetti beneficiari	Quota fissa	Quota variabile*	Totale
3	Provincia di Cagliari	€ 37.500,00	€ 111.210,00	€ 148.710,00
	Provincia di Carbonia-iglesias	€ 37.500,00	€ 11.280,00	€ 48.780,00
	Provincia del medio-campidano	€ 37.500,00	€ 6.540,00	€ 44.040,00
	Provincia di Oristano	€ 37.500,00	€ 19.320,00	€ 56.820,00
	Provincia di Nuoro	€ 37.500,00	€ 20.640,00	€ 58.140,00
	Provincia dell'ogliastra	€ 37.500,00	€ 7.050,00	€ 44.550,00
	Provincia di Sassari	€ 37.500,00	€ 57.060,00	€ 94.560,00
	Provincia di olbia-tempio	€ 37.500,00	€ 66.900,00	€ 104.400,00
Totali	8	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00

Finanziamenti alle province per solidarietà sociale in favore degli extracomunitari - impegno			
Competenze	Soggetti beneficiari	Totale*	
4	Provincia di Cagliari	€	37.070,00
	Provincia di Carbonia-iglesias	€	3.760,00
	Provincia del medio-campidano	€	2.180,00
	Provincia di Oristano	€	6.440,00
	Provincia di Nuoro	€	6.880,00
	Provincia dell'ogliastra	€	2.350,00
	Provincia di Sassari	€	19.020,00
	Provincia di olbia-tempio	€	22.300,00
Totali	8	€	100.000,00

ripartita sulla base percentuale della presenza di immigrati in ogni provincia secondo la tabella n. 1 sopra indicata

5 Bando per finanziamento progetti per immigrati (pubblicato settembre 2005) - impegni e pagamenti				
Competenze	Progetti ammessi a finanziamento	Anticipazioni erogate		Saldi erogati
2004 e 2006* *residui perenti 2004 riassegnati competenze 2006	16	1a	2a	1
		16	7	

	Consulta regionale per l'immigrazione		
	N. Componenti	Riunioni 2006	N. Consulteri presenti
1	20	08/02/2006	12
		12/07/2006	11
		28/07/2006	12
		20/09/2006	10
		28/09/2006	12
		02/11/2006	9
	Totale	6	

Obiettivo strategico: contributi a cooperative e loro consorzi (L.R.5/57 L.R.16/83 L.R.28/1984 L.R. 1/2002)

Obiettivo operativo: miglioramento delle performance nell'erogazione degli incentivi alle cooperative, ai loro consorzi e alle società giovanili con riduzione, rispetto allo standard dell'anno precedente, del 10% dei tempi di assegnazione.

Attività: erogazione contributi a cooperative, loro consorzi e organizzazioni cooperativistiche (L.R. 5/57)

Coop	Delibera di giunta 2005	20-dic		Associazioni	Delibera di giunta 2005	05/10/2005
Coop	Delibera di giunta 2006	21-nov	Miglioramento performance di istruttoria	Associazioni	Delibera di giunta 2006	11/10/2006

Cooperative		
L.R.egionale n5/1957		
	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	294	270
N. Domande di contributo ammesse	256	234
N. Domande finanziate	256	234
Ammontare finanziamento richiesto	12.958.979,00	11.518.872,00
Amnesso	9.513.886,00	8.657.334,00
Ammontare finanziamento concesso	3.000.000,00	2.999.954
Variazioni piani di spese		110
Rendiconti ricevuti e istruiti		200
Associazioni		
L.R.egionale n5/1957		
	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	19	19
N. Domande di contributo ammesse	18	18
N. Domande finanziate	18	18
Ammontare finanziamento richiesto	1.391.143,00	1.611.429,00
Amnesso	978.000,00	1.611.429,00
Ammontare finanziamento concesso	978.000,00	1.128.000
N° rendiconti istruiti	17	18

Attività: gestione del fondo per la concessione di prestiti alle cooperative (L.R. 16/83)

Nel corso dell'anno, acquisiti dalle banche i prospetti contenenti l'elenco delle società che hanno richiesto il finanziamento, si è provveduto a verificare la non sussistenza di contenziosi con la ras, a comunicare agli istituti di credito la % di concessione finanziamento ai sensi della L.R. 5 per la produzione lavoro, controllare e valutare la consistenza del fondo

in dotazione a ciascuna banca e a vagliare l'effettiva necessità delle somme richieste al fine di razionalizzare la ripartizione delle somme stanziare in bilancio.

Attività': erogazione contributi a cooperative e società giovanili (L.R. 28/84 e L.R. 1/02)

Per la L.R. 28/84 nel corso dell'anno il servizio ha posto in essere tutte le procedure soprarappresentate riuscendo a provvedere al pagamento di tutte le istanze ricevute dalle società beneficiare del contributo relative all'avanzamento degli investimenti finanziati. Ha provveduto, inoltre, al pagamento delle provvigioni di spettanza alle banche per l'istruttoria e al pagamento delle somme relative al concorso interessi. In merito alla L.R. 1/2002 per le 28 istanze ammesse a contributo sono state impegnate tutte le somme e si è provveduto al pagamento per n° 25 società beneficiare dell'anticipazione del 50% in conto corrente vincolato a favore della regione. Lo svincolo del conto è subordinato alla presentazione da parte delle aziende di una cauzione. Attualmente solo 5 società hanno presentato la documentazione relativa allo svincolo per le restanti si è in attesa che presentino la suddetta documentazione e che accendano il conto corrente vincolato.

Tempi medi istruttoria 2006	N° giorni per istruttoria	180	N° istanze di pagamento presentate dalle banche	180
Tempi medi istruttoria 2005	N° giorni per istruttoria	150	N° istanze di pagamento presentate dalle banche	150
N°imprese cessate	dalle banche non è pervenuto nessun dato relativo al n° delle imprese cessate e delle relative somme recuperate.		ImPORto somme recuperate	

Obiettivo strategico: incentivi sviluppo della cooperazione sociale

Obiettivo operativo: migliorare le performance di erogazione, riducendone i tempi del 10% rispetto allo standard dell'anno precedente.

Istanze iscrizione albo	Iscrizioni albo	Ister non conclusi
56	52	4
Istanze contributi	Contributi concessi	Contributi erogati
31	24	24

Obiettivo: erogazione contributi alle associazioni di categoria

Attività': L.R. 1/86 - erogazione contributi alle organizzazioni prof. Agric.

L.R.egionale n1	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	5	4
N. Domande di contributo ammesse	3	3
N. Domande finanziate	3	3
Ammontare finanziamento richiesto	945500	1791600
Amnesso	754000	1702000
Ammontare finanziamento concesso	754000	1702000

Obiettivo: sicurezza sociale

Attività': L.R. 8/97 art. 32 commi 4-13 -contributo agli enti operanti nel settore della sicurezza sociale

L.R.egionale n8/97	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	6	6
N. Domande di contributo ammesse	6	6
N. Domande finanziate	6	6
Ammontare finanziamento richiesto	508709,44	508709,44
Ammessso	508709,44	508709,44
Ammontare finanziamento concesso	508709,44	508709,44

Attività': L.R. 13/91 art. 72 - contributo a favore di enti e organismi operanti nel settore della sicurezza sociale

L.R.egionale n13/91	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	9	8
N. Domande di contributo ammesse	6	5
N. Domande finanziate	6	5
Ammontare finanziamento richiesto	212500	290322,85
Ammessso	191290,56	261290,56
Ammontare finanziamento concesso	191290,56	261290,56

Attività': L.R. 14/68 - contributi alle sezioni sarde -unione italiani ciechi.

L.R.egionale n14/68	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	4	4
N. Domande di contributo ammesse	4	4
N. Domande finanziate	4	4
Ammontare finanziamento richiesto	315000	346500
Ammessso	315000	346500
Ammontare finanziamento concesso	315000	346500

Attività': L.R. 28/95 art. 29 - contributo agli enti nel settore dei "non vedenti"

L.R.egionale n28/95	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	3	3
N. Domande di contributo ammesse	3	3
N. Domande finanziate	3	3
Ammontare finanziamento richiesto	135000	148500
Ammessso	135000	148500
Ammontare finanziamento concesso	135000	148500

Attività': L.R. 29/56 - contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato sociale

L.R.egionale n29/56	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	46	47
N. Domande di contributo ammesse	46	47
N. Domande finanziate	46	47
Ammontare finanziamento richiesto	417000	459000
Ammessso	417000	459000
Ammontare finanziamento concesso	417000	459000

Attività': L.R. 27/97 - contributo a favore delle società di mutuo soccorso

L.R.egionale n27/97	Anno 2005	Anno 2006
N. Domande di contributo presentate	11	13
N. Domande di contributo ammesse	11	12

N. Domande finanziate	11	12
Ammontare finanziamento richiesto	331100	263300
Ammesso	100000	100000
Ammontare finanziamento concesso	100000	100000

4.4. Servizio Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione Professionale

4.4.1. Normativa di riferimento

L. n. 845/78, L.R. 47/79, L. n. 144/1999, L. n. 53/2003; L. n. 196/1997, L. n. 236/1993;

Por Sardegna: Misura 1.8; Misura 2.4; Misura 3.2; Misura 3.3; Misura 3.4; Misura 3.5; Misura 3.8; Misura 3.9; Misura 3.10; Misura 3.11; Misura 4.6; Misura 5.3; Misura 6.4.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E10010 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

E10028 FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

E10031 Rimborsi e recuperi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E10010	6.300	6.300	5.900	5.900	100%	93.7%	400
E10028	13.304.303	8.683.592	1.352.594	1.352.594	65.3%	15.6%	7.330.997
E10031	18.000	182.134	182.134	182.134	1011,9%100	%	
TOTALE	13.328.603	8.872.026	1.540.628	1.540.628	66,6%	17,4%	7.331.397

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E10010					%	%	
E10028	149.361.877	133.491.543	73.748.598	73.748.598	55,2%	60%	59.742.945
E10031					%	%	
TOTALE	149.361.877	133.491.543	73.748.598	73.748.598	55,2%	60%	59.742.945

UPB di Spesa

S10016 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

S10035 PROGRAMMAZIONE E POLITICA DELLA FORMAZIONE E DEL SISTEMA FORMATIVO

S10036	POR 2000-2006 - MISURA 3.14 - 3.15 - FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 - RISORSE NATURALI - E DELL'ASSE II - RISORSE CULTURALI
S10037	POR 2000-2006 - ASSE 3 - RISORSE UMANE - FORMAZIONE
S10038	POR 2000-2006 - ASSE 4 - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO - FORMAZIONE
S10039	POR 2000-2006 - ASSE 5 - CITTÓ - FORMAZIONE
S10040	POR 2000-2006 - ASSE 6 - RETI DI NODI E SERVIZI - FORMAZIONE PER LE SOCIETÓ DELL'INFORMAZIONE
S10041	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'ASSE IV - FEOGA
S10042	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SEDI FORMATIVE PER LA FORMAZIONE INTERNA
S10043	INTERVENTI DI RIFORMA E ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FORMATIVO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10016	6.300	6.300		100%	%	6.300
S10035	48.443.171	38.865.208	29.646.118	80,3%	76,2%	14.167.955
S10036	1.820.088			%	%	1.820.088
S10037	49.921.824	11.154.868	2.972.220	22,3%	26,6%	46.949.604
S10038	15.177.450			%	%	15.177.450
S10039	1.698.700			%	%	1.698.700
S10040	1.018.700			%	%	1.018.700
S10041				%	%	
S10042	100.000	99.699		99,7%	%	99.699
S10043				%	%	
TOTALE	118.186.233	50.142.876	32.618.338	42,4%	65,1%	80.938.497

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10016				%	
S10035	96.378.911	38.578.530	16.552.476	36,1%	61.618.083
S10036	30.560.063	15.184.109	6.195.123	20,3%	24.364.940
S10037	86.204.964	43.419.274	17.528.257	50,9%	42.343.106
S10038	37.157.556	15.103.505	8.316.235	22,4%	28.841.321
S10039	19.168.100	13.603.685	5.013.795	26,2%	14.154.305
S10040	11.405.982	3.180.446	2.594.456	22,7%	8.811.525
S10041	6.000.000	6.000.000	925.515	15,4%	5.074.485
S10042	47.040	47.040	865	1,8%	46.175
S10043				%	
TOTALE	286.922.616	135.116.589	57.126.722	35,4%	185.253.941

S 10036 Le capacità di impegno e pagamento nulle dipendono dalla mancata stipula della convenzione dovuta al fatto che l'affidamento delle attività ha subito un notevole ritardo a causa di un contenzioso.

S 10038 S 10035 La principale criticità legata ad una capacità di impegno così bassa deriva da un allungamento dei tempi per la stipula delle convenzioni relative ai corsi dovuti principalmente alla stipula delle polizze fideiussorie e all'accreditamento delle sedi formative. In riferimento ai corsi finalizzati aziendali la principale problematica è relativa alla concessione di polizze fideiussorie a garanzia dell'assunzione degli allievi alla fine del corso. Molte compagnie di assicurazione hanno motivato la non concessione della polizza con la tipologia del rischio da assicurare, non compatibile con le direttive. Con riferimento alla capacità di pagamento essa è in linea con lo stato di avanzamento delle attività convenzionate e subirà un sensibile miglioramento nel 2007 con la chiusura delle attività.

UPB S 10035 S 1037 S 10038 S 1039 le attività formative che pertinenti a tali upb avranno conclusione nei primi mesi del 2008. Solo allora si potrà avere una performance di pagamento pari o vicina al 100 % (occorre considerare che una positiva conclusione delle attività non determina necessariamente una spesa del 100 % dell'impegnato in quanto, a differenza degli appalti, sulle attività finanziate mediante avviso vengono riconosciute solo le spese effettivamente sostenute, per cui possono aversi dei risparmi di spesa che non sono indice di minore qualità dell'azione formativa rispetto al dato programmato). La capacità di impegno risulta inferiore al 100 % a causa della presenza di un ribasso sul finanziamento a bando

UPB S 10035 Si è verificato che alcuni enti abbiano sostenuto costi inferiori al 50% dell'importo massimo finanziabile per il pagamento delle competenze dei dipendenti appartenente alla L.R. 42/89 in seguito all'applicazione dell'istituto della mobilità presso i CC.RR.F.P. per il completo utilizzo del suddetto personale nelle attività corsuali dei centri pubblici ai sensi della delibera n. 39/6 del 01/08/05

4.4.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Obiettivo strategico: attività formative ambientali (POR 2000-2006 misura 1.8)

Obiettivo operativo: predisporre il bando per l'affidamento del servizio di informazione, comunicazione ed educazione ambientale e aggiornamento del personale dell'ARPAS, dell'EAF, dell'ex ESAF e dell'ente foreste.

Bandi espletati	Progetti pervenuti	Progetti ammessi
Eaf	6	3
Esaf		
Arpas		
Galapagos	10	10

Obiettivo strategico attività formative obbligo scolastico

Obiettivo operativo: avvio dei bandi per l'apertura dei corsi sperimentali e compimento dei percorsi già avviati nelle attività formative inerenti all'obbligo scolastico. Messa a punto di un sistema di verifiche e controlli sulla qualità della formazione impartita e sulla frequenza ai corsi.

Bandi avviati	Progetti pervenuti	Progetti ammessi
Inserimento soggetti a rischio esclusione sociale	58	48
Prima qualificazione giovani età superiore a 16 anni	76	68

Denominazione percorsi sperimentali PORTati a compimento
Qualificazione allievi
Ammissione alla terza annualità

Obiettivo strategico: formazione tecnici e manager dei beni culturali

Obiettivo operativo: far partire entro settembre 2006 l'attività formativa per tecnici e manager dei beni culturali

Bandi avviati	Progetti pervenuti	Progetti ammessi
1	52	32

Obiettivo strategico interventi formativi per l'apprendistato

Obiettivo operativo: definire l'apprendistato professionalizzante con tutti gli attori sociali e gli enti bilaterali. Verificarne l'applicazione e monitorare periodicamente il numero dei contratti attivati, il numero degli apprendisti formati e assunti a tempo indeterminato.

Messa a punto del sistema di contratto di apprendistato professionalizzante con gli attori sociali e gli enti.

N° contratti attivati	N° apprendisti formati	Progetti ammessi
1.100		32

Obiettivo strategico interventi formativi giovani disoccupati (POR MIS. 3.2, 3.16, 4.6)

Obiettivo operativo: relativamente alle misure 3.16 e 4.6 riguardanti gli interventi formativi per adeguare le competenze degli occupati nelle aziende dei sistemi produttivi regionali e dei giovani disoccupati è opportuno, non oltre il mese di luglio 2006, procedere all'affidamento dei progetti pervenuti. Nella misura 3.2, nel rispetto dei calendari concordati, i corsi di secondo e terzo anno si concluderanno nel giugno del 2006, mentre a settembre dovranno partire le attività formative previste per l'anno 2006-2007.

Affidamento del 60% dei progetti ammessi con punteggio superiore ad 80/100 entro luglio 2006. I restanti sono stati affidati entro la fine dell'anno

Obiettivo strategico formazione per operatori socio sanitari (MIS. 5,3)

Obiettivo operativo : portare a termine i corsi per i lavoratori occupati e avviati e concludere quelli per disoccupati. Il monitoraggio in itinere e finale dovrà rilevare quanto segue: numero

degli allievi iscritti, frequentanti su iscritti, qualificati su iscritti e frequentanti, il numero corsi attivati, conclusi, il numero delle ispezioni e degli esami effettuati.

Linea attivita' 1: corsi di qualificazione per operatore socio-sanitario in favore di disoccupati - obiettivo: avvio e conclusione attività corsale

Convenzioni stipulate su istruttoria completa	8/8
Corsi attivati e conclusi n° 68 - utenti partecipanti n° 1024	

Linea attivita' 2: corsi di qualificazione in favore del personale in servizio presso le strutture sanitarie e/o socio-assistenziali in possesso di qualifica di ota- adest - ass o altre qualifiche afferenti all'area socio-sanitaria - asse III e V - misure 3.17/ 5.3 "programma Carlo Urbani" POR Sardegna 2000/2006

Avvio e conclusione delle attività previste, eccezione fatta per le fasi richiedenti adempimenti continui.

Linea attivita' 3: interventi formativi per il personale del settore socio-sanitario POR Sardegna 2000-2006 misura 3.17 azione 3.17 a Ippocrate -predisposizione bando

Risultati; predisposizione bando in raccordo con l'assessorato regionale della sanità e successiva pubblicazione il 20 ottobre 2006.

Obiettivo formazione alta specializzazione in imprese e p.a. (POR MIS. 1.8, 2.4, 3.9, 3.17, 4.6, 5.3)

Obiettivo operativo: in ambito di formazione e alta specializzazione per imprese e pubblica amministrazione (POR MIS. 1.8, 2.4, 3.9, 3.17, 4.6, 5.3) verranno completati i bandi previsti dalle misure POR e affidati i relativi interventi formativi. Alla d.g. sarà comunicato il numero dei progetti attivati, il numero e provenienza degli allievi frequentanti

Linea attivita' formazione ed alta specializzazione in imprese e p.a. - POR Sardegna 2000/2006 - bando pubblico per la selezione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze degli operatori della p.a. - asse iii - misura 3.9 - azione a professionalità.

Convenzioni stipulate su istruttoria completa	5/5
Corsi avviati	16

Linea attivita' : interventi formativi per occupati misura 3.16/4.6 - formazione continua - entro luglio 2006 affidamento progetti

Risultati: chiusura procedura a sportello il 7 aprile 2006: -pervenuti complessivamente oltre n° 400 progetti formativi; - circa 80% dei progetti pervenuti sono stati ammessi a valutazione; - oltre n° 350 progetti sono stati ammessi al finanziamento. Entro luglio 2006, secondo l'obiettivo prefissato, sono stati affidati oltre n° 350 progetti per un importo complessivo superiore a € 13.000.000,00

Progetti convenzionati su progetti affidati	80/358
Revoche su progetti affidati	11/358
corsi affidati	150/358

N.b. si sono sensibilmente allungati i tempi di stipulazione delle convenzioni per le seguenti cause:

problemi legati alla stipula delle polizze fidejussorie;

verifiche sul rispetto del “de – minimis”;

tempi tecnici necessari per accreditare le sedi formative in conformità al nuovo modello di accreditamento approvato e vigente a livello nazionale.

Obiettivo operativo: gestione personale L.R. 42/89

Linea attività': *incentivi alla cancellazione personale delle agenzie formative con contratto a tempo indeterminato iscritto all'albo dei docenti e non docenti ex L.R. 42/89*

N. Dipendenti al 01/01/06	N. Dipendenti al 31/12/06	N. Domande di incentivo L.R. 4/06	N. Domande ammesse	N. Accettazioni incentivo	N. Incentivi erogati 143
705	487	263	241	189	143

Obiettivo. Formazione continua, apprendistato, accreditamento regionale, controllo e monitoraggio degli accreditamenti e placement

Linea attività' : *innovazione nella formazione - completamento della gestione informatizzata del sistema di accreditamento*

	N° agenzie iscritte	N° agenzie cancellate	N° sedi accreditate	Contenzioso
Gen/lug 2006	11	9	158	0
Ag/dic 2006	10	1	55	0

4.5. Servizio Coordinamento Territoriale delle Sedi Periferiche di Cagliari Carbonia/Iglesias, Medio Campidano, Oristano

4.5.1. Normativa di riferimento

L.R. n.3 del 26 gennaio 1976: art. 1 Esercizio delle funzioni amministrative delegate dallo Stato in materia di istruzione artigiana e professionale;

L.R. n. 845 del 21 dicembre 1978: Legge quadro in materia di Formazione Professionale in Sardegna;

L.R. n. 47 del 1 giugno 1979: Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna;

L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998, art. 28: Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio;

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Spesa

S10066 ATTIVITÀ FORMATIVA NELLE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

S10067 INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10066	2.700.000	1.861.555	1.121.669	68,9%	60,3%	1.539.014
S10067	300.000	291.916	195.698	97,3%	67%	96.219
TOTALE	3.000.000	2.153.471	1.317.367	71,8%	61,2%	1.635.233

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10066	2.698.461	1.073.656	1.054.885	55,9%	1.189.890
S10067	549.136	549.136	511.965	93,2%	37.171
TOTALE	3.247.597	1.622.792	1.566.850	62,2%	1.227.061

UPB 10.066 Sul capitolo 10241-00 non è stato possibile provvedere al pagamento delle somme impegnate mediante apertura di credito a favore dei Funzionari delegati entro il termine stabilito del 06.10.2006 in quanto i corsi sono stati affidati ai CC.RR.F.P. in data successiva, con Direttiva Assessoriale nr. 2997 del 11.10.2006.

Sul capitolo 10241-00/R non è stato possibile l'impegno totale delle somme stanziare e il relativo pagamento in quanto sono state avviate alcune azioni formative a causa della mancanza del numero minimo di utenti previsto dalla normativa vigente (vedi corso di prosecuzione IRECOOP POR 2000/2006 Mis. 3.2 - 3.3 nr.050112 per Tecnico di Amministrazione per Piccole e Medie Imprese, di cui alla Direttiva assessoriale nr. 2716/GAB del 15.09.2005; vedi corso nr. 050174 per Tecniche di Lavorazione del Legno con sede di svolgimento I.P.M. di Quartucciu, non avviato per mancanti requisiti di sicurezza della sede formativa).

UPB S10035 Si precisa che le risorse finanziarie indicate nella scheda del monitoraggio di cui ai Cap. 10198-00 e 10255-04 in conto residui, sono di competenza del Servizio Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione Professionale. Su tali risorse i funzionari delegati di questo Servizio non hanno potuto effettuare pagamenti perchè gli

ordini di accreditamento sono pervenuti quasi contestualmente alla data di chiusura utile per le operazioni di pagamento, quest'anno anticipata al 15.11.06.

4.5.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Obiettivo strategico: finanziamento ai cc.rr.f.p. per formazione disoccupati

Obiettivo operativo: maggiore celerità nell'elaborazione e avvio dei programmi d'intervento sulla base della rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi. Il monitoraggio periodico riguarderà il numero dei corsi avviati e conclusi e il numero degli allievi frequentanti e qualificati/iscritti.

C.r.f.p. Cagliari	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 30 corsi	Nr. 445 allievi iscritti	Nr. 5 corsi conclusi nel 2006	Di cui nr. 46/67 allievi qualificati (36 m +10 f)
C.r.f.p. Carbonia	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 13 corsi	Nr. 182 allievi iscritti	Nr. 4 corsi conclusi nel 2006	Di cui nr. 47/47 allievi qualificati (15 m +32 f)
C.r.f.p. Oristano/Bosa	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 14 corsi	Nr. 194 allievi iscritti	Nr. 0 corsi conclusi nel 2006	Nr. 0 allievi qualificati

Sedi		Corsi in svolgimento	Allievi frequentanti	Maschi	Femmine	Corsi da avviare
C.r.f.p. Cagliari	Al 30.11.06	25	363	238	125	4
C.r.f.p. Carbonia	Al 30.11.06	9	135	28	107	1
C.r.f.p. Oristano/Bosa	Al 30.11.06	14	194	49	145	0

4.6. Servizio Coordinamento Territoriale delle Sedi Periferiche di Sassari, Olbia/Tempio, Nuoro, Ogliastra

4.6.1. Normativa di riferimento

L.R. 26 gennaio 1976 n. 3 art. 1, Legge 21.12.1978, n. 845, L.R. 1 Giugno 1979 n. 47, L.R. 24.12.1988 n.37 art. 28, L.R. N. 8 del 21.04.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Spesa

S10073 ATTIVITÀ FORMATIVA NELLE PROVINCE DI NUORO E SASSARI

S10074 INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10073	2.802.000	2.735.161	975.495	97,6%	35,7%	1.826.505
S10074	315.008	314.978	17.008	100%	5,4%	297.970
TOTALE	3.117.008	3.050.139	992.503	97,9%	32,5%	2.124.475

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10073	2.770.825	1.597.075	1.372.075	53%	1.303.507
S10074					
TOTALE	2.770.825	1.597.075	1.372.075	53%	1.303.507

UPB S 10.073 Sul capitolo 10258-00 in conto competenze dell'U.P.B. S10.073, risultavano risorse finanziarie destinate alla programmazione di azioni formative pari ad € 1.542.000,00. Su questo finanziamento è stato predisposto e portato all'attenzione dell'organo politico già dal mese di giugno 2006 un piano di formazione professionale per N. 11 corsi destinato a n. 165 allievi. Contestualmente si è dovuto procedere ad una serie di incontri con le Province e gli Enti Locali per verificare la coerenza delle azioni formative con i piani di sviluppo del territorio. Si è pertanto proceduto a meglio definire il dettaglio corsuale che è stato reso esecutivo con Direttiva Assessoriale N. 3674/GAB del 30.11.06 a seguito della quale si è immediatamente provveduto ad impegnare la spesa. L'approvazione in data 30.11.06 di detta Direttiva non ha consentito di effettuare nessun pagamento. Sul Cap. 10258-00 in conto residui U.P.B.S10.73 risultavano risorse finanziarie pari ad € 2.334.084,00. Sono stati impegnati € 2.269.397,00 e pagati € 2.044.397,00.

Si precisa inoltre che su detto Capitolo è stata impegnata e non pagata la somma di € 225.000,00 destinata ai corsi di prosecuzione per Estetista (Sassari) ed Acconciatore (Nuoro) poiché attualmente è ancora in svolgimento la prima annualità. La differenza tra la somma impegnata e quella pagata, al 30.11.06, risulta essere di € 64.687,00. Di questa somma sono stati disimpegnati € 50.161,61 poiché non più necessari per le causali per le quali erano stati impegnati, mentre € 12.000,00, destinati all'attivazione del Corso di Formazione Professionale n. 058198 per "Umanizzazione delle cure e miglioramento qualità dell'assistenza ospedaliera ai malati oncologici" non sono stati impegnati per rinuncia a collaborare da parte dell'ASL N. 1 di Sassari. Non sono stati impegnati anche € 2.500 perchè non richiesti dal Funzionario delegato.

Si precisa che le risorse finanziarie indicate nella scheda del monitoraggio di cui ai Cap. 10198-00 e 10255-04 in conto residui, sono di competenza del Servizio Programmazione e gestione del sistema della formazione professionale. Su tali risorse i funzionari delegati di questo Servizio non hanno potuto effettuare pagamenti perchè gli ordini di accreditamento

sono pervenuti quasi contestualmente alla data di chiusura utile per le operazioni di pagamento, quest'anno anticipata al 15.11.06.

4.6.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Obiettivo strategico: attività di formazione professionale svolta dagli enti convenzionati,

Obiettivo operativo maggiore celerità nell'elaborazione e avvio dei programmi d'intervento sulla base della rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi. Il monitoraggio periodico riguarderà il numero dei corsi avviati e conclusi e il numero degli allievi frequentanti e qualificati/iscritti.

C.r.f.p. Sassari s.camillo	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 6 corsi	Nr. 60 allievi iscritti	Nr. 2 corsi conclusi
C.r.f.p. Sassari la crucca	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 15 corsi	Nr. 185 allievi iscritti	Nr. 3 corsi conclusi
C.r.f.p. olbia	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 3 corsi	Nr.42 allievi iscritti	Nr. 1 corso concluso
C.r.f.p. Nuoro/tonara	Dal 01.01.06 al 30.11.06	Nr. 6 corsi	Nr.90 allievi iscritti	n.1 corso concluso
C.r.f.p. Sassari s.camillo	Al 30.11.06	Nr. 4corsi in svolgimento	AiL.frequentanti nr. 51	Corsi da avviare n. 1
C.r.f.p. Sassari la crucca	Al 30.11.06	Nr. 12 corsi in svolgimento	AiL.frequentanti nr. 169	Corsi da avviare n. 5
C.r.f.p. olbia	Al 30.11.06	Nr. 2 corsi in svolgimento	AiL.frequentanti nr. 22	Corsi da avviare nr. 1
C.r.f.p. Nuoro tonara	Al 30.11.06	Nr. 5 corsi in svolgimento	AiL.frequentantinr 66	Corsi da avviare n.18

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10.02 Agenzia Regionale per il Lavoro

Direttore Generale:

Paolo Palomba

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Maria Donata Incani

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

L'Agenzia regionale per il lavoro, istituita dall'art. 15 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, è un organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e di proprio personale.

Va sottolineato che l'Agenzia regionale per il Lavoro non si configura come una mera continuazione dell'Agenzia regionale del lavoro ex L.R. 33/88, ma assume un nuovo ruolo strategico all'interno della riforma dei Servizi per il Lavoro, così come delineata dalla nuova normativa regionale.

Pertanto, essa esercita funzioni e attività in conformità della programmazione e degli indirizzi regionali, pur avendo ereditato il ruolo, i compiti, le funzioni e il personale dell'Agenzia del Lavoro di cui alla L.R. 33/88, compresi quelli attribuiti da altre leggi regionali, quali l'attivazione dei P.I.P., l'istruttoria dei progetti speciali per l'occupazione, la realizzazione di modelli sperimentali di orientamento, oltre che specifiche attività attribuite dalla Giunta regionale, quali la realizzazione del programma Master and Back.

Per il suo funzionamento sono previsti due organi: Il Direttore dell'Agenzia (nominato in data 11.12.2006) e il collegio dei revisori dei conti (da nominare secondo le procedure previste dall'art. 18 della L.R. 20/2005). È prevista, inoltre, l'adozione di un regolamento generale dell'Agenzia che dovrà essere approvato secondo le procedure previste dal comma 5, dell'art. 15, della L.R. 20/2005.

Nel primo semestre del 2006, hanno continuato ad operare gli organi previsti dalla L.R. 33/88 (Comitato del Lavoro, Ufficio di Presidenza del Comitato del Lavoro e Direttore).

Con deliberazione n. 18/15 del 05.05.2006, la Giunta regionale ha provveduto all'assegnazione dell'incarico di Direttore pro-tempore, sino alla nomina del Direttore da parte della medesima secondo le procedure previste dall'art. 17, comma 2, della L.R. 20/2005. Con l'assegnazione dell'incarico di fatto sono cessate le funzioni dei precedenti organi.

Successivamente, la Giunta regionale, espletate le procedure di selezione, con deliberazione n. 47/21 del 16.11.2006, ha provveduto alla nomina del Direttore che ha preso incarico in data 11.12.2006.

Pertanto, si può definire il 2006 come un anno di transizione tra la "vecchia" Agenzia regionale del lavoro e la "nuova" Agenzia regionale per il lavoro, con conseguente parallelismo tra le attività già poste in essere nella precedente programmazione e quelle assegnate ex novo o previste nel nuovo corso.

Nell'ambito degli indirizzi generali, durante il corso del 2006, l'Agenzia è stata impegnata nella realizzazione delle attività relative a progetti e programmi già avviati nei precedenti esercizi finanziari.

Infatti, la legge istitutiva prevede che gli indirizzi relativi alle attività dell'Agenzia siano indicati nel Piano regionale per i servizi delle politiche del lavoro che, peraltro, non è stato ancora adottato dagli organi competenti (la Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro, istituita dall'art. 11 della L.R. 20/05).

L'Agenzia, nel 2006, ha così dato continuità all'attuazione dei programmi operativi già definiti nel Piano Triennale degli Interventi 2005-2007, in vigore ai sensi dell'art. 5 della L.R. 33/88, con particolare riferimento alle azioni già promosse con il concorso degli Enti Locali Territoriali, delle Parti Sociali, delle Università, delle strutture regionali deputate alla raccolta e analisi dei dati socio-economici e di quelli sul mercato del lavoro e di promozione e sostegno all'impresa.

Le linee di attività che l'Agenzia ha ereditato dalla pregressa programmazione sono riconducibili a:

- attività di decentramento e orientamento in materia di politiche del lavoro,
- politiche del lavoro, per l'occupazione e progetti speciali,
- progetti a cofinanziamento dell'Unione europea,
- analisi del mercato del lavoro,
- gestione degli affari generali, personale e infrastrutture.

Nel corso del 2006 si sono aggiunte nuove attività:

- l'assegnazione da parte della Giunta Regionale della gestione amministrativa del programma Master & Back,
- il nuovo collegamento al Sistema Informativo del Lavoro in funzione della reportistica relativa alle attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro,
- l'orientamento dell'attività progettuale anche verso l'assistenza tecnica a soggetti esterni (nuova competenza prevista dalla L.R. 20/05).

Per una descrizione analitica delle attività si rimanda alle sezioni successive del rapporto, mentre qui si pone l'attenzione sul raggiungimento di risultati significativi sia in termini che potremmo definire strutturali sia in termini più strettamente quantitativi.

I risultati più interessanti, rapportati alle linee strategiche di programmazione, possono essere sintetizzati in termini di:

- innovazione metodologica degli interventi,
- rafforzamento delle reti di relazioni istituzionali,

- offerta di servizi diversificati, qualitativamente elevati e numericamente significativi
- costruzione di sinergie interne ai vari settori operativi dell'Agenzia.

Innovazione metodologica degli interventi

La gestione di progetti quali “3 MOIRE – Three modern opportunities improving regional employment”, progetto a cofinanziamento comunitario che ha visto l'Agenzia, capofila di una partnership transnazionale, confrontarsi sui temi della modernizzazione del mercato di lavoro secondo l'approccio del Dialogo Sociale europeo, ha consentito l'adozione e la sperimentazione di una metodologia di intervento che ha inciso profondamente sulle impostazioni progettuali e di relazione successive.

Il Dialogo Sociale europeo, attuato nel dispiegarsi delle attività progettuali secondo il *metodo del coordinamento aperto per obiettivi condivisi*, ha permesso di affrontare temi di amplissimo respiro, attraverso un processo di tipo partecipativo che ha coinvolto istituzioni, parti sociali, tecnici e portatori di interesse.

L'Agenzia ha così costruito un vero e proprio percorso metodologico che, in un'ottica di inclusione e partecipazione, ha prodotto non soltanto risultati concreti e strumenti operativi in grado di incidere sulla programmazione di politiche del lavoro a livello regionale, ma soprattutto ha delineato un *modus operandi* fortemente innovativo per la struttura.

La metodologia, supportata da un'adeguata formazione, da sperimentale è divenuta attualmente il paradigma delle attività progettuali dell'Agenzia nel campo degli interventi che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di attori.

Rafforzamento delle reti istituzionali

Gran parte dell'attività dell'Agenzia è da sempre condotta in partnership con il sistema delle autonomie locali, con istituzioni, parti sociali ed attori della società civile. Nel 2006 molte delle attività hanno consentito un rafforzamento significativo delle reti di relazioni. I partner sono stati coinvolti in numerose attività ed eventi organizzati e gestiti dall'Agenzia in vari campi: dalle attività di orientamento a quelle più precipuamente sperimentali, da eventi nel campo culturale a veri e propri percorsi formativi.

Questo rafforzamento è stato incentivato anche dal nuovo ruolo che la L.R. 20/05 assegna all'Agenzia Regionale per il Lavoro. In tutte le attività dispiegate nel corso del 2006 si è lavorato per tessere quella trama di contatti e collaborazioni indispensabili per gli interventi futuri.

Rientra in quest'ottica di intervento anche il progressivo orientamento dell'attività progettuale in favore di soggetti terzi che hanno ricercato nell'Agenzia un partner affidabile ed autorevole in termini di sviluppo di approcci innovativi.

Spesso, inoltre, le relazioni attivate in occasione di attività specifiche si sono rivelate vitali per la nascita di nuove esperienze progettuali strategicamente coerenti.

Offerta di servizi diversificati, qualitativamente elevati e numericamente significativi

I risultati raggiunti dalle varie attività dell'Agenzia nel corso del 2006 possono essere caratterizzati dalla progressiva diversificazione non solo dei servizi resi, ma anche dei beneficiari.

Infatti, ai tradizionali target di riferimento delle attività dell'orientamento (attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento, anche per le categorie svantaggiate, PIP, borse SPOT ecc...), si sono affiancati quelli derivanti dalla gestione del Programma Master & Back (giovani laureati che proseguono il loro percorso formativo in altre sedi in Italia o all'estero grazie ad un finanziamento regionale). Questo ha comportato un notevole impatto di utenza in termini quantitativi che ha imposto a tutta la struttura una riorganizzazione funzionale interna per intervenire al meglio sia nelle attività di front office sia in quelle di back office, richieste dalla gestione del programma.

La ripresa della pubblicazione Congiuntura lavoro, da parte dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, ha consentito di offrire gratuitamente un indispensabile strumento di analisi del mercato del lavoro sardo a circa 500 tra istituzioni, parti sociali, enti di studio e di ricerca, enti locali e a quei soggetti che intervengono nella programmazione ai vari livelli.

Costruzione di sinergie interne ai vari settori operativi dell'Agenzia

Le attività svolte nel corso del 2006 hanno visto sempre più spesso la costruzione di gruppi di lavoro interni alla struttura con l'apporto di soggetti da diversi settori operativi. Le sinergie così create hanno permesso di ottimizzare le competenze necessarie alla gestione delle attività, in alcuni casi riportando all'interno della struttura lavori e prodotti di solito fatti all'esterno.

2. IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E10060	INTERVENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE
E10061	PROGETTI A FINANZIAMENTO E/O COFINANZIAMENTO COMUNITARIO.
E10062	PROGRAMMA MASTER AND BACK – PROGRAMMI DI ALTA FORMAZIONE E DI INSERIMENTO LAVORATIVO.
E10064	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI DECENTRAMENTO E ORIENTAMENTO IN MATERIE DI POLITICHE DEL LAVORO.
E1005	RECUPERI DA SOMME EROGATE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E10060	-	-	-	-	-	-	-
E10061	-	-	-	-	-	-	-
E10062	19.670.000	19.670.000	19.670.000	19.670.000	100,0	100,0%	
E10064	60.000	49.800	49.800	49.800	83,0%	100,0%	-
E10065	4.093,33	49.839,08	49.839,08	49.839,08	1.217,57%	100,0%	-
Totale DG	19.734.093,33	19.769.639,08	19.769.639,08	19.769.639,08	100,18%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E10060	56.035,00	56.035,00	0	0	0	0	56.035,00
E10061	398.287,70	353.512,83	303.167,09	303.167,09	88,76%	85,76%	50.345,74
E10064	-	-	-	-	-	-	-
E10065	-	-	-	-	-	-	-
Totale DG	409.547,83	303.167,09	303.167,09	303.167,09	88,76%	85,76%	106.380,74

GESTIONE COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti per singola UPB E:

UPB E10.062: Programma Master and Back – Programmi di Alta Formazione e di Inserimento Lavorativo (Capitolo 34407-00 istituito con Decreto n. 80/B del 27.04.2006)

Con Determinazione n. 320/ARL del 31.07.2006 si è provveduto all'accertamento di 19.670.000,00 €, quali somme trasferite dai responsabili delle misure del POR Sardegna per la realizzazione del progetto denominato "Master and Back", finalizzato a finanziare

programmi di Alta Formazione e di Inserimento Lavorativo (vedi deliberazione G.R. n. 59/34 del 13.12.2005).

Nel corso dell'esercizio si sono avute riscossioni e versamenti per € 19.670.000,00, pari al 100% delle somme accertate.

UPB E10.064: Spese per l'attuazione delle attività di decentramento e orientamento in materie di politiche del lavoro (Capitolo: 34403-00)

Con Determinazione n. 384/ARL del 12.09.2006 si è provveduto all'accertamento d'entrata di 49.800,00, €, interamente riscossi e versati, a fronte di una previsione di entrata di € 60.000,00, per cui si è avuta una minore entrata di € 10.200,00 (Determinazione n. 692/ARL del 03.11.2006).

Trattasi di trasferimenti effettuati da aziende aventi sedi operative nel comune di Cagliari per l'erogazione di borse a favore di giovani disoccupati mediante l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento (T.F.O.) nell'ambito del progetto denominato "SPOT Cagliari".

UPB E10.065: Recupero da somme erogate (Capitoli: 36200-00 e 36202-02)

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'accertamento di nuove entrate per complessivi € 49.839,08, interamente riscossi e versati, a fronte di una previsione di entrata di € 4.093,33, per cui si è avuto una maggiore entrata di € 45.745,75.

Trattasi di trasferimenti effettuati da imprese/datori di lavoro per effetto di provvedimenti di revoca di concessione dei contributi in conto occupazione ex art. 7 della L.R. 33/88, indebitamente percepiti, per mancanza delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità previsti dalla medesima legge.

Inoltre, sono compresi:

1. due versamenti effettuati da Telecom per complessivi € 218,58;
2. rimborsi per € 42.013,66 dai fondi del progetto "3 Moire" per anticipazioni effettuate dal capitolo 10279 e 10282;
3. due versamenti per complessivi € 299,26 disposti dalla Commissione Europea quale rimborso spese giornaliero per la partecipazione di funzionari dell'Agenzia ad un seminario promosso dalla Commissione Europea nel 2004;
4. due ulteriori versamenti per € 2.429,40 quali rimborsi effettuati da imprese/datori di lavoro per effetto di provvedimenti di revoca di concessione dei contributi in conto occupazione ex art. 7 della L.R. 33/88
5. un rimborso di € 784,85 quali rimborsi di somme relative a missioni svolte da dipendenti dell'Agenzia.

GESTIONE RESIDUI

UPB E10.060: Interventi per favorire l'occupazione (Capitoli: 23184-00, 23184-01 e 23144-00)

Nel corso dell'esercizio non si sono avute riscossioni.

Trattasi di somme assegnate dal Ministero del Lavoro, con D.M. del 15 dicembre 2004, per la realizzazione del progetto di azione positiva "Donne di credito – La rete delle economie di genere nella provincia di Cagliari", presentato ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125 (nota ministeriale n. 15/0001327/18.01.03.10 del 26.01.2005) (Somme già accertate con Determinazione n. 440/ARL/E del 30.12.2005).

UPB E10.061: Progetti a finanziamento e/o cofinanziamento comunitari (Capitoli: 23217-00 e 23312-00)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla chiusura del conto corrente n. 3052541 in essere presso la Banca di Sassari, aperto, su disposizione della Giunta regionale, per la realizzazione del progetto comunitario E.D.A. Employability, Development and Adaptability" VS/2002/037.

Con l'accettazione del rapporto finale e della rendicontazione finale del progetto, la Commissione Europea ha proceduto al pagamento del saldo di € 58.060,10, al netto delle somme già pagate. Si rammenta che la Commissione Europea e i partners del progetto (Centro Studi Relazioni Industriali, CRENOS, INSAR e Province di Cagliari e Nuoro), nei precedenti esercizi, hanno trasferito le quote di loro spettanza, rispettivamente € 641.239,63 - pari al 70 per cento del finanziamento concesso di € 930.342,33 - e 168.500,00.). Il Budget finanziario complessivo era di 1.898.842,33 €, di cui 930.342,33 a carico dell'U.E. e 968.500,00 quale quota di cofinanziamento così suddiviso 800.000,00 € a carico dell'Agenzia Regionale del Lavoro (quale soggetto richiedente) e 168.500,00 € a carico dei partners.

Pertanto, a seguito della chiusura del conto si è provveduto al trasferimento della somma di € 234.332,99 sul conto della Regione (n. 202564) e ad accertarne l'entrata con determinazione n. 693/ARL del 03.11.2006.

Con la medesima determinazione si è proceduto al riaccertamento in diminuzione dell'accertamento n. 103 per € 44.774,87, quale differenza tra la previsione iniziale di entrata di € 279.107,86 e le somme accertate di € 234.332,99.

È rimasta da riscuotere (sul capitolo 23312-00) la somma di € 50.345,74 quale saldo del finanziamento concesso dalla Commissione Europea per la realizzazione del progetto comunitario "3 MOIRE - 3 Modern Opportunities Improving Regional Employment" (3 Moderne opportunità per migliorare l'occupazione regionale)" - Rif. Accordo VS/2005/0194 - Linea di bilancio comunitaria 04.03.03.01 Relazioni Industriali e Dialogo Sociale.

Si è in attesa da parte della Commissione Europea dell'accettazione del rapporto finale e della rendicontazione finale del progetto trasmesso in data 22.11.2006

UPB di Spesa

S10084	SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBLIGO A PAGARE
S10085	AFFARI GENERALI, PERSONALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO
S10086	POLITICHE DEL LAVORO PER L'OCCUPAZIONE E DI PROGETTI SPECIALI
S10087	PROGETTI A COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA
S10088	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DECENTRAMENTO E ORIENTAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DEL LAVORO
S10089	ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO. UFFICIO STATISTICO E DELLA BANCHE DATI SOCIO-ECONOMICHE
S10090	LOGISTICA E IMPIANTISTICA INFORMATICO - TELEMATICA
S10091	PROGRAMMA MASTER AND BACK – PROGRAMMI DI ALTA FORMAZIONE E DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S10084	-	-	-			-
S10085	2.701.000,00	2699.994,64	1.539.655,85	99,96	57,02	1.146.338,79
S10086	516.304,27	512.210,94	312.210,94	100,00	60,95%	200.000,00
S10087	0	0	0	0	0	0
S10088	2.960.535,27	2.856.535,27	265.985,27	96,48%	9,31	2.590.550,00
S10089	80.000	9.372,00	1.572,00	11,72	16,77	7.800,00
S10090	100.000,00	69.564,60	716,40	69,56	1,03	68.848,20
S10091	19.670.000,00	11.803.599,20	6.416.137,84	60,01	54,36	5.387.461,36
Totale DG	26.028.039,54	17.951.276,65	8.536.278,30	68,97	47,55	11.879.937,79

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S10084	-	-	-		-
S10085	1.378.425,53	1.305.195,61	1.271.982,04	97,46	33.213,57
S10086	19.892.954,82	19.153.346,05	3.844.862,56	20,07	15.308.483,49
S10087	490.456,22	177.585,34	177.585,34	100,00	0
S10088	5.275.137,32	5.185.084,79	1.656.9838,82	31,96	3.528.145,97
S10089	88.737,08	88.737,08	63.914,44	72,03	24.822,64
S10090	23.271,65	17.030,40	17.030,40	100,00	0
S10091	0	0	0	0	0
Totale DG	27.148.682,62	24.621.783,66	21.945.213,60	89,13	18.894.665,67

UPB S10.085 - Affari Generali, Personale e spese di funzionamento

La UPB in argomento rappresenta in termini finanziari le competenze relative alla gestione degli organi amministrativi, del Personale (formazione, aggiornamento professionale, retribuzioni comprensive delle quote di salario accessorio, etc.), alla gestione delle strutture, apparecchiature e arredi, dei luoghi di lavoro e delle misure di sicurezza nonché delle connessioni fisiche e logiche informatico-telematiche.

GESTIONE COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio, rispetto allo stanziamento iniziale di € 2.801.000,00, si è avuta una variazione compensativa in diminuzione di 100.000,00 (Decreto n. 43/B del 23.03.2006), per cui lo stanziamento definitivo dell'UPB S10.085 del Bilancio di previsione 2006, attinenti le spese di "funzionamento e attivazione di servizi dell'Agenzia del Lavoro", è stato di € 2.701.000,00.

Gli impegni di spesa sono stati 2.699.994,64 € pari al 99,96 per cento della spesa generale programmata. Sono compresi tre ordini di accreditamento per 14.000 € che il funzionario delegato ha interamente utilizzato per le finalità previste dal fondo economale istituito dal Comitato del Lavoro.

I pagamenti sono stati di 1.539.655,85 €, pari al 57,02 per cento degli impegni assunti (non sono compresi gli ordini di accreditamento estinti).

Si è registrata un'economia di stanziamento di € 1.005,36.

GESTIONE RESIDUI

I residui formali di spesa, in carico all'esercizio 2006, erano 1.379.153,88 €, di cui 728,35 € residui di stanziamento. Sono stati disimpegnati 4.458,27 € per spese non più dovute, e sono state dichiarate perente somme per complessivi € 69.500,00 per cui i residui formali definitivi sono risultati pari a 1.305.195,61.

Gli impegni formali e i pagamenti su residui di stanziamento sono stati di € 728,35 €, pari al 100,00 per cento dello stanziamento.

I pagamenti complessivi sono stati 1.271.982,04 €, pari al 97,46 per cento degli impegni formali iscritti nei capitoli dell'UPB S10.085.

Rimangono da pagare somme residue per € 33.213,57 (pari al 2,54%).

UPB S10.086 - Politiche del lavoro per l'occupazione e di progetti speciali

Nell'ambito della UPB S10.086 sono ricomprese le spese sostenute per le azioni di politica attiva e quelle di contrasto alla disoccupazione.

Ricadono nelle competenze del centro di spesa in argomento anche quelle relative all'assistenza alle Pubbliche Amministrazioni locali nell'attuazione della legislazione in materia di sviluppo locale e politiche del lavoro.

Inoltre, per effetto dell'art. 18, comma 9, della L.R. 11 maggio 2004, n. 6 (legge finanziaria 2004), sono ricompresi nella presente UPBS i compiti che facevano capo al soppresso "Ufficio Speciale per l'occupazione" che era stato istituito presso la Presidenza della Giunta, per l'istruttoria e la valutazione tecnica dei progetti speciali per l'occupazione presentati ai sensi delle leggi regionali 4 giugno 1988, n. 11, 30 giugno 1993, n. 27 e 24 dicembre 1998, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

GESTIONE COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio, si è avuta una variazione di bilancio per l'incameramento di ulteriori risorse derivanti dal recupero di contributi indebitamente percepiti da imprese/datori di lavoro (art. 7, L.R. 33/88), per € 4.093,33 (Decreto n. 238/B del 08.09.2006).

Inoltre, a seguito della verifica della sussistenza dell'obbligo a pagare per contributi in conto capitale a favore di Enti Locali (art. 18 della L.R. 33/88), è stato richiesto all'Assessorato del Bilancio il trasferimento dell'importo complessivo di € 311.969,58 mediante trasferimento dal Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti ai capitoli 10292 (€ 148.739,58) e 10295 (€ 163.230,38) di competenza dell'Agenzia. Sono somme destinate per far fronte agli impegni assunti per contributi in conto capitale a favore degli Enti Locali che hanno avuto approvati i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 33/88, a valere sulle programmazioni pregresse. Detti progetti sono finalizzati alla realizzazione di attività e servizi funzionali da affidare a società giovanili e cooperative costituite nell'ambito territoriale degli stessi. I pagamenti vengono disposti per stati di avanzamento nell'esecuzione dei lavori, previa presentazione delle rendicontazioni da parte degli EE.LL. che realizzano i progetti.

Inoltre, è stato richiesto un ulteriore trasferimento dell'importo di € 240,98 dal Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti sul capitolo 10299, art. 15, per far fronte alle spese derivanti da un provvedimento di assegnazione emesso dal Tribunale Ordinario di Cagliari.

Pertanto, rispetto allo stanziamento iniziale di 200.000,00 €, si è registrata una maggiore entrata di € 316.304,27, per cui lo stanziamento definitivo iscritto nei capitoli dell'UPB S10.086 del Bilancio di previsione 2006, è stato di € 516.304,27.

Gli impegni di spesa sono stati 512.210,94 € pari al 99,21 per cento della spesa generale programmata.

I pagamenti sono stati 312.210,94 €, pari al 60,95 per cento delle somme definitive iscritte nei capitoli dell'UPB S10.086.

Da pagare su impegni € 200.000,00 (pari al 39,05%). Il pagamento è subordinato all'avvio delle attività del progetto denominato "I.C.S. – Interventi di Coesione Sociale", approvato con decreto direttoriale del 19.05.2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da realizzarsi con l'Assessorato del Lavoro e l'IN.SAR.

GESTIONE RESIDUI

I residui formali di spesa in carico al 1.1.2006 ammontavano a 19.892.954,82 € di cui € 1.594,21 residui di stanziamento.

Sono state registrate economie di stanziamento per € 1.594,21 e sono state dichiarate perente somme per complessivi € 736.420,35, per cui gli impegni formali definitivi sono stati di € 19.153.346,05.

Non si sono avuti impegni sui residui di stanziamento.

I pagamenti sono stati 3.844.862,56 €, pari al 20,07 per cento degli impegni definitivi iscritti nei capitoli dell'UPB S10.086.

Rimangono da pagare somme residue per € 15.308.483,49 (pari al 79,93%), di cui:

- il 36,03% (in valore assoluto € 5.515.238,51) sono somme stanziare per far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dei progetti speciali per l'occupazione (di durata triennale) approvati dalla Giunta Regionale (primo e secondo bando) ai sensi dell'art. 18, comma 4 e seguenti della L.R. 37/98, i cui pagamenti sono disposti per stati di avanzamento con erogazioni semestrali;
- il 60,62% (in valore assoluto € 9.279.910,00) sono somme stanziare per far fronte agli impegni derivanti dalla definizione dell'istruttoria di n. 13 progetti speciali per l'occupazione presentati ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 4/2006 e attualmente all'esame della Giunta Regionale;
- il restante 3,35% (in valore assoluto € 513.334,98) sono somme stanziare per la realizzazione di attività poste in essere dall'Agenzia in collaborazione:
 1. con l'Assessorato dell'Ambiente per l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento in materia ambientale a favore di disoccupati laureati;
 2. con il SER.T. di Sassari ASL n. 1 per l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento a favore di soggetti svantaggiati;
 3. con l'IN.SAR. per la realizzazione del progetto denominato "I.C.S. – Interventi di Coesione Sociale".

I pagamenti sono subordinati alla presentazione dei vari reports sulle attività già avviate.

UPB S10.087 - Progetti a cofinanziamento dell'Unione Europea

Nell'ambito della UPB S10.087 sono ricomprese le spese sostenute per la realizzazione di progetti a cofinanziamento comunitario.

GESTIONE COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti movimenti.

GESTIONE RESIDUI

Le somme iscritte in conto residui sono quelle dovute per far fronte alle spese derivanti dalla realizzazione del già citato progetto "3 MOIRE" e della firma dell'Accordo di sovvenzione VS/2005/0194 del 21.06.2005. Il progetto è stato completato e rendicontato all'U.E.

Si rammenta che a seguito dell'approvazione del progetto comunitario denominato 3 MOIRE e della firma dell'Accordo di sovvenzione, l'Agenzia aveva provveduto ad accertare ed iscrivere (nel capitolo 10305, istituito con Decreto dell'Assessore del Bilancio n 251/B del 19.10.2005) la somma complessiva di € 186.302,08 di cui € 167.805,61 quale quota comunitaria e € 18.496,47 quale quota dei partner. Con lo stesso provvedimento si è provveduto al trasferimento della somma di € 60.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale (sul capitolo 10306).

In particolare:

I residui formali di spesa, in carico al 1° gennaio 2006, erano 490.456,70 €.

Si sono avuti disimpegni per € 279.102,70 per spese non più dovute, per cui gli impegni definitivi sono stati di 177.585,34 €.

I pagamenti sono stati 177.585,34 €, pari al 100,00 per cento degli impegni definitivi iscritti nei capitoli dell'UPB S10.087.

È stato chiesto il mantenimento a residui di stanziamento della somma residua di € 33.768,18.

UPB S10.088 - Spese per l'attuazione delle attività di decentramento e orientamento in materia di politiche del lavoro

Rientrano nella presente UPBS le spese per la realizzazione delle attività inerenti:

1. l'attivazione e realizzazione dei Piani di inserimento professionale (P.I.P.);
2. la realizzazione di programmi sperimentali in attuazione di accordi con gli EE.LL., con le Università e con altri soggetti qualificati;
3. l'utilizzo dello strumento del Tirocinio Formativo e di Orientamento (T.F.O.) presso le Aziende pubbliche e private, in modo particolare presso le pubbliche amministrazioni;
4. le spese per l'attivazione di servizi finalizzati all'informazione, alla promozione, all'assistenza tecnica e operativa e spese per l'attività di divulgazione delle finalità dell'Agenzia (art. 19 della L.R. 24 ottobre 1988, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni);
5. le spese per l'attivazione di servizi finalizzati all'orientamento professionale di giovani e donne (Art. 30, comma 17, L.R. 22.04.2002, n. 7);
6. la promozione di interventi al fine di garantire la parità tra uomo e donna nel mercato del lavoro;

7. la promozione di interventi finalizzati all'inserimento di soggetti svantaggiati e portatori di handicap fisici.

GESTIONE COMPETENZA

Nel corso dell'esercizio, a seguito della verifica della sussistenza dell'obbligo a pagare, è stato richiesto all'Assessorato del Bilancio il trasferimento dell'importo complessivo di € 50.735,27 mediante trasferimento dal Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti sul capitolo 10297 di competenza dell'Agenzia.

Inoltre, si sono avute economie di stanziamento per complessivi € 104.200,00.

Pertanto, rispetto allo stanziamento iniziale di 2.910.000,00 €, si è registrata una maggiore entrata di € 50.735,27, per cui lo stanziamento definitivo iscritto nei capitoli dell'UPB S10.088 del Bilancio di previsione 2006, è stato di € 2.960.735,27.

Gli impegni di spesa sono stati 2.856.535,27 € pari al 96,48 per cento della spesa generale programmata.

I pagamenti sono stati di 265.985,27 €, pari al 9,31 per cento degli impegni assunti.

GESTIONE RESIDUI

I residui formali di spesa, in carico al 1° gennaio 2006, erano 5.275.137,32 €.

Nel corso dell'esercizio sono state dichiarate perente somme per complessivi € 67.740,70 per cui i residui formali definitivi sono risultati pari ad € 5.185.084,79.

I pagamenti sono stati 1.656.938,82 €, pari al 31,96 per cento delle somme definitive iscritte nei capitoli dell'UPB S10.088.

Rimangono da pagare somme residue per € 3.528.145,97 (pari al 68,04%), di cui:

- il 80,88% (in valore assoluto € 2.853.702,07) sono somme stanziate per l'attivazione di circa 750 progetti di Piani di Inserimento Professionale (P.I.P.), con giovani qualificati, che in questo modo possono avere la possibilità di realizzare esperienze di formazione-lavoro presso aziende private;
- il restante 19,12% (in valore assoluto € 674.443,90) sono somme stanziate per la realizzazione di altre attività poste in essere dall'Agenzia in collaborazione:
 1. con l'Università di Sassari per la realizzazione di Master in materia di lavoro e tutela dell'ambiente e Master in Statistica applicata;
 2. con l'Università di Cagliari per la realizzazione di Master in relazioni industriali;
 3. con il Centro di salute mentale dell'ASL n. 8 per l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento di soggetti affetti da disturbi mentali gravi;

4. con l'Istituto Nautico Statale Buccari per la realizzazione del progetto "lavoro & ambiente e i profili professionali del mare";
5. con la società Umanitaria – Cineteca Sarda per la realizzazione del progetto "Il cinema racconta il lavoro";
6. con le associazioni datoriali di categoria rappresentative del settore industriale, artigianato, cooperativo, agricolo, turismo e commerciale per la realizzazione di progetti studio e ricerca finalizzati allo sviluppo del lavoro autonomo e a forme sperimentali di autoimpiego;
7. con il comune di Cagliari, che ha messo a disposizione dell'Agenzia le risorse per la realizzazione del progetto SPOT (Stazione Polifunzionale di Orientamento e di Tutoraggio che prevede l'attivazione di Tirocini Formativi e di Orientamento con borsa a favore di giovani disoccupati del Comune di Cagliari;
8. con l'IN.SAR. per la realizzazione del progetto denominato "I.C.S. – Interventi di Coesione Sociale".

I pagamenti sono subordinati alla presentazione dei progetti di inserimento professionale da parte delle associazioni di categoria individuati dalla L.R. 3/2003, art. 12; dalla presentazione dei reports sulle attività svolte (per i progetti di autoimpiego); dall'avvio e realizzazione dei progetti di T.F.O. con borsa a favore di giovani disoccupati del Comune di Cagliari e di quelli con il centro di salute mentale dell'ASL n. 8.

È stato chiesto il mantenimento a residui di stanziamento della somma di € 22.311,83.

UPB S10.089 - Analisi del mercato del lavoro. Ufficio statistico e delle banche dati socio-economiche

Nell'ambito della UPB sono ricomprese le spese inerenti la rilevazione, l'organizzazione, elaborazione e diffusione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione, dei fabbisogni occupativi, delle qualificazioni e dei profili professionali e di quanto altro incida direttamente o indirettamente sulle dinamiche del mercato del lavoro.

GESTIONE COMPETENZA

Lo stanziamento iniziale era di € 80.000,00.

Gli impegni di spesa sono stati 9.372,00 € pari al 11,72 per cento della spesa generale programmata.

I pagamenti sono stati di 1.572,00 €, pari al 16,77 per cento degli impegni assunti.

Si è registrata un'economia di stanziamento di € 70.628,00.

GESTIONE RESIDUI

I residui formali di spesa, in carico al 1° gennaio 2006, erano 88.737,08 €.

I pagamenti sono stati 63.914,44 €, pari al 72,03 per cento delle somme definitive iscritte nei capitoli dell'UPB S10.089.

Rimangono da pagare somme residue per € 24.822,64 (pari al 27,97%).

Sono somme stanziare per la realizzazione di attività poste in essere dall'Agenzia in collaborazione:

1. con l'Osservatorio Industriale e con le Università di Cagliari e Sassari per la realizzazione di un progetto finalizzato all'attività di indagine e analisi della domanda e dell'offerta di lavoro;
2. con l'Osservatorio economico per la realizzazione di un progetto finalizzato all'attivazione di un Osservatorio permanente sull'imprenditoria femminile in Sardegna.

Il pagamento è subordinato alla presentazione dei reports da parte dei soggetti che stanno realizzando gli interventi.

UPB S10.090 - Logistica e Impiantistica Informatico – Telematica

(UPB S istituita con Decreto n. 43/B del 23.03.2006)

Nell'ambito della UPB sono ricomprese le spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi, e la sistemazione e adattamento dei locali e degli impianti dell'Agenzia regionale per il lavoro, compresi gli interventi urgenti per la sicurezza della sede ed il completamento del sistema informatico dell'Agenzia funzionale all'attuazione del programma Master and Back.

GESTIONE COMPETENZA

Lo stanziamento iniziale complessivo era di € 100.000,00.

Gli impegni di spesa sono stati 69.564,60 € pari al 69,56 per cento della spesa generale programmata.

I pagamenti sono stati di 716,40 €, pari al 1,03 per cento degli impegni assunti.

Si è registrata un'economia di stanziamento di € 30.345,40.

GESTIONE RESIDUI

I residui formali di spesa, in carico all'esercizio 2006, erano costituiti da residui di stanziamento per € 23.271,65.

Gli impegni formali sono stati di € 17.030,40 pari al 73,18% dei residui di stanziamento.

Si è registrata un'economia di stanziamento di € 6.241,25.

I pagamenti sono stati 17.030,40 €, pari al 100,00 per cento delle somme impegnate.

UPB S10.091 - Programma Master and Back – Programmi di Alta Formazione e di Inserimento Lavorativo

Nell'ambito della UPB sono ricomprese le spese inerenti l'attuazione del Programma Master and Back approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 27/13 del 21.06.2005, n. 59/34 del 13.12.2005 e n. 3/16 del 24.01.2006, che prevede la possibilità di finanziare, attraverso le risorse del P.O.R. Sardegna 2000-2006, percorsi di Alta Formazione, Tirocini e Stage e di programmi di Inserimento Lavorativo per giovani laureati sardi.

L'Agenzia è stata individuata quale soggetto attuatore per la gestione dei programmi di Alta Formazione e di Inserimento Lavorativo.

Il Programma prevede l'erogazione di contributi individuali a fondo perduto (voucher e borse di rientro) da parte della Regione Autonoma della Sardegna con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE).

GESTIONE COMPETENZA

Lo stanziamento iniziale era di € 19.670.000,00.

Gli impegni di spesa sono stati 11.803.599,20 € pari al 60,01 per cento della spesa generale programmata.

I pagamenti sono stati di 6.416.137,84 €, pari al 54,36 per cento degli impegni assunti.

Sono rimaste da impegnare somme per € 7.866.400,80 per le quali si è chiesta la conservazione come residui di stanziamento nell'esercizio 2007.

3. LE AZIONI ED I RISULTATI

3.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi Generali

1. Compiti di assistenza tecnica e di monitoraggio delle politiche del lavoro a supporto dell'esercizio delle funzioni della Regione e delle province;
2. Cura all'interno del Sistema Informativo regionale la gestione delle informazioni e delle banche dati dei servizi per il lavoro e svolge funzioni di osservatorio regionale nel mercato del lavoro;
3. Ricerca e sperimentazione di efficaci modelli d'intervento finalizzati alla predisposizione di iniziative regionali per l'incremento dell'occupazione e di quelle di contrasto alla disoccupazione.

Obiettivi Specifici

1. Gestione Affari Generali, Personale e spese di funzionamento
2. Logistica e Impiantistica Informatico - Telematica
3. Politiche del lavoro, per l'occupazione e progetti speciali

4. Progetti a cofinanziamento dell'Unione europea
5. Attività di decentramento e orientamento in materia di politiche del lavoro
6. Analisi del mercato del lavoro
7. Programma Master and Back – Programmi di Alta Formazione e di Inserimento Lavorativo (attribuito con deliberazione della Giunta regionale).

Normativa di riferimento

L.R. 24.10.1988, n.33.

L.R. 22.04.2002, n. 7, art. 30, comma 17,

L.R. 14.07.2003, n. 9

L.R. 29.04.2003, n. 3, art. 12, commi 7-12 ;

L.R. 11.05.2004, n. 6, art. 18, comma 9 e successive modificazioni ed integrazioni;

L.R. 05.12.2005, n. 20

3.1.2 Le attività e i risultati del 2006

La L.R. 20/2005, che istituisce l'Agenzia Regionale per il lavoro, prevede il mantenimento in capo alla medesima il ruolo, i compiti e le funzioni originari della L.R. 33/88, ivi compresi quelli di sperimentazione e di orientamento, che esercita anche in accordo con gli enti locali territoriali, le Università e le parti sociali sulla base degli accordi procedurali stipulati ai sensi della L.R. n. 40/90, negli anni dal 2002 al 2006.

Affari Generali, Personale, Bilancio e spese di funzionamento
Logistica e Impiantistica Informatico - Telematica

Le attività in argomento rappresentano in termini finanziari le competenze relative alla gestione degli organi amministrativi, del Personale (formazione, aggiornamento professionale, retribuzioni comprensive delle quote di salario accessorio, etc.), della gestione delle strutture, apparecchiature e arredi, dei luoghi di lavoro e delle misure di sicurezza nonché delle connessioni fisiche e logiche informatico-telematiche.

Il personale dell'Agenzia

Con deliberazione n.16/14 adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 06.04.2004, è stata ridefinita la pianta organica dell'Agenzia la cui dotazione numerica e per categorie è stata incrementata, passando da n.66 a n.86 unità. Ciò si rese necessario per rispondere alla crescente esigenza di acquisire qualificate professionalità da impegnare nelle attività di orientamento al lavoro in sede decentrata, nelle iniziative di sperimentazione di modelli di intervento e di politiche per l'occupazione, nel monitoraggio delle azioni di politica del lavoro regionali e locali, nonché nell'attività di progettazione e sviluppo di interventi a finanziamento

e cofinanziamento comunitario. Tale soluzione si rese necessaria coerentemente con quanto prevedeva la L.R. 9/2003 (abrogata con l'entrata in vigore della L.R. 20/2005) che attribuiva all'Agenzia Regionale del Lavoro più spiccati compiti di ricerca, sperimentazione ed orientamento, da svolgere anche in raccordo con gli EE.LL. territoriali, le Università e le Parti Sociali, compiti mantenuti in capo all'Agenzia ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 20/2005.

Nel corso del 2006, l'Agenzia ha proceduto, ai sensi dell'art. 20, commi 29 e 33, della L.R. 11.05.2006, n. 4, all'inquadramento di 13 dipendenti di cui 10 (categoria D1) in forza all'Agenzia con contratto a tempo determinato stipulati nel 2004 e n. 3 (categorie A e B) che avevano i requisiti previsti dalla citata L.R. 4/2006.

Con Determinazione n. 192/ARL del 28.06.2006 il Direttore dell'Agenzia ha disposto la nuova riorganizzazione interna dell'Agenzia che modifica e supera la precedente struttura prevista dalla L.R. 24.10.1988, n. 33, che prevedeva 4 settori operativi.

Con detto provvedimento sono stati istituiti otto settori operativi ed individuati i relativi responsabili, con incarichi della durata di un anno:

1. Settore Affari Generali e Personale
2. Settore Bilancio e contabilità
3. Settore Politiche del lavoro
4. Settore Politiche di genere e pari opportunità
5. Settore Orientamento e decentramento in materia di lavoro
6. Settore Progetti speciali finalizzati all'occupazione e assistenza tecnica agli EE.LL
7. Settore Osservatorio del mercato del lavoro, ufficio statistico e delle banche dati socio economico
8. Settore Logistica e gestione impiantistico telematica

Inoltre, è stato assegnato un incarico di coordinatore dell'Ufficio di Direzione e di responsabile delle relazioni esterne e sindacali.

Infine, sempre con lo stesso provvedimento sono stati istituiti il Comitato di Direzione ed il Comitato per la Programmazione.

Sempre nel 2006, l'Agenzia ha portato a conclusione le selezioni pubbliche, per titoli e colloquio di tipo motivazionale, per l'assunzione di diplomati di categoria C, attivando, nel mese di Novembre 2006, n. 9 contratti di lavoro a tempo determinato.

Mentre sono in corso di espletamento le procedure di selezione per l'assunzione dei 20 laureati (di categoria D1), il cui bando è stato indetto nel 2005.

Si prevede di completare dette procedure di selezione entro il primo semestre del 2007.

Detto personale sarà impiegato, in particolare, nelle varie attività che sono state assegnate all'Agenzia dalla Giunta Regionale, tra cui:

1. l'attività di promozione e di gestione del programma di attivazione di circa 3.000 progetti di Piani di Inserimento Professionale (P.I.P.) previsti dall'art. 12, commi 7, 8, 9 e 10, L.R. 29.04.2003, n. 3, e per i quali sono disponibili risorse finanziarie per circa 6.520.000,00 €;
2. l'attuazione del programma triennale denominato Master and Back, di cui l'Agenzia è soggetto attuatore, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni nn. 27/13 del 21.06.2005 e 59/34 del 13.12.2005, nell'ambito del Programma Integrato Strategico "La Sardegna nell'Economia della Conoscenza" - Progetto "Formazione di eccellenza post-laurea per i giovani laureati sardi".

Da un attento esame della dotazione organica dell'Agenzia, tuttavia, emerge una situazione di notevole precarietà in cui è costretta ad operare in quanto su un numero di 94 unità, in servizio nel 2006, solo 33 unità costituiscono la dotazione stabile della stessa.

In particolare, la dotazione organica dell'Agenzia (nel corso 2006) era così costituita:

- n. 33 unità sono dipendenti a tempo indeterminato, inquadrati nei ruoli dell'Agenzia con LL.RR. 11/2002 e 4/2006, di cui uno in aspettativa non retribuita;
- n. 9 unità sono dipendenti a tempo determinato;
- n. 13 unità sono dipendenti in distacco appartenenti al Ruolo Unico regionale, di cui 1 cessato dal servizio nel mese di settembre;
- n. 39 dipendenti ex E.T.I. in comando annuale (iscritti in un ruolo provvisorio ad esaurimento presso il Ministero delle Finanze e ricollocati in Agenzia a costo zero), di cui 20 unità in servizio presso la sede dell'Agenzia, 11 assegnati temporaneamente all'Assessorato del Lavoro, 3 all'Assessorato al Bilancio, 1 alla Ragioneria generale e 4 unità in servizio presso lo sportello SPOT di Carbonia.

Circa l'inquadramento di detto personale, si segnala che l'art. 10 della L.R. 6/2004 (legge finanziaria 2004), modificato dal comma 3, art. 41, L.R. 7/2005 (legge finanziaria 2005), ha previsto la possibilità per detto personale di essere inquadrato nel ruolo della medesima Agenzia avuto riguardo alle qualifiche in possesso nell'Amministrazione di appartenenza e al trattamento economico in godimento alla data di entrata in vigore della predetta legge.

Nel corso dell'anno l'Assessore del lavoro ha sollecitato un incontro con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per la definizione delle modalità e delle procedure necessarie all'inquadramento del personale ex E.T.I.

Al riguardo, si fa presente che la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), all'art. 1, comma 563, prevede che il personale suddetto, su esplicita richiesta, "viene

assegnato anche in posizione di soprannumero ... nei ruoli degli enti presso i quali presta al momento servizio”.

Particolare rilievo merita l'attività di formazione interna attivata nel corso del 2006, che ha interessato parte del personale dell'Agenzia, come di seguito riportato:

1. Percorso formativo sul procedimento amministrativo organizzati dalla RAS: 12 partecipanti;
2. Master in Internet per la P.A.: 1 partecipante
3. SPSS, “Corso di aggiornamento sul software SPSS Data Entry” (di proprietà dell'Agenzia sull'analisi e studio del mercato del lavoro in Sardegna): n. 2 partecipanti;
4. corso di presentazione al software microstrategy: 1 partecipante;
5. corso di formazione su “Gestione dei contratti di appalto nei lavori pubblici”;
6. corsi di formazione sistema SIBAR organizzati dalla RAS: 10 partecipanti;
7. Corso “Training on Budget Lines for the European Social Dialogue 2005”, tenutosi in Bruxelles: 1 partecipante (tempo determinato);
8. corsi di “Project Cycle Management”, “La programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013” e “Facilitare i gruppi di lavoro” organizzati dal Foromez nell'ambito del programma di Empowerment delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno

Infine, di seguito si riportano alcuni dei seminari, convegni e workshop ai quali hanno partecipato circa il 47% del personale:

- Seminario Formazione Interna “Il mercato del Lavoro: limiti, potenzialità e riforme possibili della legge Biagi”;
- Seminario “L'Amministrazione regionale nell'era digitale”;
- Seminario del master in statistica applicata “la valutazione nei servizi pubblici”
- Seminario “I programmi comunitari 2007 – 2013”;
- Seminario “Il processo di programmazione dei fondi strutturali in Italia e lo stato dell'arte in Sardegna”;
- Seminario CEIDA sui contratti d'appalto;
- Convegno “in tempo” (conciliare vita e lavoro);
- Convegno “Opportunità per coinvolgere nuovi attori nel dialogo sociale”;
- Convegno “Il Tirocinio – uno strumento di formazione e inserimento nel mondo del lavoro”;
- Convegno “Formazione e Mercato del Lavoro”;

- Workshop internazionale di dialogo sociale all'interno del progetto comunitario "3MOIRE" realizzato dall'Agenzia;
- Workshop SIL Sardegna.

Sistema informativo

Nel corso del 2006, l'Agenzia ha incentrato la propria azione prevalentemente sul processo di innovazione e sperimentazione del proprio sistema informativo dell'Agenzia. Questo processo, ancora in atto, è destinato a svilupparsi in un arco di diversi anni, anche alla luce dei nuovi compiti assegnati all'Agenzia Regionale per il lavoro sia dalla legge, tra i quali le attività inerenti il Sistema Informativo lavoro regionale (art. 23 e 24, L.R. 20/2005), sia dalla Giunta regionale relativi alla qualificazione e sviluppo del sistema regionale per il lavoro quali ad esempio la gestione del già citato programma denominato Master and Back – 3.000 opportunità per l'alta formazione e il rientro in Sardegna dei giovani laureati.

Attività di ristrutturazione

Nel corso del 2006 sono stati realizzati una serie di interventi inerenti l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali dell'Agenzia Regionale per il lavoro ed in particolare:

1. è stata realizzata la ristrutturazione completa dei blocchi servizi separati per uomini e donne, compresa la realizzazione dei bagni per i portatori di handicap nella sede dell'Agenzia;
2. si è provveduto alla realizzazione di un archivio tramite sistema di scaffali compattabili e relativa postazione lavorativa compresa la predisposizione di opportune porte di sicurezza a norma antincendio.

Infine, sono in via di definizione alcuni interventi strutturali, quali:

1. l'installazione di un ascensore nel cavedio interno dello stabile attiguo alla scala d'accesso ai piani superiori, anche in funzione di abbattimento delle barriere architettoniche;
2. la rimozione e sostituzione degli infissi esterni, che attualmente risultano degradati pericolanti e fuori norma.

Politiche del lavoro, per l'occupazione e progetti speciali

Progetti a cofinanziamento dell'Unione europea

Durante il 2006 l'Agenzia è stata impegnata nella realizzazione delle attività relative ai seguenti progetti e programmi:

- Progetto a finanziamento comunitario "3Moire". Il progetto consiste nella sperimentazione del dialogo sociale europeo in ambito regionale ed è stato realizzato in paternariato con i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL, la consigliera regionale di pari opportunità e quattro sindacati operanti rispettivamente in Spagna, Belgio, Malta e

Romania. Il progetto è stato inoltre sostenuto dalla Confederazione Europea dei Sindacati - ETUC – CES e dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL. Nell'arco del 2006 il progetto è stato portato a conclusione. In sintesi le attività realizzate sono state: organizzazione di quattro workshop nei Paesi dei sindacati partner (Belgio, Malta, Romania e Spagna); apertura di tre tavoli tematici relativi ai temi della flessibilità/precarietà, conciliazione tempi di vita e lavoro, invecchiamento attivo e uscita morbida dal mercato del lavoro (in totale ventuno incontri, sette per tavolo) che hanno coinvolto le parti sociali e altri portatori di interesse. Un incontro per tavolo ha previsto anche la partecipazione del paternariato transnazionale. Il progetto si è concluso con un convegno internazionale a cui hanno partecipato, oltre che rappresentanti delle parti sociali dei paesi partner, anche rappresentanti della CES, del CNEL, rappresentanti di istituzioni comunitarie (DG Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità e Eurofound) e relatori dalla Bulgaria, Cipro, Germania e Francia). Il progetto è stato concluso e rendicontato alla Commissione Europea, i materiali prodotti sono: la stipula di tre accordi tra parti sociali e istituzione (Assessorato del lavoro) relativi ai temi trattati; la realizzazione di un volume e di un cd rom contenente tutti i materiali prodotti nelle differenti fasi del progetto (oltre ai citati accordi, la ricerca preliminare sul dialogo sociale in Europa e le relazioni alle due conferenze internazionali).

- Progetto “Alimentis”, sperimentazione di una buona prassi, già realizzata in diverse regioni italiane, di last minute market, ovvero di recupero e donazione dell'inventario alimentare a fini benefici. Nell'arco del 2006 è stato attivato il prototipo attraverso la stipula di un accordo donatori – beneficiari che ha coinvolto associazioni di volontariato e organizzazioni commerciali. Attualmente il progetto è in fase di valutazione e si prevede la predisposizione di modalità di estensione dell'esperienza anche in altri territori regionali.
- Progetti di studio e ricerca finalizzati allo sviluppo del lavoro autonomo e dell'autoimpiego predisposti dalle associazioni imprenditoriali. Nell'arco del 2006 sono state selezionate e finanziate le proposte progettuali. Attualmente cinque associazioni su nove hanno presentato la relazione sullo stato di avanzamento per ottenere la seconda parte del finanziamento (previsto in tre tranches).
- Progetto “Donne di Credito”, finanziato con i fondi del Programma obiettivo 2003 della legge nazionale 125/91 “Azioni Positive per le Pari Opportunità”. Il progetto ha visto la partecipazione dell'I.FO.L.D. Onlus, della Confesercenti Regionale della Sardegna, della Confederazione Nazionale dell'Artigianato – Associazione Provinciale di Cagliari e della Confederazione Italiana Agricoltori; hanno aderito inoltre la C.L.A.A.I. Associazione degli Artigiani della Provincia di Cagliari, la Confcommercio Associazione Provinciale di Cagliari, la Legacoop Regionale Sardegna, la Coldiretti Federazione Provinciale di Cagliari; Casartigiani Cagliari e Confartigianato Unione provinciale di Cagliari.

Nel 2006 è stata completata la formazione delle operatrici, ed è stato realizzato l'editing e la pubblicazione di un vademecum, presentato nel mese di giugno nell'ambito di un convegno nazionale; sono stati realizzati una serie di incontri di disseminazione a cura delle associazioni partner. Il progetto si è concluso il 31 luglio. A causa di un ritardo nella presentazione della documentazione giustificativa da parte dell'IFOLD, restano da erogare alcune risorse finanziarie.

- Dal progetto è nato un corso di formazione per la creazione della figura di consulente per le microimprese che l'Agenzia ha progettato, su richiesta del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Cagliari.
- Progetti di studio sui diritti dei lavoratori a favore delle organizzazioni sindacali. Il progetto consiste nel finanziamento di Progetti di studio sui diritti dei lavoratori realizzati dalle organizzazioni sindacali. Nell'arco del 2006 si è provveduto a ridefinire i termini di presentazione delle proposte progettuali. L'intervento richiede una modifica dell'accordo per la ridefinizione dei contenuti e dei termini di presentazione dei progetti.
- Progetto a favore dei disoccupati e gli inoccupati adulti "Emergenza Lavoro". Il progetto consiste nella realizzazione di attività di predisposizione, sperimentazione, monitoraggio, valutazione di modello di intervento espressamente diretto ai disoccupati ed agli inoccupati adulti. Questo progetto viene realizzato in partenariato con In.Sar. S.p.a. Nell'arco del 2006 si è rivisto il progetto sulla base delle informazioni ricavate dall'indagine circa le dinamiche inerenti la domanda e l'offerta di lavoro di lavoratori adulti realizzata in collaborazione con l'Osservatorio economico. Attualmente il progetto è in fase di revisione per evitare sovrapposizioni con interventi simili (ICS, art. 43 L.R. n.20/2005 a titolo di esempio).
- Progetto "Lavoro & Cultura". Nel corso del 2006 l'Agenzia regionale per il lavoro ha proseguito le attività programmate nell'ambito del progetto Lavoro & Cultura, avviato nel 2003, con il quale si propone di promuovere e sostenere un processo di sensibilizzazione, discussione e approfondimento sui temi del lavoro e delle condizioni dei lavoratori attraverso anche le forme dell'arte e della cultura. Le attività progettuali si sono concentrate su una serie di proiezioni tematiche organizzate in collaborazione con la Società Umanitaria Cineteca Sarda. Le proiezioni hanno avuto inizio nel dicembre 2005 e si sono svolte in varie località della Sardegna secondo il seguente programma:

Data	Tema	Luogo
15/17 dicembre 2005	Le forme del lavoro precario	Carbonia, Iglesias, Cagliari
7/8/9 marzo 2006	Donne e Lavoro	Alghero
16/17 marzo	I migranti del lavoro	Nuoro
31 marzo/1 aprile 2006	Lavoro: in salute e in malattia	Tertenia, Perdasdefogu
4/5/6 maggio 2006	Lottare per il lavoro	Villacidro, Guspini, Sanluri

Le proiezioni erano seguite da dibattiti ed approfondimenti cui hanno partecipato esperti dell'Agenzia, del mondo del lavoro e operatori culturali.

Nel luglio del 2006 è stato bandito, sempre in collaborazione con la Società Umanitaria, il concorso "Il cinema racconta il lavoro" per progetti di cortometraggi sul tema del lavoro articolato in due sezioni: documentari e fiction. Il bando si è chiuso nel mese di novembre, mentre l'attività della giuria è terminata nel mese di maggio 2007 con la proclamazione dei vincitori.

- Progetti speciali finalizzati all'occupazione - art. 18, L.R. 37/98. Nel 2005 si è proseguito nell'attività di spesa (delegata dalla legge agli Assessorati EE.LL., Ambiente, Pubblica Istruzione, Sanità, quali soggetti attuatori), relativa al finanziamento dei "Progetti Speciali finalizzati all'Occupazione", presentati ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 37/98.
- Progetti speciali finalizzati all'occupazione – Nel corso del 2006, l'Agenzia ha provveduto all'istruttoria di n. 14 progetti speciali per l'occupazione presentati ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 4/2006 e attualmente all'esame della Giunta Regionale.

Attività di decentramento e orientamento in materia di politiche del lavoro

Nel corso del 2006, l'Agenzia è stata impegnata nell'attuazione di programmi di promozione di strumenti di ingresso e/o inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di:

1. Tirocini Formativi e di Orientamento (TFO), con particolare riferimento alle categorie svantaggiate e a rischio di esclusione sociale (presso aziende, EE.LL. e Regione);
2. progetti di Piani di Inserimento Professionale (P.I.P.) di giovani qualificati ex art. 12, della L.R. 3/2003.

Tirocini Formativi e di Orientamento

Dal monitoraggio effettuato sull'annualità 2006 si evince che sono stati attivati e completati 1366 tirocini di cui 806 (pari al 59%) a favore di tirocinanti di genere femminile e 560 di

genere maschile. La suddivisione tra soggetti normo dotati e disabili iscritti agli elenchi della legge 68 del 1999 evidenzia un numero sempre crescente di questi ultimi che ammonta a 221 unità. Con riferimento alla durata del tirocinio la maggior parte ha completato il percorso massimo di 6 mesi come previsto dalla legislazione vigente, mentre il 28% ha effettuato percorsi più brevi ovvero ha interrotto anzi tempo il tirocinio attivato. Quasi il 10% dei tirocini è stato prorogato in quanto effettuato da soggetti svantaggiati o disabili. Riguardo alla distribuzione per tipologie di soggetti ospitanti si conferma la tendenza degli anni precedenti secondo cui la maggior parte degli inserimenti viene effettuato presso aziende private, il 64%, e il restante presso pubbliche amministrazioni. Infine riguardo alla distribuzione per età si evidenzia una suddivisione relativamente uniforme nelle diverse classi con una leggera prevalenza 26% nella fascia compresa tra i 27 e i 30 anni. In merito alle caratteristiche territoriali dell'offerta si evidenzia che il 74% proviene dalla Provincia di Cagliari e che si riscontra un'uguale ripartizione tra soggetti in possesso della Laurea e del diploma di scuola superiore 40%.

Con il progetto SPOT è stata sperimentata un attivazione di TFO con borsa con maggiore attenzione per l'attività di tutoraggio e monitoraggio del percorso di inserimento lavorativo.

La richiesta di integrare le conoscenze teoriche con le competenze acquisibili attraverso un'esperienza pratica, in modo particolare quelle trasversali e relazionali, se opportunamente contestualizzata con le esigenze locali può diventare uno strumento di crescita dell'occupabilità molto importante. La condivisione di questo obiettivo strategico con le Province e le comunità locali permetterà l'integrazione di questo strumento nelle attività di orientamento.

Piani di Inserimento Professionale

Sui Piani di Inserimento Professionale si riporta una distribuzione degli inserimenti effettuati nelle diverse province della Sardegna e suddivisi per Associazione di categoria. L'anno 2006 ha visto un utilizzo maggiore dello strumento rispetto all'anno precedente con 469 inserimenti che vedono tra le Associazioni più attive l'Associazione degli Industriali e la Confcommercio. Le Province che hanno usufruito maggiormente dello strumento sono quella di Cagliari e quella di Sassari. Dai primi dati di monitoraggio dell'impatto emerge che il 50% dei PIP conclusi nel settore industriale è stato trasformato in rapporti di lavoro.

Sempre nel 2006, nell'ambito delle funzioni di Orientamento, l'Agenzia ha realizzato le seguenti linee di attività:

1. Sportello al pubblico con l'organizzazione di servizi di centralino, biblioteca, consulenza individuale e attivazione di strumenti di inserimento lavorativo, svolti in front office;
2. Attivazione e gestione di strumenti di inserimento lavorativo quali i Tirocini Formativi e di Orientamento e i Piani di Inserimento Professionale, che hanno comportato l'imputazione dei dati in un data base gestionale, la gestione di archivio delle pratiche, la

preparazione degli attestati di tirocinio, il calcolo delle presenze effettive per impostare il consuntivo INAIL e la gestione contabile relativa all'erogazione delle borse e dei benefici P.I.P.;

3. Produzione di Materiali, finalizzata a proporre degli strumenti originali di consultazione elaborati dall'Agenzia e di facile fruizione da parte dell'utenza;
4. Sistemi informativi che permettono di facilitare l'attivazione degli strumenti e delle attività, monitorare il loro andamento e permettere una valutazione della loro efficienza;
5. Animazione con organizzazione di attività svolte fuori dall'Agenzia attraverso incontri con utenti, aziende e in accordo con i referenti locali per le attività di orientamento;
6. Servizi finalizzati all'informazione, alla promozione, all'assistenza tecnica e operativa e attività di divulgazione delle finalità dell'Agenzia;
7. Attivazione di servizi finalizzati all'orientamento professionale di giovani e donne (Art. 30, comma 17, L.R. 22.04.2002, n. 7);
8. Promozione di interventi al fine di garantire la parità tra uomo e donna nel mercato del lavoro;
9. Promozione di interventi finalizzati all'inserimento di soggetti svantaggiati e portatori di handicap fisici.

Osservatorio del mercato del lavoro

L'Osservatorio del mercato del lavoro, già istituito quale settore operativo dell'Agenzia Regionale del Lavoro dall'art. 37 della L.R. 33/88, e disciplinato dall'art. 26 della L.R. 20/2005, realizza analisi delle tendenze e dei fenomeni relative al mercato del lavoro a supporto della programmazione e valutazione delle politiche del lavoro, anche in coordinamento con le amministrazioni provinciali che organizzano al proprio interno specifiche banche dati.

L'attività dell'Osservatorio si realizza attraverso la raccolta sistematica dei dati che riguardano il mercato del lavoro della regione Sardegna, la loro organizzazione in banche dati immediatamente fruibili, l'analisi e la stesura di articoli e monografie che confluiscono principalmente nella rivista trimestrale denominata, dal 2005, "Congiuntura Lavoro Sardegna", stampata in 1.500 copie e distribuita ai rappresentanti delle Istituzioni regionali e locali, a tutti gli operatori del settore, agli Osservatori regionali e a chiunque ne faccia richiesta.

L'attività dell'osservatorio, in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 20/2005, è aumentata notevolmente. Infatti la legge ha attribuito all'Osservatorio le attività di valutazione delle politiche del lavoro (cfr. lett. d), comma 1, art. 26 L.R. 20 dicembre 2005 n.20) che in

precedenza non venivano fatte e, inoltre, tutte le attività che in precedenza venivano svolte dall'ufficio dell'osservatorio istituito presso la Direzione Regionale del Ministero del lavoro.

A partire dal settembre 2006, alle fonti esterne dalle quali l'osservatorio attinge le informazioni, si è aggiunta quella interna rappresentata dal SIL-Sardegna: il Sistema Informativo sul Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

In capo al Settore Osservatorio del Mercato del lavoro sono state, infatti, poste anche le competenze relative al Sistema Informativo Lavoro Regionale (SILR) previsto dagli artt. 23, 24 e 25 della citata L.R. 20/2005.

Allo stato si è in attesa del collegamento alla banca dati del SIL Sardegna, per il quale è stato fornito, in comodato gratuito e dall'Assessorato del Lavoro, un computer dotato di software particolari (Microstrategy) che permetterà di interrogare la vasta banca dati del SIL Sardegna ed ottenere dati e tabelle sugli iscritti ai centri per l'impiego, i servizi erogati dai centri per l'impiego, ecc..

L'osservatorio ha infine, ereditato dalla gestione dell'Agenzia Regionale del Lavoro ex legge 33/88 un progetto per la costituzione di un osservatorio per l'imprenditoria femminile, contenuto nel piano triennale degli interventi del 2005-2007.

La realizzazione del progetto di fattibilità è stato affidato all'Osservatorio economico della Sardegna attraverso un accordo procedimentale al quale aderisce anche la Consigliera Regionale di parità e, dal maggio 2007, anche il Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio della provincia di Cagliari. Nel corso del 2006 l'osservatorio economico ha proceduto alle prime fasi progettuali, propedeutiche alla costruzione del modello operativo dell'osservatorio. Il termine delle attività progettuali è previsto per il mese di giugno del 2007.

**PROGRAMMA MASTER AND BACK – PROGRAMMI DI ALTA FORMAZIONE E DI INSERIMENTO
LAVORATIVO**

Programma master and back

Il Programma Master and Back è un progetto complesso di durata triennale (2005 – 2008) che punta a sostenere la specializzazione professionale di circa 3.000 laureati, attraverso percorsi di Alta Formazione e Programmi di Inserimento Lavorativo.

L'obiettivo principale del programma è quello di consentire ai giovani laureati sardi in possesso di un eccellente curriculum vitae (studi, esperienze professionali) la partecipazione a percorsi di alta formazione o tirocini/stage presso organismi di riconosciuto prestigio internazionale, finalizzato al loro successivo inserimento nelle università, nei centri di ricerca e nelle imprese che operano in Sardegna.

Il Programma, approvato dalla Giunta con deliberazioni n. 27/13 del 21.06.2005, n. 59/34 del 13.12.2005 e n. 3/16 del 24.01.2006, prevede la possibilità di finanziare, attraverso le risorse del P.O.R. Sardegna 2000-2006, percorsi di Alta Formazione, Tirocini e Stage e di Inserimento Lavorativo per giovani laureati sardi.

Esso prevede l'erogazione di contributi individuali a fondo perduto (voucher e borse di rientro), da parte della Regione Autonoma della Sardegna con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE), per la partecipazione a:

1. Programmi di Alta Formazione, della durata minima di sei mesi e massima di tre anni, presso università e organismi di alta formazione di qualità e reputazione riconosciute a livello internazionale. I programmi previsti, da eseguirsi fuori dal territorio della Sardegna, sono i seguenti:
 - Formazione durante il 2° anno di laurea specialistica;
 - Dottorati di ricerca;
 - Corsi di Specializzazione Universitari italiani;
 - Master Universitari di 2° livello in Italia o Master Universitari all'estero;
 - Master di Alta Professionalizzazione presso Istituzioni non universitarie;
 - Diplomi Accademici di Specializzazione e di Formazione alla Ricerca in campo Artistico e Musicale.
2. Programmi di Tirocini e Stage e altre esperienze lavorative della durata minima di sei mesi e massima di ventiquattro mesi, presso Università, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Imprese, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Istituzioni pubbliche, Agenzie di Sviluppo Economico e/o Territoriale che operano fuori dalla Sardegna, di riconosciuta qualità e reputazione a livello internazionale.
3. Programmi di Inserimento Lavorativo, della durata minima di sei mesi e massima di ventiquattro mesi, a conclusione delle esperienze formative e professionali di cui ai precedenti punti 1) e 2), nelle Università, nei Centri di Ricerca Pubblici e Privati, nelle Imprese, nelle Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nelle Istituzioni pubbliche e nelle Agenzie di Sviluppo Economico e/o Territoriale che operano in Sardegna.

Nell'ambito del Programma Master and Back, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

1. animazione, informazione e sostegno alla scelta dei percorsi formativi, attivando un numero verde che ha effettuato più di 5000 contatti e circa 2000 incontri individuali presso i locali dell'Agenzia;
2. istruttoria amministrativa e contabile di 1.260 domande, presentate a valere sul primo bando chiuso il 31.12.2006, di cui alle tabelle seguenti n. 1 e 2.

Nello specifico la tabella 1 riguarda l'andamento procedurale delle domande presentate relativamente ai programmi di Alta Formazione e ai Programmi di Inserimento Lavorativo:

**Tabella n. 1 - RIEPILOGO STATO AVANZAMENTO PROCEDURALE
DOMANDE ALTA FORMAZIONE e INSERIMENTO LAVORATIVO**

N. domande pervenute e valutate da parte della Commissione Tecnico-Scientifica	1.196
N. domande approvate	943
N. domande pubblicate sul Sito della Regione e assegnate	941
N. domande da inviare per la pubblicazione	2
N. domande escluse	243
N. rinunce	17
N. rinunce dopo assegnazione voucher	38
N. domande da valutare da parte della Commissione Tecnico-Scientifica	2

La tabella n. 2 riporta lo stato di avanzamento finanziario del programma

Tabella n. 2 - Stato di avanzamento finanziario

Stanziamiento complessivo programma Alta Formazione	19.670.000	%
Somme impegnate	11.803.599	60,01
Somme da impegnare (residui di stanziamento)	7.866.401	39,99
Somme erogate	6.416.137	54,36

Azioni svolte e relativi risultati raggiunti non compresi nei precedenti punti

Nel corso del 2006 ha preso avvio l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Agenzia, istituito all' inizio di dicembre dell'anno 2005, che vede il coinvolgimento di tre unità di cui uno non vedente.

Il monitoraggio dell'attività per il front office e il telefono avviene attraverso la rilevazione dei contatti su schede che riportano alcuni dati sull'utente (non obbligatori) e sull'oggetto della

richiesta. Le informazioni vengono, poi, caricate, via internet, su un programma di monitoraggio messo a disposizione della Presidenza, nel sito istituzionale, che al momento è ancora in fase di test.

Durante l'anno 2006 l'URP dell'Agenzia ha rilevato formalmente 5.135 contatti, che, peraltro, non corrispondono alle utenze effettivamente evase, sia per alcune difficoltà logistiche di rilevazione sia per problemi di sovraffollamento registrato all'apertura del bando del programma Master & Back.

Infatti, l'attività dell'ufficio è riconducibile, per almeno il 90 %, all'informazione sul programma Master And Back, mentre il rimanente 10% ha riguardato richieste di informazioni le altre attività dell'Agenzia, quali i tirocini formativi e i piani di inserimento professionale ed altre attività di competenza di altri assessorati, per le quali l'utente è stato indirizzato all'URP di competenza.

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

11.01 Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direttore Generale:

Franco Sardi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Anna Paola Mura

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Maria Donata Incani

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

Nell'esercizio 2006 l'attività dell'Assessorato si è svolta sotto l'impulso del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2006-2008, di interventi normativi, quali la Legge regionale n. 1/2006 (Legge finanziaria 2006) e la Legge regionale n. 4/2006 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) e, in particolar modo, sulla base delle linee direttive impartite dall'Assessore della Pubblica Istruzione con Nota prot. n.1892/GAB del 14/07/2006 (Linee d'indirizzo in materia di istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport). Gli elementi di programmazione e le modalità di indirizzo sono stati poi sviluppati e tradotti negli **obiettivi gestionali operativi** dei singoli Servizi, con l'indicazione delle priorità relative al 2006, e delineati nel Programma Operativo Annuale (POA 2006) redatto da questa Direzione generale.

Gli obiettivi gestionali operativi sono stati stabiliti tenendo conto delle seguenti priorità politiche:

1. Valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali della Sardegna
2. Sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e documentario regionale
3. Promozione delle attività di informazione e comunicazione
4. Promozione linguistica e culturale
5. Incremento dei tassi e dei livelli di istruzione
6. Opportunità dello sport
7. Recupero e tutela del paesaggio

Valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali della Sardegna

Sono stati elaborati provvedimenti e strumenti normativi destinati a consentire una migliore e più efficiente azione di valorizzazione e di promozione dei beni e della attività culturali della Sardegna, in considerazione anche del loro uso strategico e integrato in un orizzonte di sviluppo locale e regionale. In questo ambito, la Direzione generale ha perseguito attività di: revisione del sistema dei criteri per l'incentivazione delle manifestazioni culturali, artistiche e di pubblico spettacolo; revisione delle linee guida delle politiche di salvaguardia e gestione del patrimonio culturale e dei servizi connessi (quali musei, aree archeologiche o centri culturali) e dei modelli atti a favorire rapporti di coordinamento tra Amministrazione Regionale ed Autonomie Locali.

Sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e documentario regionale

L'attività della Direzione generale è stata diretta alla realizzazione di un'area di cooperazione regionale fondata su due linee strategiche, "centralità dell'utente" e "sviluppo tecnologico dei

servizi bibliotecari in rete", a garanzia del diritto per tutti alle pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza. Per far ciò è stata avviata una riforma normativa organica del comparto attraverso: la progettazione, implementazione e potenziamento di strumenti di rete, sia tecnologici che culturali, finalizzati alla realizzazione della piena interoperabilità di sistemi informativi, in grado di determinare l'innalzamento della qualità dei servizi, l'aumento della soddisfazione degli utenti finali ed un miglior utilizzo delle risorse umane e professionali; il potenziamento del sito web tematico www.bibliotechesarde.it, dove i cittadini interessati e gli utenti istituzionali trovano accesso alle informazioni e ai servizi del sistema bibliotecario e documentario regionale; la costruzione di un sistema di recupero delle informazioni basato su speciali protocolli (OAI-PMH) che, oltre a consentire le ricerche su tutti i cataloghi delle biblioteche della regione, gestiti anche con software diversi, assicura la leggibilità e fruibilità delle informazioni gestite da musei, archivi e centri di documentazione, senza l'obbligo di conversioni tecnologiche e professionali.

Promozione delle attività di informazione e comunicazione

Nell'ambito delle attività di promozione e sostegno delle attività di informazione e di comunicazione, la Direzione generale ha potenziato e sviluppato il sistema delle fonti informative locali (editoria libraria, periodica, radio-televisiva), attraverso una maggiore qualificazione dei prodotti editoriali e la verifica dei risultati conseguiti con le finalità della Legge regionale n. 22/1998.

Promozione linguistica e culturale

Gli obiettivi su cui si è orientata la Direzione generale sono stati: la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle fonti storiche; la promozione linguistica e culturale; la promozione e la valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna nella scuola e nell'università. Per garantire organicità e coerenza nella programmazione culturale regionale, la Direzione ha promosso la partecipazione degli enti locali, delle forze sociali, delle istituzioni scolastiche, degli organismi culturali pubblici e privati alla diffusione delle iniziative nel territorio regionale, nonché l'attivazione delle azioni di monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti realizzati negli anni passati a valere sia sui fondi del bilancio ordinario che su quelli di provenienza statale.

Incremento dei tassi e dei livelli di istruzione

Obiettivo strategico della Giunta è riaffermare la centralità della scuola pubblica ed elevare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, con lo scopo prioritario di combattere il fenomeno della dispersione e favorire il successo scolastico. In questo contesto, la Direzione generale ha assunto un ruolo propulsivo volto a: definire un sistema stabile di integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, dell'università e della ricerca e tra questi e il mondo dell'impresa; aumentare entro il 2007 il numero di studenti con diploma di istruzione superiore; costruire un sistema integrato di istruzione e formazione; sostenere il corpo docente nell'aggiornamento delle materie di insegnamento per il rinnovamento dei

programmi scolastici; garantire, entro il 2007, l'accesso a Internet a scuole e istituti di formazione professionale con l'ultimazione/estensione del progetto M@RTE; sperimentare "i distretti formanti" per la connessione di reti scolastiche con uffici pubblici, enti territoriali e agenzie di formazione legate alla scuola; finanziare ed incentivare la messa a norma degli edifici scolastici mediante lo sviluppo di un'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica; promuovere un costante raccordo dell'attività delle due Università della Sardegna relativamente alla programmazione didattica.

Opportunità dello Sport

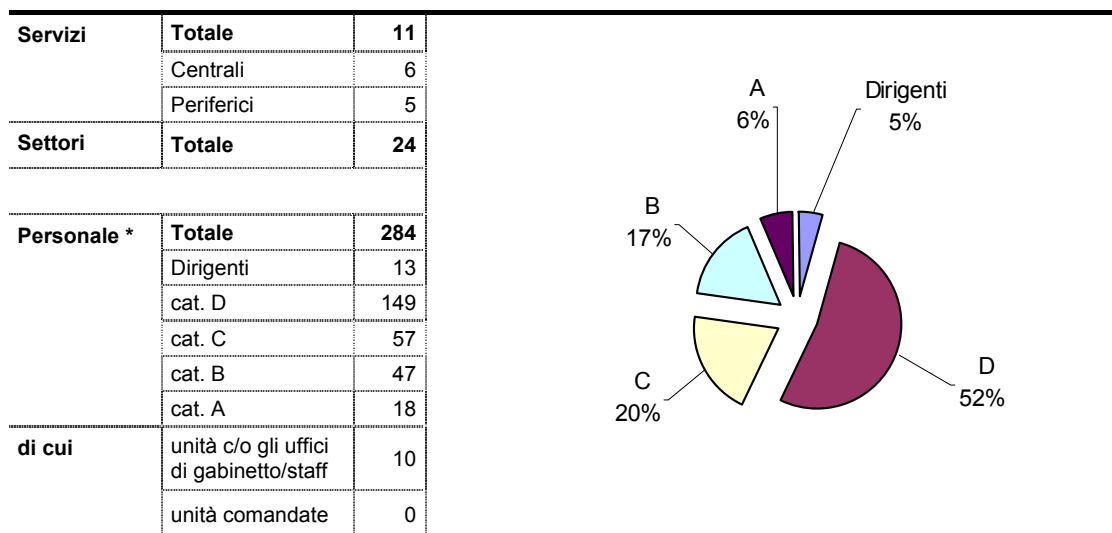
E' stato portato avanti, unitamente al Coni, alle istituzioni scolastiche, agli enti e società sportive e alla Facoltà di Scienze Motorie, un ampio progetto di avviamento allo sport, nell'intento di consentire ai giovani di divenire soggetti attivi, e non più passivi, nella scelta delle discipline e, più in generale, di valorizzare compiutamente il potenziale sociale, occupazionale ed attrattivo della pratica sportiva.

Recupero e tutela del paesaggio

Il Paesaggio rappresenta lo strumento attuativo di una nuova idea di Sardegna, di un processo di rinascita fondato appunto sull'identità del territorio. In quest'ottica, ambiente e storia costituiscono il punto di forza del nuovo modello di sviluppo. E' stato pertanto individuato come obiettivo prioritario per la Direzione generale ricostruire, risanare i luoghi delle grandi e piccole trasformazioni in atto e recuperare il degrado che ne è conseguito, sia per abbandono sia per sovrautilizzo, con la costruzione partecipata, in coerenza con quanto stabilisce la Convenzione Europea sul Paesaggio, di un progetto per le nuove "regole" dei paesaggi locali e, nel contempo, tutelare/mantenere la salvaguardia del territorio, mediante l'esercizio di tutte le funzioni attribuite dal D. Lgs. n. 42/2004 (Codice Urbani), con particolare riguardo allo smaltimento delle pratiche arretrate relative a richieste di sanatorie, condoni e autorizzazioni alle trasformazioni paesaggistiche.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
31.627.159	27.582.743	21.341.206	21.341.206	87,2%	77,4%	6.241.538

Gestione in c/residui

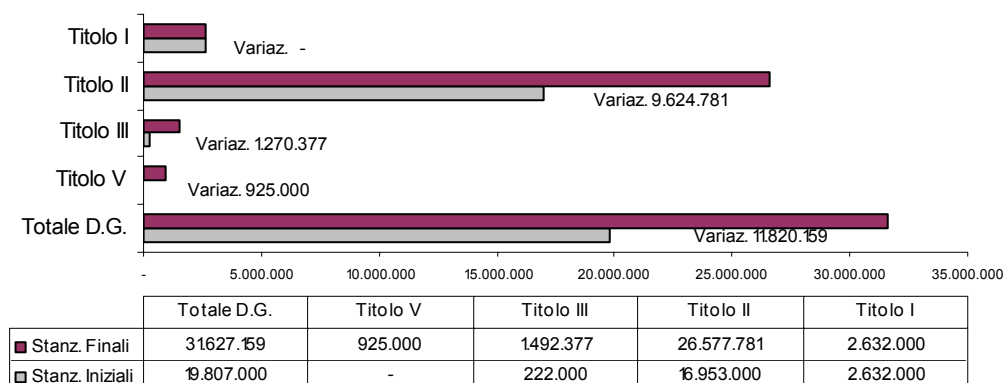
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
48.997.746	48.282.790	32.883.215	32.883.215	68,1%	68,6%	15.399.575

Rispetto allo stanziamento iniziale, le Entrate di competenza dell'esercizio 2006 hanno registrato un incremento del 60%, dovuto principalmente a:

- Euro 6.729.609: finanziamenti dello Stato delle quote per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62) per l'anno scolastico 2005/2006;
- Euro 2.685.172: finanziamenti dello Stato per la tutela delle minoranze linguistiche e storiche (artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482);

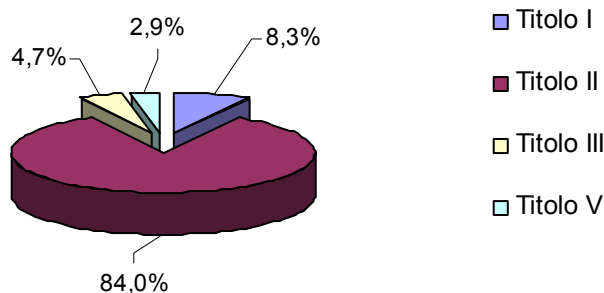
- Euro 925.000: ricavo dei mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione di centri sportivi articolati soddisfacenti un'utenza sovracomunale (artt. 16 e 17, l.r. 17 maggio 1999, n. 17);
- Euro 1.270.377: ricavi da sanzioni per l'esecuzione di opere senza il prescritto nullaosta in zone sottoposte a vincolo paesaggistico (art. 167 del D.Lgs. 42/2004, Codice Urbani)

VARIAZIONI STANZIAMENTI PER TITOLO



Dall'analisi degli stanziamenti finali per Titolo emerge:

STANZIAMENTI FINALI PER TITOLO



Il Titolo I – Tributi propri – è dato interamente dalla Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, punto 20, legge 28 dicembre 1995, n. 549 e L.R. 12 agosto 1997, n. 21), rappresentata dai versamenti delle tasse universitarie degli studenti all'ERSU. Trattasi di una entrata cosiddetta "vincolata".

Il Titolo II - Contributi e Assegnazioni statali anche per competenze delegate – rappresenta l'84% delle risorse assegnate, di cui 17.660.609,00 Euro sono gestite interamente dal Servizio Istruzione per le funzioni relative alla: concessione di contributi annui alle ex Opere universitarie (art. 33, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348); concessione di prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991, n. 390; assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1). I

restanti 8.917.172 Euro sono invece costituiti dalle Assegnazioni statali per la tutela delle minoranze linguistiche di cui alla legge 482/1999, e dai fondi deliberati dal CIPE (delibera n.20/2004) per la realizzazione degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro sui Beni Culturali e Sviluppo locale, sottoscritti nel 2005.

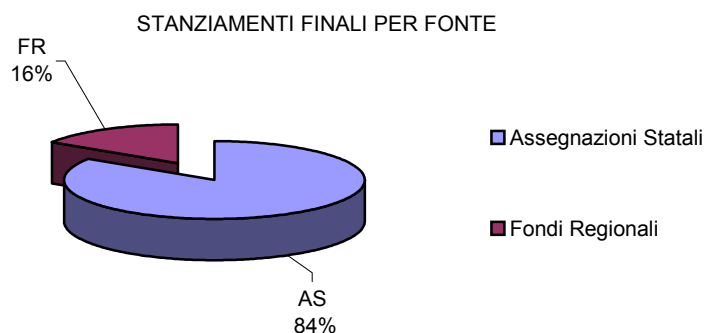
Il Titolo III – Rendite patrimoniali – accoglie i ricavi da sanzioni per l'esecuzione di opere senza il prescritto nullaosta in zone sottoposte a vincolo paesaggistico (art. 167 del D.Lgs. 42/2004, Codice Urbani) e la somma, assegnata alla Regione dal Ministero del Tesoro, da ripartire tra i Comuni per lo svolgimento delle funzioni di assistenza scolastica loro attribuite in base al D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348.

Il Titolo V – Mutui - è rappresentato interamente dal ricavo dei mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione di centri sportivi articolati soddisfacenti un'utenza sovracomunale (artt. 16 e 17, l.r. 17 maggio 1999, n. 17). Si tratta di un investimento complessivo di Euro 7.175.000,00, approvato dalla Giunta Regionale nel 2003, con il quale sono in corso di realizzazione 10 impianti distribuiti su tutto il territorio dell'Isola, su indicazione delle Province. Le somme accreditate nel 2006 fanno riferimento ai comuni di Carbonia e Codrongianus.

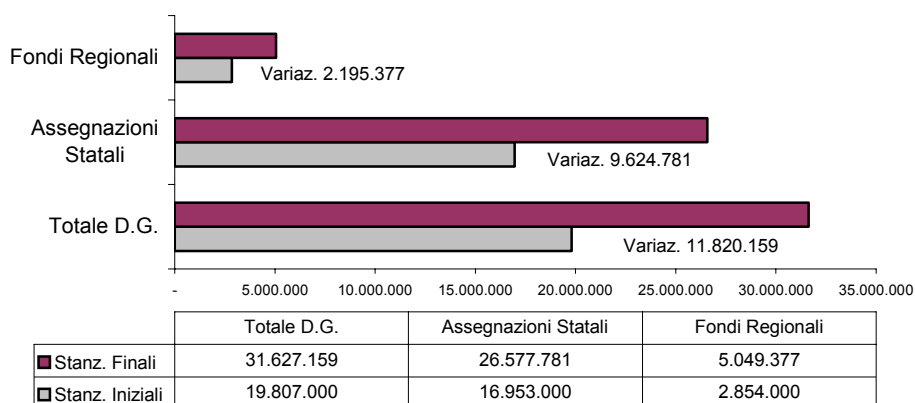
La formazione dei residui attivi, nell'esercizio 2006, è sostanzialmente legata alla mancata riscossione delle entrate derivanti dalle somme assegnate dallo Stato per la realizzazione degli interventi previsti dai due Accordi di programma quadro (Beni Culturali e Sviluppo locale).

<i>TIT.</i>	<i>Descrizione entrata</i>	<i>Stanziamenti</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Residui formati nell'esercizio</i>
I	TRIBUTI PROPRI	2.632.000	-	-	-	-
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI STATALI	8.917.172	8.151.839	2.685.172	2.685.172	5.466.667
II	ENTRATE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	17.660.609	16.349.453	16.127.453	16.127.453	222.000
III	PROVENTI SPECIALI	1.270.377	1.661.670	1.108.780	1.108.800	552.871
III	RECUPERI E RIMBORSI	222.000	494.782	494.782	494.782	-
V	MUTUI	925.000	925.000	925.000	925.000	-

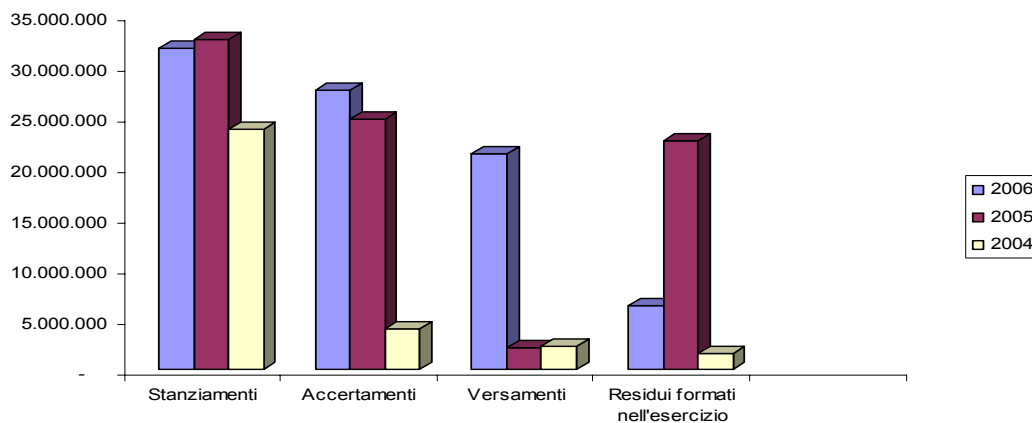
Data la composizione delle entrate per Titolo, anche la composizione delle entrate per fonte di finanziamento evidenzierà che l'84% delle entrate di competenza di questo Assessorato sono assegnazioni statali.



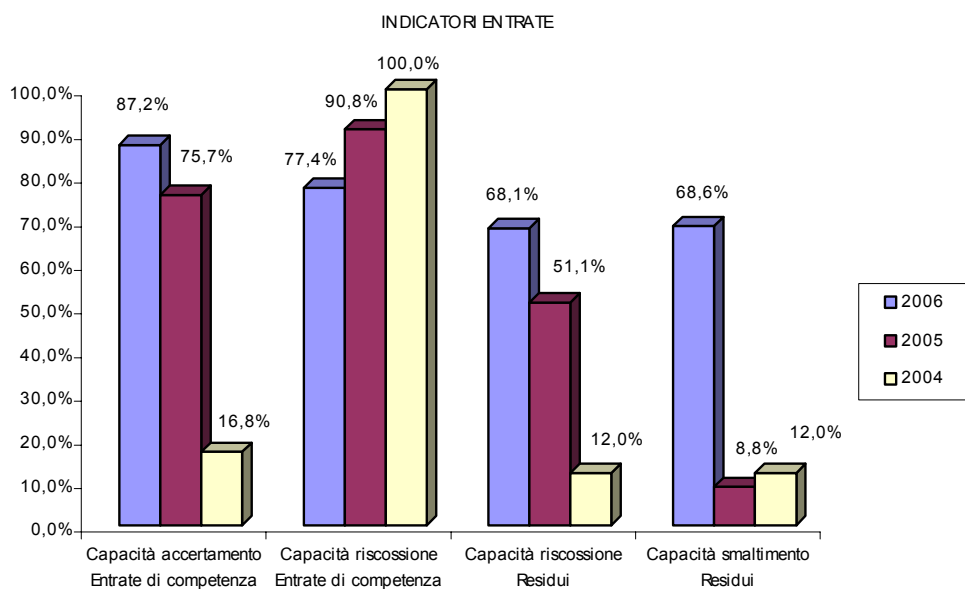
VARIAZIONE STANZIAMENTI PER FONTE



ENTRATE COMPETENZA



Da un'analisi del triennio finanziario 2004/2006 risultano aumentati gli accertamenti delle entrate di competenza che passano da una percentuale del 16,8% del 2004 al 87,2% del 2006, ciò si ritiene sia dovuto sia ad una più puntuale applicazione del Regolamento di Contabilità generale dello Stato che alle disposizioni della nuova legge di contabilità regionale (Legge regionale 8 Agosto 2006, n.11), in base alla quale: le iscrizioni di assegnazioni statali effettuate nel corso dell'esercizio con decreto dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio costituiscono per la Ragioneria titolo all'accertamento e si prescinde dall'emanazione di ulteriori atti; gli accertamenti delle entrate derivanti da assegnazioni statali sono disposti dall'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. I versamenti segnano un trend decisamente positivo rispetto agli esercizi passati e questo è dovuto alla prosecuzione dell'attribuzione dei cosiddetti "sospesi di tesoreria" ai relativi capitoli di entrata. Di conseguenza, come evidenziato nella tabella relativa agli indicatori entrate, anche la capacità di smaltimento residui risulta aumentata passando dal 12% dell'esercizio 2004 al 68,6% dell'esercizio 2006.



3.2. Spese

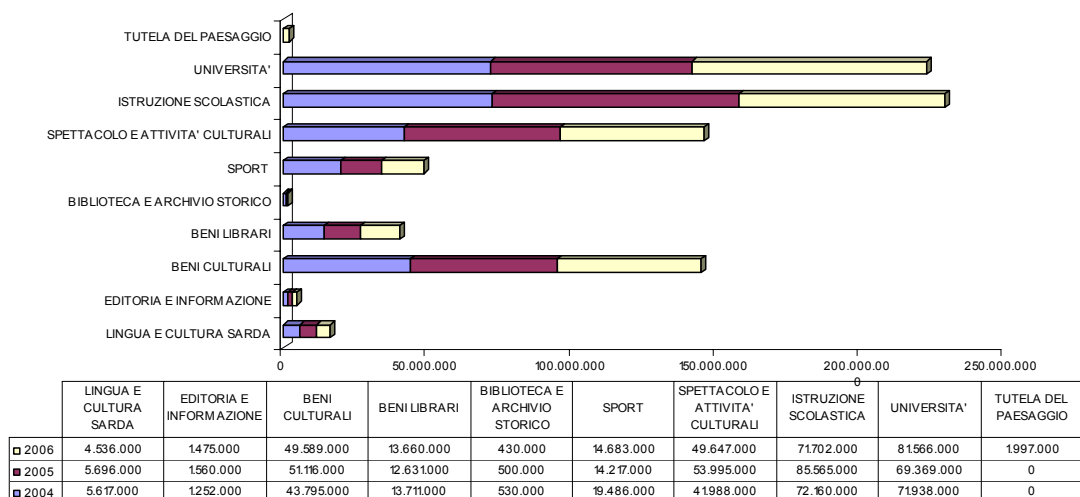
Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
376.757.336	257.720.742	132.718.638	68,4%	51,5%	235.637.211

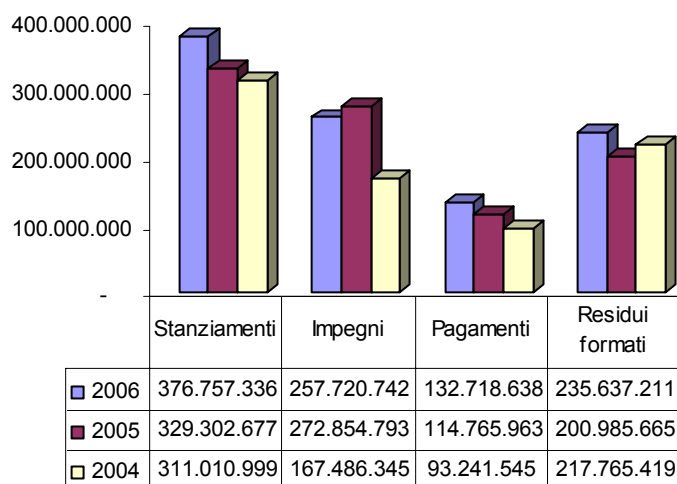
Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
538.721.973	480.854.086	186.959.040	41,6%	314.824.364

Lo stanziamento iniziale dello stato di previsione della spesa, nell'esercizio 2006, rispetto all'esercizio finanziario 2004 presenta un incremento percentuale pari al 7%, ed una riduzione del 2% rispetto all'esercizio 2005, così articolati per settore di intervento:



SPESE COMPETENZA



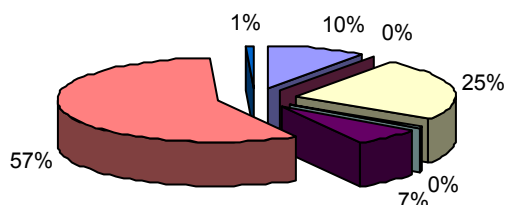
Nel corso dell'esercizio finanziario 2006, lo stanziamento ha subito una serie di variazioni in aumento passando da 297.165.000,00 Euro a 376.757.335,73 Euro per effetto dei seguenti interventi:

Rimodulazione POR 2000/2006	33.595.709,00
Piani Integrati d'Area	5.366.973,41
AS per il Diritto allo studio	6.729.609,00
AS per tutela minoranze linguistiche	2.691.773,34
Centri sportivi articolati	925.000,00
Manovra di bilancio collegata alla legge finanziaria	25.339.000,00
Altro	4.944.270,98
Totale	79.592.335,73

Al fine di rendere particolarmente espressivi i risultati, l'analisi della spesa dell'Assessorato è stata condotta utilizzando una classificazione che, sulla base delle categorie economiche, aggrega la spesa in base alla natura dei fattori produttivi, oltre che per titolo:

TITOLO	Stanziamiento finale	Impegnato formale	Pagato	Residui dell'esercizio
I - Spese correnti	246.886.328,53	206.611.162,36	123.989.951,61	114.977.967,20
II - Spese in conto capitale	129.871.007,20	51.109.580,10	8.728.686,41	120.659.243,56

Stanziamiento finali



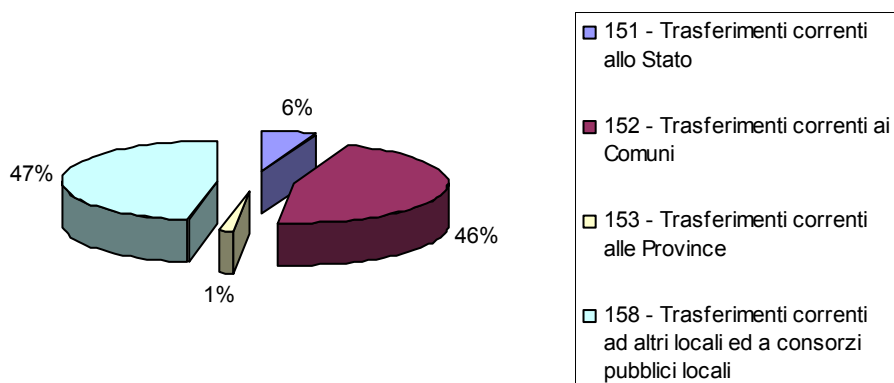
■ Spese di investimento per beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione
■ Spese di investimento per beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto della Regione
■ Trasferimenti per spese di investimento
■ Spese del personale
■ Acquisti di beni e servizi
■ Trasferimenti per spese correnti
■ Oneri vari e altre partite

Nell'ambito del Titolo I, la spesa si è concentrata specialmente sui Trasferimenti per spese correnti, pari al 87,5% del totale stanziato ed al 92,2% della spesa impegnata.

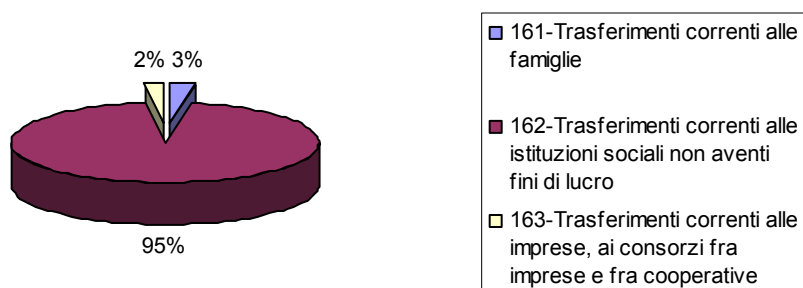
Descrizione spesa	Stanziamiento finale	Impegnato formale	Pagato	Residui dell'esercizio
Spese del personale	922.619,72	917.093,26	290.528,54	626.564,72
Acquisti di beni e servizi	26.903.042,86	15.154.419,17	3.744.203,36	22.660.253,37
Trasferimenti per spese correnti	216.006.505,67	190.539.649,93	119.955.219,71	91.691.149,11
Oneri vari e altre partite	3.054.160,28	0,00	0,00	0,00

I trasferimenti per spese correnti, a loro volta, sono così classificati:

Trasferimenti correnti agli Enti locali - Stanziamento finale



Trasferimenti correnti ad altri settori - Stanziamento finale

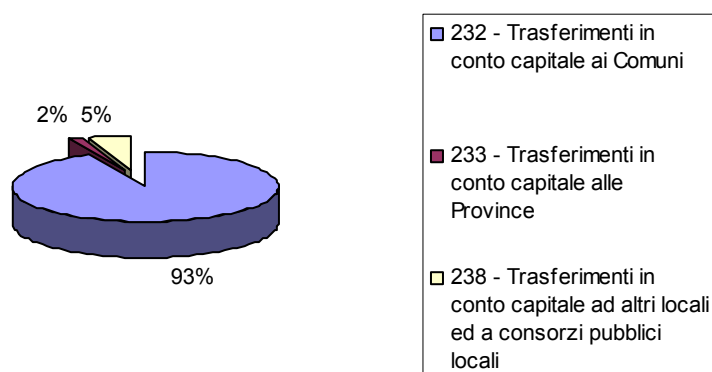


Anche nell'analisi della spesa in conto capitale risulta una percentuale di trasferimenti - 71% della spesa stanziata - superiore alle spese dirette:

Descrizione spesa	Stanziamento finale	Impegnato formale	Pagato	Residui dell'esercizio
Spese di investimento per beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione	37.540.595,74	30.645.513,37	1.410.571,97	35.849.171,90
Spese di investimento per beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto della Regione	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Trasferimenti per spese di investimento	92.310.411,46	20.464.066,73	7.318.114,44	84.790.071,66

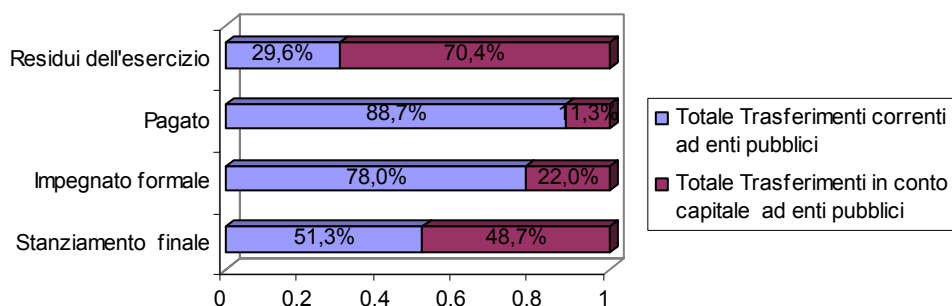
I trasferimenti per spese di investimento, a loro volta, sono costituiti per il 99,8% da trasferimenti in conto capitale agli Enti locali:

Trasferimenti in conto capitale agli Enti locali - Stanziamento finale

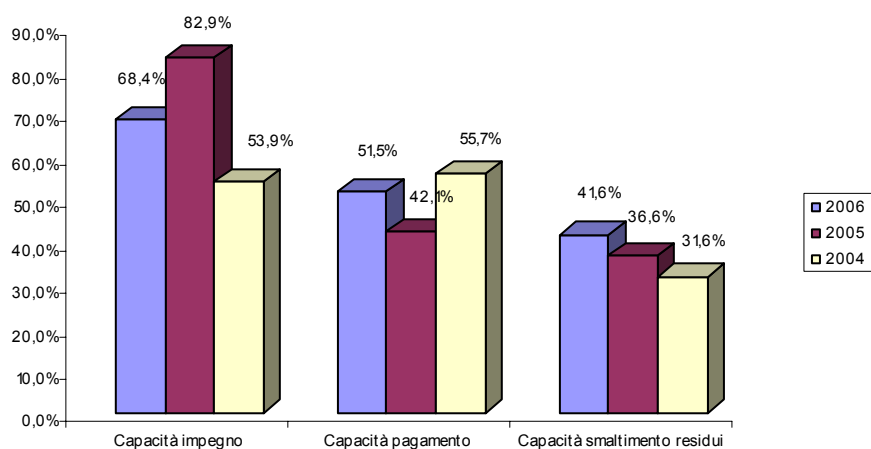


I trasferimenti ad Enti pubblici, che rappresentano il 50% della spesa di questo Assessorato, contribuiscono alla formazione dei residui passivi di questo esercizio per una cifra pari a 120.216.778 Euro (51% del totale dei residui passivi dell'esercizio).

TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI



INDICATORI SPESE



Gli impegni, decisamente ridotti in percentuale della spesa stanziata, sono stati influenzati sia dalle disposizioni della nuova legge di contabilità che dalla chiusura anticipata dell'esercizio finanziario 2006, disposta per il passaggio al nuovo sistema di contabilità.

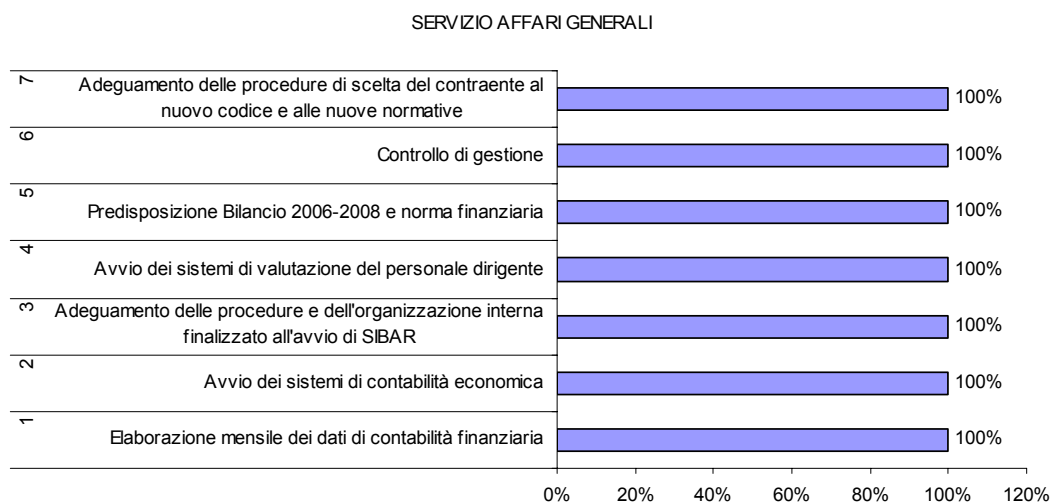
La capacità di pagamento invece risulta condizionata dalla composizione della spesa, costituita, come evidenziato dai grafici, per l'82% da Trasferimenti a terzi e per il 10% da Spese di investimento. Tale composizione della spesa vincola i pagamenti rispettivamente alla rendicontazione delle spese sostenute da parte dei terzi, beneficiari dei finanziamenti regionali, che alla presentazione degli stati di avanzamento lavori per le opere pubbliche.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2006 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Servizio AFFARI GENERALI

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:



Il Servizio ha svolto nel corso del 2006 le sue funzioni istituzionali ordinarie nelle materie di competenza articolate nei due Settori che afferiscono al Servizio medesimo.

Per quanto attiene il Settore Affari generali esse sono relative alla gestione del personale, alla gestione degli appalti, del contenzioso, alla consulenza giuridico-amministrativa, all'economato, all'assistenza informatica e, più in generale, a tutte le attività di supporto ai Servizi dell'Assessorato.

Relativamente al Settore Bilancio e Programmazione, l'attività si è espletata nella predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, nel monitoraggio finanziario, nel controllo

di gestione, nelle definizioni dei programmi operativi dei diversi Servizi dell'Assessorato, nelle attività di archivio, protocollo e URP.

Oltre allo svolgimento delle citate attività ordinarie, il Servizio è stato impegnato, con particolare riguardo a supporto della attività della DG, nella messa a punto del Programma Operativo Annuale 2006.

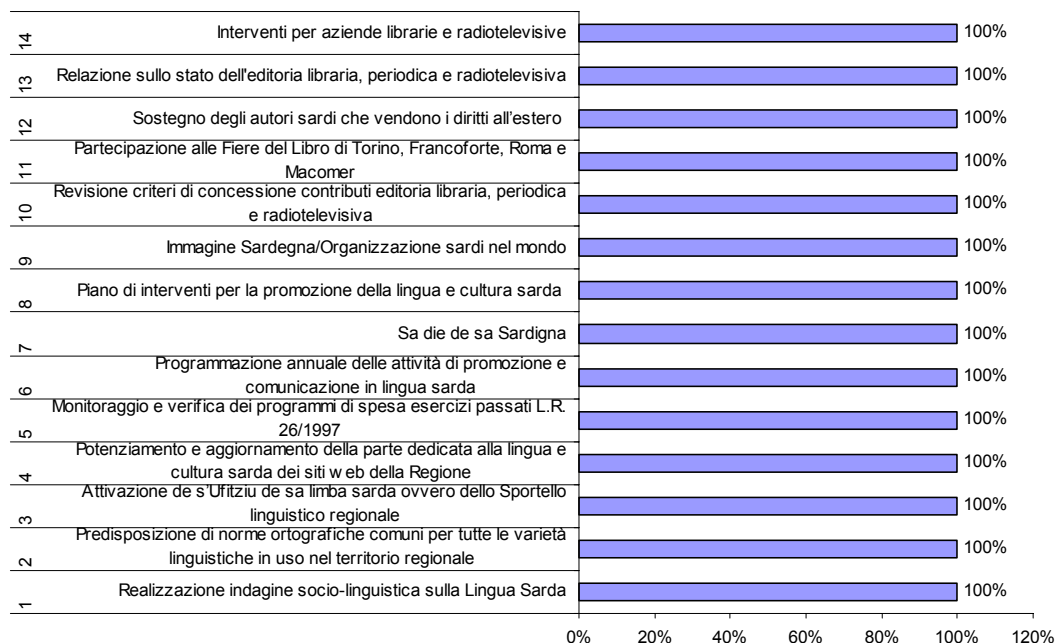
Dal punto di vista delle competenze in materia di contabilità e di procedimenti amministrativi l'esercizio 2006 si è caratterizzato per l'introduzione di notevoli elementi di novità, tra cui l'avvio del nuovo Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (S.I.O.P.E.), l'avvio di nuovi sistemi di valutazione del personale dirigente, previsto dalla L.R. 4/2006 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), la predisposizione delle azioni propedeutiche funzionali all'avvio del progetto SIBAR, che prevede nuove procedure nell'ambito dei sistemi di base (archivio e protocollo), della gestione delle risorse umane e l'attuazione del sistema contabile integrato.

In materia di organizzazione e metodo il Servizio ha invece gestito una complessa ristrutturazione dei Settori, passati da 41 a 24, e la corrispondente introduzione delle figure di alta professionalità nonché di altri incarichi non comportanti la titolarità di posizioni organizzative, garantendo all'insieme degli altri Servizi la necessaria assistenza al cambiamento e gestendo direttamente alcuni episodi di contenzioso insorti nel personale.

4.2. Servizio LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:

SERVIZIO LINGUA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 15.10.1997 n. 26; L. 15.12.1999 n. 482; L.R. 26.11.1985, n. 29; L.R. 14.9.1993 n. 44;
L.R. 7.4.1995, n. 6 art. 1; L.R. 24.4.2001, n. 6, art. 5, c. 26; L.R. 7.11.1979, n. 61.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E11007 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA

E11008 FINANZIAMENTI PER L'EDITORIA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11007	2.685.172	2.685.172	2.685.172	2.685.172	100,0%	100,0%	-
E11008	67.000	66.667	-	-	99,5%	0,0%	66.667
TOTALE	2.752.172	2.751.839	2.685.172	2.685.172	100%	98%	66.667

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11007	1.874.554	1.874.554	1.874.554	1.874.554	100,0%	100,0%	-
E11008	66.666	66.666	-	-	0,0%	0,0%	66.666
TOTALE	1.941.220	1.941.220	1.874.554	1.874.554	97%	97%	66.666

UPB di Spesa

S11015 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA

S11016 INTERVENTI PER MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI E DELL'IDENTITÀ

S11017 INTERVENTI PER PROMUOVERE E SOSTENERE L'EDITORIA E L'INFORMAZIONE

S11018 INVESTIMENTI PER ATTIVITÀ CULTURALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11015	8.564.745	8.457.864	4.773.638	98,8%	56,4%	3.699.227
S11016	300.000	291.600	131.360	97,2%	45,0%	160.240
S11017	1.504.550	923.499	241.227	61,4%	26,1%	682.272
TOTALE	10.369.295	9.672.963	5.146.225	93,3%	53,2%	4.541.738

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11015	7.239.235	6.040.670	3.036.479	54,8%	3.271.888
S11016	310.168	269.268	235.394	89,1%	33.874
S11017	954.304	754.168	712.006	95,6%	42.163
TOTALE	8.503.706	7.064.106	3.983.880	60,6%	3.347.924

Nello stanziamento della UPB S11015 è compresa una quota di fondi statali di Euro 2.685.172,06 relativi alla L. 482/99. E' stato erogato l'acconto del 60% del finanziamento assegnato agli enti locali beneficiari e, a seguito della verifica dei relativi rendiconti, si è provveduto alla liquidazione del saldo relativamente alle annualità 2001, 2002 e 2003.

La bassa percentuale riferita alla capacità di pagamento dell'UPB S11015 è da ascrivere al fatto che alcune iniziative previste nei vari programmi operativi, finanziati ai sensi della L.R. n. 26/97, sono ancora in corso di realizzazione o di rendicontazione per effetto del disposto della L.R. 11.05.2004, n. 6 art. 12 comma 6 che proroga l'utilizzo dei contributi, da parte dei soggetti beneficiari, all'anno successivo a quello dell'impegno. Anche la chiusura contabile anticipata dell'esercizio finanziario ha influito sulla capacità di pagamento.

L'alta percentuali di residui nell'UPB S11017 deriva dal fatto che i programmi di spesa finalizzati a favorire lo sviluppo delle attività editoriali sono stati approvati dalla Giunta regionale il 28 dicembre 2006 e, conseguentemente, non si è potuto dar corso ai pagamenti entro la fine dell'anno, mentre la bassa capacità d'impegno è determinata dalla mancata deliberazione da parte della Giunta regionale di alcuni programmi di spesa relativi all'editoria periodica.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

I programmi operativi dell'annualità 2006 riferiti alla L.R. 26/97 sulla *Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna* sono stati realizzati conformemente agli obiettivi indicati nel Piano Triennale degli interventi 2005-2007, previsto dalla medesima legge e approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale nell'agosto del 2005 e in applicazione degli obiettivi individuati dal POA per l'anno 2006

In attuazione del citato Piano Triennale, della Legge n. 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche e storiche e degli obiettivi del POA 2006 sono state poste in essere le seguenti linee di attività:

- contributi a Università, enti locali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, soggetti operanti nel settore culturale per l'attuazione di interventi a tutela della cultura e della lingua sarda, attraverso corsi universitari, progetti culturali, di sperimentazione e di formazione;
- contributi a favore di emittenti radiotelevisive, aziende editrici di stampa periodica e/o di quotidiani anche in formato web, operanti in ambito regionale, per la produzione e diffusione di programmi radiofonici o televisivi e pubblicazioni su testate giornalistiche in lingua sarda;
- pubblicazione di un bando di concorso per l'attribuzione di 10 borse di studio annuali, per la realizzazione di ricerche sulla lingua e la cultura sarda;
- apertura di nuovi sportelli linguistici presso enti locali territoriali e potenziamento di quelli esistenti attraverso la formazione del personale addetto;
- attivazione delle procedure per l'apertura dello sportello linguistico regionale (selezione pubblica per il conferimento d'incarico di collaborazione per due operatori linguistici e due traduttori-interpreti in lingua sarda);
- acquisizione dei diritti per la trasmissione su web di opere finalizzate all'uso della lingua sarda.

In attuazione delle finalità previste dalla L.R. 22/98 sull'editoria

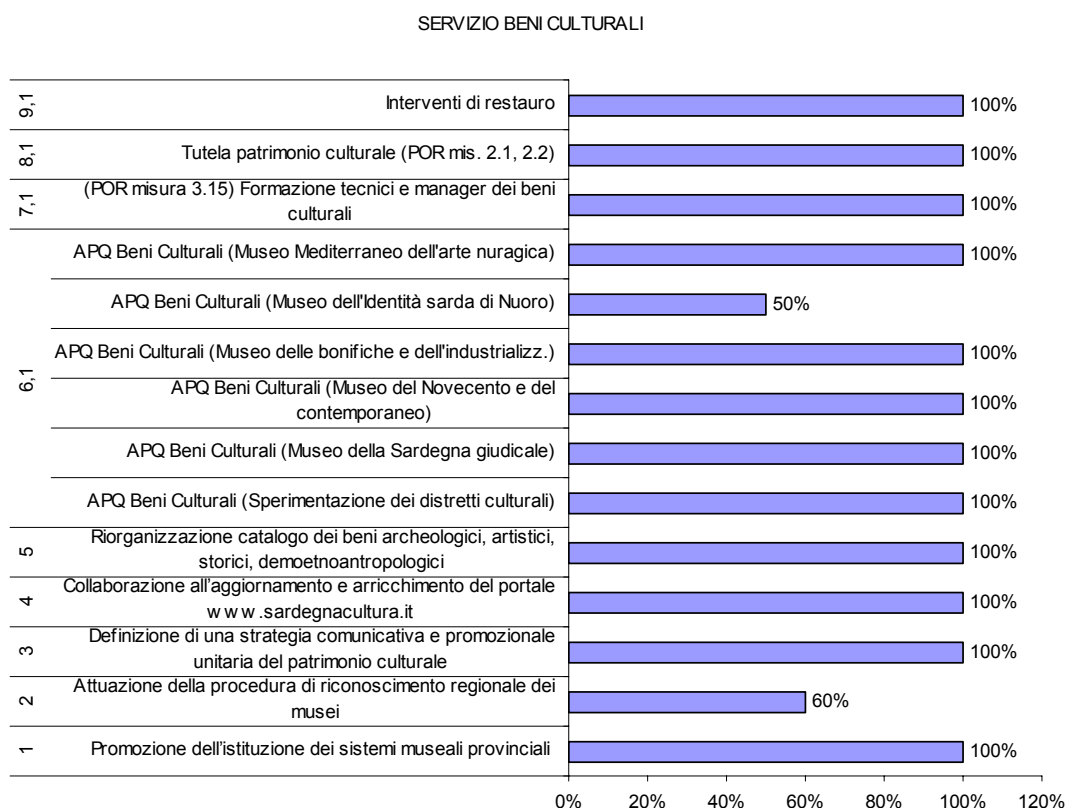
- contributi a favore di aziende editrici per l'acquisto di opere editoriali, di materie prime e servizi e partecipazione ai costi per la pubblicazione in coedizione di opere di particolare valore;
- partecipazione a fiere editoriali di rilevanza nazionale ed internazionale: Fiera internazionale del libro di Torino, Fiera del libro di Francoforte, Fiera della piccola e media editoria di Roma;
- organizzazione a livello regionale della 6 edizione della Mostra del libro di Macomer;

In particolare le linee di attività relative alla tutela e valorizzazione della lingua e della cultura sarda sono state caratterizzate dall'importante decisione adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 18 aprile 2006, riguardante l'approvazione della *Limba Sarda Comuna*, ossia la varietà naturale del sardo da utilizzare per la traduzione di atti amministrativi e documenti ufficiali dell'Amministrazione regionale. Per la prima volta nella storia della Regione una deliberazione della Giunta è stata redatta in sardo, nella varietà linguistica approvata. Nel corso dell'anno è stata portata a termine anche l'indagine conoscitiva socio-linguistica sullo stato della lingua sarda da parte del Dipartimento Ricerche Economiche e Sociali dell'Università degli Studi di Cagliari ed è stato concluso lo studio specialistico finalizzato a verificare il grado di "naturalità" della *Limba Sarda Comuna*. Infine da parte di alcuni specialisti, componenti di un'apposita Commissione tecnico scientifica, sono state elaborate delle proposte di ortografia unitaria per le varietà linguistiche in uso nel territorio regionale. Il sito Sardegnacultura è stato implementato con numerose e importanti testimonianze della tradizione poetica orale in lingua sarda, con testi didattici per l'apprendimento e l'uso delle parlate locali e con testi significativi della produzione letteraria ed editoriale sarda, attraverso l'acquisizione da parte della Regione dei relativi diritti per la pubblicazione sul web.

Infine, con riferimento agli interventi per favorire lo sviluppo e la promozione dell'attività editoriale in Sardegna sono stati realizzati gli interventi previsti: la Regione ha partecipato alle rassegne espositive nazionali ed internazionali più prestigiose (Fiera del libro di Francoforte, di Torino e di Roma) con un proprio spazio istituzionale attrezzato e con manifestazioni ed eventi culturali e promozionali di rilievo. E' stata totalmente rinnovata nei suoi contenuti anche la Mostra regionale del libro di Macomer.

4.3. Servizio BENI CULTURALI

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Contributi annui all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E): L.R. 26/72,

POR 2000-2006: Asse II, Misura 2.1-Interventi per la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali per il recupero di antichi abitati storici abbandonati, art. 26 Decisione Commissione Europea 8 agosto 2000 n. C(2000) 2359 e 15 dicembre 2004 n. C(2004) 5191- Capp. 11199-00 (FR), 11200-00 (AS); Misura ex 2.2, ricompresa nella 2.1-Interventi per la valorizzazione dei beni e delle aree nell'ambito dell'archeologia industriale, medesime Decisioni Comunitarie,

Spese per la Costruzione di musei regionali, Contributi a Enti Locali per la costruzione di nuovi musei e Contributi a Enti Locali per il completamento dei musei, Spese per gli interventi di restauro e di manutenzione straordinaria degli immobili non statali che interessano il patrimonio storico artistico delle regioni e di altri soggetti e Spese per il restauro e il consolidamento di chiese di particolare interesse storico, LL.-RR. 1/58, L.R. 14/96, L.R. 13/91 e L.R. 6/92

Contributi agli Enti locali per l'affidamento dei servizi relativi ad aree archeologiche e musei, art. 38, L.R. 4/2000, comma 3 dell' art. 12 e commi 7, 8 e 9 dell'art. 37 della L.R. 7/2005

Spese per l'esecuzione di opere urgenti intese ad assicurare la conservazione di monumenti e di altre opere di riconosciuto interesse archeologico, artistico e storico art. 5, L.R. 1/58, art.113, L.R. 11/88, art. 81, L.R. 18/89,

Spese per il restauro e il consolidamento delle chiese di particolare interesse storico ed artistico, art. 20, L.R. 13/91

Spese per il recupero delle testimonianze storiche, archeologiche e culturale e per la rete regionale dei musei. Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali del 30 settembre 2005,

Spese per studi di fattibilità per Distretti culturali, museo regionale dell'arte nuragica, Museo dell'identità di Nuoro, Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali del 30 settembre 2005,

Spese per l'acquisto in via di prelazione

Spese per l'assistenza tecnica agli enti locali per la verifica e il controllo della delle attività di gestione delle aree archeologiche e dei musei

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E11012	PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO
E11013	PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA
E11014	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE
E11015	RECUPERO E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11015	3.830.000	3.620.000	-	-	94,5%	0,0%	3.620.000
TOTALE	3.830.000	3.620.000	-	-	94,5%	0,0%	3.620.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11012	714.957	-	-	-	0,0%	100,0%	-
E11013	13.807	13.807	-	-	0,0%	0,0%	13.807
E11015	110.000	110.000	-	-	0,0%	0,0%	110.000
TOTALE	838.763,86	123.807,26			0%	0%	123.807,26

Di recentissima istituzione, l'UPB E11015 -Recupero e tutela del patrimonio storico artistico-riguarda le assegnazioni statali relative all'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in Materia di Beni Culturali, siglato il 30 settembre del 2005.

Al riguardo dell'UPB E11012 – Patrimonio storico-artistico, si precisa che si tratta degli interventi statali previsti dall'art. 12 della L 537/1993, che trasferiva, dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici alle Regioni, la competenza sul restauro del patrimonio monumentale non statale.

L'istituzione dell'UPB E11013 – Programmi cofinanziati dall'Unione Europea - trae origine dalla necessità di acquisire le somme necessarie all'attuazione del Progetto INTERREG II C, Carta del Rischio, che ha coinvolto alcune regioni italiane e la Catalogna. L'attuazione del progetto risulta definita nel 2003 e già a partire dal 2004 non risulta assegnata alcuna risorsa finanziaria.

UPB di Spesa

S11023	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO (I.S.R.E.)
S11024	FINANZIAMENTI ALL'ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO (I.S.R.E.) PER INVESTIMENTI
S11025	TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
S11026	P.O.R. 2000-2006 - ASSE 2 - RISORSE CULTURALI - BENI CULTURALI - SPESE DI INVESTIMENTO.
S11027	INVESTIMENTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
S11028	P.O.R. 2000-2006 -ASSE 2-RISORSE CULTURALI- BENI CULTURALI- SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11023	4.036.559	4.036.559	4.008.308	100,0%	99,3%	28.251
S11024	550.000	550.000	-	100,0%	0,0%	550.000
S11025	8.515.989	8.512.223	3.643.001	100,0%	42,8%	4.872.988
S11026	32.020.286	-	-	0,0%		32.020.286
S11027	9.822.970	7.019.233	1.324.644	71,5%	18,9%	8.238.326
S11028	100.000	-	-	0,0%		100.000
TOTALE	55.045.803,82	20.118.015,17	8.975.952,33	36,5%	44,6%	45.809.851,48

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11023	9.519	9.519	9.519	100,0%	-
S11024	2.423.263	2.032.258	147.190	14,1%	2.082.401
S11025	6.832.277	5.202.418	4.986.982	96,2%	256.828
S11026	137.540.326	116.305.725	27.454.704	34,6%	90.014.232
S11027	29.748.982	25.651.624	6.474.710	35,4%	19.228.560
TOTALE	176.554.368	149.201.544	39.073.105	36,8%	111.582.021

Le due distinte UPB S11023 e S11024 intervengono rispettivamente per le attività di funzionamento (Spese corrente) e di investimento (Spese Investimento) dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico, d'ora in poi ISRE.

Si evidenziano alcune evidenti criticità per l'UPB S11024, dovute non tanto alla predisposizione degli atti da parte del Servizio Beni Culturali, bensì ai tempi tecnici e procedurali occorrenti all'ISRE, soprattutto per la predisposizione e attuazione dei progetti di Musei, delegati all'ISRE con i fondi della Programmazione Integrata d'Area (PIA). Si registra, pertanto, un livello più che significativo di residui finali.

Nell'UPB S11025 risultano confluite, a partire dal 2006, le risorse relative a Contributi a enti locali per l'affidamento dei servizi relativi ad aree archeologiche e musei, precedentemente parte dell'UPB S11027. A fronte, pertanto, della percentuale di impegno pari al 100,0% corrisponde un alto livello di residui formali in conto competenza, dovuto alle particolari modalità di pagamento, che vengono realizzate sulla base della rendicontazione da parte degli EE.LL. Inoltre, l'attività di monitoraggio perseguita al riguardo dei PIA Musei ha comportato una diminuzione consistente dei residui finali.

UPB S11026 - I residui formali di esercizio indicati sono costituiti dalle risorse da impegnare per la Progettazione integrata, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 4/2 del 30 gennaio 2006. I residui finali debbono essere ricondotti ai ritardi nella spesa da parte dei soggetti beneficiari degli interventi programmati e impegnati, tenuto conto della particolare complessità determinata dal recupero strutturale degli immobili, oggetto di finanziamento, e dal progetto culturale. In tali interventi debbono anche essere ricondotti i PIT, che costituiscono, in parte, gli interventi di rilievo strategico nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, la cui attuazione risulta in particolare ritardo sui tempi precisati dall'UE. Gli interventi vengono costantemente monitorati dal servizio Beni Culturali con una costante e particolare attività di assistenza tecnica ai beneficiari finali.

UPB S11027 - Con riferimento alla gestione in conto competenza, il livello di impegno registra un valore percentuale alto, al contrario il livello di capacità di pagamento registra un valore percentuale inferiore, determinato dai ritardi maturati dai Comuni (delegati

all'attuazione dell'intervento) nella presentazione dei progetti esecutivi delle opere da realizzare, in special modo per quanto riguarda gli interventi dei musei programmati coi Piani Integrati d'Area. Differentemente, una certa accelerazione della spesa si registra negli ultimi anni nel comparto dei restauri sia relativamente alla programmazione ordinaria che a quella integrata. Simile situazione si registra rispetto alla gestione in conto residui, che in larga misura sul piano procedurale, sempre con riferimento al comparto dei restauri e dei musei, corrisponde generalmente alla fase attuativa dei lavori, con la conseguenza che il flusso della spesa è strettamente correlato all'andamento variabile dei lavori. Tuttavia è da sottolineare, in sintonia con quanto precisato, che nel comparto dei restauri le somme in conto residui vengono utilizzate in tempi più veloci e i casi in cui si deve ricorrere alle procedure di riassegnazione sono assolutamente ridotti. Nell'UPB S11027 confluiscono le risorse relative all'APQ in materia di Beni Culturali che risultano prevalentemente impegnate.

UPB S11028 – Le risorse assegnate riguarderanno le spese di pubblicità e altre spese da assumere con il nuovo Bando della Progettazione integrata, richiamata più volte nel corso dell'illustrazione degli obiettivi.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

- Gestione dei Musei degli EE.LL. Promozione sistemi museali Provinciali

In attuazione delle direttive dell'Assessore della Pubblica Istruzione Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport e tenuto conto dell'approvazione della L.R. 14/2006, relative a Norme in materia di beni, istituti e luoghi della cultura, risultano avviate le attività di assistenza tecnica nei confronti degli EE.LL e, in primo luogo, delle Province per l'istituzione dei Sistemi Provinciali, di cui agli artt. 5 e 12 della L.R. citata. In particolare, sono state predisposte le note informative finalizzate all'assistenza e all'orientamento per l'istituzione dei sistemi museali provinciali, tenuto anche conto del Documento di indirizzo politico amministrativo sul Sistema regionale dei musei del 26 luglio 2005, in parte ripreso e confermato dalla nuova normativa. La non perfetta coerenza tra il Documento di indirizzo politico citato e le indicazioni della L.R. 14/2006 ha comportato un'ulteriore obiettiva difficoltà nell'assunzione di espliciti chiarimenti nei confronti dei soggetti destinatari, anche rispetto al Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura (art. 7 della L.R. 14/2006) che entrerà nel merito delle modalità di attuazione del Sistema museale regionale e del parere che su tale Programma dovrà essere espresso dall'Osservatorio regionale dei musei, organismo tecnico-scientifico, previsto dall'art. 14 della normativa in argomento.

- Gestione dei Musei degli EE.LL. Riconoscimento regionale dei musei.

L'attività connessa al Riconoscimento regionale dei musei ha trovato particolare espressione nella specifica individuazione di un avviso pubblico, finalizzato alla selezione di 8 laureati, per il raggiungimento degli standard minimi di qualità previsti nella Delibera della Giunta regionale *Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo* n. 36/5 del 26

luglio 2005, per la costituzione dei sistemi museali provinciali, la promozione e la comunicazione, anche attraverso un sistema visuale coordinato, dei luoghi e degli istituti della cultura (segnaletica, materiali informativi, marketing, merchandising, spazi di accoglienza e servizi aggiuntivi), per la sperimentazione di modelli culturali innovativi di sviluppo nel territorio. Il Bando risulta pubblicato il 6 ottobre 2006, la Commissione ha esaminato le 195 domande pervenute e, nel rispetto dei tempi previsti dal Bando, ha pubblicato la graduatoria dei primi 24 ammessi al colloquio, che si è svolto l'8 novembre 2006. La procedura risulta sospesa a seguito del ricorso presentato al TAR da un concorrente la cui candidatura è stata esclusa per mancanza dei requisiti indicati dal Bando.

- Valorizzazione museale. Definizione di una strategia comunicazione.

La strategia di comunicazione degli istituti e dei luoghi della cultura è stata indicata al Servizio Beni Culturali con specifica direttiva assessoriale. Per promuovere e valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale isolano, in primo luogo i luoghi e gli istituti della cultura di EE.LL. aperti al pubblico con contributi regionali, è stata stipulata una convenzione con la dott.ssa Lisa Lowenstein Grilli, ideatore e fondatore della Made in Museum, società leader del museum merchandising, che ha collaborato con importanti musei italiani, europei e statunitensi. La convenzione prevede la predisposizione di Linee guida attinenti strategie di merchandising relative ai book shop delle aree archeologiche e dei musei presenti nel territorio regionale. Sono altresì previste attività seminariali destinate agli operatori dei punti vendita perché in grado di migliorare la qualità del servizio anche con una più accorta selezione e presentazione degli oggetti esposti per la vendita. L'Arch. Trogu, tramite apposita convenzione, ha invece predisposto il progetto definitivo relativo al prototipo di unità architettonica o unità di accoglienza da inserire nelle aree archeologiche, nonché dei moduli espositivi per gli spazi di accoglienza, la biglietteria, i book shop dei musei e delle aree archeologiche. Tali progetti definitivi trovano attualmente spazio e relativa attuazione nella delibera della Giunta regionale n. 4/2 del 30 gennaio 2007 relativa alla Progettazione integrata.

- Valorizzazione museale. Aggiornamento portale www.SardegnaCultura.it

Il Servizio Beni Culturali ha partecipato attivamente alla realizzazione del nuovo portale regionale "SardegnaCultura". In tempi molto ristretti e con un'attività di rilievo, sono state realizzate le schede relative alle aree archeologiche e ai musei aperti e fruibili con risorse dei fondi ordinari per gli Enti Locali, previste dall'art. 38, della L.R. 4/2000. Alcuni dati e informazioni, raccolti dall'ufficio, sono stati completati al fine di definire, unitamente allo staff individuato dalla Presidenza della Giunta, le schede illustrative, proposte secondo una logica di comunicazione, adeguata a catalizzare l'interesse dei potenziali visitatori dei musei e delle aree archeologiche e non per i soli addetti ai lavori. Sono state inserite complessivamente 187 schede di Musei e 55 schede di aree archeologiche, le prime 60 schede di musei e le 55 schede di aree archeologiche. L'attività ha richiesto una verifica diretta delle novità introdotte

nella gestione dei servizi museali e un accertamento delle modifiche apportate sia agli allestimenti sia all'entità delle collezioni esposte.

- Catalogazione patrimonio culturale sardo. Realizzazione catalogo unico regionale.

La catalogazione del patrimonio dei beni culturali della Sardegna ha trovato preciso riferimento con l'attuazione del Progetto SICPAC (Sistema Integrato per la gestione del patrimonio culturale e ambientale), intervento inserito nell'APQ in materia di Società dell'Informazione, da definire entro il mese di dicembre 2007. Il SICPAC prevede la realizzazione di un sistema volto a promuovere il Catalogo unico del patrimonio culturale, l'adeguata valorizzazione e la gestione organica ed integrata del patrimonio e dei servizi museali e la messa in rete delle relative conoscenze attraverso il portale SardegnaCultura.

Il sistema si articolerà in più sezioni, da identificarsi in gran parte con i moduli del progetto: Catalogo unico del patrimonio culturale della Sardegna, Digital Library, valorizzazione dei musei e del patrimonio, portale SardegnaCultura, servizi museali, ecc.

Con specifico riferimento al Catalogo unico del patrimonio culturale, il progetto SICPAC prevede principalmente la costituzione di un'unica banca dati regionale dei beni culturali alla cui realizzazione e sviluppo partecipano le istituzioni che operano nel settore della catalogazione (Regione, Soprintendenze, Conferenza Episcopale Sarda, Nucleo Carabinieri per la Tutela dei Beni Culturali, Enti locali, Università, ecc), previa stipula di specifiche intese. L'attività complessiva, realizzata anche con il supporto della Normale di Pisa, verrà aperta sulla base di specifici Accordi con la Direzione regionale per i Beni Culturali e del paesaggio e con la Conferenza episcopale sarda, predisposti dal Centro Catalogo del Servizio Beni Culturali. Il ruolo svolto dal Centro Catalogo ha riguardato prevalentemente il supporto e la supervisione per gli aspetti organizzativi, scientifici e tecnico-informatici.

- Attuazione degli interventi relativi all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni Culturali relativamente a:

Sperimentazione dei Distretti Culturali; Museo del Novecento e del contemporaneo; Museo della Sardegna Giudicale; Museo delle Bonifiche e dell'elettrificazione, Museo dell'identità sarda di Nuoro; Museo dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo.

Con questi interventi, il Servizio Beni Culturali ha assunto le funzioni di stazione appaltante, con l'impegno e la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da investire, in tempi estremamente ridotti, in interventi riconosciuti dalla Giunta regionale di assoluto livello strategico, nell'ambito della qualificazione e razionalizzazione dell'offerta culturale e in rapporto alla realizzazione di reti di sistema territoriale e del Sistema museale regionale.

I 6 interventi, parte dell'Accordo di Programma Quadro, sono stati ricondotti nel POA del 2006, in un unico obiettivo, nonostante la complessità, l'articolazione e la procedura specifica, la mancanza di regole codificate e attestate, l'esiguità delle risorse umane

assegnate, la mancanza di livelli organizzativi adeguati e di uffici tecnici e di segreteria ad hoc. Le fasi di attuazione delle attività hanno riguardato:

- Studio di fattibilità per individuare la strategia di sviluppo dei Distretti Culturali per le politiche culturali della Sardegna: l'intervento è stato oggetto di un pubblico incanto per la realizzazione di uno Studio di fattibilità sui distretti culturali e per la relativa sperimentazione, pubblicata il 06/04/2006. La Commissione si è riunita nei tempi stabiliti, secondo un calendario rigido, per accelerare le fasi di realizzazione dell'intervento. Dall'esame delle proposte è risultato che nessuno dei concorrenti aveva i requisiti finanziari per procedere all'affidamento dell'incarico secondo il bando.
- Studio di fattibilità per il Museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo – Cagliari: l'intervento è stato avviato nel dicembre 2005 e concluso nell'aprile 2006. Lo studio di fattibilità, redatto dall'Università degli studi di Cagliari, è stato attuato attraverso tre fasi di controllo e verifica da parte di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti del servizio Beni Culturali, della Presidenza della Giunta, dell'Assessorato all'ambiente, del Comune di Cagliari, della soprintendenza per i beni archeologici, del CRP. Lo studio è stato certificato dal Nucleo di valutazione regionale per gli investimenti pubblici.
- Studio di fattibilità Museo delle Identità a Nuoro: considerando che l'intervento è in stretto raccordo con quello previsto dall'APQ Sviluppo locale, il servizio ha inoltrato agli eredi (Ramo Guiso e Gallisai) la richiesta di stima degli immobili e, contestualmente, la Commissione degli EE.LL, su esplicita richiesta del Servizio Beni Culturali, ha provveduto alla stima dell'immobile.
- Progettazione preliminare dell'intero intervento, progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione 1° modulo funzionale del Museo regionale dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo – Cagliari: l'intervento è stato avviato nel dicembre 2005 con la pubblicazione del bando del concorso di progettazione, a marzo del 2006 si è conclusa la fase di prequalifica e il 30 maggio 2006, con il sopralluogo e la consegna della documentazione ai concorrenti selezionati, ha preso avvio la fase concorsuale che si è conclusa il 19 ottobre 2006 con l'individuazione del progetto vincitore. Successivamente è stata organizzata la mostra dei progetti concorrenti, risultano redatti i testi delle brochure, in collaborazione con il grafico, e sono stati inoltrati all'editoriale Domus i materiali e le informazioni necessari alla pubblicazione del numero speciale, pubblicato nel gennaio 2007. Contestualmente sono state avviate le procedure per la conclusione della gara, la predisposizione del contratto con il progettista vincitore del concorso e la necessaria documentazione.
- Realizzazione e allestimento del Museo della Sardegna giudicale; Realizzazione e allestimento del Museo delle bonifiche e dell'elettrificazione della Sardegna a Villa Dolcetta: a seguito della direttiva assessoriale n. 1796/GAB del 03 luglio 2006, gli

interventi sono stato avviati, nel dicembre 2006, con l'affidamento, ai Gruppi di Lavoro designati, dell'incarico per la predisposizione dell'idea progettuale. Risultano avviate le stesure del Protocollo d'Intesa con le amministrazioni coinvolte nell'intervento.

- Allestimento Museo del '900 e del contemporaneo (Carmelo) Sassari: a seguito del lavoro di verifica degli interventi di recupero, già conclusi dalla Provincia di Sassari, relativamente al Carmelo, individuato quale sede del Museo, e del percorso di allestimento museale, risulta definita la delega, per un importo pari a 400.000 Euro, all'Amministrazione della Provincia di Sassari per la concreta realizzazione del Progetto di allestimento. Il Servizio Beni culturali, in veste di soggetto proponente e responsabile del monitoraggio dell'intesa, verifica il rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento.
- Formazione Tecnici e manager BB.CC. Definizione contenuti profili professionali (Misura 2.4): l'attività, particolarmente impegnativa, è stata effettuata anche con l'istituzione di un Nucleo di Valutazione costituito presso l'Assessorato al Lavoro, per l'esame delle proposte presentate dai soggetti candidati all'affidamento dei progetti formativi. Sono state affidati tutti i progetti relativi alle seguenti figure professionali per le quali si prevedono le due linee di azione di qualificazione e di riqualificazione:
 - Operatore per i servizi di custodia e manutenzione presso siti archeologici, musei, aree culturali - ambientali valorizzate.
 - Tecnico dei servizi educativi operante in musei e/o in siti archeologici, storici, monumentali, e simili (ambito umanistico).
 - Tecnico dei servizi educativi operante presso musei/o siti scientifici, paleontologici, naturalistici, aree ambientali culturali valorizzate, aree con siti di archeologia industriale.
 - Tecnico dei servizi educativi con funzioni di promozione esterna, operante in siti culturali - ambientali valorizzati.

Sarà oggetto di successive valutazioni, anche alla luce della nuova legge regionale sui beni culturali, la figura professionale del Direttore – Responsabile della gestione di Beni culturali, strutture museali e/o di siti archeologici, e/o aree culturali-ambientali valorizzate.

Questi progetti formativi, gestiti in collaborazione con l'Assessorato del Lavoro, cui spetta la responsabilità finanziaria ma non tecnica degli interventi, rappresentano una novità e implicano un attento coinvolgimento del Servizio anche in fase attuativa. Sono stati assegnati i progetti relativi a 63 corsi da realizzare nelle otto province per qualificare 591 disoccupati e 468 operatori occupati presso musei e siti culturali valorizzati gestiti da Enti locali. L'importo complessivo assegnato è di 8.272.200 Euro.

- Tutela patrimonio culturale (POR) Attuazione interventi previsti dai bandi: a seguito della revisione del POR, di cui alla Decisione C(2005) 4820 del 1 dic. 2005, e con le modifiche

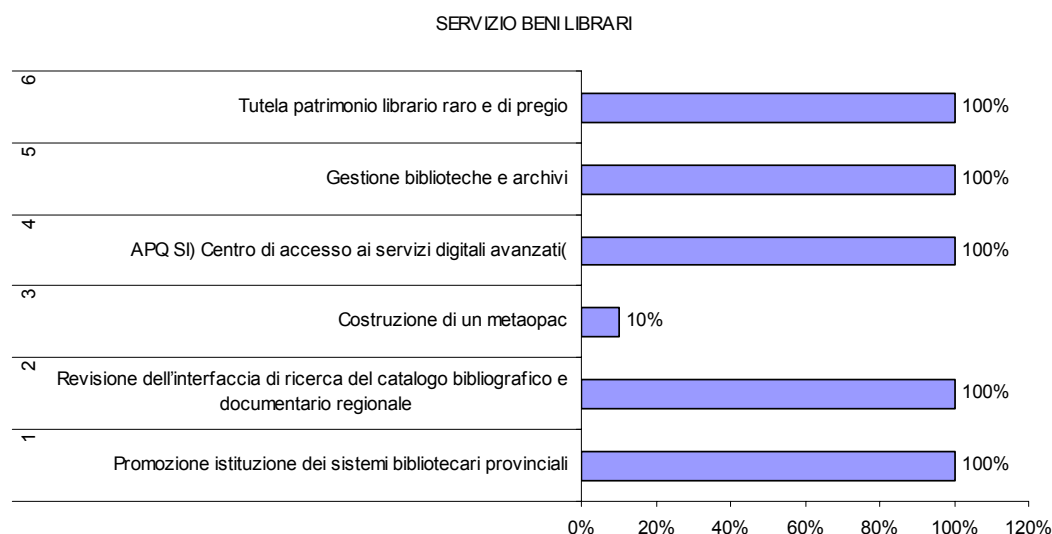
apportate alla Misura 2.1 è stato adeguato il testo del Complemento di Programmazione individuando specificatamente le tre Azioni previste, specificatamente: A) “Azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”; B) “Azioni per la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio culturale regionale” e C) “Sviluppo dell'imprenditorialità e crescita delle organizzazioni che operano per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale”. A seguito dei lavori condotti con la Progettazione integrata e dai risultati emersi dai Rapporti d'Area predisposti dai Laboratori territoriali, l'Assessorato ha predisposto un bando che prevedeva la possibilità di interventi di completamenti anche strutturali su musei e aree archeologiche già aperte ai visitatori, nonché interventi di promozione e marketing al fine di creare sistemi di reti per una migliore offerta culturale. Il bando non ha avuto attuazione in quanto è emersa, come stabilito dalla Delibera della Giunta regionale del 30.01. 2007, la necessità di valorizzare il territorio con la creazione di un sistema omogeneo d'identità visuale del Patrimonio culturale Sardegna da attuare tramite il miglioramento dell'offerta culturale. Per tale obiettivo sono stati destinati 25 milioni di Euro già individuati per la programmazione integrata. Sono stati inoltre predisposti, in raccordo con il Centro di Programmazione, i bandi a valere sulla linea C per la destinazione degli aiuti “de minimis” alle imprese che operano nel campo della gestione e nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Il livello della spesa sulla Misura è pari complessivamente a 120 milioni Euro, di contro ad una programmazione complessiva delle risorse pari a 210 milioni Euro circa, cui saranno da aggiungere le risorse sulla programmazione integrata pari a 25 milioni Euro. Con questa ultima programmazione la Misura risulta pertanto in overbooking considerando che il totale assegnato è pari a 219.168.000 Euro. Sul sistema Monit Web sono inseriti circa 260 interventi sui quali si effettuano controlli sull'andamento della spesa e si attua l'assistenza tecnica necessaria agli Enti beneficiari per accelerarne la realizzazione fisica.

- Tutela patrimonio culturale. Interventi di restauro: risulta predisposto il Programma di intervento, con una selezione delle richieste pervenute nella triennalità 2004, 2005 e 2006, e il relativo provvedimento di impegno per un importo complessivo pari a 950.000 Euro. L'attività svolta, tenuto conto del numero rilevante delle istanze e della esiguità delle risorse stanziare è risultata particolarmente complessa.

4.4. Servizio BENI LIBRARI

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 24 novembre 1950, n.64, "Erogazione di contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da enti locali"; *

D.P.R. 22 maggio 1975 n.480, "Norme di attuazione dello Statuto Speciale";

L.R. 15 giugno 1978, n.37, "Erogazione di contributi ai Centri per i servizi culturali operanti in Sardegna - Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (UNLA) e Società Umanitaria";

D.P.R. 19 giugno 1979, n.348: Norme di attuazione dello Statuto Speciale;

L. R. 04 giugno 1988, n. 11 (Legge Finanziaria), art. 92, c.6, lett. e) ed f) ;*

L.R. 20 aprile 2000, n.4 (Legge Finanziaria), art. 38;*

L.R. 21 aprile 2005, n.7 (legge Finanziaria), art.12 c.3;

L.R. 24 febbraio 2006 n. 1 (Finanziaria 2006);

L.R. 20 settembre 2006, n.14, "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura".

* norme abrogate dalla L.R.14/2006, art.23, a decorrere dalla sua entrata in vigore

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E11020 FINANZIAMENTI STATALI PER LE BIBLIOTECHE

E11021 FINANZIAMENTI PER LE BIBLIOTECHE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
TOTALE							

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11021	1.765.643	1.765.643	345.400	345.400	19,6%	19,6%	1.420.243
TOTALE	1.765.643	1.765.643	345.400	345.400	19,6%	19,6%	1.420.243

L'analisi di dettaglio degli accertamenti risultanti nell'UPB E11021 - Finanziamenti per le biblioteche evidenzia la netta prevalenza delle assegnazioni finalizzate dallo Stato alla realizzazione dell'intervento CAPSDA inserito nell'APQ "Società dell'Informazione" (pari al 97,8% del totale degli accertamenti), mentre le risorse di origine comunitaria destinate al Progetto LIBER – IMMS su bando E-TEN assumono il residuale peso del 2,2%. Il valore raggiunto dalla capacità di smaltimento origina per intero dall'introito delle risorse finanziarie di provenienza statale.

UPB di Spesa

S11033	INTERVENTI A FAVORE DELLE BIBLIOTECHE E PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA
S11034	BENI LIBRARI
S11036	SERVIZI BIBLIOTECARI ED ARCHIVISTICI
S11037	SERVIZI BIBLIOTECARI ED ARCHIVISTICI - SPESE CORRENTI
S11038	INTERVENTI A FAVORE DELLE BIBLIOTECHE, PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11033	13.679.974	9.043.964	5.650.000	66,1%	62,5%	8.029.974
S11034	324.400	322.260	39.260	99,3%	12,2%	285.140
S11036	539.000	-	-	0,0%		539.000
TOTALE	14.543.374	9.366.224	5.689.260	64,4 %	60,7%	8.854.114

La previsione finale di spesa dell'UPB S11033 - Interventi a favore delle biblioteche e per la promozione della lettura, rappresenta l'erogazione di contributi di parte corrente da destinare rispettivamente agli enti locali per l'affidamento dei servizi relativi a biblioteche ed archivi per

il 59,5%, alla costituzione, riordinamento ed incremento delle biblioteche dipendenti da enti locali per il 16,7%, nonché ai Centri dei Servizi Culturali UNLA e UMANITARIA per il funzionamento delle loro biblioteche per il 6,2%. Le risorse complessivamente assegnate alla realizzazione di interventi di estensione del progetto di SBN, di automazione dei cataloghi di biblioteche di enti territoriali, di recupero, ordinamento, inventariazione e valorizzazione del patrimonio archivistico-storico dei comuni della Sardegna ed al censimento dei manoscritti delle biblioteche isolate assumono, invece, un peso pari al 10,9% del dato prospettico, mentre il restante 5,75% è riferito a finanziamenti ad enti locali e/o ad organismi privati per il funzionamento delle biblioteche, dei sistemi bibliotecari territoriali e per la realizzazione di progetti di promozione della lettura.

L'attuazione dei processi di impiego delle risorse finanziarie così attribuite in via prospettica ha poi sortito risultati conformi alle aspettative (con una capacità di impegno del 100%) per la gran parte delle somme erogate, con la sola eccezione dei minori impegni registrati nella voce Contributi agli enti locali per l'affidamento dei servizi relativi a biblioteche ed archivi (con un indicatore pari al 43%), il cui andamento è principalmente riconducibile al disallineamento temporale, reiterato negli anni, tra la fase di programmazione degli interventi e definizione delle linee di indirizzo da parte dell'organo politico e la correlata fase di concreta gestione dei progetti, attività vincolata e penalizzata dalle modalità e dai tempi di pubblicazione dei relativi bandi. La lettura del dato originato dalla gestione del 2006 evidenzia inoltre un ritmo dei pagamenti inferiore al valore medio atteso: in riferimento a taluni interventi, il Servizio sconta infatti la scarsa discrezionalità nel migliorare i meccanismi di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dai soggetti beneficiari (in particolare, il parametro applicato alla voce appena commentata risulta pari al 13,4%).

La massa "spendibile" allocata in sede prospettica nell'UPB S11034 - Beni librari va ad alimentare i processi di spesa attinenti all'esercizio dei compiti di soprintendenza dei beni librari, la valorizzazione e pubblica fruizione delle raccolte librerie e documentarie, nonché l'acquisizione di materiale di consumo necessario per l'attività del Centro Tutela e Restauro. L'ottimo livello raggiunto dalla capacità di impegno delle risorse disponibili è però accompagnato da una scarsa dinamica dei pagamenti - originata dalla ritardata presentazione dei rendiconti da parte dei soggetti beneficiari - con il conseguente rinvio della conclusione dei processi di spendita all'esercizio successivo.

Il divario tra dato di previsione e risultati gestionali ottenuti a consuntivo nell'UPB S11036 - Servizi bibliotecari ed archivistici è infine interamente riconducibile alla voce POR 2000-2006, Misura 6.3 (Società dell'Informazione, acquisizione e realizzazione di infrastrutture telematiche) – Azione f) Potenziamento e riqualificazione dei servizi bibliotecari, va letto nell'ottica di un termine di chiusura del Programma regionale fissato per l'anno 2008.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11033	8.373.888	8.065.263	7.393.196	92,0%	672.067
S11034	450.412	367.323	245.501	73,0%	121.822
S11036	6.693.760	4.131.498	1.890.231	28,7%	4.773.529
TOTALE	15.518.060	12.564.084	9.528.928	64,1%	5.567.418

La composizione delle risorse finanziarie complessivamente assegnate al Servizio ha evidenziato – in corso d'esercizio - una combinazione pressoché paritetica tra gestione in conto competenza e gestione in conto residui; di qui la forte spinta decisionale ad accelerare il ritmo di conclusione dei processi di spesa, nell'intento di ridurre la massa dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Il quadro contabile conferma quanto sopra espresso: la contrazione del volume complessivo dei residui pregressi al 31/12/2006 rispetto al loro valore iniziale risulta, per la quasi totalità, alimentata dai pagamenti effettuati dal Servizio. Buono il livello della capacità di smaltimento mediamente riferito agli aggregati di spesa UPB S11033 -Interventi a favore delle biblioteche e per la promozione della lettura e UPB S11034 - Beni librari, nettamente inferiore quello generato dai processi di *outflow* finanziario riferiti a progetti inseriti nel POR Sardegna 2000 - 2006 (Acquisizione e realizzazione di infrastrutture telematiche finalizzate all'implementazione e/o potenziamento di SBN e del Catalogo Regionale dei beni librari) o ad esso coerenti (Realizzazione dell'intervento Centro di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati), il cui andamento risulta però, come già osservato, strettamente correlato alle modalità e termini di chiusura dei programmi comunitari.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Nel corso del 2006 la promozione e lo sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e documentario – assunte a linee strategiche la “centralità dell'utente” e lo “sviluppo tecnologico dei servizi bibliotecari in rete”, a garanzia del diritto per tutti alle pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza – si sono estrinsecati, oltre che negli ordinari compiti di istituto, nel conseguimento degli obiettivi gestionali operativi di cui al Programma Operativo Annuale 2006 della Direzione Generale. Pertanto, oltre all'erogazione

- del finanziamenti previsti per il funzionamento dei Centri di Servizi Culturali (UNLA e UMANITARIA) e delle relative biblioteche;
- del contributo annuale per il funzionamento del Consorzio per la pubblica lettura S.Satta di Nuoro;
- dei contributi per la costituzione, il riordino, l'incremento delle raccolte e l'acquisto di attrezzature per le biblioteche di ente locale (ex L.R. 24 novembre 1950, n.64);

- dei contributi a sostegno della cooperazione bibliotecaria territoriale (sistemi bibliotecari), delle istituzioni bibliotecarie private e per la realizzazione di iniziative di promozione della lettura (ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 19 giugno 1979, n.348);
- dei contributi agli enti locali per la gestione dei servizi bibliotecari e per il riordino e la gestione degli archivi storici (ex artt. 92 e 93 della L.R. 11/88 e art.38 della L.R.4/2000),

e all'esercizio dei compiti volti alla tutela, alla valorizzazione ed alla fruizione del materiale documentario antico, raro, di pregio e di notevole interesse storico mediante azioni di restauro, di spolveratura, di disinfezione e di disinfestazione, nonché acquisto di attrezzature e di arredi, e realizzazione di stage informativi, rivolti principalmente a studenti ed a bibliotecari (D.P.R. 22 maggio 1975, n.480, artt.11 e 12), nonché all'espletamento delle attività connesse alla gestione del polo di biblioteche di diversa appartenenza istituzionale (oltre 200) che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed alla gestione della Azione f - "Potenziamento e riqualificazione dei servizi bibliotecari" inserita nella Misura 6.3 (inerente all'innovazione tecnologica) del POR, il Servizio ha atteso al conseguimento degli obiettivi strategici di seguito descritti.

Nel contesto della promozione dei sistemi bibliotecari su base provinciale sono stati promossi incontri con i Sistemi Bibliotecari Territoriali (SBT) nel corso dei quali sono state esaminate le problematiche relative al funzionamento dei sistemi. In particolare, durante l'incontro tenuto ad Oristano il 21 luglio l'attenzione si è incentrata sullo spinoso problema costituito da una mancata puntuale rendicontazione dei contributi regionali erogati e sulla necessità di accelerazione della spesa di detti contributi nell'arco dell'annualità di riferimento. Nella riunione svoltasi a Norbello il giorno 15 dicembre, è stata illustrata la legge regionale in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura, con particolare riguardo alle specifiche previsioni sul Sistema bibliotecario regionale e su quello provinciale, al ruolo che la legge assegna alle province ed ai comuni singoli ed associati, alla elaborazione del Piano regionale per i beni culturali. Riguardo agli attuali venti SBT il Servizio ha, quindi, redatto un dettagliato report che contribuisce a delineare lo stato dell'arte del settore ed il relativo intervento regionale nell'arco dell'ultimo triennio. Analoghi report, con analoghe finalità, sono stati elaborati dal Servizio anche per quanto attiene alle biblioteche di ente locale, ai centri e alle istituzioni bibliografiche private ed ai Centri di Servizi Culturali. Tutti i documenti prodotti sono stati portati a conoscenza delle amministrazioni provinciali, quale imprescindibile strumento per l'elaborazione delle proposte e dei programmi propedeutici alla elaborazione del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura di cui all'art. 7 della L. R. 20 settembre 2006, n. 14.

La definizione e sottoscrizione di un accordo con la Soprintendenza Archivistica, per il quale la medesima rilascerà o negherà l'autorizzazione di competenza, in materia di spostamento e restauro dei beni archivistici (da eseguirsi nel Centro regionale di tutela e restauro), in sede di conferenza di servizi con l'ufficio regionale, si inserisce nel contesto di

semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa con innegabili benefici in termini di efficacia ed efficienza. Altresì, la definitiva elaborazione del Catalogo dei periodici sardi dell'Ottocento posseduti dalle principali biblioteche della Sardegna, mentre completa il progetto avviato con la pubblicazione dei periodici sardi dell'Ottocento posseduti dalla Biblioteca Universitaria di Sassari, costituisce un ulteriore prezioso tassello di documentazione per la ricostruzione della vita culturale ed intellettuale della Sardegna.

Per la giornata annualmente promossa dall'UNESCO sul libro e sul diritto d'autore, è stata allestita – con la collaborazione del Servizio Biblioteca e Archivio Storico e con il valido supporto del Servizio Affari Generali dell'Assessorato P.I. e dei Servizi Provveditorato e Tecnico - la mostra multimediale "Abitare il libro" presso la Biblioteca regionale (periodo 21 aprile – 19 maggio 2006). Nel contesto della campagna promossa dal Ministero per i beni e le Attività Culturali sul tema "Ottobre piovono libri. I luoghi della lettura" il Servizio ha ideato ed organizzato (all'organizzazione hanno collaborato quattro istituti penitenziari coinvolti e l'Associazione italiana Biblioteche-Sezione Sardegna) la maratona di lettura "La lettura libera" che si è svolta negli istituti penitenziari di Alghero, Sassari, Quartucciu ed Isili durante il periodo 19-31 ottobre 2006 e che, nel novero delle oltre 230 manifestazioni nazionali, ha conseguito un particolare apprezzamento.

La prosecuzione del progetto a regia regionale "Biblioteche Carcerarie", nato nel 2003 dal protocollo di intesa fra l'Assessorato della Pubblica Istruzione e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), ed in particolare, l'attivazione di servizi bibliotecari in due strutture ospedaliere a valenza regionale (Ospedali microcitemico ed oncologico di Cagliari) segnano il rafforzarsi dell'impegno nell'erogazione di servizi bibliotecari a fasce di utenti svantaggiati, in aderenza alle previsioni della citata L.R. 14/2006. Si inserisce nello stesso contesto il sostegno alla realizzazione di un progetto pilota, anche presso la Biblioteca regionale, a favore di ipovedenti e non vedenti.

Il completamento della fornitura di libri in lingua araba e la condivisione della bozza di protocollo con il Comune di Cagliari segnano i primi atti nell'avvio del progetto per l'istituzione di una Biblioteca di Lingua e Cultura Araba nella città di Cagliari.

L'allestimento a Budapest, dal 24 maggio al 2 giugno 2006, della mostra multimediale "Abitare la musica" - nell'ambito del progetto "L'Italia delle Regioni" organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura – ha costituito un impegno importante nella promozione e valorizzazione della multiculturalità.

Lo stato di attuazione dei progetti di mediateca risente in diversi casi dei ritardi dovuti alle difficoltà incontrate dagli enti beneficiari nell'esperire le gare per le forniture dei beni e dei servizi mentre, in altri casi, la definitiva conclusione dei progetti rimane subordinata all'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie di gara.

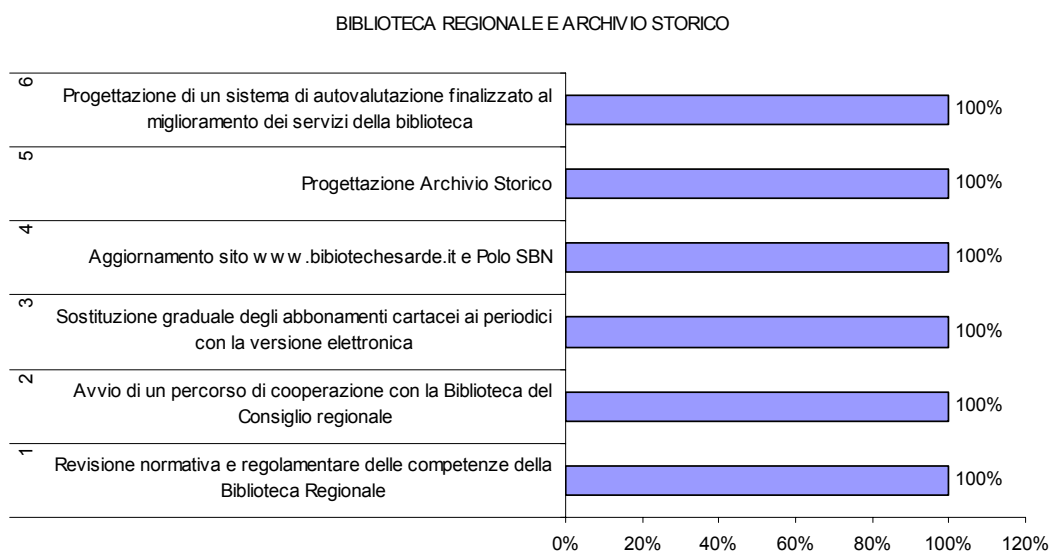
Per quanto attiene al conseguimento degli obiettivi espressamente orientati allo sviluppo tecnologico dei servizi bibliotecari on-line è stata elaborata, in concorso con la Biblioteca regionale, un'ipotesi progettuale – sottoposta alla valutazione dei competenti uffici regionali – riguardante la nuova interfaccia di ricerca del catalogo bibliografico e documentario regionale consultabile attraverso il sito www.sardegnaibiblioteche.it, e sono state avviate le necessarie procedure per la realizzazione di un metaopac finalizzato a consentire la consultazione dei cataloghi delle biblioteche della regione a prescindere dal software in uso.

Al fine di consentire l'ingresso in SBN delle biblioteche carcerarie, il Servizio ha realizzato uno studio sulle modalità di configurazione e catalogazione più adeguate che tiene conto delle peculiarità degli ambiti interessati. Per le dieci biblioteche scolastiche che, aderendo al progetto MIUR "Biblioteche nelle scuole" hanno presentato istanza di ingresso in SBN, il servizio ha concluso la fase istruttoria rilevando che, sebbene nella quasi totalità dei casi ricorrono i presupposti minimi necessari per un positivo accoglimento, è diffusa la criticità costituita dalla mancanza di personale bibliotecario stabile all'interno delle scuole.

La realizzazione dei 95 centri di accesso ai servizi digitali avanzati, di cui al progetto CAPSDA, ha superato varie fasi attuative. Con l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto nel maggio 2006, e la conseguente firma del contratto con il RTI aggiudicatario (28 giugno 2006) si è dato inizio all'approvvigionamento delle attrezzature e all'installazione dei primi Centri (dicembre 2006). Per quanto riguarda l'individuazione degli enti ospitanti, dopo una prima fase di concertazione con le associazioni degli enti locali per definire criteri e metodi di selezione, è stato pubblicato l'Avviso pubblico di selezione degli enti ospitanti per i Centri CAPSDA (25 febbraio 2006). Il Servizio ha organizzato, in data 1° aprile 2006 ad Oristano, un incontro regionale di presentazione del progetto e dell'Avviso rivolto agli amministratori, funzionari e bibliotecari degli enti locali. A seguito dell'approvazione delle graduatorie degli enti ospitanti, si è proceduto alla stipula delle convenzioni con gli enti aggiudicatari. Le economie derivanti dal ribasso della gara d'appalto consentiranno la realizzazione di ulteriori centri.

4.5. Servizio BIBLIOTECA REGIONALE E ARCHIVIO STORICO

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.G.R. n.177/1986; LR n.6/1984; L.R. n. 26/1997; L.R. n.14/2006, D.Lgs. n.42/2004; A. P.Q. in materia di Beni culturali/30.09.2005 e succ. atto integrativo del 02.10.06.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E11022 FINANZIAMENTI PER L' ARCHIVIO STORICO DELLA REGIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11022	80.000	-	-	-	0,0%		-
TOTALE					%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
					%	%	
TOTALE					%	%	

Per il 2006, sulla base dell' Accordo di Programma Quadro sui Beni Culturali del 30 settembre 2005, era prevista l' entrata di 80.000 Euro (più 120.000 Euro nel 2007) destinati ad un concorso di idee per la progettazione dell' Archivio storico. Tuttavia, con l' Atto integrativo del 2 ottobre 2006 vi è stata una modifica dell' intervento che, ora, prevede non

più un concorso di idee ma uno studio di fattibilità. Di conseguenza, gli 80.000 + 120.000 Euro previsti per il 2006/07, non sono stati resi disponibili e si è, invece, prevista una spesa di 50.000 Euro per la fattibilità (30.000 nel 2007 e 20.000 nel 2008).

UPB di Spesa

S11042 BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO REGIONALI, DOCUMENTAZIONE STORICA E CULTURA LOCALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11042	430.000	60.437	10.183	14,1%	16,8%	338.834
TOTALE	430.000	60.437	10.183	14,1%	16,8%	338.834

Per quanto riguarda la gestione in c/competenza dell' UPB S11042, si osserva che, sullo stanziamento complessivo pari ad 430.000 Euro, 80.000 Euro (cap.11045-00) destinati all' archivio storico non sono stati assegnati.

Dei restanti 350.000 Euro (cap. 11043-00) parte sono stati impegnati per l'acquisto di forniture librerie i cui pagamenti sono quasi ultimati, parte per acquisti urgenti (pagamenti quasi ultimati e solo in piccola parte disimpegnati e trasferiti su residui di stanziamento 2007) e, in parte modesta, sono stati trasferiti sul capitolo 11044 – 00 a saldo di impegni su esercizi decorsi (pagamenti quasi ultimati). Sempre a valere sui 350.000 Euro, l' impegno più consistente (pari ad Euro 288.000) destinato al pagamento degli abbonamenti alle opere periodiche tramite il Cassiere regionale (det. N. 2670 del 04.10.2006) è stato disimpegnato sulla base dell' art. 2, comma 8 della L.R. 28.12.2006 n. 21 e le relative somme sono state trasferite al 2007 come residui di stanziamento per le stesse finalità. Si sta procedendo ai nuovi impegni per i successivi pagamenti nell' ambito del nuovo sistema contabile .

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11042	538.060	429.854	385.558	76,8%	124.784
TOTALE	538.060	429.854	385.558	76,8%	124.784

I residui iniziali sono rappresentati da residui di fondi accreditati al Cassiere regionale riprodotti o trasportati e da residui di fondi impegnati a favore dei fornitori della Biblioteca, sui capitoli 11043-00 e 11044-00. La capacità di smaltimento è stata superiore al 2005. I residui finali comprendono anche residui di stanziamento derivanti dal disimpegno di fondi accreditati al Cassiere regionale (Euro 80.487,93). Si sta provvedendo, nell'ambito del nuovo sistema contabile, agli ulteriori impegni e/o pagamenti e, per quanto riguarda i fondi

impegnati a favore dei fornitori, alla verifica delle somme disimpegnabili perché, nel frattempo, è venuta meno l' obbligazione a pagare.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Nel corso del 2006, il Servizio ha svolto le attività ordinarie previste dal regolamento della Biblioteca (DPGR 177/1986): ha acquistato ed attivato le forniture librerie e documentarie richieste dagli uffici regionali centrali e periferici (Presidenza, Direzioni generali, Servizi, Uffici di Gabinetto); ha incrementato e catalogato il proprio patrimonio; ha erogato il complesso dei servizi rivolti all' utenza interna.

La Biblioteca ha altresì consolidato le attività connesse alla sua adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale con una costante tenuta del servizio pubblico consistente in: informazione e consulenza bibliografica, consultazione di banche dati su cd/dvd e, consultazione di opere on-line, lettura in sede, prestito domiciliare e interbibliotecario, document-delivery, consultazione dei cataloghi on-line, ricerche in internet. L'utenza permane costante ed i nuovi utenti sono stati regolarmente tesserati. La Biblioteca, inoltre, grazie agli operatori dei progetti speciali, ha provveduto ad un ulteriore spoglio delle riviste (circa 5000 titoli analitici inseriti nel sistema). Nel luglio 2006 ha aderito al Catalogo collettivo nazionale dei periodici, fornendo in questo modo un ulteriore strumento di reperimento delle informazioni sul proprio patrimonio ed ha avviato il servizio Document- Delivery. Dai primi mesi del 2006 collabora attivamente con il Servizio beni librari alle operazioni di coordinamento e di gestione del polo regionale SBN, al monitoraggio e alla manutenzione dell' OPAC regionale.

Dal mese di novembre 2006 l' orario di apertura della Biblioteca è stato incrementato di nove ore settimanali, garantendo tre pomeriggi di apertura e un orario mattutino più esteso e, inoltre, sono state allestite, nell'ambito del progetto CAPSDA (centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati), quattro postazioni multimediali che dovrebbero essere attive dal 2007.

Nel corso del 2006 la Biblioteca ha curato per l'Amministrazione, l'aggiornamento, sul sito ufficiale della Regione, della sezione tematica "SardegnaBiblioteche," prospettandone anche una nuova struttura. In quest'ambito, è stata rivista e sviluppata la pagina dedicata ai servizi della Biblioteca regionale, con immagini fotografiche e con la pubblicazione dei documenti più utili per l'utenza: la guida alle banche dati on-line, l'elenco dei periodici italiani e stranieri correnti, l'elenco dei periodici sardi correnti, la guida alle banche dati off-line, la guida ai servizi al pubblico con la modulistica di accesso .

Nel periodo aprile-maggio 2006, sempre in collaborazione con il Servizio beni librari, è stata allestita presso la Biblioteca regionale la mostra multimediale "*Abitare il libro*" organizzata in occasione della Giornata dell'UNESCO del libro e del diritto d'autore. Nella circostanza, è

stato prodotto e pubblicato on-line uno specifico catalogo bibliografico delle opere possedute dalla biblioteca relative agli autori sardi cui la mostra è dedicata .

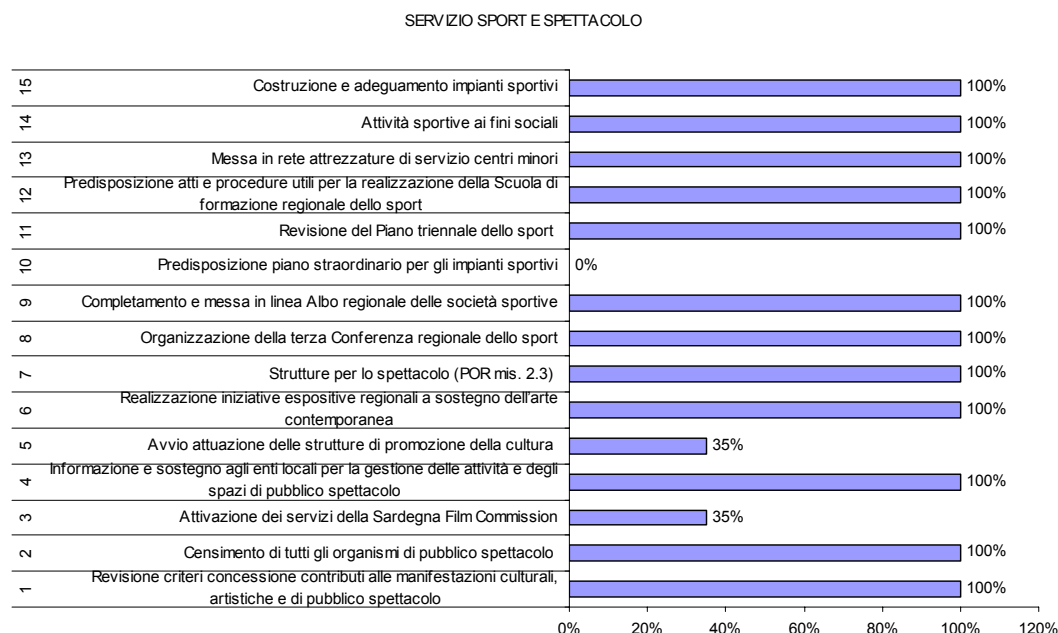
Inoltre, nel 2006 il Servizio ha proseguito la sua consolidata attività di formazione, accogliendo presso la propria struttura sei tirocinanti che hanno condotto un'esperienza lavorativa soprattutto nell'ambito delle attività e dei servizi di sala.

Più in generale, si osserva che sono state portate a termine le attività progettuali assegnate al Servizio come obiettivi operativi specifici nell'ambito del Programma Operativo Annuale 2006 della Direzione e che, in particolare, si sono raggiunti i seguenti risultati:

- elaborazione della proposta di un nuovo regolamento per la Biblioteca regionale che, pur confermando il suo ruolo di struttura deputata a rispondere alle esigenze informative per il miglior esercizio dell'attività amministrativa e istituzionale della Regione, accoglie, anche formalmente, il principio che il libero accesso alla conoscenza e all'informazione può e deve essere offerto da questa struttura alla collettività dei possibili utenti;
- predisposizione e diffusione presso tutti gli Uffici di un Repertorio contenente l'elenco dei periodici esistenti in versione on-line posseduti dall'Amministrazione;
- predisposizione e somministrazione di un questionario rivolto a rilevare, in relazione ai servizi offerti, la qualità attesa dall'utente (aspettative) e l'attuale grado di qualità percepita (valutazione) e stesura di un documento di sintesi ;
- produzione di un documento tecnico preliminare nel quale si prospettano le possibili linee di cooperazione tra la Biblioteca del Consiglio regionale e la Biblioteca dell'Amministrazione regionale;
- produzione di un documento tecnico contenente "elementi di indirizzo per la realizzazione dello studio di fattibilità per la progettazione dell'archivio storico regionale", sulla base dell'Accordo di Programma Quadro sui Beni Culturali del 30 settembre 2005 così come modificato dall'Atto integrativo del 2 ottobre 2006.

4.6. Servizio SPORT E SPETTACOLO

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento dell'obiettivo:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 17/50 (Contributi per l'organizzazione di manifestazioni culturali e di pubblico spettacolo) – l'art. 79 della L.R. 9/2006 ne ha previsto il trasferimento delle competenze alle autonomie locali;

L.R. n. 38/73 (Fondazione Teatro Lirico di Cagliari);

L.R. n. 25/85 (ISSRA);

L.R. n. 63/86 (Deputazione di storia patria per la Sardegna)

L.R. n. 64/86 (Cori polifonici, bande musicali e gruppi folkloristici) - l'art. 79 della L.R. 9/2006 ne ha previsto il trasferimento delle competenze alle autonomie locali;

L.R. n. 57/87 (ANNPIA e UAPS);

L.R. n. 35/89 (Fondazione Dessì di Villacidro);

L.R. n. 36/89 - Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna (abrogata dalla L.R. n. 17/99, ma che dispiega ancora effetti per la costruzione d'impianti sportivi);

L.R. n. 35/90 (Fondazione Nivola di Orani);

L.R. n. 1/90, artt. 56 e 60 (Contributi per gli organismi culturali e di pubblico spettacolo) – l'art. 56 sarà soppresso all'entrata in vigore del piano di attuazione della L.R. 18/2006 e la gestione dell'art. 60 è stata trasferita alle autonomie locali dall'art. 79 della L.R. 9/2006;

L.R. n. 30/93, art. 4 (Acquisto e ristrutturazione teatri) - soppresso all'entrata in vigore del piano di attuazione della L.R. 18/2006;

L.R. n. 9/96, art. 60 (Premi non aventi valore economico per manifestazioni sportive);

L.R. n. 28/97 (Scuole civiche di musica) - l'art. 79 della L.R. 9/2006 ne ha previsto il trasferimento delle competenze alle autonomie locali;

L.R. n. 17/99 (Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna) - l'art. 80 della L.R. 9/2006 ha previsto il trasferimento di numerose competenze alle autonomie locali;

L.R. n. 4/2000, art. 39 (Finanziamenti per spettacoli in aree territoriali sottofinanziate) - soppresso all'entrata in vigore del piano di attuazione della L.R. 18/2006;

L.R. n. 7/02, art. 26 commi 19 e 20 (Albo delle società sportive);

L.R. n. 3/03, art. 13 commi 4, 5 e 6 (Legge finanziaria 2003) - soppresso all'entrata in vigore del piano di attuazione della L.R. 18/2006;

L.R. n. 7/05, art. 12 comma 12 (Legge finanziaria 2005);

L.R. 15/2006 (Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna)

Decisione Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000) 2359 – POR Sardegna 2000-2006, Misura 2.3.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E11024 MUTUI CENTRI SPORTIVI

E11025 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

E11026 ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11024	925.000	925.000	925.000	925.000	100,0%	100,0%	-
E11026	290.000	210.000	-	-	72,4%	0,0%	210.000
TOTALE	1.215.000,00	1.135.000,00	925.000,00	925.000,00	93,4%	81,5%	210.000,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11024	300.000	300.000	300.000	300.000	100,0%	100,0%	-
E11025	70.500	70.500	-	-	0,0%	0,0%	70.500

TOTALE	370.500,00	370.500,00	300.000,00	300.000,00	81%	81,0%	70.500,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------	--------------	------------------

La somma di Euro 925.000,00 sull'UPB E11024 deriva dal versamento della quota 2006 del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo in attuazione del programma d'impiantistica sportiva sovracomunale approvato dalla Giunta Regionale nel 2003. Si tratta di un investimento complessivo di Euro 7.175.000,00, con il quale sono in corso di realizzazione 10 impianti distribuiti su tutto il territorio dell'Isola, su indicazione delle Province. Le somme accreditate nel 2006 fanno riferimento ai comuni di Carbonia e Codrongianus, mentre i 300.000,00 Euro in conto residui sono stati totalmente destinati al comune di Loceri. Il mutuo ha un piano di ammortamento decennale, a scalare dal 2004 per i singoli importi attivati nei relativi esercizi, e grava per annui Euro 600.000,00 sul capitolo 11292-00 (UPB S11.049). La somma di 290.000 Euro sull'UPB E11.026 deriva dall'assegnazione della quota relativa ai finanziamenti dello Stato per il recupero e valorizzazione delle testimonianze culturali - Accordo di Programma Quadro sullo Sviluppo Locale del 30 settembre 2005 (Delibera CIPE n. 20 del 24 settembre 2004), ed ai finanziamenti dello Stato per gli studi di fattibilità della Fabbrica delle arti e della creatività - Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 30 settembre 2005. La somma di 70.500 Euro in conto residui sull'UPB E11.025 deriva dall'assegnazione della quota spettante alla Regione per l'attuazione del Progetto Interreg IIIc SportUrban (trasferimento buone pratiche per il miglioramento della gestione degli impianti sportivi). Il provvedimento amministrativo di accertamento è stato adottato nel 2005, ma l'importo sarà definitivamente erogato dalla Commissione Europea nell'anno 2007 a seguito della rendicontazione delle spese.

UPB di Spesa

S11043	INTERVENTI A FAVORE DEL CINEMA
S11048	MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE NEL SETTORE DELLO SPORT
S11049	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER IMPIANTI SPORTIVI
S11050	FORMAZIONE E TUTELA SANITARIA NEL SETTORE DELLO SPORT
S11051	P.O.R. 2000-2006 - ASSE 2 - RISORSE CULTURALI - SPETTACOLO
S11052	INTERVENTI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI E DI SPETTACOLO
S11053	INVESTIMENTI PER ATTIVITA' CULTURALI
S11054	PROGETTO "LA FABBRICA DELLA CREATIVITA'" - SPESE IN CONTO CAPITALE
S11055	P.O.R. 2000-2006-ASSE 2 -RISORSE CULTURALI -SPETTACOLO- AZIONI DI PARTE CORRENTE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11043	1.200.000	1.200.000	-	100,0%	0,0%	1.200.000
S11048	12.858.760	12.856.430	2.404.472	100,0%	18,7%	10.451.958
S11049	3.627.996	3.425.771	2.257.912	94,4%	65,9%	1.167.858
S11050	405.000	403.957	-	99,7%	0,0%	403.957
S11051	37.521.000	2.400.474	280.547	6,4%	11,7%	37.240.453
S11052	26.479.882	26.460.495	17.844.727	99,9%	67,4%	8.615.768
S11053	94.012	14.012	-	14,9%	0,0%	94.012
S11054	3.210.000	3.000.000	-	93,5%	0,0%	3.210.000
S11055	6.000.000	5.741.601	1.201.884	95,7%	20,9%	4.798.116
TOTALE	91.396.650,37	55.502.739,75	23.989.543,92	60,7%	43,2%	67.182.120,76

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11048	13.781.192	13.019.577	10.903.406	84,4%	2.155.536
S11049	3.764.439	3.524.799	953.834	31,7%	2.570.965
S11050	559.960	430.476	310.730	78,6%	119.746
S11051	51.145.974	51.145.974	14.736.081	28,8%	36.409.894
S11052	8.869.890	8.486.493	6.314.353	75,5%	2.172.139
S11053	1.863.128	1.569.707	862.468	62,0%	707.240
S11055	1.349.400	1.349.400	677.940	50,2%	671.460
TOTALE	81.333.983	79.526.426	34.758.813	44,9%	44.806.978

L'analisi sull'andamento contabile complessivo non può prescindere da una comparazione tra la gestione in conto competenza e quella in conto residui. L'insufficiente capacità di pagamento, in corso di annualità di bilancio, sull'UPB S11.048 è strettamente connessa ai tempi di approvazione del programma di spesa, autorizzato dalla L.R. 17/1999, ritardo che, nel 2006, deve essere attribuito quasi esclusivamente alla necessità, introdotta dalla Conferenza triennale sport, di rivedere ampiamente la struttura dei procedimenti ed i criteri di concessione dei benefici, volontà confermata dalla Giunta, ma che potrà trovare attuazione solo con il programma triennale 2007–2009 e con l'entrata a regime dei conferimenti di funzioni agli enti locali.

L'andamento dell'UPB S11.051 (POR 2000-2006 – Misura 2.3) è, invece, dipeso dal trasferimento avvenuto in corso d'anno di cospicue risorse dalla Misura 2.1 del POR Sardegna, che hanno consentito la programmazione di nuove azioni (soprattutto a favore delle strutture bibliotecarie), senza che, però, i procedimenti potessero concludersi in corso

d'esercizio. La Misura 2.3 ha, comunque, attuato gli obiettivi previsti, superando ampiamente il riscontro contabile del n+2 e raggiungendo gli indicatori di risultato.

Meritano attenzione le UPB S11.043 e S11.054. La prima è stata istituita dalla L.R. 15/2006 (Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna), per assicurare disponibilità al fondo di rotazione finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di lungometraggi; la mancata spendita è dipesa dall'impossibilità di completare, tra ottobre e dicembre, il procedimento rivolto all'individuazione degli istituti bancari gestori del fondo, le problematiche emerse hanno, inoltre, fatto ipotizzare, in accordo anche con l'Assessorato del Bilancio, una modifica normativa. Lo stanziamento di 3.000.000 Euro sull'UPB S11.054 era stato autorizzato dal comma 2 dell'art. 16 della L.R. 4/2006, la mancata spendita è dipesa esclusivamente dal fatto che i locali dell'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari non sono stati trasferiti al demanio regionale entro il mese di dicembre 2006.

Una conferma che la causa della limitata capacità di pagamento in esercizio possa essere rintracciata in problemi organizzativi può essere fornita dall'andamento dell'UPB S11.050, dove è prevalente un utilizzo delle risorse dipendente dalla rendicontazione dei beneficiari, ma dovrebbe beneficiare, nel 2007, del trasferimento della gestione agli Enti locali introdotto dalla L.R. 9/2006.

Occorre, infine, esaminare l'UPB S11.055, istituita in corso d'anno per la gestione delle somme di parte corrente autorizzate dal POR 2000–2006, l'insufficiente capacità di smaltimento dipende esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state completate procedure di gara ad evidenza pubblica ed impegnate le somme dovute ai contraenti, che saranno liquidate durante le annualità 2007 e 2008, secondo quanto previsto dagli stati di avanzamento delle prestazioni da erogare.

LE AZIONI ED I RISULTATI

Nel complesso l'andamento dell'esercizio finanziario 2006 ha presentato alcune interessanti innovazioni, rispetto a quanto realizzato nei precedenti esercizi. Sono state introdotte notevoli modifiche alle procedure, nel segno di una piena attuazione della L.R. 31/1998 e della L. 241/1990, e puntano alla razionalizzazione e allo snellimento del lavoro.

Come ampiamente prevedibile dai risultati della gestione 2005, il 2006 è stato un anno di transizione. Per quanto riguarda lo spettacolo e le attività culturali, i lavori dell'VIII Commissione Consiliare e dell'Aula hanno prodotto quell'ampia riforma normativa che si attendeva da anni e che dispiegherà i suoi effetti soprattutto a partire dal 2007, infatti, nell'ambito del sostegno alle attività culturali e di spettacolo, dopo una serie di ampie consultazioni con gli operatori, il Consiglio Regionale ha approvato le LL.RR. n.15 (Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna) e n.18 (Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna), che dotano l'Amministrazione regionale di norme all'avanguardia nazionale.. Inoltre, l'art. 79 della la L.R. 9/2006 ha conferito la gestione di una molteplicità di azioni alle

autonomie locali, con effetto dall'esercizio finanziario 2007. Con i trasferimenti di funzioni alle autonomie locali si sono completati gli obiettivi di avvicinamento delle funzioni pubbliche alla cittadinanza ed agli operatori, avviati con la L.R. n.25 del 1993.

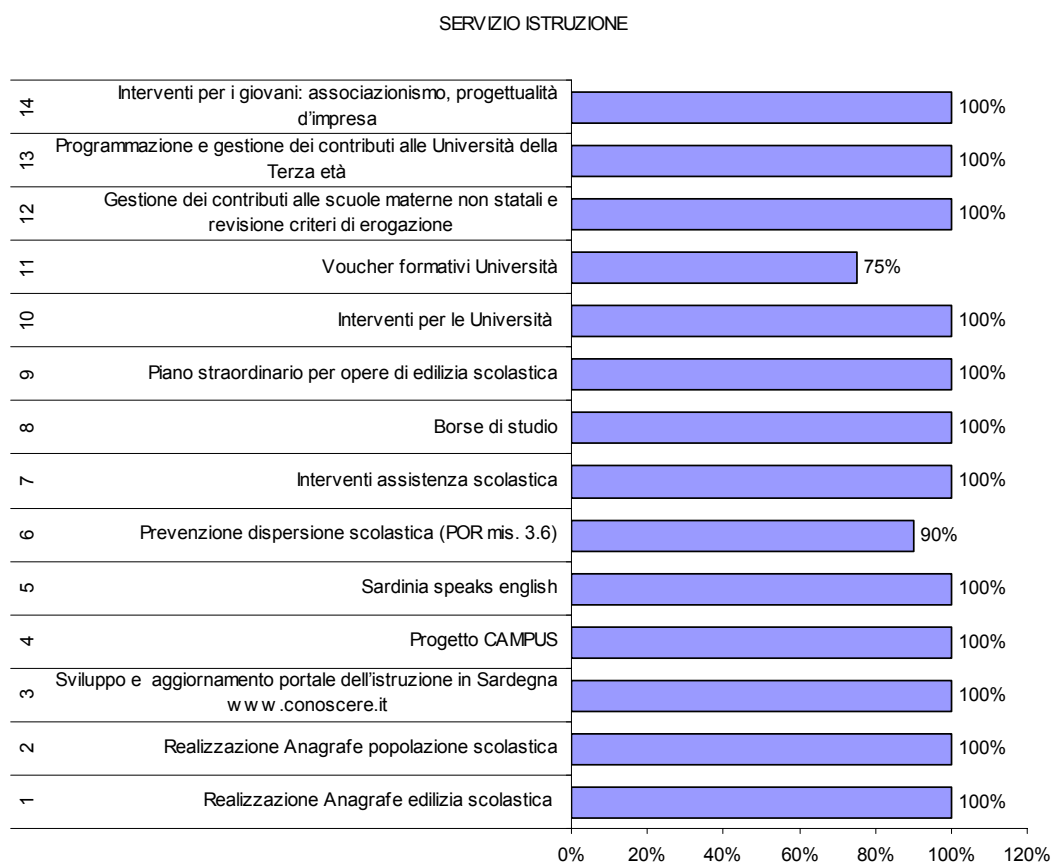
Per quanto riguarda le attività culturali, la risposta a diversi problemi è contenuta nella legge in materia di beni culturali (L.R. n.14/2006), che ha razionalizzato la gestione di bilancio degli interventi e introdotto l'esercizio di funzioni di programmazione e di promozione diretta delle manifestazioni di più ampio respiro, in particolare l'art. 20 della L.R. n.14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura) ha ridisegnato l'intervento regionale in materia di attività culturali.

In attuazione della Misura 2.3 del POR 2000 - 2006 è stata completata la programmazione delle iniziative previste dalla linea c), con la completa entrata a regime del servizio di assistenza tecnica agli enti gestori di strutture teatrali (aggiudicata nel 2005) ed è stato aggiudicato il servizio di promozione nazionale ed internazionale dei principali eventi, che prevede anche la messa in opera di un servizio di rete volto a migliorare i risultati di gestione degli stessi. L'APQ Beni Culturali, sottoscritto il 30 settembre 2005, ha, infine, consentito l'avvio di progetti innovativi nel campo della creatività artistica. Nell'anno 2006 è stato attuato il progetto *Mediteatri*, coordinato dal FORMEZ, per la promozione dei teatri storici, che ha consentito di valutare l'inserimento del Teatro romano di Nora e dell'Anfiteatro romano di Cagliari nel circuito nazionale ed internazionale.

Nel 2006 è proseguito il progetto *Sporturban*, finanziato da Interreg IIIC, per il trasferimento di buone pratiche tra 25 diversi partner Europei. L'intervento, insieme al progetto *Innovasport*, concluso nel 2005, ha prodotto nuovi standard di riferimento per il funzionamento degli impianti sportivi dell'isola, che sono stati approvati dalla terza Conferenza Triennale Sport tenutasi a Nuoro. Infine, è stato avviato, insieme al Comune di Sassari, un progetto per la razionalizzazione dell'offerta di impianti sportivi in quel territorio, che si completerà nel 2007. Nel settore dello sport è stata avviato l'ampio ripensamento dell'intervento regionale deciso nel corso della terza Conferenza Triennale, svoltasi a maggio 2006, e concretizzatosi con quanto stabilito dall'art. 80 della L.R. 9/2006, che ha lasciato alla Regione, nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. 17/1999, la gestione solo di quelle azioni che interessano l'intero territorio, conferendo alle autonomie locali l'esercizio di ogni altra competenza. La definizione puntuale degli interventi dovrà costituire il *focus* del Piano triennale 2007 – 2009.

4.7. Servizio ISTRUZIONE

Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento degli obiettivi:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

DPR n. 348/79, L. 27/12/1984 n. 887; L.R. n. 6/1995 - Interventi in favore dei Comuni di Cagliari e Sassari per il finanziamento di posti gratuiti per convittori e semiconvittori presso i Convitti Nazionali di Cagliari e Sassari.

L.R. 25.06.1984 n. 31 - Norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate.

L.R. n. 13, del 14.4.1987 (Istituzione di borse di studio per il Collegio del mondo unito Duino-Aurisina).

L.R. n. 37, del 14.9.1987 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna).

L.R. 22.01.1990 art. 60 e succ. modificazioni - contributo al Conservatorio "L. Canepa" di Sassari e Istituto Artistico "Verdi" di Alghero.

L.R. n. 12, del 22.6.1992 (Interventi a sostegno delle attività delle università della terza età in Sardegna).

L.R. n. 26, del 8.7.1996 (Interventi regionali per l'Università).

L.R. 01.08.1996 n. 33 - Interventi a favore dell'Istituto dei Sordomuti di Sassari.

L.R. n°1 del 18.01.1999, art. 28 e L.R. n. 6, del 24.4.2001 (Contributo a favore degli ERSU di Cagliari e Sassari per l'attuazione di un programma straordinario di acquisizione e realizzazione di strutture da destinare a sedi per case dello studente mense ed altri servizi.

L. 10/03/2000, n. 62, art. 1 - comma 9 - Borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione.

L.R. 24.04.2001 n. 6 - Piano straordinario regionale di edilizia scolastica.

L.R. n. 25, 20.12.2002 art. 2 comma uno (Contributi alle Università di Cagliari e Sassari per il finanziamento dei Programmi comunitari Erasmus, Socrates e Leonardo).

L.R. n. 13 del 22.12.2003 (Contributo a favore del Comune di Nuoro per l'acquisizione, la costruzione e l'ampliamento dei locali da destinare a sedi per corsi di laurea universitari).

Decisione c (2005) 4820 del 01.12.2005, con la quale la Commissione Europea ha approvato il P.O.R. Sardegna 2000/2006.

L.R. n. 1, 24.02.2006 art. 8, commi 1 e 2 (Disposizioni nel settore dell'istruzione).

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E11027	TASSA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO
E11030	FINANZIAMENTI PER CONVITTI NAZIONALI
E11031	FINANZIAMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA
E11032	FINANZIAMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
E11034	FINANZIAMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
E11035	INTERVENTI A FAVORE DELLA GIOVENTU'
E11038	RIMBORSI PER INTERVENTI PIANO TECNOLOGIE DIDATTICHE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11027	2.632.000	-	-	-	0,0%	-	-
E11030	222.000	222.000	-	-	100,0%	0,0%	222.000
E11032	6.729.609	6.729.609	6.729.609	6.729.609	100,0%	100,0%	-
E11034	10.709.000	9.397.844	9.397.844	9.397.844	87,8%	100,0%	-
TOTALE	20.292.609,00	16.349.452,59	16.127.452,59	16.127.452,59	80,6%	98,6%	222.000,00

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11030	444.000	444.000	-	-	0,0%	0,0%	444.000 -
E11032	25.467.218	25.467.218	13.459.218	13.459.218	52,8%	52,8%	12.008.000
E11034	17.658.045	17.658.045	16.425.401	16.425.401	93,0%	93,0%	1.232.644
TOTALE	43.569.263,15	43.569.263,15	29.884.618,68	29.884.618,68	69%	68,6%	13.684.644,47

UPB E11027. L'importo di Euro 2.632.000, è relativo al pagamento delle tasse regionali di iscrizione; detta somma non figura tra gli accertamenti, in quanto il pagamento delle medesime da parte dei giovani iscritti viene corrisposto direttamente agli ERSU.

UPB E11034. La differenza tra stanziamenti e accertamenti deriva dalle minori assegnazioni statali; la differenza tra residui iniziali e versamenti deriva da minori versamenti da parte dello Stato.

UPB di Spesa

S11059	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - SPESE CORRENTI
S11060	INTERVENTI A FAVORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - SPESE CORRENTI
S11061	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - INVESTIMENTI
S11062	ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SUPERIORE
S11063	INVESTIMENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SUPERIORE
S11064	POR 2000-2006 - ASSE 3 - PREVENZIONE, DISPERSIONE SCOLASTICA E INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE - SPESE IN CONTO CAPITALE
S11065	EDILIZIA SCOLASTICA E ADEGUAMENTO LOCALI
S11066	CONTRIBUTI PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO
S11067	FORMAZIONE UNIVERSITARIA
S11068	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E INVESTIMENTI
S11069	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO-ERSU-SPESE CORRENTI
S11070	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO-INVESTIMENTI
S11071	POR 2000-2006-ASSE 3-FORMAZIONE INTEGRATA E UNIVERSITARIA
S11072	POR 2000-2006 - ASSE 3 - FORMAZIONE INTEGRATA
S11073	PROGETTO SARDEGNA PARLA INGLESE
S11074	P.O.R. 2000-2006- ASSE 3 - PREVENZIONE, DISPERSIONE SCOLASTICA E INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE - SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11059	10.083.531	10.083.340	6.788.531	100,0%	67,3%	3.294.809
S11060	21.101.799	21.101.799	16.748.718	100,0%	79,4%	4.353.081
S11061	213.715	213.715	13.715	100,0%	6,4%	200.000
S11062	10.332.000	10.331.995	10.075.679	100,0%	97,5%	256.315
S11063	100.000	100.000	100.000	100,0%	100,0%	-
S11064	5.711.000	1.207.693	227.776	21,1%	18,9%	5.483.224
S11065	26.123.750	26.000.000	345.409	99,5%	1,3%	25.778.341
S11066	279.213	279.213	89.213	100,0%	32,0%	190.000
S11067	29.243.126	29.243.126	18.127.603	100,0%	62,0%	11.115.523
S11068	3.258.228	3.258.228	258.228	100,0%	7,9%	3.000.000
S11069	35.478.186	31.535.030	31.535.030	88,9%	100,0%	-
S11070	3.920.454	3.920.454	3.920.454	100,0%	100,0%	-
S11071	13.733.000	3.150.846	117.623	22,9%	3,7%	13.615.377
S11072	1.599.344	1.499.344	217.555	93,7%	14,5%	1.281.790
S11073	20.000.000	20.000.000	-	100,0%	0,0%	20.000.000
S11074	16.470.709	-	-	0,0%	-	16.470.709
TOTALE	197.648.055,04	161.924.782,69	88.565.532,79	81,9%	54,7%	105.039.169,28

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11059	4.666.800	4.482.442	3.332.472	75,4%	1.149.970
S11060	9.480.566	9.160.767	5.705.638	63,6%	3.455.129
S11061	1.554.625	1.554.308	1.180.728	76,0%	373.580
S11062	219.965	184.635	170.015	93,4%	14.620
S11063	121.671	118.276	34.229	30,9%	84.047
S11064	25.070.614	19.875.491	7.051.462	28,1%	18.019.152
S11065	121.909.079	115.518.226	32.962.365	32,3%	82.555.860
S11066	234.000	206.000	168.000	83,8%	38.000
S11067	20.799.553	20.358.632	16.785.612	82,8%	3.573.020
S11068	18.653.165	18.648.000	3.000.000	16,1%	15.648.000
S11069	100.000	-	-	100,0%	-
S11070	15.764.305	15.764.305	15.764.305	100,0%	-
S11071	20.595.630	18.537.100	9.920.749	48,2%	10.674.881
S11072	873.496	771.376	536.792	73,1%	234.584
S11073	-	-	-		-
S11074	14.111.069	5.283.796	2.179.257	15,7%	11.894.743

TOTALE	254.154.538	230.463.355	98.791.625	41,9%	147.715.588
---------------	--------------------	--------------------	-------------------	--------------	--------------------

Sia per la gestione in conto competenza che in conto residui si osserva quanto segue:

UPB S11059 - Interventi per il diritto allo studio - Spese correnti - E' stato impegnato l'intero ammontare degli stanziamenti regionali. Nel corso del 2007 si provvederà ai rimanenti pagamenti di competenza e al pagamento dei residui.

UPB S11060 - Interventi a favore della scuola dell'infanzia - Per quanto riguarda i pagamenti di competenza si è provveduto ad erogare l'80% del contributo dell'anno precedente per la gestione, come previsto dalla normativa, rimandando l'erogazione del saldo ad avvenuta rendicontazione. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui a seguito di avvenuta rendicontazione.

UPB S11061 - Interventi per il diritto allo studio - Lo stanziamento è stato interamente impegnato mentre i pagamenti di competenza sono in via di definizione. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui.

UPB S11062 - Istruzione dell'obbligo e superiore - Lo stanziamento è stato interamente impegnato e quasi totalmente pagata la parte di competenza. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui.

UPB S11063 - Investimenti a favore dell'istruzione dell'obbligo e superiore - Lo stanziamento è stato interamente impegnato e pagata la parte di competenza. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui.

UPB S11064 - POR 2000-2006, Asse 3, Prevenzione, dispersione scolastica e infrastrutture scolastiche — Spese in conto capitale. Nel corso del 2006 si è provveduto a pubblicare l'ultimo bando della Misura 3.12 per il quale è in corso di ultimazione la procedura di valutazione delle proposte progettuali. Risultano inoltre interamente impegnate e parzialmente pagata la parte di competenza delle risorse destinate all'attuazione del progetto M@rte (rinominato CAMPUS). Con l'avanzamento del progetto CAMPUS e con l'avvio delle procedure del bando della misura 3.12 si procederà al pagamento dei residui.

UPB S11065 - Edilizia scolastica e adeguamento locali - Si è provveduto ad impegnare la quasi totalità dell'intero stanziamento, mentre le erogazioni si stanno effettuando sulla base delle risultanze dei dati relativi all'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda l'UPB S11065 la ridotta capacità di smaltimento dei residui è determinata dal fatto che essendo interventi per opere pubbliche, i pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei lavori.

UPB S11066 - Contributi per favorire il diritto allo studio - E' stato interamente impegnato lo stanziamento, mentre la ridotta capacità di pagamento della competenza è dovuta al fatto che deve essere perfezionata da parte dei beneficiari la documentazione per il pagamento a

saldo. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui a seguito di avvenuta rendicontazione.

UPB S11067 - Si è provveduto ad impegnare l'intero stanziamento. Per quanto riguarda i pagamenti si è provveduto ad erogare l'80% del contributo assegnato, rimandando l'erogazione del saldo ad avvenuta rendicontazione. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui a seguito di avvenuta rendicontazione.

S11068 - Risulta bassa la percentuale di pagamento in quanto gli stanziamenti si riferiscono prevalentemente ad interventi a favore del Comune di Nuoro per opere pubbliche ancora da eseguire presso le strutture universitarie. Per quanto riguarda la ridotta capacità di smaltimento dei residui, questa è determinata dal fatto che essendo interventi per opere pubbliche, i pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei lavori.

S11069 - Sono state interamente impegnate e pagate le somme di competenza regionale. La capacità d'impegno dell'88,9% tiene conto del fatto che in tale UPB è presente il capitolo 11062, dove sono comprese le somme derivanti dalle tasse regionali per il diritto allo studio universitarie riscosse e gestite direttamente dagli ERSU. Non sono presenti residui.

S11070 - La somma stanziata per gli investimenti è stata interamente impegnata e pagata, sia relativamente alla parte di competenza che per i residui.

S11071 - La somma stanziata è relativa ai fondi POR 2000/2006: la limitata capacità di impegno in conto competenza deriva dall'utilizzo delle risorse per l'attuazione del programma Master&Back e dall'attuazione degli interventi relativi all'azione 3.7d, di prossimo avvio. La dinamica dei pagamenti dipende dall'avanzamento delle procedure relative ai vari programmi finanziati: università telematica, Master & back e programmi sulla ricerca e spin-off (azione 3.7d).

S11072 - La somma stanziata è stata interamente impegnata, ad eccezione delle risorse a carico dei capitoli 11186 e 11190. Sono in corso di definizione i provvedimenti di pagamento. Nel corso del 2007 si provvederà al pagamento dei residui a seguito di avvenuta rendicontazione.

S11073 - La somma stanziata è stata interamente impegnata, mentre nel corso del 2007 saranno attivati i pagamenti di competenza per stati di avanzamento. Non sono presenti residui.

UPB S11074 - POR 2000-2006, Asse 3, Prevenzione, dispersione scolastica e infrastrutture scolastiche – Spese di parte corrente. Nel corso del 2006 si è provveduto a pubblicare l'ultimo bando della misura 3.6 per il quale è in corso di definizione la procedura di valutazione delle proposte progettuali. E' prevista inoltre per l'anno 2007 la conclusione della programmazione per linea Diogene della misura 3.8. Con l'avvio delle attività relative alla misura 3.6 e alla linea Diogene della misura 3.8 si procederà al pagamento dei residui.

LE ATTIVITA' ED I RISULTATI

L'Assessorato ha garantito il sostegno a tutte le attività in materia di diritto allo studio, di sperimentazione didattica, nonché di edilizia scolastica e potenziamento delle infrastrutture scolastiche. Per quanto riguarda l'istruzione prescolare, sono state garantite alle scuole materne non statali dell'isola (circa 300) risorse atte a consentirne il funzionamento e la gestione, programmate secondo i nuovi indirizzi deliberati dalla Giunta regionale n° 24/16 del 07/06/2006.

Per quanto concerne le risorse dei fondi strutturali Europei, il Servizio cura l'attuazione degli interventi legati alle Misure 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa", 3.7 "Formazione superiore e universitaria", 3.8 "Istruzione e formazione permanente - Linea Diogene", finanziate dal F.S.E., e la Misura 3.12 "Infrastrutture per l'inclusione scolastica", finanziata dal F.E.S.R. La gestione degli interventi nel corso dell'annualità 2006 può essere sintetizzata nel modo seguente:

- Misura 3.6 – Sono in fase di ultimazione gli interventi relativi al Bando 2002/2004 ed è stato pubblicato il bando 2005/2006 per il quale sono in corso di valutazione le relative proposte.
- Misura 3.7 – In relazione all'azione a) sono in fase di ultimazione gli interventi relativi al Bando 2002/2003 e sono in avanzata fase di attuazione quelli relativi ai progetti approvati con lo scorrimento della graduatoria del Bando 2002/2003. Sono in fase di avanzata attuazione anche i progetti relativi al Piano I.F.T.S. 2004/2006. Con riferimento all'azione b) è in corso di realizzazione il progetto relativo all'Università telematica, avviato nel giugno 2006. Con riferimento all'azione c) della Misura 3.7, programma Master & Back, è in corso di realizzazione il progetto, entrato a regime nel corso del 2006, per il quale sono state trasferite all'Agenzia regionale del Lavoro risorse per un importo pari a circa 5 milioni di Euro. Con riferimento all'azione d) si sta definendo un nuovo programma che, congiuntamente all'attuazione di parte della misura 3.13, prevede interventi a favore della creazione di nuove imprese da parte di giovani laureati e lo spin-off di imprese coi risultati della ricerca delle università e dei centri di ricerca.
- Misura 3.8 (Linea Diogene) – Sono in fase di ultimazione gli interventi inerenti il Bando 2000/2004. E' prevista per l'anno 2007 la conclusione della programmazione per linea Diogene della misura 3.8.
- Misura 3.12 – Sono in fase di ultimazione gli interventi relativi al Bando 2002/2004 ed è stato pubblicato il bando 2005/2006, per il quale si sta ultimando la valutazione delle proposte progettuali. La dinamica delle spese tiene conto delle procedure di erogazione dei finanziamenti previste dalla L.R. 24/87. Inoltre, con riferimento alle Misure 3.6 e 3.12 nel corso del 2006 sono state avviate le attività relative all'estensione del progetto M@rte, attualmente rinominato come progetto CAMPUS. Tale progetto, in sintesi, è

finalizzato a costituire, attraverso il portale internet Conoscere.it, un ambiente formativo innovativo a favore prevalentemente della popolazione scolastica e delle famiglie.

Per quanto riguarda la messa a norma degli edifici scolastici, l'Amministrazione Regionale ha continuato con l'azione intrapresa nel triennio precedente, finanziando un piano straordinario di edilizia scolastica che ha consentito a numerose amministrazioni locali di effettuare ulteriori urgenti lavori di messa a norma degli edifici scolastici di loro competenza. Nel campo dell'assistenza sono stati attuati gli interventi per favorire la frequenza scolastica degli studenti (servizi di trasporto e accoglienza) e assegnati i contributi per le borse di studio e l'acquisto dei libri di testo per gli studenti in disagiate condizioni economiche. Inoltre sono stati attivati i nuovi interventi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 1, 24.02.2006, lett. a), b) e c) a favore degli studenti in disagiate condizioni economiche. Per quanto riguarda gli aspetti legislativi si sottolinea che le intervenute modifiche del quadro istituzionale e della normativa scolastica hanno imposto una attenta valutazione della attuale normativa regionale in materia e hanno portato alla stesura e approvazione, da parte della Giunta Regionale, del disegno di legge concernente "Principi e norme per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale", che delinea un sistema formativo integrato fondato sull'unitarietà, sul pluralismo, sulla specificità di tutti i soggetti che vi operano, attualmente all'esame della competente Commissione consiliare.

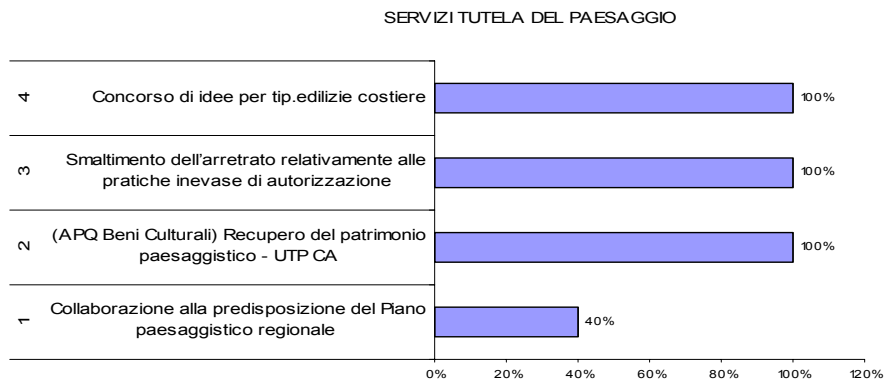
Nel corso del 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di Istruzione che prevede la realizzazione di campus universitari per le Università di Cagliari e di Sassari, il potenziamento del polo tecnologico dell'Università di Cagliari e di quello di Bonassai per la ricerca e la formazione agraria in veterinaria dell'Università di Sassari e il potenziamento di alcune scuole di istruzione secondaria superiore di eccellenza per il turismo.

Sono stati, inoltre, finanziati progetti per l'orientamento scolastico, al fine di indirizzare i giovani verso un percorso di istruzione che sia più congeniale alle loro caratteristiche e alle loro aspirazioni. Altro intervento è stato realizzato per la formazione degli insegnanti delle scuole superiori al fine della loro qualificazione e per porli sullo stesso piano degli insegnanti delle altre regioni nell'accesso alle graduatorie permanenti. I fondi del bilancio 2006 sono stati erogati al Consorzio interuniversitario SISS, che ha provveduto allo svolgimento dei corsi, previo bando e conseguente selezione degli insegnanti da ammettere. Il Servizio, inoltre, interviene con contributi a sostegno delle Università della Terza età, un tipo di istruzione diffusa e ormai ben radicata nell'Isola che assolve ad una importante funzione sociale nei confronti della terza età. Infine, il Servizio ha dato attuazione al programma finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua inglese, denominato *Sardegna speaks english*, ai sensi della L.R. n° 4 del 11/05/2006, art. 16, comma 1. Il programma si inserisce tra le politiche pubbliche regionali a sostegno del rafforzamento delle infrastrutture

della conoscenza e degli investimenti per la qualificazione e riqualificazione delle risorse umane.

4.8. Servizi Tutela del Paesaggio di Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro

Obiettivi assegnati ai Servizi con il POA 2006 e percentuale di raggiungimento del risultato:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs n. 42 del 22/01/04 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice Urbani);

L. n. 47 del 28/2/1985

L. n. 724 del 23/12/1994 art. 39

L. n. 326 del 30/9/2003

L. n. 308 del 15/12/04

L.R. n. 28 del 12/8/98

L.R. n. 4 del 26/02/04

L.R. n. 8 del 25/11/04.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E11042 RECUPERO E TUTELA DEL PAESAGGIO

E11044 SANZIONI SU ABUSI SU ZONE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO

E11050 SANZIONI SU ABUSI SU ZONE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO

E11053 RECUPERO E TUTELA DEL PAESAGGIO

E11055 SANZIONI SU ABUSI SU ZONE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO

E11060 SANZIONI SU ABUSI SU ZONE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E11042	1.370.000	1.170.000	-	-	85,4%	0,0%	1.170.000
E11044	334.913	334.913	153.202	153.202	100,0%	45,7%	181.711
E11050	20.852	11.974	7.757	7.757	57,4%	64,8%	4.216
E11053	595.000	400.000	-	-	67,2%	0,0%	400.000
E11055	768.421	1.018.152	671.724	671.724	132,5%	66,0%	346.427
E11060	146.191	296.632	276.116	276.116	202,9%	93,1%	20.516
TOTALE	3.235.377	3.231.670	1.108.800	1.108.800	99,9%	34,3%	2.122.871

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E11042	30.000	30.000	-	-	0,0%	0,0%	30.000
E11050	13.740	13.740	10.025	10.025	73,0%	73,0%	3.715
E11055	219	219	219	219	100,0%	100,0%	-
TOTALE	43.958,84	43.958,84	10.244,31	10.244,31	23%	23,3%	33.714,53

Le entrate dei Servizi sono costituite tipicamente dai ricavi per le sanzioni inflitte per l'esecuzione di opere senza il prescritto nulla-osta in zone sottoposte a vincolo paesaggistico (previste dall'art.167 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, Codice Urbani). Dette somme riscosse dall'Amministrazione, hanno destinazione vincolata ai sensi del comma 6 dell'art. 167 del D. Lgs 42/04, in quanto utilizzabili per l'esecuzione di rimissioni in pristino, per interventi di recupero e riqualificazioni e, comunque, per finalità di salvaguardia. Ulteriori entrate sono costituite dalle assegnazioni statali per l'attuazione dell'intervento SarBC2-17 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di beni e attività culturali e quelle assegnate per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sviluppo locale.

UPB di Spesa

S11079 INDENNITA' E RIMBORSI A COMPONENTI COMITATI

S11080 TUTELA PAESAGGIO CAGLIARI

S11081 TUTELA PAESAGGIO CAGLIARI - SPESE CORRENTI.

S11084 INDENNITA' E RIMBORSI A COMPONENTI COMITATI

S11085 TUTELA PAESAGGIO ORISTANO

S11089	INDENNITA' E RIMBORSI A COMPONENTI COMITATI
S11090	TUTELA PAESAGGIO SASSARI
S11095	TUTELA PAESAGGIO NUORO
S11096	INDENNITA' E RIMBORSI A COMPONENTI COMITATI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S11079	8.000	1.906	1.906	23,8%	100,0%	0
S11080	1.628.132	-	-	0,0%		1.628.132
S11081	76.781	76.781	-	100,0%	0,0%	76.781
S11084	8.000	-	-	0,0%		-
S11085	20.852	-	-	0,0%		-
S11089	8.000	-	-	0,0%		-
S11090	1.363.421	-	-	0,0%		1.363.421
S11095	146.191	-	-	0,0%		146.191
S11096	8.000	-	-	0,0%		-
TOTALE	3.267.377,45	78.687,16	1.905,68	2,4%	2,4%	3.214.525,58

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S11080	512.066	-	-	0,0%	512.066
S11085	33.771	33.771	-	0,0%	33.771
S11090	719.295	719.295	-	0,0%	719.295
S11095	408.667	408.667	-	0,0%	408.667
TOTALE	1.673.799	1.161.733	-	0,0%	1.673.799

LE ATTIVITA' ED I RISULTATI

In coerenza con quanto fatto con gli altri Servizi dell'Assessorato, nel mese di Agosto del 2006 sono stati assegnati gli obiettivi ai Servizi Tutela del Paesaggio. Naturalmente detti obiettivi si integrano con quelli generali dell'Assessorato e con quelli palesemente insiti nella normativa di settore, con particolare riferimento anche al D. Lgs. 42/04. Va rilevato, infine, che gli obiettivi, essendo stati assegnati solo alla fine del mese di luglio, si riferiscono solo alla seconda parte dell'anno 2006 e pertanto non costituiscono oggettivamente un metro di valutazione omogeneo per l'attività dell'ufficio.

Gli obiettivi attribuiti ai Servizi di Tutela del Paesaggio col Programma Operativo Annuale sono i seguenti:

- Recupero patrimonio paesaggistico – Concorso di idee per tipologie edilizie costiere (solo UTP CA);
- Recupero patrimonio paesaggistico - Collaborazione alla stesura del PPR;
- Recupero patrimonio paesaggistico – Smaltimento pratiche arretrate;
- Recupero patrimonio paesaggistico – Adeguamento autorizzazioni al PPR

Detti obiettivi, pur con i limiti evidenti derivanti della tempistica dell'assegnazione, sono stati perseguiti nell'ottica di adeguare l'attività dei Servizi di Tutela del Paesaggio alle nuove esigenze di Tutela e di efficacia ed efficienza. In particolare si è puntato ad elevare la qualità tecnica delle valutazioni istruttorie, ponendo la dovuta attenzione alle tematiche nuove proprie del PPR, raggiungendo quindi una maggiore consapevolezza del ruolo strategico e cruciale dell'attività dell'Ufficio. Le attività che hanno coinvolto l'operatività dei Servizi riguardano sia le risorse finanziarie riportate nella tabella precedente, sia altre funzioni istituzionali. In particolare si possono riassumere secondo le seguenti linee di attività:

Linee di attività relative alla realizzazione degli Accordi di Programma Quadro: sono state assegnate nel Bilancio regionale 2006 somme pari a Euro 1.895.000 per l'attuazione dell'APQ in materia di sviluppo locale e di Euro 70.000 per l'attuazione dell'APQ in materia di Beni Culturali. Il primo APQ (Sviluppo Locale) riguardava la redazione di studi di fattibilità relativi al recupero, attrezzamento funzionale e valorizzazione paesaggistica delle aree e delle strutture minerarie di Monteponi, Masua, Funtanamare, e dell'Argentiera. Relativamente alle strutture minerarie di Monteponi, Masua e Funtanamare l'UTP di Cagliari, ai fini della realizzazione degli studi di fattibilità in questione, pur avendo nel corso dell'istruttoria rilevato alcune difficoltà oggettive, risiedenti, fra l'altro, sul fatto che le aree e le strutture di fatto non sono di proprietà dell'Amministrazione regionale, tuttavia ha proposto di realizzare l'intervento avvalendosi della collaborazione di una Agenzia governativa regionale, la quale avrebbe altresì posto a bando pubblico le azioni specifiche. Nella realtà si è avuta nel corso dell'anno la sovrapposizione di una altra iniziativa dell'Amministrazione regionale sulle stesse aree, volta appunto alla messa a concorso di un progetto di riqualificazione e gestione. Nelle more dell'espletamento di detto concorso, pertanto, si è ritenuto non dovere procedere e di dovere segnalare la necessità di rimodulare l'intervento. Il secondo APQ (Beni Culturali) riguardava l'espletamento di un concorso di idee per l'individuazione di tipologie edilizie costiere della Sardegna. In questo caso il Servizio UTP di Cagliari, sulla base di indirizzi specifici impartiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, ha pubblicato a fine anno sulla Gazzetta delle Comunità Europee un bando rivolto alla riqualificazione paesaggistica di 8 borgate marine della Sardegna. Lo stesso bando, successivamente, è stato sospeso per ulteriori approfondimenti istruttori resisi necessari.

Linee di attività relative alla riscossione ed all'impegno delle somme riscosse ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04: per tali attività si è provveduto prima di tutto agli obblighi amministrativi relativi all'accertamento delle somme riscosse sulla base delle sanzioni emesse a seguito di abusi edilizi compiuti nelle aree tutelate paesaggisticamente. In riferimento, invece, alla predisposizione successiva di idonei programmi di spesa, coerentemente con le destinazioni che dette somme devono avere ai sensi del comma 6 dell'articolo 167 del D. Lgs 42/04, l'UTP di Cagliari ha richiesto l'istituzione sia di un capitolo di entrata che di un capitolo di spesa in titolo primo, al fine di favorirne compiutamente l'impegno con le finalità di salvaguardia. A fine anno finanziario si è provveduto a nominare un funzionario delegato, al quale sono state accreditate le somme, anche quelle già iscritte in conto residui, con il compito di provvedere alla spendita delle stesse sulla base di un opportuno programma. Sarà nel corso del 2007 che, a valere delle somme già accreditate al funzionario delegato ed allo stato attuale riscritte in conto residui sul Bilancio regionale, si potrà avviare il citato programma nel quale, nell'ambito delle finalità di tutela, si punterà a potenziare l'operatività del Servizio.

Linee di attività riguardanti il Piano Paesaggistico regionale: in questo ambito i Servizi di Tutela del Paesaggio hanno preso parte a diverse sedute dell'Ufficio del Piano istituito presso l'Assessorato agli Enti Locali, sia laddove l'impegno era rivolto alla predisposizione dei documenti di pianificazione veri e propri, ma soprattutto nei casi nei quali gli incontri vedevano partecipare anche i rappresentanti del Ministero dei Beni Culturali al fine di produrre gli accordi che sarebbero confluiti nell'intesa prevista dal comma 3 dell'art. 143 del D. Lgs 42/04.

Linee di attività riguardanti l'adeguamento delle autorizzazioni paesaggistiche ai dettati del Piano Paesaggistico regionale: il Piano Paesaggistico regionale rappresenta finalmente lo strumento idoneo per perseguire gli obiettivi di tutela paesaggistica. La sua approvazione da parte della Giunta regionale, ed, ancor prima la sua adozione, ha obbligato i Servizi Tutela del Paesaggio ad aggiornare e ad adeguare i propri metodi di analisi istruttoria volti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04. Naturalmente la complessità della materia ha richiesto notevoli approfondimenti, condivisi sia attraverso riunioni comuni dei quattro Servizi regionali, sia attraverso molteplici riunioni tenutesi all'interno del Servizio di Cagliari fra il personale dello stesso. L'esito del lavoro preparatorio in questione ha portato ad affrontare con una nuova ottica l'attività istituzionale del Servizio, consistente nell'istituire le istanze volte al rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per nuovi interventi sul territorio sulla base delle indicazioni del Piano.

Linee di attività relative alla partecipazione alla procedure di valutazione di impatto ambientale: tale attività costituisce parte integrante di quella istituzionale dei Servizi Tutela del Paesaggio.

Linee di attività riguardanti l'accertamento di compatibilità paesaggistica in relazione anche alla applicazione delle normative delle sanatorie edilizie: queste linee di attività manifestano grande sofferenza a causa dell'enorme mole di pratiche in arretrato, accumulate negli anni a seguito delle reiterate normative di sanatoria. I Servizi Tutela del Paesaggio, al fine di emettere i pareri di competenza in materia senza però penalizzare eccessivamente anche la normale attività autorizzatoria per i nuovi interventi, ha istituito un gruppo di lavoro specifico. Il gruppo di lavoro ha operato, comunque, fra molteplici difficoltà derivanti da una normativa non sempre chiara ed univoca ed allo scopo si è dovuto fare ricorso varie volte alla richiesta di pareri specifici agli organi competenti della Regione.

La tutela del paesaggio ha assunto negli ultimi anni una grande rivalutazione a seguito della accresciuta sensibilità alle valenze ambientali in genere e, comunque, nell'ottica di riconoscere i beni paesaggistici come strategici per la crescita anche economica della regione. Il riferimento cardine per questa nuova sensibilità è certamente rilevabile nella approvazione del Piano Paesaggistico regionale, avvenuta con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 Settembre 2006. Durante tutto il corso del 2006, e comunque è stata già evidente dalla data di adozione del Piano Paesaggistico regionale, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 22/3 del 24 maggio 2006. Da quel momento tutta la Regione ha iniziato questo nuovo corso e di conseguenza i Servizi Tutela del Paesaggio hanno adeguato il loro operare. Pertanto la tradizionale attività di autorizzazione delle trasformazioni sulle aree oggetto di tutela paesaggistica è stata improntata, oltre che al consueto rispetto della normativa in materia, soprattutto all'attuazione del Piano paesaggistico.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12.01 Direzione Generale della Sanità

Direttore Generale:

Graziella Pintus

Referente per il Controllo di Gestione della D.G.:

Francesco Argiolas

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Fabrizio Frongia

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

Il 2006, appena trascorso, si è caratterizzato non solo per la particolare intensità delle trasformazioni che hanno investito la sanità sarda ma anche per l'incremento delle competenze che la struttura amministrativa è stata chiamata a curare.

Sotto il primo profilo, la rilevanza delle materie trattate, nonché la loro complessità, è viepiù evidente qualora si consideri che, con l'art. 46 della L.R. n. 23 in data 23.12.2005, si è disposto il frazionamento dell'Assessorato in due diverse direzioni generali: quella della Sanità, cui questa relazione riferisce, e quella delle Politiche sociali (il cui direttore generale, unitamente alle denominazioni delle due direzioni generali scaturite dalla suddivisione, sono stati definiti con DGR 28/19 del 27.06.2006).

Alla L.R. 23/2005 ha poi fatto seguito la deliberazione n. 28/19 del 27.06.2006, con la quale si è provveduto all'individuazione delle competenze da affidarsi a ciascuna delle due Direzioni, nonché alla nomina dei rispettivi direttori generali.

Di conseguenza, alla Direzione generale delle Politiche Sociali, sono state attribuite le funzioni prima esercitate da due dei sei servizi pre – riforma (il Servizio della programmazione sociale e del supporto alla direzione generale, ed il Servizio dell'integrazione socio-sanitaria) mentre, alla Direzione generale della Sanità, sono state affidate le competenze prima curate da quattro dei servizi preesistenti (il Servizio affari generali e istituzionali e sistema informativo, il Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controlli di gestione, il Servizio assistenza distrettuale ed ospedaliera e osservatorio epidemiologico e, infine, il Servizio prevenzione).

Tra le trasformazioni citate in apertura particolare menzione merita la modifica della struttura normativa stessa della materia affidata alle cure dell'Assessorato: infatti, la novità che più di altre ha contraddistinto l'anno in esame, è stata l'approvazione da parte del Consiglio Regionale, nel corso della XIII Legislatura in data 28.07.2006, della Legge Regionale n. 10 (*"Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5"*).

Per suo tramite si è dato corso al riordino complessivo della sanità sarda corrispondendo, oltre che ad una esigenza di riforma del settore particolarmente sentita (data anche la ragguardevole risalenza della previgente disciplina fondata sulla L.R. n. 5/95), anche alla necessità di dare attuazione agli indirizzi generali previsti dal D.Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D.Lgs. n. 299/1999.

L'approvazione del testo definitivo della legge di riforma del Servizio Sanitario Regionale è avvenuta in tempi ragionevolmente brevi, tenuto adeguato conto della complessità delle materie sulle quali essa andava ad incidere (il D.D.L., approvato dalla Giunta Regionale con

deliberazione n. 62/77 del 27.12.2005 è stato assunto in carico dalla Competente Commissione Consiliare con il n. 202 del 03.01.2006), definendo:

- a) l'organizzazione complessiva, del funzionamento e della gestione delle Aziende Sanitarie;
- b) il relativo sistema di finanziamento e di contabilità;
- c) il relativo sistema dei controlli.

Nel rispetto dei principi generali dettati dalla legislazione nazionale in materia di sanità, la legge regionale di riordino non si è limitata al recepimento degli indirizzi già stabiliti a livello centrale, ma ha mirato ad implementare con maggiore efficacia il Servizio Sanitario Regionale attraverso l'istituzione di entità organizzative finora assenti o sottovalutate nel panorama sanitario sardo (i distretti, il dipartimento di prevenzione ed il dipartimento di salute mentale), riconoscendo ed incentivando altresì le responsabilità di governo dei processi sanitari da parte degli enti locali coinvolti e dettando le regole generali per l'accreditamento di tutte le strutture sanitarie sia pubbliche che private.

Sempre sul fronte dei provvedimenti di respiro generale, una volta approvata la disciplina d'insieme della materia sanitaria, si è dato corso alla conseguente attività di attuazione degli indirizzi, tra i quali meritano particolare menzione gli adempimenti volti all'emanazione del Piano Sanitario Regionale approvato, come noto, nel primo scorcio del 2007.

Tuttavia, pur in assenza del Piano, anche nel corso del 2006, come del resto già accaduto nell'anno precedente, le scelte e le attività dell'Assessorato hanno tenuto conto, oltre che delle indicazioni contenute nelle proposte di Piano regionale dei servizi sanitari e dei servizi sociali approvate dalla Giunta Regionale nel 2005, anche delle linee di politica sanitaria e sociale contenute nel DPEF, delle disposizioni contenute nella legge finanziaria regionale nonché degli indirizzi del Piano sanitario nazionale e dei vincoli e degli adempimenti scaturenti dalla legge finanziaria dello Stato nonché, infine, delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Sul versante dell'organizzazione interna, si deve porre un particolare accento sul monitoraggio dei risultati conseguiti dalla struttura amministrativa dell'Assessorato mediante l'attuazione, attualmente allo stato di progetto, del sistema di valutazione del raggiungimento dei risultati fissati attraverso il sistema dei cd. P.O.A. (Programmi Operativi Annuali) che si sostanziano nella valutazione oggettivo – quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi previamente concordati con la direzione politica e da quest'ultima assegnati formalmente nel corso dell'anno.

Trattandosi di una procedura che si trova ancora allo stadio progettuale, l'indagine non ha riguardato tutti gli obiettivi affidati alle cure dell'intera struttura amministrativa dell'Assessorato, ma ha interessato una scelta ponderata di diversi obiettivi (per ciascun

Servizio), ritenuti di importanza strategica quali indici affidabili per la valutazione dell'andamento, sotto i profili dell'efficienza e dell'efficacia, dell'attività istituzionale.

Per un altro verso, l'attività di ammodernamento dell'attività svolta dall'Assessorato ha riguardato la valutazione dell'attività svolta dal personale con qualifica dirigenziale: a questo riguardo è importante menzionare l'avvio del procedimento di valutazione delle prestazioni dirigenziali, in base all'accordo stipulato in data 18.12.2006 tra l'Assessore del Personale e le OO.SS. il quale prevede, per il solo 2006, l'avvio sperimentale del procedimento attraverso l'adozione di un modello provvisorio che tenga conto sia della realizzazione degli obiettivi che dei comportamenti organizzativi tenuti da questi ultimi.

Le parti firmatarie dell'accordo hanno stabilito inoltre che, a partire dal 2007, al procedimento di cui sopra debba sostituirsi il sistema di valutazione previsto dalla deliberazione di Giunta del 21 luglio 2003 di cui più sopra pesando le prestazioni dirigenziali per il 70% in relazione ai comportamenti organizzativi e per il restante 30% in relazione alla realizzazione degli obiettivi fissati.

Il sistema dei P.O.A., unitamente alla valutazione del personale di qualifica dirigenziale di cui più sopra, vanno a costituire gli elementi di base per l'assegnazione di specifiche risorse retributive a titolo di incentivo permettendo il superamento della originaria staticità dell'attività svolta dagli Uffici, attraverso l'introduzione di una visione dinamica dei compiti istituzionali dell'amministrazione attraverso l'individuazione di attività – obiettivo da portare a compimento in un arco di tempo previamente determinato.

Oltre a quanto sopra, l'impegno della struttura si è dispiegato su molteplici fronti, dietro il costante impulso degli organi politici; in relazione a ciò, è opportuno dare conto delle attività svolte dall'Assessorato, alla luce dei documenti ufficiali che ne sono scaturiti, avvertendo fin d'ora che il commento che segue si limita, per comprensibili motivi, ai provvedimenti di maggiore rilevanza.

1.1 IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PER FARMACI E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA–DGR 5/18 DELL'8.02.2006.

La Giunta è intervenuta sul tema del contenimento della spesa per farmaci, secondo le disposizioni previste dalle Leggi 405/01 e 326/03 che hanno fissato il relativo tetto massimo nella misura del 13% della spesa sanitaria complessiva.

Al riguardo si è stabilito di rafforzare l'attività di distribuzione diretta dei farmaci da parte delle Aziende USL in maniera tale da ridurre gli oneri derivanti da questa voce di spesa e, soprattutto, per evitare il ricorso a provvedimenti regionali di compartecipazione.

Pertanto, con il provvedimento in questione, sono stati approvati gli accordi quadro sperimentali tra Regione e Federfarma e tra Regione e distribuzione intermedia, predisposti

ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), L. 405/2001, dando corso all'adozione di misure idonee al indirizzare le politiche di riduzione della spesa farmaceutica verso l'acquisto diretto dei medicinali PHT da parte delle aziende USL e la distribuzione diretta in esclusiva da parte delle aziende stesse o in nome e per conto delle farmacie convenzionate.

1.2 INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

1.2.1 L'ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO D'ACCESSO E DELLE UNITÀ DI VALUTAZIONE TERRITORIALE (DGR 7/5 del 21.02.1006).

L'importanza di definire azioni volte alla riqualificazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie della Regione è data principalmente dalla necessità di superamento, dal punto di vista sociale, delle attuali disuguaglianze nell'accesso ai servizi alla persona e di riduzione delle disomogeneità a parità di bisogni e, dal punto di vista dei servizi sanitari e sociosanitari, dall'esigenza di ridurre la frammentaria organizzazione distrettuale.

La caratteristica cruciale del sistema sanitario dell'Isola, è caratterizzato dall'utilizzo improprio dell'ospedalizzazione a scapito di soluzioni che potrebbero ritenersi adeguate anche se assicurate a livello di servizi territoriali: ciò è attuabile grazie all'istituzione del punto unico di accesso ai servizi alla persona il quale dovrà farsi carico delle esigenze dei cittadini, garantendone l'adeguata valutazione del bisogno e suggerendo i percorsi più idonei al relativo soddisfacimento.

Per l'attuazione del progetto, è richiesta la collaborazione delle Aziende Usl attraverso:

- la predisposizione dei punti unitari di assistenza ai servizi sociosanitari;
- l'elaborazione delle soluzioni organizzative e le direttrici di azioni più idonee per la valutazione dei bisogni, non esclusa l'individuazione dell'operatore responsabile del progetto assistenziale;
- l'attuazione di procedure comuni per l'elaborazione dei programmi personalizzati di intervento secondo criteri misurabili in termini di realizzazione, tempi di esecuzione, impiego di risorse in rapporto ai risultati conseguiti.

L'accesso alle prestazioni d'assistenza domiciliare integrata, alle prestazioni di riabilitazione ed a quelle d'assistenza residenziale e semiresidenziale, oltre ad ogni altra prestazione di carattere sociosanitario, dovrà avvenire a cura del P.U.A. (punto unico d'accesso) che si avvarrà della collaborazione degli U.V.T. (unità di valutazione territoriale) per la valutazione e accertamento della tipologia di bisogno da soddisfare.

1.2.2 LA DEFINIZIONE DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE (DGR 8/16 del 28.02.2006).

Con la DGR 8/16 del 28.02.2006, sono state approvate le linee d'indirizzo sulle attività sanitarie e sociosanitarie di riabilitazione attraverso la definizione dei principi generali in materia di riabilitazione, a partire dall'individuazione della rete delle strutture sanitarie e sociosanitarie, delle modalità operative di accesso e dimissione unitamente ai criteri di appropriatezza di prestazioni, progetti e programmi riabilitativi, fino alla fissazione dei criteri e delle azioni da adottare per la riorganizzazione della rete regionale della riabilitazione.

Inoltre, con l'obiettivo di dare completamente al riordino della rete delle strutture sanitarie e sociosanitarie di riabilitazione, si è ritenuto opportuno accompagnare le linee di indirizzo di cui sopra con specifiche disposizioni riguardanti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli enti interessati.

Con particolare riferimento alla struttura operativa, ai fini dell'accREDITamento o della riconversione ex art. 26, L. 833/78, i centri dovranno predisporre un progetto riabilitativo di struttura con cui il gestore definisce il risultato generale da raggiungere, individua le tipologie di utenza e le relative modalità di coinvolgimento da estendersi anche alle famiglie di appartenenza; infine, dovranno indicarsi le strategie di sviluppo del servizio che si intendono eseguire.

La struttura dovrà altresì dotarsi di una Carta dei Servizi nella quale dovranno definirsi i criteri per l'accesso ai servizi del centro, le modalità di funzionamento degli stessi nonché le condizioni per garantire le valutazioni del servizio da parte degli utenti.

L'approvazione delle linee guida, nelle more dell'approvazione del piano sanitario regionale, attribuisce un ruolo di particolare rilevanza anche alle aziende sanitarie nella loro qualità di soggetti cui affida la funzione istituzionale di controllo complessivo sull'erogazione delle prestazioni da parte delle strutture convenzionate; a loro è altresì richiesta la formulazione di un piano straordinario di riorganizzazione dell'assistenza di riabilitazione nell'ambito territoriale di propria competenza.

Per un altro verso, con riferimento ai requisiti strutturali minimi che gli erogatori devono possedere per svolgere le attività in questione, si è sancito il principio d'adequazione della struttura in relazione al carattere ed al volume delle prestazioni da rendere.

In particolare, per ciascuna tipologia di prestazione trattata, sono stati determinati i requisiti minimi in ordine alle dimensioni dei locali adibiti allo svolgimento delle attività, agli arredi, alle attrezzature, il tutto da valutarsi in termini di possesso di requisiti di carattere tecnologico, impiantistico ed organizzativo.

1.2.3 LA RIDEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA AFFERENTI ALLA BRANCA SPECIALISTICA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (DGR 11/7 del 21.03.2006).

Con riferimento all'esperienza già maturata in altre regioni d'Italia e proseguendo nel solco già tracciato nel provvedimento di cui al punto precedente, l'approvazione delle indicazioni regionali per l'appropriatezza della prescrizione e della erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale afferenti alla branca di medicina fisica e riabilitativa, persegue il riequilibrio delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa che, caratterizzate da una elevata offerta nel cagliaritano – resa perlopiù, come in Ogliastra e nell'Oristanese, da soggetti privati – sono disomogeneamente distribuite nel rimanente territorio.

In base agli intendimenti enunciati, si possono erogare prestazioni di medicina fisica solo a determinate condizioni generali e specifiche, il cui obiettivo è quello di assicurare efficacia ed appropriatezza dei trattamenti, con particolare riferimento:

- ai presupposti clinici cui subordinare l'erogazione delle prestazioni, che devono sempre disporsi a seguito di ricetta SSN corredata dalla scheda di valutazione del programma terapeutico – riabilitativo;
- alle modalità e limiti di prescrivibilità ed erogabilità di ciascuna tipologia di prestazione che, in assenza del piano sanitario regionale (approvato, come detto, nei primi giorni del 2007), dovranno essere stabiliti dai direttori generali delle ASL individuando volumi di attività e tetti di spesa specifici, correlati alle esigenze di assistenza specialistica richiesti;
- al sistema dei controlli.

1.2.4 LE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO IN MATERIA DI RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI E DI CENTRI DIURNI INTEGRATI (DGR 25/6 del 13.06.2006).

Nelle more dell'approvazione del P.S.R. (che determinerà la riorganizzazione complessiva dell'intera materia), e del Piano dei servizi sanitari e sociosanitari e socioassistenziali che ne scaturirà, la Giunta ha inteso fornire indicazioni uniformi in materia di Residenze Sanitarie Assistenziali e di Centri Diurni Integrati.

La necessità di provvedere alla regolamentazione dell'aspetto in esame è data principalmente dall'esigenza di realizzare un sistema organico di servizi sociosanitari territoriali, specificamente indirizzati alle persone anziane ed ai soggetti adulti non autosufficienti, estensibile anche ai rispettivi familiari, in modo da contrastarne il ricorso improprio ai ricoveri ospedalieri.

Per la realizzazione dell'obiettivo, le Aziende sanitarie dovranno elaborare un'accurata ricognizione dell'attuale dotazione di strutture in modo da giungere alla conseguente prima riorganizzazione dei processi di erogazione: fino al completamento delle operazioni

preliminari, sarà interrotto il rilascio di ulteriori autorizzazioni per la realizzazione di nuove residenze sanitarie assistenziali.

1.3 DETERMINAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER LA STIPULA DI CONTRATTI TRA LE ASL E GLI EROGATORI PRIVATI (DGR 49/12 del 28.11.2006, DGR n. 50/40 del 05.12.2006 e DGR 53/19 DEL 20.12.2006).

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 10/2006 (art. 30, comma 4), con decorrenza 31.12.2006, cessano di avere efficacia le convenzioni stipulate in base alla L. 833/1978 con le strutture private in regime di accreditamento provvisorio di cui alla DGR 26/21 del 04.06.1988 (art. 10, comma 2); pertanto, in attesa che si completi il procedimento di revisione degli accreditamenti provvisori, la Legge medesima prescrive che entro il 31 marzo 2007 debbano essere "...predisposti e sottoscritti sulla base di appositi indirizzi definiti dalla Giunta regionale i nuovi contratti sostitutivi delle convenzioni in essere di durata biennale (...)".

A questo proposito, già con la DGR 49/12 del 28.11.2006 sono state adottate le linee di indirizzo per la determinazione dei volumi di attività e dei livelli di spesa per la stipula dei nuovi contratti tra le ASL e gli erogatori privati: esse demandano alle Aziende sanitarie la predisposizione di un piano preventivo delle attività da acquisire dall'esterno cui dovrà fare seguito la stipula delle nuove convenzioni da redigersi in base agli schemi tipo predisposti dalla Giunta, tenendo in adeguato conto i tetti di spesa stabiliti per le diverse macro aree di attività.

In caso di prestazioni erogate in eccedenza rispetto ai tetti spesa contrattati, allo scopo di garantire adeguate comunque risposte assistenziali in situazioni di reale bisogno e di operare contemporaneamente un efficace controllo della spesa, la DGR in questione ha anche previsto un meccanismo di regressione tariffaria separato per le prestazioni ordinarie e per quelle aventi ad oggetto assistenza ospedaliera.

Di seguito, a completamento delle fasi preliminari del procedimento volto al controllo della gestione economico-finanziaria delle aziende sanitarie e, comunque, in applicazione degli indirizzi stabiliti nell'Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome del 23.03.2005, n. 2271, la Giunta ha emanato la DGR n. 50/40 del 05.12.2006 con la quale si è inteso consegnare alle Aziende sanitarie disposizioni finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico, con riferimento ai due diversi tipi di gestione:

a) per quella ordinaria, l'obiettivo di equilibrio dovrà essere perseguito attraverso uno stretto controllo dei costi di produzione i quali devono essere contenuti nei termini specificati dal documento in esame; detto traguardo va a costituire obiettivo economico-gestionale assegnato alle Aziende sanitarie;

b) per la gestione straordinaria, qualora si presenti un saldo positivo, quest'ultimo dovrà essere portato a riduzione delle assegnazioni previste per la gestione ordinaria; invece, qualora il saldo sia negativo, ne deve essere richiesta alla Regione la relativa copertura.

A conclusione del progetto fin qui perseguito, con la DGR 53/19 del 20.12.2006, per il biennio 2007/2008 si sono assegnati a ciascuna Azienda sanitaria i tetti di spesa per l'acquisizione dagli erogatori privati delle prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria, delle prestazioni di assistenza residenziale territoriale, delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, delle prestazioni di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso, delle prestazioni di assistenza alle persone affette da disturbo mentale e, infine, delle prestazioni socio-sanitarie di assistenza in favore dei malati di AIDS e patologie correlate.

1.4 LO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE DI CAGLIARI (DGR 11/10 del 21.03.2006).

Nel campo dell'edilizia sanitaria, la Regione Sardegna nell'ultimo decennio ha messo in atto una nutrita serie d'interventi finanziati principalmente attraverso i fondi previsti dall'art. 20, L. 67/88, impiegando una considerevole quantità di risorse cui peraltro, per diversi motivi, sono derivati risultati non all'altezza delle aspettative e comunque giudicati insoddisfacenti da più parti.

Gli esiti degli investimenti sono stati ritenuti inadeguati sia sotto il profilo tecnologico, sia sotto il profilo della sicurezza degli impianti nonché della relativa messa a norma perché, si ritiene, sono stati condotti in maniera frammentaria, scontando una programmazione carente dovuta anche all'assenza di una specifica e dettagliata analisi del contesto regionale sui quali andavano ad incidere.

Oltretutto, la situazione descritta ha generato una condizione di fondo per la quale, alle forti spese generate dalla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, impianti ed attrezzature, non ha fatto seguito l'atteso raggiungimento di apprezzabili miglioramenti di qualità: e questo nonostante – prova ne sia il caso della ASL di Cagliari – si disponesse di importanti somme, di differente provenienza, da destinarsi allo scopo.

Quindi nell'ambito della riqualificazione complessiva della sanità sarda, per il raggiungimento di una maggiore efficienza, obiettivo di particolare interesse appare quello di non impiegare ulteriori risorse in favore di strutture che presentano elementi di forte criticità, come gli ospedali SS. Trinità e Binaghi di Cagliari dei quali, il primo, strutturato in padiglioni e situato in una zona ad alta antropizzazione, evidenzia palesi inefficienze dal punto di vista organizzativo e logistico, mentre il secondo, costruito negli anni '60, risente tuttora della sua primaria destinazione alberghiera.

L'orientamento che il governo della sanità intende seguire è teso a dismettere gli ospedali SS. Trinità e Binaghi di Cagliari – le cui aree dovrebbero essere sottoposte ad interventi di riqualificazione urbana anche a fini residenziali – a fronte della realizzazione di una sola (nuova) struttura ospedaliera, cui far confluire le attività attualmente svolte dai vecchi nosocomi: il nuovo ospedale sarà finanziato con fondi che si renderanno disponibili in seguito alla revisione dei programmi esistenti in materia di edilizia sanitaria, attraverso una nuova programmazione degli interventi e di disposizione dei finanziamenti disponibili per l'area metropolitana di Cagliari.

1.5 EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'AVVIO DEI PIANI LOCALI UNITARI DEI SERVIZI ALLA PERSONA (L.R. 23.12.2005, N. 23 – DGR 23/30 DEL 30.05.2006).

Come previsto dalla L.R. di cui più sopra, nelle more dell'adozione della legge di riforma del S.S.R. e attraverso l'adozione di una modalità programmatica non ancora sperimentata in Sardegna, i Comuni e le aziende USL competenti per territorio, dovranno provvedere alla programmazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi nonché all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio sanitari attraverso la formazione del Piano locale unitario dei servizi (cd. PLUS), le cui linee guida devono essere emanate dalla Giunta regionale.

La Giunta ha pertanto emanato le linee guida in esame, nella formulazione rilasciata dal Gruppo tecnico regionale, cui hanno apportato il proprio contributo amministratori e operatori sociali dei Comuni e delle Province, operatori sanitari e dirigenti delle Aziende UsI nonché rappresentanti della cooperazione sociale e delle associazioni di volontariato.

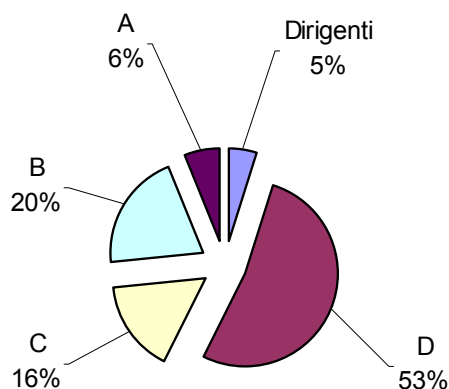
La discussione ha coinvolto un gran numero di attori, sia pubblici che privati, ed ha permesso di definire dettagliatamente:

- le procedure di elaborazione e di adozione del P.L.U.S.;
- le forme di collaborazione tra i diversi attori istituzionali coinvolti;
- la costituzione, la composizione e le funzioni del Gruppo tecnico di piano;
- Le modalità di partecipazione e di valorizzazione delle risorse delle comunità interessate;
- le risorse destinate al finanziamento degli interventi e servizi previsti dal P.L.U.S..

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	4
	Centrali	4
	Periferici	0
Settori	Totale	13
Personale *	Totale	98
	Dirigenti	5
	cat. D	51
	cat. C	16
	cat. B	20
	cat. A	6
	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	5
di cui	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Con riferimento alla sintesi del quadro organizzativo di cui sopra, si evidenzia che nel corso dell'anno 2006, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale delle Politiche Sociali, con provvedimento assessoriale, sono state trasferite presso la nuova Direzione sessanta unità di personale. Si precisa altresì che risultano avviati in quiescenza n° 6 dipendenti.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 ENTRATE

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
1.238.277.612	1.014.330.456	909.215.642	909.215.642	81,9%	89,6%	105.114.814

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
611.729.245	611.723.702	270.234.789	270.234.789	44,2%	44,2%	341.488.913

3.2 SPESE

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
2.799.721.718	2.503.687.668	2.249.643.822	89,4%	89,9%	343.190.381

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
987.686.836	970.350.441	941.294.603	96,3%	36.248.648

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1 LA DIREZIONE GENERALE

4.1.1 OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Obiettivi

La Direzione Generale ha istituzionalmente compiti di coordinamento ed indirizzo dell'attività dei Servizi e degli Uffici dell'Assessorato, sia in riferimento alle politiche organizzative e gestionali delle strutture e del personale, sia delle politiche e degli obiettivi indicati dal livello politico.

Per quanto riguarda le politiche organizzative, si è posta i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle professionalità e delle competenze, il consolidamento dell'orientamento verso i risultati e l'adeguamento dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi;
- coordinamento dell'attività dei Servizi;
- allocazione delle risorse umane tra i vari Servizi, in relazione alle linee d'attività e ai carichi di lavoro esistenti prevedendo, ove necessario, forme di sostegno e di supporto alla struttura con l'utilizzo professionalità specialistiche e di consulenze esterne;

Per quanto riguarda l'attuazione delle politiche sanitarie e sociali ha perseguito i seguenti obiettivi

- la formazione degli operatori del S.S.R.;
- il miglioramento della gestione delle informazioni e dei rapporti relativi alla Conferenza Stato - Regioni;
- la verifica degli adempimenti derivanti dal tavolo di monitoraggio delle intese tra Stato-Regioni con particolare riferimento alle azioni di riqualificazione e riconversione della spesa sanitaria e di miglioramento dell'adeguatezza e della qualità delle prestazioni e dei servizi;
- valutazione degli obiettivi di medio mandato per i direttori generali delle Aziende sanitarie interessate;
- predisposizione delle linee guida per l'emanazione atto aziendale;
- Attuazione della L.R. 10/2006 e, per quanto di competenza, della L.R. 23/2005;

- istituzione, in convenzione con il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, di un servizio di soccorso elitrasmortato;

Normativa di riferimento

L.R. 07.04.1995 n. 6, art. 83, in materia di pubblicità istituzionale, promozione e tutela; L.R. 08.03.1997 n. 8, art. 50, in materia di studi, progetti, ricerche e collaborazioni; L. 23.12.1998 n. 448, art. 72, contenente disposizioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria; L.R. 13.11.1998 n. 31, art. 34, e Contratto Collettivo Regionale di Lavoro, artt. 102 e 104 relativi al Fondo retribuzione e rendimento e posizione personale non dirigente; L.R. 28.07.2006, n. 10 (*"Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5"*); art. 20 comma 12, L.R. 2006, n. 20; Dichiarazione comune sulle modalità di valutazione da adottare in via provvisoria e sperimentale per l'anno 2006 – valutazione personale con qualifica dirigenziale.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E12001 entrate e recuperi vari ed eventuali

E12002 riqualificazione assistenza sanitaria

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12001	419.166	481.562	481.562	481.562	114,9%	100,0%	
E12002	1.300.000	1.300.000			100,0%	0,0%	1.300.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12001	164.263	164.263	164.263	164.263	100,0%	100,0%	
E12002	1.300.000	1.300.000			0,0%	0,0%	1.300.000

UPB di Spesa

S12006 somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

S12007 rendimento e posizione personale non dirigente

S12009 studi, ricerche, collaborazioni e simili

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12006	922.087			0,0%		

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12007	500.219	500.219	150.517	100,0%	30,1%	349.702
S12009	1.300.000	1.133.356	701.549	87,2%	61,9%	598.451

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12006					
S12007	216.751	141.149	141.149	100,0%	
S12009	2.179.710	2.170.789	1.722.855	79,4%	447.934

4.1.2 LE ATTIVITÀ ED I RISULTATI

IL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE E DELL'ASSESSORATO

A.1 La comunicazione esterna.

La comunicazione esterna, è divenuta oramai parte del patrimonio comune in quanto, grazie alle nuove procedure di predisposizione delle deliberazioni della Giunta Regionale e l'immediato inserimento delle stesse nel sito Internet dell'amministrazione dopo l'approvazione, si è notevolmente migliorata la tempestività dell'informazione ed allargata la platea dei fruitori del servizio che, se prima era costituita essenzialmente da soggetti istituzionali, ora include tra i normali fruitori anche i singoli cittadini.

L'intero Assessorato ha partecipato sollecitamente allo sforzo divulgativo sebbene sia sempre necessario assicurare un costante collegamento tra i referenti interni alla comunicazione e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in modo da rendere disponibili ai cittadini, con adeguata e tempestiva continuità, tutte le informazioni di loro interesse: al riguardo, può ritenersi notevolmente migliorato il livello dello scambio di informazioni che costituiscono la base del sistema di comunicazione interno attraverso l'utilizzo, oramai intensivo e generalizzato degli strumenti informatici a disposizione degli operatori.

In quest'ambito, deve porsi particolare accento sul collegamento tra il momento istituzionale decisionale rappresentato dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale e il momento divulgativo delle stesse: l'obiettivo è stato perseguito soprattutto grazie all'apporto di due unità lavorative assunte per un anno con contratto a tempo determinato cui, tra gli altri – vedi in proposito la parte riguardante l'attività svolta dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico – si è affidato lo specifico compito di assicurare la tempestiva conoscibilità delle decisioni assunte in sede politica assumendo il ruolo di qualificato punto di collegamento con la struttura amministrativa.

A.2 *L'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.*

In tema di comunicazione esterna, di particolare pregio deve considerarsi l'attività svolta dall'Ufficio Relazioni con il pubblico il quale ha il compito di fornire il supporto alle richieste di aiuto, sostegno e informazione espresse dai cittadini interfacciandosi di fatto con gli interna corporis dell'Amministrazione e costituendo il tramite tra gli operatori dell'Amministrazione ed i cittadini.

Cosciente della propria funzione di cerniera tra cittadini ed istituzione, nel corso dell'anno l'Ufficio si è adoperato per intensificare lo scambio di notizie all'interno dell'amministrazione avvalendosi della collaborazione dei referenti interni per la comunicazione che hanno assicurato la circolazione delle informazioni riguardanti i procedimenti amministrativi, i singoli documenti nonché i materiali concernenti le iniziative poste in essere dai singoli servizi, favorendone la sollecita pubblicazione sul sito internet: è quindi stato dato ulteriore impulso all'attività di back-office che ha migliorato la comunicazione esterna attraverso la cura diretta dei contenuti istituzionali del sito.

Dal canto proprio, il front-office ha invece promosso la conoscenza dell'utilità del sito istituzionale fornendo agli utenti l'assistenza necessaria nella consultazione del sito stesso e indicando i percorsi da seguire per ottenere le informazioni richieste.

Nel corso del 2006 si è portata a compimento l'attività – già intrapresa negli anni precedenti – volta alla rilevazione, elaborazione, redazione e aggiornamento delle schede informative relative ai procedimenti dell'Assessorato per la pubblicazione sul sito: al riguardo può essere utile specificare che sono state rilevate e/o aggiornate 52 schede, di cui 37 relative a procedimenti già rilevati, 6 relative a nuovi procedimenti e 9 relative all'aggiornamento dei procedimenti presenti in banca dati, pubblicando complessivamente 36 schede informative.

Il completamento delle rilevazioni di cui sopra ha prodotto un conseguente immediato aumento dei contatti, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Infatti, nel corso del 2006, i cittadini che si sono rivolti all'URP sono stati 2403 (oltre 1095 in più rispetto al 2005). Il maggior numero di contatti è avvenuto per telefono, (1525), seguiti, in ordine di importanza, da quelli per posta elettronica (595), a mezzo front-office (186), per fax (10) e, infine, per posta ordinaria (7): è opportuno altresì precisare che l'aumento dei contatti è stato favorito anche dal prolungamento delle fasce orarie del servizio offerto al pubblico a mezzo telefono (8,30-14,30/15,00 - 15,30-18,30/19,00).

Dal punto di vista del contenuto dei contatti, generalmente gli utenti si rivolgono all'ufficio Relazioni con il Pubblico per ottenere informazioni, notizie ed indicazioni su bandi e concorsi, contributi e finanziamenti, normativa regionale e nazionale, procedimenti e/o pratiche in corso di trattazione: in proposito si sottolinea che il mantenimento di un ottimo livello di conoscenza di tipologie e contenuto degli accessi all'U.R.P., nonché il costante

monitoraggio degli stessi, è garantito dalla compilazione di un questionario di raccolta dati che viene sottoposto agli utenti in occasione del contatto.

Anche in questo caso, ai fini del conseguimento dei risultati perseguiti dall'Ufficio, rimarchevole si è rivelata la collaborazione assicurata dalle due unità lavorative assunte in convenzione per un anno con contratto di prestazione di opera intellettuale.

A.3 L'attività di semplificazione delle procedure amministrative

Ancora, nell'ambito delle funzioni svolte dall'U.R.P. si deve segnalare la prosecuzione, durante tutto il 2006, dell'attività di semplificazione delle procedure amministrative che costituisce al contempo un obiettivo di trasparenza per l'amministrazione e di semplificazione dei rapporti tra questa ed i cittadini: anche in quest'ambito si deve sottolineare l'apporto garantito dalle due unità lavorative convenzionate di recente, di cui più sopra; detta attività è consistita essenzialmente nell'intervista ai responsabili dei procedimenti, nell'individuazione e descrizione delle relative fasi e, da ultimo, nella predisposizione di un testo conclusivo condiviso e sottoscritto dal responsabile e dal direttore del servizio, con successiva pubblicazione sul sito istituzionale.

Dal punto di vista dell'osservanza degli obblighi di trasparenza di cui alla L. 241/90, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha gestito il procedimento di accesso ai documenti amministrativi, curando la valutazione del merito delle istanze presentate ai diversi Servizi dell'Assessorato e indicando la prassi da seguire per la relativa corretta istruttoria: in quest'ambito di attività, nel corso dell'anno si sono curate 61 richieste di accesso di cui 21 informali e 40 formali.

Da ultimo, sono stati trattati anche 42 reclami, per i quali si è provveduto senza indugio ad acquisire gli elementi di conoscenza tali da rimuoverne i presupposti.

A.4 La valorizzazione delle professionalità e delle competenze

L'attività di formazione, svoltasi con continuità durante tutto l'arco dell'anno ha riguardato, in primo luogo, le unità di personale di categoria "D" e di livello dirigenziale: essa ha avuto ad oggetto una serie di temi di particolare rilevanza nell'ambito delle competenze regionali e delle conseguenti nuove modalità di esercizio delle relative azioni di governo.

In particolare l'attenzione si è focalizzata sul tema del procedimento amministrativo cui sono state dedicate diverse giornate di approfondimento attraverso la partecipazione a corsi monografici tenuti da docenti di ragguardevole livello scientifico. Al corso di formazione, organizzato dall'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, hanno partecipato tutti i funzionari di categoria "D", ivi compresi i funzionari assunti di recente, che hanno beneficiato anche di uno specifico programma start-up di formazione denominato "corso di ingresso", comprensivo di diversi moduli formativi che si sono svolti durante tutto l'arco dell'anno.

Un'altro percorso formativo specifico, che si è sviluppato in diversi moduli durante tutto il corso dell'anno, ha avuto per contenuto un programma di riqualificazione destinato a personale delle categorie "C" e "D".

Di particolare interesse, sul piano della formazione interna, è stato il corso di formazione – organizzato dall'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione – incentrato sul tema delle modifiche intervenute nella disciplina degli appalti pubblici alla luce della recente approvazione del "Codice dei Contratti Pubblici" entrato in vigore il 1 luglio 2006. Il corso ha visto gli interventi di personalità di elevato profilo le quali, ciascuna secondo le proprie rispettive competenze, hanno offerto un'ampia panoramica delle diverse visioni prospettiche (si trattava un procuratore regionale della Corte dei Conti, un avvocato amministrativista ed un consigliere di T.A.R.), nonché dei diversi profili riguardanti l'attività di diritto privato dell'amministrazione pubblica alla luce dell'introduzione del D.Lgs. 163/2006.

A.5 L'attivazione degli strumenti di valutazione dell'operato della struttura amministrativa dell'Assessorato.

Il superamento della visione "statica" dell'attività amministrativa come semplice adempimento burocratico rimane uno dei principali obiettivi dell'attività svolta dall'Assessorato nel 2006: rispetto all'anno precedente la tematica in esame evidenzia diverse novità: l'art. 20, comma 12 della L.R. n. 20/2006 subordina l'attribuzione della retribuzione di risultato o di rendimento, sin dal 1° gennaio 2006, agli esiti dei procedimenti di valutazione del personale tenuto conto dei presupposti, obiettivi e soggetti interessati fissati dalla deliberazione di Giunta del 21.07.2003

A quanto sopra deve aggiungersi che l'art. 19 del contratto collettivo per il personale con qualifica dirigenziale delinea il quadro dei principi e dei criteri per la valutazione dei dirigenti. Alla disposizione contrattuale appena ricordata, fanno seguito anche le disposizioni degli articoli 20 e 21, commi 3, 5 e 7 del medesimo contratto le quali collegano la valutazione delle prestazioni ed i risultati della gestione dei dirigenti alla retribuzione di risultato e mettono in relazione i giudizi valutativi espressi dai soggetti legittimati, a precisi coefficienti numerici atti a determinare gli importi della retribuzione graduandoli in relazione alle diverse funzioni.

Pur con le premesse di cui sopra, si è osservato che la valutazione, per le delicate e rilevanti implicazioni e per la sua complessità deve scaturire da una procedura puntualmente definita e deve essere strutturata attraverso una precisa modulistica; pertanto, dopo diverse riunioni cui hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione e delle Associazioni Sindacali, si è messo a punto un "Manuale operativo per la valutazione delle prestazioni dirigenziali" che rispecchia quanto già stabilito nella D.G.R. del 21 luglio sopra richiamata.

Tuttavia, sebbene tra l'Amministrazione e i rappresentanti sindacali sia stato raggiunto un sostanziale accordo sulla necessità di procedere alle valutazioni sul rendimento del personale in servizio, si è comunque evidenziato che il "Manuale" di cui sopra potrà dare

luogo all'applicazione della procedura di valutazione, a regime, a partire dal 01.01.2007 laddove, per l'anno 2006, in considerazione della novità dell'intervento e delle difficoltà intrinseche al processo sotto il profilo sia della tempistica che della comunicazione, si dovrà adottare un modello provvisorio, che tenga conto sia del grado di realizzazione degli obiettivi che dei comportamenti organizzativi che non alterino gli elementi essenziali contenuti nella D.G.R. e nelle disposizioni contrattuali sopra richiamate.

A.6 La trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa

Gli obiettivi di trasparenza ed imparzialità sono diretta conseguenza dalle operazioni di semplificazione e pubblicazione dei procedimenti, della predefinizione dei criteri e delle modalità di presentazione di richieste di erogazione di contributi, finanziamenti, ausili ecc., della regolamentazione di requisiti, dell'individuazione di standard strutturali e organizzativi per la concessione di autorizzazioni e accreditamenti: questo quadro di riferimento, nonché lo sforzo a teso a costruirlo e ad aggiornarlo di volta in volta alle nuove esigenze che si palesano, ispirano ogni linea di condotta dell'Assessorato.

Al riguardo è opportuno sottolineare che l'intera struttura amministrativa che fa capo all'Assessorato è pienamente cosciente che tutte le attività elencate, anche se costituiscono la condizione necessaria per avvicinare l'amministrazione ai destinatari dei provvedimenti, da sole non sono sufficienti ad assicurare trasparenza ed imparzialità se non vengono accompagnate dalla codificazione di comportamenti omogenei da parte dei dirigenti e dei funzionari, e quindi dal superamento di forme di discrezionalità nell'istruttoria dei provvedimenti e nell'adozione delle decisioni.

A.7 La stipula della convenzione con la Direzione regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco

Premesso che, ai sensi dell'art. 11 della L. 24.02.1992, n. 225, è espressamente previsto che le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile possano coordinarsi istituendo forme di partecipazione e collaborazione con altri enti, nel corso del 2006 l'Assessorato ha instaurato un rapporto di collaborazione con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco per la sperimentazione congiunta di un servizio di soccorso elitrasmportato per tutta la Sardegna i cui interventi devono essere coordinati dai servizi "118" di Cagliari e Sassari.

La collaborazione tra l'Assessorato ed il Corpo dei vigili del fuoco si è articolata in una convenzione iniziale firmata il 12.04.2006 ed è proseguita con una serie di proroghe, che avevano la funzione specifica di modulare, di volta in volta, il contenuto delle prestazioni da eseguirsi a seconda del periodo di riferimento.

I servizi derivanti dalla convenzione, sono stati assicurati ininterrottamente per il periodo compreso tra l'aprile del 2006 a tutt'oggi ed hanno consentito il raggiungimento di

un'eccellente grado di soddisfazione sia per gli attori istituzionali coinvolti ma anche, e soprattutto, per l'utenza che di tali servizi si è avvalsa: ciò ha creato le basi per la firma, da parte del Sottosegretario agli interni e dal Presidente della Regione, di un Accordo di Programma Quadro al cui articolo 8, è espressamente prevista l'istituzione e la regolamentazione del servizio in parola.

A.8 *I risultati conseguiti con la stipula della Convenzione con il Dipartimento di ricerche aziendali della Facoltà di economia dell'Università degli studi di Cagliari.*

A seguito della stipula della Convenzione con il Dipartimento di ricerche aziendali della Facoltà di economia dell'Università di Cagliari (avvenuta in data 01.02.2005), in conformità con quanto stabilito, in data 7.11.2006, è pervenuta la stesura definitiva del documento denominato "Direttive di programmazione, budgeting, bilancio di previsione e sistema degli indicatori", redatto in conformità alle disposizioni previste nella L.R. 10/2006 secondo le indicazioni del relativo Gruppo di lavoro costituito presso l'Assessorato cui hanno partecipato, oltre a docenti provenienti dall'Ateneo cagliaritano, anche professionalità interne all'Amministrazione che si è avvalsa anche di consulenti esterni, il tutto sempre sotto la supervisione e diretta responsabilità del responsabile scientifico del progetto.

Il documento, articolato in due sezioni (direttive di programmazione e di rendicontazione), costituisce indirizzo per l'assegnazione alle ASL dell'obiettivo della tutela della salute, in un'ottica di governo dell'aspetto economico, con specifico riferimento ai temi della contabilità economico-patrimoniale e dell'afferente sistema di programmazione e controllo della spesa.

Con specifico riguardo agli argomenti trattati, le proposte disciplinano i contenuti degli strumenti di programmazione e rendicontazione lasciando alle Aziende sanitarie il compito di individuarne i relativi procedimenti di formazione: è comunque opportuno evidenziare che i principi espressi nelle direttive sono in linea con quelli che devono essere adoperati nello svolgimento delle proprie attività dalle società di capitali di significativa complessità, nel caso in cui queste ultime optino (volontariamente) per l'adozione ed il rispetto dei principi contabili internazionali (IAS).

LE SOLUZIONI ADOTTATE PER MANTENERE E MIGLIORARE L'ATTIVITÀ ORDINARIA A FRONTE DELL'INSUFFICIENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Il mantenimento e il miglioramento dell'attività ordinaria sono sempre più condizionati dalla mancata applicazione del turnover (sono stati collocati in quiescenza 6 unità di personale), cui tuttavia ha fatto da contrappunto l'allargamento delle competenze in capo all'Assessorato e la necessità di sviluppare azioni inedite per la realizzazione di progetti e interventi innovativi. A riprova della sempre più grande rilevanza che le tematiche sanitario-sociali assumono nell'ambito della normale vita di relazione, si è ritenuto opportuno suddividere l'Assessorato in due diverse direzioni generali ciascuna delle quali, trovandosi ad operare in un ambito più limitato, fosse in grado di sviluppare un'azione maggiormente incisiva per

l'esercizio delle competenze affidate alle proprie cure: mentre compito della Direzione generale della Sanità è quello di occuparsi degli interventi di carattere prettamente sanitario (preventivo, diagnostico e terapeutico), i compiti della direzione generale delle Politiche Sociali spaziano nelle tematiche che, pure affini alle prime, sono più contigue con i temi del contenimento del disagio sociale.

Tuttavia a questa suddivisione, che evidenzierebbe il particolare conto in cui gli organi di governo tengono il governo degli aspetti della vita di relazione connessi con le tematiche sanitarie, non ha fatto seguito l'auspicato potenziamento della dotazione organica.

Al contrario, come si dirà in appresso con riferimento alle attività svolte dal I Servizio, con la suddivisione dell'Assessorato in due Direzioni Generali, quella della Sanità si è trovata a fronteggiare l'espletamento di un ragguardevole carico di funzioni in supporto alla nuova Direzione oltre che – naturalmente – a garantire il regolare svolgimento dei propri.

Inoltre, fin dal 31.12.2005 è cessato il periodo di comando di 3 dipendenti delle ASL (un programmatore, un dirigente farmacista, un dirigente veterinario): in questa prospettiva, la Direzione – come si può agevolmente rilevare dai dati della struttura organizzativa e della disponibilità di risorse umane – si trova a non avere più la disponibilità di figure professionali esperte in posizione di comando (22 dirigenti ed esperti provenienti dalle aziende sanitarie) le quali, negli anni passati hanno fornito un importante contributo ai fini della realizzazione di numerosi progetti obiettivo: le prestazioni lavorative di queste ultime figure professionali – che hanno oscillato tra le 8 e le 30 ore settimanali – hanno supportato adeguatamente l'esigua dotazione organica in forza presso l'Assessorato a far fronte agli importanti carichi di lavoro e ad assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa.

Tuttavia è anche opportuno segnalare che talvolta, con il trascorrere dei mesi, sono emerse rilevanti difficoltà di integrazione con il personale regionale di ruolo, per la tendenza dei comandati a surrogare i compiti istituzionali: peraltro è oramai un dato acquisito che un eventuale miglioramento della qualità dell'attività nonché una più efficace risposta alla domanda dell'utenza non possa che scaturire non solo dalla predisposizione del personale a sperimentare soluzioni innovative sul piano gestionale, ma anche dal processo di responsabilizzazione dei funzionari con l'individuazione del responsabile del procedimento.

In proposito, la Direzione Generale, a suo tempo, ha già fornito indirizzi ai Servizi perché fosse definita la rete dei responsabili del procedimento, e perché la stessa fosse costituita dai funzionari addetti all'istruttoria delle diverse pratiche: a questo proposito si ritiene che la carenza delle professionalità di categoria "C" e "D" determinato l'individuazione del responsabile del procedimento direttamente nelle persone dei coordinatori di settore e in qualche caso nel dirigente del Servizio. Altre volte, tale scelta è stata dettata da motivi di diffidenza in merito all'autonomia e alle capacità personali dei funzionari, tal altra da resistenze degli stessi funzionari interessati.

Perciò, pur non trascurando i progressi realizzati nel processo di responsabilizzazione dei funzionari, resta fermo l'orientamento teso a superare le difficoltà finora riscontrate e di pervenire ad una più ampia individuazione dei responsabili del procedimento – anche attraverso la pubblicizzazione sul BURAS e sul sito della Regione.

GLI INTERVENTI DI CARATTERE PRIORITARIO ED IL SISTEMA DEI P.O.A. 2006.

Di seguito, si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi prioritari per il 2006, assegnati dall'Assessore direttamente a questa Direzione generale.

A.9 *Il miglioramento della presenza dell'Assessorato nell'ambito dei gruppi tecnici della Commissione Salute della Conferenza Stato – Regioni;*

Già dal 2005 si è provveduto ad assegnare ai direttori dei servizi le istruzioni cui devono attenersi essi stessi nonché i funzionari partecipanti alle Commissioni ed ai Gruppi Tecnici della Conferenza Stato – Regioni: in particolare si è disposto che, al fine di consentire all'ufficio di gabinetto di operare una puntuale istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno dei successivi incontri degli assessori alla sanità ed alle politiche sociali e dei presidenti delle regioni, ciascun dirigente o funzionario produca, in occasione di ogni riunione tecnica, una appropriata relazione da cui risultino presupposti e ogni chiarimento circa le determinazioni assunte o da assumere: al riguardo vi è da dire che, talvolta, gli adempimenti non vengono rispettati.

Pertanto, nel corso dell'anno si è provveduto ad analizzare le criticità istruttorie e decisorie dei rapporti Stato – Regioni e ad impartire disposizioni tali da ottenere un accettabile livello di coordinamento tra i diversi servizi interessati. Tra dette disposizioni, quella di maggiore rilievo dal punto di vista organizzativo, è stata la richiesta di individuazione i nomi dei diversi funzionari partecipanti agli incontri tecnici (che, al loro rientro in sede, dovranno redigere la relazione di cui più sopra), rivolta ai direttori dei Servizi. Inoltre, onde attribuire unitarietà di informazione per tutto l'Assessorato, si è proceduto alla creazione nonché al continuo aggiornamento di un calendario informatico nel quale vengono riportate le date delle riunioni nonché ogni altra notizia utile riguardante le varie istanze facenti riferimento alla Conferenza Stato – Regioni. Detto calendario è stato reso, ed è tutt'ora, consultabile da tutti gli interessati attraverso la pubblicazione in una cartella condivisa dell'intranet dell'Assessorato.

A.10 *L'attuazione della L.R. 10/2006 e, per quanto di competenza della L.R. 23/2005;*

La Direzione Generale, nel solco tracciato dagli atti normativi di cui più sopra, ha provveduto a coordinare diversi rami di attività svolte dall'Assessorato. Le attività di maggiore impegno hanno riguardato:

a) l'analisi delle proposte di revisione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati all'autorizzazione ed all'accreditamento dei soggetti privati erogatori di prestazioni sanitarie e socio – sanitarie. Detta attività è stata curata dal servizio assistenza distrettuale e

ospedaliera e osservatorio epidemiologico, servizio istituzionalmente deputato alla trattazione della materia in esame: pertanto per maggiori informazioni circa l'attività in esame si rinvia al capitolo 3.4, paragrafo 3.4.3, sezione F, punto A.5.

b) la definizione del piano ECM attraverso il quale si intende garantire la formazione permanente degli operatori sanitari, l'obiettivo posto era quello dell'istituzione di un sistema di accreditamento regionale degli eventi e dei corsi formativi, al fine della riduzione di tempi e costi. Anche in questo caso, trattandosi di competenza istituzionalmente curata dal Servizio programmazione sanitaria ed economico - finanziaria e controlli di gestione, la materia viene diffusamente trattata infra al capitolo 3.3, paragrafo 3.3.1. – sezione F.

c) la definizione delle linee guida per l'emanazione dello schema tipo di Atto Aziendale, da emanarsi da parte delle aziende sanitarie sarde, risulta ancora in fase di definizione, sebbene ne sia stato già avviato il relativo procedimento come riassume anche dalla nota con la quale l'organo politico assegna gli obiettivi prioritari alla struttura amministrativa dell'Assessorato.

Da ultimo, per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla L.R. 23/2005 ("Il sistema integrato dei servizi alla persona"), entrata in vigore il 13.01.2006, da questa data si intendono abrogate le norme contenute nella L.R. 4/1998 ("Riordino delle funzioni socio assistenziali") e cominciano a decorrere i tempi per l'attivazione delle funzioni programmatiche previste dal relativo art. 8.

Particolare accento va posto sullo studio delle questioni relative alle attività regionali di programmazione degli interventi in materia sanitaria, di allocazione delle risorse, di valutazione dei piani di riqualificazione e riordino delle Aziende sanitarie sarde, nonché di assegnazione / negoziazione dei relativi obiettivi e valutazione delle performances fissate dall'Intesa Stato – Regioni del 23.03.2005: in mancanza di specifiche figure professionali la Direzione si avvale dell'apporto di un collaboratore esterno, assunto temporaneamente con specifico contratto di consulenza tecnico – scientifica.

A.11 Il supporto all'attività di aggiornamento e revisione della proposta di P.S.R. in discussione in Consiglio Regionale

L'Assessorato è stato impegnato in supporto all'attività di aggiornamento e revisione della proposta di Piano Sanitario Regionale, in discussione durante il 2006 in Consiglio Regionale.

La funzione svolta dalla Direzione Generale è stata di coordinamento ed interfaccia tra i compiti svolti dai servizi in quanto soggetti direttamente interessati, ciascuno nell'ambito delle proprie specifiche competenze, prima alla trattazione e successivamente all'attuazione degli indirizzi di politica sanitaria specificati nel Piano.

LA VERIFICA DEI RISULTATI DA PARTE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Nel corso del 2006, si è provveduto al monitoraggio dei risultati conseguiti dall'Assessorato mediante l'attuazione del sistema, attualmente allo stato di progetto, dei cd. P.O.A. (programmi operativi annuali).

Essenzialmente, essi consistono nella valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previamente concordati con la direzione politica, sintetizzando il tutto in un dato numerico percentuale tale da evidenziare il livello complessivo di efficienza ed efficacia raggiunto nello svolgimento dei compiti affidati: il sistema ha la funzione specifica di definire, per quanto possibile in termini oggettivi, il livello di adeguatezza dei comportamenti attuati dai dirigenti preposti in relazione ai compiti affidati e, allo stesso tempo, costituisce presupposto per l'assegnazione di specifiche risorse retributive a titolo di incentivo.

L'indagine in parola non ha riguardato tutti gli obiettivi assegnati alla cura di ciascuno dei Servizi in cui si suddivide la struttura amministrativa dell'Assessorato; piuttosto, si è fatto riferimento a taluni degli obiettivi affidati, ritenuti di importanza strategica per la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Per quanto concerne la Direzione Generale, con il sistema dei P.O.A. si è analizzato il grado di raggiungimento di tre obiettivi:

A.12 *La formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale*

Preliminarmente si è avviata un'attività specifica volta all'analisi del fabbisogno formativo delle Aziende Sanitarie, volta all'individuazione delle aree tematiche per le quali è maggiormente avvertita l'esigenza di disporre di un incrementato know-how. Grazie a questa ricognizione, è stato possibile precisare le aree prioritarie di intervento, tenuto anche conto della non vasta disponibilità di fondi da impiegare al riguardo.

Il passo successivo è stato quello di coordinare l'attività della Direzione Generale (avente ad oggetto la predisposizione di documenti quali capitolato tecnico e bando di gara), con quella da svolgersi da parte dell'Assessorato al Lavoro che, assumendo a fondamento della propria attività i documenti di cui sopra, doveva occuparsi dell'espletamento di una specifica gara d'appalto per l'affidamento dell'attività di formazione del personale S.S.R. ad un ente esterno in nome e per conto della Regione.

Pertanto, nel corso del 2006, l'attività della Direzione si è concretizzata nel coordinamento dell'attività di elaborazione e redazione di una prima bozza di capitolato tecnico da includersi nell'indicanda gara d'appalto, nelle operazioni verifica e controllo dello stesso, nella stesura del testo definitivo e, infine, nella trasmissione del relativo testo all'Assessorato al Lavoro, unitamente al testo del relativo bando di gara. A questo riguardo, circa gli adempimenti effettuati, si rinvia alla parte della relazione riguardante l'istituzione del sistema degli E.C.M.,

da parte dal Servizio programmazione sanitaria ed economico - finanziaria e controlli di gestione

A.13 Il miglioramento della presenza dell'Assessorato nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni

Come già illustrato più sopra, già in passato si è avvertita l'esigenza che l'ufficio di gabinetto dell'Assessore potesse operare una tempestiva istruttoria sui punti all'ordine del giorno dei successivi incontri degli assessori alla sanità ed alle politiche sociali e dei presidenti delle regioni, in modo da assicurare una presenza più incisiva della Regione Sardegna nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni.

Il problema principale era per un verso quello di rendere disponibili tutte le informazioni necessarie all'ufficio di gabinetto circa le decisioni che si assumono nei diversi tavoli tecnici (che definiscono le materie ed i contenuti che, successivamente, andranno a costituire oggetto degli accordi tra gli assessori alla sanità ed alle politiche sociali e tra i presidenti delle regioni) – ivi comprese informazioni sul personale dell'Assessorato incaricato a parteciparvi – per un altro verso, si rendeva invece indispensabile compilare, aggiornare continuamente, nonché mettere a disposizione di tutti gli interessati un calendario contenente dettagliate informazioni circa le riunioni dei diversi livelli di attività facenti capo alla Conferenza.

Al riguardo, si è provveduto alla ricognizione dei nominativi dei funzionari e dirigenti che periodicamente sono incaricati della partecipazione alle riunioni della Conferenza e la relativa attribuzione ai medesimi del compito di redigere una breve relazione per illustrarne i relativi contenuti nonché le decisioni eventualmente assunte. Di seguito, nella rete Intranet dell'Assessorato, si è provveduto alla creazione di una cartella condivisa, visualizzabile da tutti gli interessati, nella quale si è depositato un file che, costantemente aggiornato, illustra tutte le informazioni utili per la conoscenza tempestiva del calendario delle riunioni della Conferenza.

A.14 Assegnazione obiettivi e valutazione delle performance dei direttori generali delle aziende sanitarie sarde.

Da ultimo, l'indagine P.O.A. sulle attività della Direzione ha riguardato il tema dell'assegnazione degli obiettivi e della valutazione delle relative performance conseguite dai direttori generali delle aziende sanitarie sarde.

A questo proposito è utile sottolineare che la valutazione di cui sopra ha avuto inizio fin dal 2005, quando con apposita D.G.R. sono stati individuati gli obiettivi che, in generale, tutti i direttori generali delle aziende sanitarie dovevano perseguire: nel corso del 2005, in assenza di specifica (sebbene auspicata) conseguente deliberazione della Giunta, gli obiettivi sono stati assegnati formalmente dal direttore generale dell'Assessorato.

Nel corso del 2006, si è pertanto dato luogo alla fase di valutazione dei risultati con formale comunicazione agli interessati dell'avvio del relativo procedimento cui, poco dopo, ha fatto seguito il sollecito alla presentazione dei documenti richiesti.

Una volta ricevuti i documenti attestanti le performances dei direttori, si è proceduto all'istruttoria tecnica per la valutazione preliminare dei contenuti delle attestazioni: tale istruttoria tecnica costituisce la base per l'esercizio del controllo di cui più sopra è sarà svolta da un gruppo di lavoro interno alla Direzione Generale il quale, una volta conclusa la valutazione in oggetto, avrà il compito di redigere una scheda di lavoro per ciascun direttore valutato, con indicazione dell'esito complessivo del vaglio.

4.2 IL SERVIZIO AFFARI GENERALI, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

Con riferimento alle sintesi dei quadri organizzativi di cui agli allegati si evidenzia che nel corso dell'anno, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale delle Politiche Sociali, con provvedimento assessoriale, sono state trasferite presso la nuova Direzione sessanta unità di personale. Si precisa altresì che risultano avviati in quiescenza n° 6 dipendenti.

Le competenze del Servizio hanno riguardato gli affari generali dell'Assessorato e i beni economici, la gestione del personale e l'individuazione dei fabbisogni formativi della Direzione Generale, i progetti di Sanità elettronica (che hanno impegnato in maniera preponderante le attività degli uffici), il progetto Tessera Sanitaria, la gestione della rete informatica interna e del software di base ed applicativi, il sistema informativo sanitario, gli affari legali, il contenzioso e le pratiche di depenalizzazione, le funzioni di Ufficiale Rogante per l'Assessorato e la tenuta dello specifico repertorio, la semplificazione amministrativa, la cura del registro dei contratti e dei rapporti convenzionali e di consulenza, il coordinamento per le risposte alle interrogazioni ed interpellanze, l'esercizio del controllo sugli atti delle Aziende USL e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale,.

Si sottolinea che nell'anno 2006, con D.G.R. n° 15/14 del 13.04.2006, è stato modificato l'assetto organizzativo di questo Assessorato ed è stato disposto il trasferimento alla nuova Direzione Generale delle Politiche Sociali delle competenze dei previgenti Servizi della "Programmazione Sociale" e "Valutazione finanziamento e monitoraggio della spesa sociale e provvidenze agli invalidi civili", opportunamente implementate in relazione ai nuovi compiti previsti dalla L.R. n° 23 del 23 dicembre 2005. Si segnala al riguardo che questo Servizio ha assicurato il supporto alla attivazione della nuova Direzione Generale nonché l'affiancamento della medesima nello svolgimento delle attività ordinarie quali ad esempio lo smistamento della posta, la protocollazione, le funzioni economiche, la gestione del personale, la gestione della rete informatica interna e del software di base ed applicativi ecc..

4.2.1 OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Obiettivi

Progetto	Status	Annotazioni
APQ – APQ / POR	In progress	
Sistema Informativo	In progress	
Flussi informativi	In progress	
Mobilità	In progress	
Sito (aggiornamento)	In progress	
Sistema Tessera Sanitaria	In progress	
Sviluppo dell'automazione delle funzioni dell'ufficio	In progress	
Regolamento privacy	In progress	
Supporto alla predisposizione / aggiornamento della bozza del P.S.R., per quanto di competenza	In progress	

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 31/1998; D.P.R. 445/2000; L.R. 47/86; L.R. 40/90; L.R. 241/90 e s.m.i.; D.Lgs. n. 196/2003 (Legge Privacy); - D.Lgs. n. 502/92 e succ. modificazioni e integrazioni; D.G.R. 27/1 dell'8 giugno 2004 (Linee Guida per la gestione e tenuta dei documenti e degli archivi dell'Amministrazione Regionale); C.C.R.L. per il Personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli Strumentali;

ULTERIORE NORMATIVA IN MATERIA DI PERSONALE

L.153/88; L.104/92; LR 115/65; D.Lgs 267/00; L.68/99; L.53/00; D.Lgs 165/01; disciplina sul lavoro temporaneo (c.d. Legge Biagi); Decreto 30 giugno 1965, n. 1124 (T.U. disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali); R.D. 2440/23 e suo Regolamento n. 827/24;

ALTRA NORMATIVA

DPGR n.60/68 (regolamento sui servizi economici e di cassa); D.lgs. 358/92; D.lgs. 157/95; D.P.R. 573/94; D.Lgs. 163/2006 (Appalti e contratti Pubblici); D.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale; D.Lgs. 42/2005 (Sistema pubblico di connettività); DPCM 17 maggio 1984; D.M 23 dicembre 1996; D.M. 16 febbraio 2001; D.M. 28 maggio 2001; D.M. 29 aprile 2003; D.M. 18 giugno 2004 (normativa in materia di flussi informativi SIS); L. 326/2003 (Tessera Sanitaria); D.M. 21 novembre 2005, T.U.C. (Testo Unico compensazione mobilità sanitaria interregionale); Circolari regionali in materia di flussi di attività delle prestazioni sanitarie; APQ "Società dell'Informazione" stipulato in data 28 dicembre 2004, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il CNIPA, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Autonoma della Sardegna 28 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni; L. 689/81; L. 507/99; L.R. 5/95; L.R. 10/97; L.R. 10/2006; L.R. 11/2006 (legge di contabilità regionale); L.R. 27/87 (Commissioni regionali e gettoni di presenza);

IL PROFILO FINANZIARIO**UPB di Entrata**

E12007 finanziamenti sistema informativo

E12008 partite che si compensano nella spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12007	11.000.000	11.000.000			100,0%	0,0%	11.000.000
E12008	5.000				0,0%		

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12007	8.231.254	8.231.254	1.512.800	1.512.800	18,4%	18,4%	6.718.454
E12008							

UPB di Spesa

S12014 sistema informativo assessorato

S12015 notificazione di atti

S12017 partite che si compensano nell'entrata

S12018 sanzioni amministrative

S12019 indennità e rimborsi a componenti commissioni varie

S12020 società dell'informazione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12014	100.000	50.837	25.638	50,8%	50,4%	25.199
S12015	2.000	76	76	3,8%	100,0%	
S12017	5.000			0,0%		
S12018						
S12019	25.000	8.233	7.697	32,9%	93,5%	536
S12020	27.690.000			0,0%		27.690.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12014	111.998	86.392	70.168	85,5%	16.225
S12015					

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12017					
S12018					
S12019	5.245	5.245	2.037	38,8%	3.208
S12020	9.829.379	9.828.200	1.387.682	14,1%	8.440.518

Con riferimento al profilo finanziario spese si è ritenuto opportuno distinguere le attività all'interno dell'UPB S12020 a seconda del progetto di riferimento.

Si evidenziano di seguito alcune criticità che hanno condizionato per le entrate la capacità di accertamento e/o riscossione e per le spese la capacità di impegno e pagamento e/o smaltimento.

- I finanziamenti relativi al Progetto del Centro Regionale dei Servizi Sanitari (CRESSAN) ed al completamento delle reti di medicina specializzata, sono stati disposti con DGR n. 43/11 del 11 ottobre 2006; è stato previsto un investimento di 4.490.000,00 euro. Per il suddetto progetto risulta stanziata in bilancio nell'anno 2006 (conservata in conto residui per il 2007) la parte del finanziamento proveniente dal POR e non anche quella proveniente dall'APQ Società dell'informazione (pari a 2.000.000,00 di Euro). Nelle more della regolarizzazione dello stato di previsione della spesa quindi non sono state ancora attivate le procedure di avvio del progetto.
- Con riferimento al progetto SISAR si rappresenta che l'assegnazione definitiva dei fondi è avvenuta nel mese di agosto 2006. In data 10/08/2006, con determinazione n. 836/1, è stata pertanto indetta una gara a procedura ristretta per la realizzazione del progetto in argomento.. Nel mese di ottobre si sono concluse le operazioni di prequalifica. Successivamente è stata trasmessa la documentazione di gara alle ditte invitate (ai fini della formulazione delle offerte) e, in considerazione della complessità del progetto, è stata accolta la richiesta, da parte delle ditte, di differimento dei termini per la presentazione delle offerte. La gara è in corso di esperimento.
- Relativamente ai progetti RTP e MEDIR aggiudicati entro il 31/12/2005, che hanno durata biennale, si segnalano le criticità legate ai ricorsi inoltrati da parte di una ditta non aggiudicataria che hanno comportato uno slittamento dei tempi contrattuali e un conseguente rallentamento dell'attività di esecuzione del progetto e dei relativi pagamenti. Si specifica che il contratto relativo al progetto MEDIR è stato stipulato il 13/04/2006 e quello relativo al progetto RTP il 05/09/2006.
- Sull'indicatore della capacità di pagamento del progetto per l'implementazione del Sistema informativo, (UPB S12014) - per la parte di competenza - incide l'impegno assunto con determinazione n. 1280 del 29/11/2006 pari ad € 25.199,47.

4.2.2 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

ATTIVITÀ RIFERITE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

APQ – APQ/POR

Si premette che nell'anno 2005 è stato bandito un appalto per la realizzazione del progetto di Telemedicina Specializzata – Rete di Telepatologia Oncologica (RTP) aggiudicato, in data 30/12/2005, al R.T.I. costituito tra Consorzio di Bioingegneria Informatica Medica (Mandatara), IBM Italia S.p.a. e Faticoni S.p.a.. Nel corso dell'anno 2006, l'Ufficio ha svolto le attività finalizzate alla stipulazione del contratto, alla gestione dei lavori del gruppo di sanità elettronica, al coordinamento delle attività progettuali e alla direzione dei lavori.

Si segnala che all'aggiudicazione dell'appalto è seguito un ricorso al TAR da parte di una ditta non aggiudicatara. L'Amministrazione, in seguito al rigetto dell'istanza cautelare, ha ritenuto opportuno, cautelativamente, attendere l'esito della sentenza di merito. In seguito all'esito positivo della medesima si è proceduto alla stipulazione del contratto in data 05/09/2006.

La sentenza del TAR è stata impugnata con ricorso al Consiglio di Stato che ha sospeso gli effetti della sentenza di primo grado, si è in attesa della pronuncia sul merito.

Nell'anno 2005 è stato inoltre bandito un appalto per la realizzazione del "Progetto Rete dei Medici di Medicina Generale (MEDIR)". Il medesimo è stato aggiudicato, nel Dicembre 2005, a favore dell'RTI costituita tra le ditte T-System Italia S.p.A. (Mandatara), Metso S.r.l. e Fimed S.r.l.

Nel corso dell'anno 2006, l'Ufficio ha svolto le attività finalizzate alla stipulazione del contratto, alla gestione dei lavori del gruppo di sanità elettronica, al coordinamento delle attività progettuali e alla direzione dei lavori.

Si segnala che all'aggiudicazione dell'appalto è seguito un ricorso al TAR da parte di una ditta non aggiudicatara. L'Amministrazione in seguito al rigetto dell'istanza cautelare ha ritenuto opportuno, in considerazione della formale diffida da parte dell'aggiudicatario, procedere alla stipulazione del contratto in data 13/04/2006. L'esito della sentenza di merito è stato positivo.

La sentenza del TAR è stata impugnata con ricorso al Consiglio di Stato e si è in attesa della sentenza di merito.

Nell'ambito dei succitati progetti di sanità elettronica sono state svolte le attività di gestione della convenzione stipulata con l'Istituto IRCCS CRO di Aviano [per supportare l'Assessorato nella realizzazione del Progetto Telemedicina Specializzata – Rete di Telepatologia Oncologica (RTP)], e delle due convenzioni stipulate con la ASL n° 8 [per supportare l'Assessorato nelle attività per lo Sviluppo del Portale Sanità, la Gestione

tecnico-sanitaria del Centro Servizi Oncologici e la gestione dei contenuti del Portale dell'Oncologia].

A valere sui fondi di entrambi i progetti sono tutt'ora in corso due convenzioni, una prima per lo svolgimento dell'attività di progettazione e direzione dei lavori e di coordinamento dei progetti di Sanità Elettronica e la seconda per lo svolgimento di attività di consulenza tecnica relativamente agli stessi progetti.

- Da parte dell'ufficio sono state elaborate le proposte di costituzione gruppi di lavoro regionali e aziendali, nonché l'informativa sui progetti rivolta ai Servizi dell'assessorato e ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, ed è stata gestita l'attività del gruppo di lavoro regionale di Sanità Elettronica.
- L'ufficio ha provveduto altresì alla gestione e al monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili degli interventi anche conseguenti ai rilasci effettuati dalla direzione dei lavori ed al monitoraggio finalizzato alla rendicontazione nell'ambito dei finanziamenti APQ e POR.

APQ - POR – SISaR (Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale)

Con deliberazioni n. 34/28 e 35/18 rispettivamente del 02/08/2006 e del 08/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto la realizzazione del progetto SISAR (Sistema Informativo Sanitario integrato Regionale), affidandone la realizzazione alla Direzione Generale della Sanità congiuntamente alla Direzione Generale per l'innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'informazione e delle Comunicazioni da realizzarsi con fondi provenienti dalla Programmazione Negoziata e dal P.O.R..

In data 10/08/2006, con determinazione n. 836/1, è stata pertanto indetta una gara a procedura ristretta per la realizzazione del progetto in argomento. La gara è in corso di esperimento.

La predisposizione degli atti di gara ha richiesto un'intensa attività di studio della nuova normativa sugli appalti entrata in vigore nel luglio 2006.

Flussi Informativi sanitari, Mobilità Sanitaria e Sistema informativo

- Sono stati predisposti i moduli di controllo per l'Assessorato e per le Aziende sanitarie relativi ai flussi A (attività ospedaliera) e D (farmaceutica).
- E' stato effettuato il controllo e la elaborazione dei flussi informativi inerenti la mobilità sanitaria ed è stato curato il processo volto alla definizione della compensazione interregionale della mobilità sanitaria. Sono stati organizzati e gestiti gli incontri con i referenti ASL finalizzati al superamento delle criticità presenti nella gestione dei flussi di competenza aziendale. E' stata assicurata la partecipazione attiva ai lavori per il consolidamento e lo sviluppo dei controlli sull'attività ospedaliera. Sono state evase

specifiche richieste, avanzate da altri servizi dell'assessorato e da esterni, concernenti l'elaborazione dei flussi di attività intra ed extra regione.

- In coerenza con la specifica linea di attività assegnata all'ufficio, si è provveduto alla rielaborazione dei flussi presenti nel sistema ministeriale NSIS e al coinvolgimento dei Servizi competenti per materia.

E' stata coordinata l'esecuzione del contratto da parte della Ditta aggiudicataria della gara indetta con det. 1731/DG del 8.09.03 e concernente "Implementazione del Sistema informativo sanitario regionale";

E' stato costantemente assicurato un sistema di protezione contro software dannosi e protezione contro accessi abusivi, l'aggiornamento periodico dei programmi in uso, il sistema di back up, di razionalizzazione degli spazi disco di memoria, di cura del dominio Sanità nonché delle apparecchiature in uso a tutti i dipendenti.

E' stata fornita l'assistenza all'utilizzo di specifici software agli utenti di altri servizi della Direzione Sanità e della Direzione delle Politiche Sociali.

Sito Istituzionale

Il processo di comunicazione esterna dell'attività svolta avviene, per prassi ormai consolidata, pressoché in tempo reale, sia con riferimento all'aggiornamento del sito internet della regione sia relativamente alle altre forme di pubblicità degli atti (invio alla pubblicazione sul Buras, GU.RI e G.U.C.E., quotidiani etc.).

Tessera Sanitaria

Nel corso dell'anno è stata svolta l'attività di indirizzo, impulso e coordinamento nei confronti delle Aziende Sanitarie al fine della predisposizione e aggiornamento dei flussi informativi, previsti dall'art. 50 del Decreto legge 30 settembre 2003 n° 269, convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003 n° 326, da trasmettere al MEF su rete telematica dedicata.

Sono da segnalare le criticità emerse, ed in parte risolte, presso le ASL al riguardo dell'impianto delle base dati nel sistema tessera sanitaria.

Emergono altresì criticità connesse alla completezza ed alla qualità dei dati rilevati dalle Aziende Sanitarie, nonché al rispetto dei termini di trasmissione degli stessi.

Sviluppo dell'automazione delle funzioni dell'ufficio - Informatizzazione procedura depenalizzazione

E' stata effettuata l'analisi del processo dall'arrivo dei verbali di contestazione emessi dalle autorità accertatrici all'emissione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione sulla cui base è stato realizzato l'applicativo ed effettuati test sulla procedura informatizzata.

Privacy

Sono state svolte le attività preordinate al completamento del Regolamento "Privacy", per gli aspetti riguardanti la Sanità, presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa in data 23 maggio 2006 ed approvato dalla seconda commissione consiliare il 21 giugno 2006.

Il suddetto Regolamento non risulta a tutt'oggi esitato dal Consiglio Regionale.

Supporto alla predisposizione / aggiornamento della bozza del P.S.R., per quanto di competenza.

Sono stati estratti dall'NSIS e dalle banche dati gestite dall'ufficio i dati necessari all'aggiornamento della proposta di Piano Sanitario

ATTIVITÀ ORDINARIE*Personale, servizi generali e beni economici*

- sono stati assicurati i servizi di gestione amministrativa del personale assegnato alla Direzione Generale (rilevazione delle presenze, congedi ordinari e straordinari, permessi, missioni, mobilità interna ed esterna, predisposizione atti di conferimento degli incarichi di responsabilità etc) ed il raccordo con l'Assessorato degli AA.GG. e gli Enti di provenienza del personale in distacco;
- sono state svolte le attività relative ai servizi generali, all'organizzazione logistica e alle dotazioni strumentali (gestione utenze telefoniche, manutenzione, fax e fotocopiatori, pulizie locali, raccordo con l'Assessorato degli EE.LL. per gli interventi sui locali e la fornitura di arredi, di cancelleria e materiali in genere);

Affari Generali:

- è stata svolta l'attività di gestione della corrispondenza in partenza da tutto l'Assessorato e in arrivo a tutto l'Assessorato: si è provveduto alla registrazione, protocollazione e scannerizzazione di oltre 35205 pratiche, alla repertoriazione di 1347 determinazioni e di una trentina di decreti assessoriali;
- sono state curate le procedure per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie della Regione Sardegna;
- si è inoltre provveduto:
 - alla predisposizione di circolari interne e di ordini di servizio, alle attività propedeutiche all'invio del personale della Direzione a seminari, corsi, convegni etc;
 - alla trattazione di pratiche concernenti sia problematiche di carattere istituzionale riferibili all'attività della Direzione e delle Aziende USL ed Ospedaliere, sia inerenti genericamente ad "affari generali" non ascrivibili agli altri Servizi;

- alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Assessorato.

Gestione Fondo Unico di posizione e di rendimento (attività di supporto svolta a favore della Direzione Generale)

Sono state curate le attività di monitoraggio e di ripartizione del Fondo Unico, e la predisposizione degli atti di impegno e di pagamento dello stesso.

Relazioni Sindacali:

Sono stati assicurati i raccordi con le OO.SS. rappresentative delle categorie del personale non dirigente.

Contrattazione integrativa dell'Assessorato

E' stata svolta l'attività di supporto alla Direzione Generale nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa concernente il personale non dirigente, di cui all'art. 65 della L.R. 31/98.

Le somme concretamente utilizzate sul fondo di cui all'UPB 12007 – capitolo 12021/00 – del bilancio regionale 2006, "Retribuzione di posizione e di rendimento del personale non dirigente" hanno riguardato il pagamento, in c/competenza, delle retribuzioni di posizioni organizzative di primo livello e il pagamento della retribuzione di rendimento.

Affari istituzionali e legali, Istruttoria Pratiche Depenalizzazione, ricorsi gerarchici, controllo atti delle Aziende Sanitarie e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

- E' stato curato l'aggiornamento del registro degli incarichi di studio, progettazione e consulenza e la pubblicità degli atti relativi.
- E' stato assicurato il coordinamento per le risposte a interrogazioni, interpellanze, mozioni consiliari e parlamentari.
- In attuazione delle disposizioni normative in materia di privacy (D. Lgs 196/2003) sono stati predisposti, in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale ed interregionale, gli adempimenti amministrativi finalizzati all'approvazione del Regolamento Privacy da parte del Consiglio Regionale.
- Nell'anno 2006 sono pervenuti al controllo ex art. 54 e successivi della L.R. n° 5/95 e art. 29 della L.R. 10/2006 n° 121 atti deliberativi delle ASL e dell'Azienda Ospedaliera così distinti:

Azienda	Città	Atti deliberativi
Azienda USL n. 1	Sassari	16
Azienda USL n. 2	Olbia	19
Azienda USL n. 3	Nuoro	16
Azienda USL n. 4	Lanusei	11
Azienda USL n. 5	Oristano	9
Azienda USL n. 6	Sanluri	5
Azienda USL n. 7	Carbonia	19
Azienda USL n. 8	Cagliari	20

Azienda	Città	Atti deliberativi
Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"	Cagliari	6

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale ha trasmesso al controllo, ai sensi degli articoli 3 e 4 della L.R. 15 maggio 1995, n° 14 una (1) deliberazione.

Tutti gli atti pervenuti sono stati esaminati entro i termini previsti e su di essi è stato adottato il relativo provvedimento di approvazione, sospensione o annullamento.

Non vi sono arretrati e può dirsi che l'attività del Controllo Atti si svolge nel pieno rispetto dei termini di legge. Il Settore, inoltre, mantiene costantemente aggiornato un apposito archivio.

A seguito della pubblicazione della LR 10/2006 recante "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle ASL sono state predisposte circolari in materia di controllo atti e di costituzione di organismi collegiali.

Si è proceduto all'esame e allo studio degli atti di citazione dinanzi a tribunali ordinari e amministrativi, delle sentenze, dell'orientamento giurisprudenziale, ecc. alla redazione di note e di memorie difensive o di altri provvedimenti necessari e conseguenti.

E' stata assicurata l'istruttoria delle pratiche concernenti le procedure esecutive (sequestri, avvisi ai creditori iscritti, pignoramenti immobiliari, concordati preventivi, ecc.) in ordine a crediti vantati genericamente nei confronti della Regione, dal cui titolo non è chiaro individuare con certezza la competenza di uno specifico Assessorato.

Depenalizzazione in materia sanitaria (L. 689/81; D. Lgs. 507/99):

Nell'anno 2006 è stata svolta la seguente attività:

N.	Tipo attività	Numero	Note
1	ordinanze ingiunzione	922	verbali anni 2001 e 2002
2	ordinanze archiviazione	151	
3	annullamenti ordinanze ingiunzione	10	
4	revoche ordinanze ingiunzione	1	
5	audizioni	20	
6	atti istruttori	27	richiesta dati relativi ai verbali, controdeduzioni all'organo accertatore
7	attività relativa all'istruzione dei ricorsi totale	35	di cui:
	a memorie difensive trasmesse all'autorità giudiziaria	19	
	b trasmissione all'Area legale sentenze, richieste pagamento spese legali	8	
	c proposte costituzione in Cassazione	1	
	d Trasmissione fascicolo penale	1	
	e partecipazione alle udienze per le cause tenute innanzi al Tribunale Civile di Cagliari quale funzionario delegato	6	
8	trasmissione verbali all'autorità competente	31	
9	Determinazione rimborso spese notifiche ai comuni	4	

Criticità

Come già esposto nell'ambito delle schede POA, si rileva che la composizione della forza lavoro disponibile, inadeguata sia per entità numerica che per professionalità possedute per far fronte all'ordinaria amministrazione, ha rappresentato una criticità ancor più rilevante in

occasione delle intervenute complesse competenze da evadere in tempi ristretti. In particolare si fa riferimento agli obiettivi in materia di sistema informativi sanitari assegnati nel secondo semestre dell'anno 2006.

4.3 IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED ECONOMICO - FINANZIARIA E CONTROLLI DI GESTIONE

4.3.1 OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Obiettivi

DEFINIZIONE DEL PROCESSO DI NEGOZIAZIONE DEI PIANI DI QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA E DI RIENTRO DAI DISAVANZI (ART. 13 COMMA 8 DELLA L.R. 7/2005)

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/4 del 26 agosto 2005 sono state emanate linee guida per la predisposizione da parte delle Aziende sanitarie dei piani strategici di riqualificazione dell'assistenza e di rientro dal disavanzo. Con apposita direttiva assessoriale sono state date ulteriori indicazioni alle aziende sanitarie, al fine di acquisire un quadro comparabile della situazione delle diverse Aziende.

Nel corso del 2006 sono stati acquisiti ed analizzati i piani di riqualificazione dell'assistenza e di rientro dai disavanzi predisposti dalle Aziende sanitarie secondo i criteri dettati dall'Assessorato regionale. Poiché tali piani, come previsto dalla normativa regionale, hanno natura di piani di riqualificazione e rientro dal disavanzo, contengono la previsione di attività aggiuntive e/o integrative rispetto a quelle attualmente svolte. Il loro consolidamento non soddisfa perciò l'obiettivo proprio del piano di rientro dal disavanzo, alla cui sottoscrizione la Regione Sardegna è tenuta in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni di cui all'Intesa n. 2271 del 23.03.2005, che è quello del perseguimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SSR. Si è resa perciò necessaria una inversione del processo di pianificazione, che prevede la definizione di un obiettivo economico finanziario del Servizio sanitario regionale nel suo complesso e la conseguente rimodulazione dei piani predisposti dalle Aziende.

Il piano di rientro dal disavanzo regionale verrà definito entro i primi mesi dell'anno 2007.

PROGRAMMA PIANO INVESTIMENTI 2006

Al fine della predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta per l'impiego dei fondi disponibili nel bilancio regionale 2006 per spese di investimento, sono stati definiti i criteri per la individuazione degli interventi prioritari (essenzialmente sono stati considerati prioritari il completamento di opere di edilizia sanitaria già avviate e l'ammodernamento tecnologico dei presidi), è stata inviata alle Aziende sanitarie apposita richiesta volta alla ricognizione

delle necessità di investimento sulla base dei criteri citati e sono state definite le procedure di erogazione dei finanziamenti disponibili.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 34/26 del 2.08.2006 è stato approvato il Programma di investimenti per l'anno 2006.

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI CUI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN ATTO

Nel corso del 2006 si è proceduto al monitoraggio dello stato di attuazione al 31.12.2005 dell'Accordo di programma del 29.03.2001 per il settore degli investimenti sanitari. A tal fine sono stati richiesti alle Aziende sanitarie i dati circa lo stato di attuazione al 31.12.2005 dell'Accordo suddetto. Effettuate le necessarie verifiche, entro i termini prescritti, si è provveduto alla trasmissione al Ministero della Salute dei dati di monitoraggio con una relazione di accompagnamento.

Si è inoltre proceduto alle verifiche dei rendiconti relativi ai Piani investimenti degli esercizi pregressi non chiusi, provvedendo a sollecitare le Aziende in ritardo nell'invio dei rendiconti medesimi.

PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI VOLTE ALLA REGOLARIZZAZIONE DEI FLUSSI ECONOMICI SIS AL FINE DELLA VERIFICA, VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI DOCUMENTI ECONOMICI E FINANZIARI DELLE AZIENDE SANITARIE (VERIFICA TRIMESTRALE DATI CE)

La regolarizzazione dei flussi economici SIS, finalizzata in modo particolare alla tempestiva verifica dei dati di Conto Economico trimestrali delle Aziende sanitarie, costituisce adempimento cui la Regione Sardegna è tenuta in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni di cui all'Intesa n. 2271 del 23 marzo 2005: essa è infatti indispensabile per il costante monitoraggio della spesa sanitaria in funzione dell'eventuale adozione di misure di contenimento della spesa stessa.

Nel corso del 2006 è stato attuato il monitoraggio dell'invio tempestivo al SIS dei dati di CE, SP, LA e CP (modelli di rilevazione dei conti del SSR) da parte delle Aziende; i dati stessi sono stati sottoposti a valutazione, ai fini del loro consolidamento; sono state predisposte circolari per la corretta compilazione dei modelli.

Inoltre i funzionari del Servizio hanno partecipato ai tavoli tecnici costituiti presso i Ministeri dell'Economia e della Salute per la valutazione dei dati a livello ministeriale.

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE SANITARIE, ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE

Nel corso dell'anno si è svolta una pluralità di incontri con l'Università di Cagliari – Dipartimento Ricerche Aziendali – incaricata, con apposita convenzione, di predisporre le "direttive di programmazione e rendicontazione", in attuazione del disposto degli artt. 27 e 28 della L.R.10 del 28 luglio 2006.

A fine anno è stato acquisito il documento predisposto dall'Università.

PIANO ECM

In relazione al sistema ECM, attraverso il quale si garantisce la formazione permanente degli operatori sanitari, l'obiettivo posto era quello dell'istituzione di un sistema di accreditamento regionale degli eventi e dei corsi formativi, al fine della riduzione di tempi e costi.

Tale sistema è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/13 del 28 novembre 2006, con la quale si è altresì provveduto alla istituzione della Commissione regionale per la formazione sanitaria, in attuazione del disposto dell'art. 25 della L.R. 10/2006, del Gruppo tecnico per l'Educazione Continua in Medicina e della Consulta regionale per la formazione in sanità.

In particolare:

- la Commissione regionale per la formazione sanitaria, composta dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie, delle Università di Cagliari e Sassari, dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, da quattro esperti di formazione in ambito sanitario e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria tecnica, è organismo di supporto per la definizione delle linee di indirizzo sulle attività formative;
- il Gruppo tecnico per l'ECM, composto da esperti di formazione in materia sanitaria, ha funzioni di supporto dei competenti livelli istituzionali nello svolgimento dell'attività formativa ECM;
- la Consulta regionale per la formazione in sanità, composta dai rappresentanti designati dagli Ordini, dai Collegi e dalle Associazioni professionali, garantirà il coinvolgimento delle categorie professionali e dei soggetti interessati.

Nella fase di avvio del Sistema regionale ECM (fase sperimentale) saranno accreditati provvisoriamente come organizzatori di attività formative (provider) le Università di Cagliari e Sassari, le Aziende sanitarie regionali e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

Tali provider proporranno gli eventi formativi che intendono accreditare al Gruppo tecnico, il quale provvederà alla valutazione e all'attribuzione dei crediti.

Nel 2006 si è inoltre provveduto ad acquisire, attraverso apposita convenzione, il software attualmente utilizzato dalla Regione Veneto per l'accREDITamento degli eventi e dei corsi formativi ed è stata avviata l'implementazione del sistema acquisito, ai fini dell'accREDITamento della formazione sul campo.

BOZZA PIANO DEI CONTI DELLE AZIENDE SANITARIE

E' stata predisposta una bozza di piano dei conti per le Aziende Sanitarie, conforme alla struttura dei nuovi modelli CE ed SP (modelli ministeriali di rilevazione dei conti del SSR), in

corso di definizione da parte del Ministero, e si è provveduto ad inviare tale bozza alle Aziende stesse, con l'invito a formulare eventuali osservazioni.

I funzionari del Servizio hanno inoltre partecipato ai tavoli tecnici interregionali costituiti per la valutazione della bozza del Decreto ministeriale di approvazione dei citati modelli.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DELLA BOZZA DEL P.R.S.S., PER QUANTO DI COMPETENZA

Si è provveduto a fornire il necessario supporto tecnico alla predisposizione e all'aggiornamento della bozza di Piano Regionale dei Servizi Sanitari, mediante l'analisi e l'aggiornamento dei dati riferiti alle aree di propria competenza

RIPROGRAMMAZIONE ART. 20 LEGGE 67/88

E' stata avviata la ricognizione delle risorse disponibili per la riprogrammazione, derivanti dalla incompleta attuazione della seconda fase del programma investimenti ex art. 20 della Legge 67/88. Le risorse liberate saranno programmate congiuntamente a quelle previste per la terza fase del programma e a quelle stanziare con la legge finanziaria statale del 2007.

ADEMPIMENTI STATO – REGIONI

Sono state svolte le attività relative agli adempimenti previsti dagli Accordi Stato - Regioni per gli anni 2005 e 2006. Come in parte già specificato precedentemente, si è adempiuto agli obblighi informativi legati ai modelli economici dei flussi SIS: invio trimestrale dei modelli CE, trasmissione delle certificazioni di cui all'art. 6 dell'Accordo del 23 marzo 2005, presenza al tavolo di monitoraggio trimestrale presso il Ministero dell'Economia. E' stata raccolta e trasmessa la documentazione relativa agli adempimenti di cui all'Accordo del 14 febbraio 2004, presenziando al tavolo tecnico.

FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Nell'anno 2006 sono stati adottati i provvedimenti di avvio del corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2006/2009. In particolare, con Determinazione del Direttore Generale n. 109 del 21 febbraio 2006, è stato approvato il Bando di ammissione al corso per n° 25 Medici.

Successivamente, con Determinazione del Direttore del Servizio n. 667 del 13 giugno 2006, sono stati ammessi alla prova d'esame n. 354 candidati su 365 domande presentate.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 820 del 2 Agosto 2006 sono state costituite le Commissioni d'esame, di cui all' art. 29 – comma 1 del D.lgs. 17 agosto 1999, n.368, modificato con il D.lgs 8 luglio 2003 n. 277, e all'art. 4 D.M. Salute 7 marzo 2006.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 1045 del 26 ottobre 2006 è stato attivato il corso triennale, con inizio il 20 novembre 2006.

Con Determinazione del Direttore del Servizio n. 1047 del 26 ottobre 2006 i partecipanti al corso sono stati attribuiti alle due sedi didattiche di Sassari e Cagliari, rispettivamente presso le ASL n. 1 e n. 8, si è provveduto alla nomina dei Coordinatori per le attività pratiche e seminariali ed è stato assegnato il finanziamento per il 1° anno del corso.

LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL TRATTAMENTO DEL PERSONALE DEL SSR

Sin dal mese di marzo del 2006, su iniziativa dell'Assessore, ha avuto inizio un confronto con le OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria, della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa firmatarie del CCNL del 3 novembre 2005 e con le OO.SS del comparto sanità, firmatarie del CCNL del 5 giugno 2006, per la definizione delle linee generali di indirizzo previste dall'art. 9 del citato contratto. Dopo una pluralità di riunioni, nel mese di giugno è stato raggiunto l'accordo sul testo delle "Linee guida di indirizzo regionali", volte a garantire il trattamento omogeneo di tutto il personale interessato.

PROGETTI DI RICERCA

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/24 del 2 agosto 2006 sono state individuate le finalità e le aree tematiche d'intervento del programma di ricerca sanitaria finalizzata 2006 ed è stato formalizzato l'invito alla presentazione dei progetti. Con il decreto dell'Assessore n. 24 del 16 novembre 2006 è stata nominata la commissione tecnica per la valutazione dei progetti di ricerca pervenuti. La predetta commissione ha terminato i lavori il 25 novembre 2006.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 28 novembre 2006 è stato approvato il programma regionale di ricerca finalizzata 2006, con l'individuazione dei progetti finanziati. Con determinazione n. 1287 del 30 novembre 2006 è stata impegnata la somma stanziata.

Con riferimento ai progetti di ricerca ammessi a finanziamento negli anni precedenti il 2006, sono state svolte le ordinarie attività di gestione (verifica rendiconti, liquidazione delle rate di finanziamento, ecc.).

PROGETTI EX ART. 12 E 12 BIS D.LGS. 502/92

Sono stati presentati al Ministero della Salute n. 3 progetti ordinari di ricerca finalizzata e n. 2 progetti ordinari di ricerca oncologica, in conformità agli schemi previsti dall'invito ministeriale per l'anno 2006. Il Ministero della salute, al 31.12.2006, non aveva comunicato l'esito della valutazione dei progetti da parte della Commissione Nazionale per la Ricerca.

GRUPPO LAVORO ACQUISTI CENTRALIZZATI

Tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere della Sardegna hanno aderito alle convenzioni CONSIP così come previsto dalla normativa vigente. Lo strumento delle convenzioni, così come il mercato elettronico, non ha però consentito di ottenere i benefici auspicati in termini di contenimento della spesa e di efficienza dell'azione amministrativa, così come verrà

evidenziato in seguito. In ragione di ciò, la regione Sardegna ha previsto la creazione di una Centrale di Acquisto Territoriale (C.A.T.) a supporto delle procedure di acquisto mediante strumenti innovativi, che troverà la sua costituzione formale nella finanziaria regionale 2007 (art. 9 bozza di finanziaria regionale come deliberata dalla Giunta Regionale), ma sulla cui organizzazione si è già lavorato per buona parte del 2006. L'obiettivo consiste nel mettere a disposizione degli Enti del territorio, e in particolare delle Aziende sanitarie, uno strumento che consenta di intervenire in modo incisivo non solo sulla razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi, ma anche sulla ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti telematici. Su questa iniziativa risulta già indetta la prima gara telematica ex art. 10 DPR 101/2002 per l'acquisto biennale di 210 tipologie di articoli di cancelleria, per un valore base d'asta di € 525.000,00 iva esclusa. A questa gara hanno aderito, tra gli altri, L'Azienda Ospedaliera Brotzu, l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari e L'Università di Cagliari.

FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

La Giunta Regionale con delibera n. 50/40 del 5.12.2006, ha proceduto alla definizione per l'anno 2006 degli obiettivi economico gestionali delle singole aziende sanitarie regionali sulla base dei conti economici preventivi presentati e, a seguito della loro revisione, concordati con l'Assessorato, in modo da dare piena attuazione al processo di governo del sistema previsto dall'Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 23 marzo 2005, n. 2271. Tale scelta, ampiamente motivata nella citata delibera, è principalmente legata alla sottostima del Fondo Sanitario Nazionale 2006, così come previsto dall'Intesa 28 marzo 2006 n. 2552, che, se ripartito per funzioni, avrebbe evidenziato nella maggioranza delle aziende sanitarie una rilevante situazione di disavanzo. La Legge finanziaria nazionale 2007 ha riconosciuto tale sottostima ed ha proceduto all'individuazione di 2.000 mln. di finanziamento aggiuntivo, che per la Regione Sardegna hanno comportato un incremento di risorse pari a 55,6 mln.. Con queste risorse aggiuntive a cui si sono sommate le risorse integrative regionali, si è potuto procedere alla totale copertura dei costi di produzione delle aziende sanitarie previsti nel Conto Economico preventivo concordato con l'Assessorato per il 2006.

Normativa di riferimento

Art. 12 (comma 2, lettera b) del D. Lgs n. 502 del 30.12.1992; Legge n. 833 del 23.12.1978 e art. 1, comma f, della L.R. n. 9 del 03.12.2004; L.R. n. 1 del 27.06.1949, L.R. n. 6 del 11.05.2004, L.R. n. 11 del 30.04.1990; Art. 118 della L.R. n. 11 del 04.06.1988, art. 73 della L.R. n. 13 del 30.04.1991; Art. 51 della L. n. 833 del 23.12.1978, artt. 62 e 66 della L.R. n. 9 del 15.02.1996, artt. 42 della L.R. n. 4 del 20.04.2000. art. 14, comma 1, della L. n. 6 del 11.05.2004; Art. 20 della L. 67/88; Art. 28 della L. n. 488 del 23.12.1988; L.R. n. 29 del 23.06.1950; L.R. n. 1 del 08.01.1969, art 32, comma 8, della L.R. n. 8 del 08.03.1997; D. Lgs. 517/93, D. Lgs. 229/99, L. 405/01, L.R. 7/04, L.R. 9/04; Art. 38 della L. 119/81, art.

35 della L.R. 5/95, DPGR 208/95 e 168/97; Artt. 49-63 della L.R. 5/95, L.R. 2/93, L.R. 32/88, L.R. 35/88; LL.RR. 7 e 8 del 21/4/2005; LL.RR. 1 e 2 del 24/2/2006; L.R. 10 del 28/07/2006.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E12013	programmi speciali per ricerca e sperimentazione
E12014	servizio sanitario nazionale
E12015	finanziamenti per l'edilizia sanitaria
E12016	formazione personale sanitario
E12018	finanziamenti per l'edilizia sanitaria
E12019	partite che si compensano nella spesa
E12020	rimborsi dallo stato per il servizio sanitario

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12013	29.438	29.438	29.438	29.438	100,0%	100,0%	
E12014	970.806.146	789.562.877	714.797.752	714.797.752	81,3%	90,5%	74.765.125
E12015							
E12016	1.885.523	1.885.523			100,0%	0,0%	1.885.523
E12018							
E12019	5.000	139	139	139	2,8%	100,0%	
E12020	219.332.273	178.275.315	178.275.315	178.275.315	81,3%	100,0%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12013	1.978.626	1.978.626	343.736	343.736	17,4%	17,4%	1.634.889
E12014	257.382.817	257.382.817	77.456.516	77.456.516	30,1%	30,1%	179.926.301
E12015	38.202.667	38.202.667	23.176.153	23.176.153	60,7%	60,7%	15.026.514
E12016	12.915.509	12.915.509	2.156.509	2.156.509	16,7%	16,7%	10.759.000
E12018	333.631	333.631	166.816	166.816	50,0%	50,0%	166.816
E12019							
E12020	214.460.793	214.460.793	114.751.931	114.751.931	53,5%	53,5%	99.708.862

UPB di Spesa

S12024	formazione e aggiornamento del personale sanitario e veterinario
--------	--

S12025	programmi speciali di ricerca, sperimentazione, prevenzione ed educazione sanitaria.
S12026	formazione del personale sanitario
S12027	lotta contro le patologie croniche e sociali
S12028	investimenti per la lotta contro le malattie sociali
S12029	strutture sanitarie
S12030	spese per il servizio sanitario regionale. parte corrente
S12031	finanziamento scuola di specializzazione facoltà di veterinaria
S12032	borse di studio di medicina e veterinaria
S12033	rimborsi per contributi indebiti o inesigibili
S12034	partite che si compensano nell'entrata
S12035	controlli sulle aziende sanitarie
S12036	agenzia regionale della sanità e comitato tecnico scientifico per la ricerca biomedica e sanitaria

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12024	100.000			0,0%		
S12025	2.597.308	2.597.308	717.524	100,0%	27,6%	1.879.783
S12026	1.915.478	1.781.501	1.781.501	93,0%	100,0%	133.977
S12027	841.400	841.400	391.400	100,0%	46,5%	450.000
S12028	250.000	250.000		100,0%	0,0%	250.000
S12029	68.126.592	68.126.592	5.909.692	100,0%	8,7%	62.216.900
S12030	2.644.692.007	2.386.155.213	2.209.202.116	90,2%	92,6%	232.695.860
S12031	386.000			0,0%		
S12032	4.500.000	4.490.555	4.490.555	99,8%	100,0%	
S12033						
S12034	5.000	5.000		100,0%	0,0%	5.000
S12035	19.912	19.911	19.911	100,0%	100,0%	
S12036	30.000			0,0%		

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12024					
S12025	3.395.637	2.915.120	1.286.220	46,4%	1.821.709
S12026	12.479.149	701.662	701.662	43,9%	7.000.000
S12027	870.275	852.416	852.416	100,0%	
S12028	689.395	598.534	164.142	37,0%	434.392

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità sveltimento	Residui finali
S12029	24.731.738	24.731.738	9.412.560	38,1%	15.319.178
S12030	919.701.526	918.339.138	918.339.138	100,0%	
S12031	410.000	127.671	127.671	100,0%	
S12032					
S12033					
S12034	10.000	10.000	5.000	50,0%	5.000
S12035	10.667			100,0%	
S12036					

4.3.2 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

- UPB S12025 – Riguardo alla gestione in competenza, si è provveduto ad impegnare l'intera somma stanziata di €. 2.597.308 (parzialmente erogata per €. 717.524), di cui €. 1.500.000, destinati a 20 progetti di ricerca ammessi a finanziamento con Delibera di Giunta n. 34/24 del 2/8/2006, €. 1.000.000,00, per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria ex art. 17 comma 9 L.R. n.4 /2006, di cui alla Delibera di Giunta n. 44/17 del 25/10/2006, ed €. 97.308 per il finanziamento di progetti relativi ad anni passati, le cui somme sono state iscritte in bilancio attingendo dal fondo per i residui perenti. Con riferimento alla gestione in c/residui, sono attualmente in corso numerosi progetti finanziati negli anni precedenti il 2006. In relazione agli impegni in conto residui, sono stati disposti pagamenti pari a € 1.286.220,25;
- UPB S12026 – In relazione alla gestione in conto competenza, si è provveduto ad impegnare e ad erogare la somma di €. 1.781.501, di cui €. 1.751.546, per le borse di studio del corso di formazione dei medici di medicina generale, ed €. 29.954,50, per il finanziamento di attività innovative nel campo della formazione. Sulla gestione in conto residui sono stati disposti, per le medesime finalità, pagamenti per €. 701.662.
- UPB S12027 – Sulla gestione in conto competenza sono stati impegnati €. 841.400 a titolo di contributi per spese di funzionamento in favore dei Centri che operano nel campo delle malattie croniche e sociali. In particolare sono stati previsti contributi a favore dell'Università di Cagliari per l'attività di sostegno, ricerca e studio delle malattie ereditarie del metabolismo (€ 200.000,00) e della B. Talassemia (€ 250.000,00). Alla data del 31.12.06, per i contributi non ancora liquidati, si è in attesa della rendicontazione. Inoltre è stata impegnata e liquidata la somma di Euro 100.000,00 a favore del Coordinamento Regionale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, per il funzionamento e l'attuazione di un programma di educazione sanitaria. Euro 291.399,94 si riferiscono a contributi assegnati all'Azienda Ospedaliera Brotzu per il Centro Regionale per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica, finanziati mediante risorse vincolate del FSN. Sono inoltre stati disposti pagamenti sui residui per €. 852.416;

- UPB S12028 - Con Deliberazione di Giunta n. 48/8 del 28/11/2006 sono stati previsti contributi per spese di investimento a favore dei centri che operano nel campo delle malattie sociali, per svolgere azione di prevenzione e di assistenza attraverso l'attività di ricerca e di studio sull'origine di tali malattie e sui mezzi per prevenirle e combatterle. La somma impegnata è pari a € 250.000,00; per il pagamento si attende la rendicontazione. Nel corso del 2006 è stata emessa una determinazione di pagamento relativa a contributi concessi negli anni precedenti il 2006;
- UPB S12029 – Sulla gestione in conto competenza risultano stanziare risorse per € 68.126.592. Tali risorse sono state impegnate come appresso descritto: l'importo di € 68.000.000 è stato impegnato con la determinazione n. 897 del 14.09.06, per il programma di investimenti per il completamento di opere di edilizia sanitaria già avviate e per l'ammodernamento tecnologico dei presidi del Servizio Sanitario Regionale; con la determinazione n. 626 del 6.06.06 è stata impegnata la somma di € 41.091,22 per spese di investimento destinate a strutture per l'assistenza psichiatrica; con la determinazione n. 1155 del 15.11.06 è stata impegnata la somma di € 85.500,80, per interventi di ammodernamento tecnologico compresi nel programma di investimenti ex art. 20 L.67/88 – prima fase. A fronte degli impegni anzidetti sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 5.909.692,02, così ripartiti: 1) programma regionale investimenti 2006 € 5.783.100,00; 2) programma assistenza psichiatrica € 41.091,22; 3) programma ex art. 20 L.67/88 – prima fase € 85.500,80. Si precisa che il Programma di investimenti per il completamento di opere di edilizia sanitaria già avviate e per l'ammodernamento tecnologico dei presidi del Servizio Sanitario Regionale è stato approvato con la delibera della G.R. n. 34/26 del 2.08.2006 e prevede l'impiego di risorse per complessivi € 70.870.972,69. La parte eccedente i € 68.000.000 anzidetti, risulta essere impegnata per € 5.000 sull'UPB 12034, per 1.000.000,00, sulla UPB S12029 – residui bilancio 2006 e per € 1.865.972,69 sulla UPB S12027 – residui bilancio 2003. Sui residui risultano risorse per € 24.731.738. A fronte delle disponibilità sono stati operati pagamenti per € 9.412.560, di cui € 8.631.689,92, per l'attuazione del programma pluriennale straordinario di interventi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico (art. 20 L. n. 67/88- seconda fase), a valere sulla determinazione di impegno n. 901 del 18.06.02, € 130.870,36, per il programma di potenziamento delle strutture di radioterapia, a valere sulla determinazione d'impegno n. 1972 del 11.10.02, € 450.000,00 per il piano investimenti 2004, a valere sulla determinazione d'impegno n. 1047 del 6.07.04, ed € 200.000,00 per il piano investimenti 2005, a valere sulla determinazione d'impegno n. 2403 del 30.12.05.
- Per maggiore informazione, si riporta di seguito lo schema riepilogativo concernente l'attuazione del programma pluriennale straordinario di interventi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico (art. 20 L. n. 67/88):

ATTI DI INDIRIZZO POLITICO-AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
<p><u>1° fase:</u> triennio 1996/98 - Delibere di G.R. n.33/1 del 30.07.96 e n. 37/21 del 27.08.96, approvazione del Programma di Edilizia (€.137.634.369,17) e Ammodernamento Tecnologico (€.30.873.013,58).</p>	<p>Decreto Assessoriale di impegno (UPB S12.029 - Cap. 12098) delle somme da destinare all'ammodernamento tecnologico (DAIS n.2900 del 21.10.97) Per le somme residue non spese è intervenuta la perenzione amministrativa. Determinazione Dirigenziali di impegno e pagamento n.1155 del 15.11.06</p> <p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>	<p>Dal monitoraggio annuale effettuato alla data del 31.12.06 il programma è risultato realizzato al 99,83%</p>	<p>Si sta provvedendo alla riassegnazione delle somme residue, pari a € 53.250,68, nei capitoli di spesa, a seguito dell'intervenuta perenzione amministrativa. La completa attuazione del programma di ammodernamento tecnologico con l'utilizzo delle somme residue è prevista entro il 2007.</p>
<p><u>2° fase (stralcio interventi sicurezza):</u> anno 98/99 - Delibera di G.R. n.3/1 del 20.01.99 approvazione del Programma di Edilizia specifico per la messa a norma e sicurezza impianti (€.11.620.055,70).</p>	<p>L'attuazione dell'intero programma riguarda esclusivamente interventi di edilizia è quindi di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici</p>		
<p><u>2° fase (completamento):</u> triennio 2001/2003 - Accordo di Programma tra Stato e Regione del 29.03.2001 previa Delibera della G.R. n.55/69 del 29.12.2000 di approvazione della prosecuzione della seconda fase del Programma di Edilizia (€.304.025.353,68) e Ammodernamento Tecnologico (€.48.546.948,51).</p>	<p>Determinazione Dirigenziale di impegno n° 1266 del 13.07.2001 e n° 901 del 18.06.2002 per ammodernamento tecnologico (UPB S12.029 - Capp. 12098/00 e 12097/00) - Nel 2006 sono state emesse n°4 Determinazioni Dirigenziali di pagamento. (Importi riferiti al cap. 12098 - solo quota statale)</p> <p>L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici</p>	<p>Dal monitoraggio effettuato alla data del 31.12.06 il programma è risultato realizzato al 80,84%</p>	

- UPB S12030 – Nel corso dell'anno 2006 il Servizio Programmazione Sanitaria ed Economico Finanziaria ha provveduto:
 - al trasferimento delle quote di anticipazione mensile FSN – parte corrente per il 2006 (AS e FR) per un importo di € 1.455.204.740,00 - interamente impegnati in conto competenza;
 - all'assegnazione ed erogazione della quota FIR destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente 2006, per un totale di € 325.425.512,00 - interamente impegnati in conto competenza;
 - all'assegnazione (e parziale erogazione per € 354.147.052,39) della quota FSN destinata al finanziamento della spesa farmaceutica di parte corrente 2006, per un importo pari a € 385.164.481,07, interamente impegnati in conto competenza;
 - all'assegnazione ed erogazione in favore delle Aziende Sanitarie della somma di €. 98.078.114, ad integrazione della quota FIR destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente 2006, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 50/40 del 5/12/2006, impegnati in conto competenza;
 - all'assegnazione e trasferimento di una quota di risorse destinata al finanziamento del disavanzo 2005, per un importo complessivo di € 220.143.206,00, di cui € 121.675.408,00 impegnati e pagati in conto residui;
 - all'assegnazione ed erogazione in favore dei Policlinici Universitari di Cagliari e di Sassari di complessivi € 7.784.579,00, impegnati ed erogati in conto competenza, a saldo della spesa sanitaria relativa agli anni 2000/2003, e di € 13.000.000,00, quale acconto per la spesa sanitaria sostenuta nell'anno 2004, impegnati ed erogati in conto residui;
 - al trasferimento alle aziende ASL di una quota integrativa regionale pari ad € 15.000.000,00, destinata al finanziamento per il servizio di vigilanza delle guardie mediche - impegnati in conto competenza;
 - all'assegnazione ed erogazione della complessiva somma di € 40.134.000,00 in favore delle Aziende Sanitarie, per la copertura dei costi derivanti dal rinnovo contrattuale per il comparto sanità relativo al biennio 2004-2005, disposte con la Deliberazione di Giunta n. 27/4 del 21/06/2006; con la successiva delibera n. 43/24 del 11/10/2006 è stata approvata l'assegnazione e l'erogazione della complessiva somma di € 25.190.592,00, sempre in favore delle Aziende Sanitarie, per la copertura dei costi derivanti dal rinnovo contrattuale del CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria e dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del SSN, relativo al secondo biennio economico 2004-2005; le somme sono state interamente impegnate sul conto residui del capitolo 12110;

- al trasferimento in favore dell'ARAN di contributi per complessivi €.529.989,08 relativi al comparto sanità, impegnati in conto competenza;
 - al trasferimento in favore delle Aziende Sanitarie dei fondi necessari per sottoporre gli ex esposti all'amianto ai necessari controlli sanitari, pari ad €.500.000,00, impegnati in conto competenza;
 - la differenza dell'importo dei pagamenti effettuati in conto residui, pari ad €. 718.339.136,00 è da imputarsi in parte a pagamenti disposti a fine anno 2005 ed effettuati nell'anno 2006, ed in parte alla regolarizzazione contabile di pagamenti disposti ed effettuati nel 2005.
- UPB S12031 – E' stato disposto sui residui il pagamento della somma di € 127.671 quali contributi alle Università per l'attivazione ed il funzionamento delle scuole di specializzazione in sanità animale e contributi per ricerche organiche sulle malattie e sui parassiti del bestiame;
 - UPB S12032 - Con Delibere di Giunta sono stati erogati contributi alle Università della Sardegna per l'istituzione di borse di studio destinate alla frequenza delle scuole di specializzazione nelle facoltà di Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria; con Determinazioni dirigenziali sono stati impegnate e pagati i finanziamenti per un importo di € 4.490.554,50;
 - UPB S12035 – E' stata impegnata e pagata la somma di €. 19.911,16 per l'istituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio dei prezzi in sanità.

Per un maggiore dettaglio si rinvia alla tabella in appresso.

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Programma di ricerca finalizzata di rilievo nazionale o interregionale attinenti a tematiche cliniche o della sanità dei servizi	articoli 12 comma 2 lettera b) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502		(UPB S12025 Capitoli 12013/00; 12014/00 e 12017/00)	29.438,05	29.438,05	.Allo stato attuale sono in corso numerosi progetti finanziati negli anni precedenti il 2006 che hanno comportato numerosi provvedimenti di impegno o di impegno e pagamento.	Programma di ricerca finalizzata di rilievo nazionale o interregionale attinenti a tematiche cliniche o della sanità dei servizi

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Programma regionale di ricerca sanitaria finalizzata	L.R. n. 10 del 21 aprile 2006	Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/24 del 2 agosto 2006: approvazione delle finalità e delle aree tematiche di intervento della ricerca sanitaria finalizzata e approvazione dell'invito alla presentazione dei progetti. Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 28 novembre 2006: approvazione del programma di ricerca sanitaria finalizzata- individuazione dei progetti ammessi a finanziamento.	(UPB S12.025 Cap.12012) Determinazione dirigenziale di impegno n1287 del 30 novembre 2006.	1500.000,00		Alla data del 31.12.06 è stato effettuato l'impegno a favore degli Enti beneficiari dei finanziamenti	Si è provveduto alla stipula della convenzione con ciascun Ente beneficiario dei finanziamenti per disciplinare i rapporti inerenti lo svolgimento delle ricerche. Si sta provvedendo a liquidare la prima rata, pari al 50% del finanziamento complessivo attribuito a ciascuno dei 20 progetti ammessi a finanziamento.

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
1.Programma di screening nella scuola dell'obbligo per la prevenzione della B-thalassemia.			UPB S12025 cap. 12016-00	400.000,00			
2.Centro regionale per la diagnosi e cura per la sclerosi multipla.	articolo 17 comma 9, L.R. 21 aprile 2006 n. 4	DGR n.44/17 del 25 ottobre 2006	determinazione dirigenziale di impegno e pagamento n. 1105 del 13 novembre 2006	450.000,00			
3.Ricerca cancerogenesi sperimentale e applicazioni in oncologia medica				150.000,00			
Contributi in conto capitale ad enti ed istituti che svolgono attività nel campo delle malattie sociali	L.R. del 27 giugno 1949 n. 1; art. 118 L.R. 4 giugno 1988 n. 11, articolo 73 L.R. 30 aprile 1991, n. 13	DGR n. 49/8 del 28 novembre 2006	(UPB S12.028 capitolo 12092/00) Determinazione dirigenziale di impegno n. 1294 del 30 novembre 2006	250.000,00			

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Programma regionale di investimenti in conto capitale a favore delle Aziende sanitarie della Regione	art. 51 della L. 23 dicembre 1978 n. 833 , art. 62 della L.R. 15 febbraio 96 n. 9 e art. 42 della L.R. 20 aprile 2000 n. 4; art. 13 comma 14 della L.R. 21 aprile 2005, n. 7.	Approvazione del Programma: Delibera della G.R. n. 38/17 del 2 agosto 2005 (stralcio) e Delibera della GR n. 62/36 del 27 dicembre 2005	Determinazione dirigenziale di impegno e pagamento n. 1175 del 16 agosto 2005; Deteminazione dirigenziale di impegno n. 2403 del 30 dicembre 2005 (UPB S12.029 Cap. 12097/00 - UPB S12.034 cap. 12148/00) (gli importi pagati sono comprensivi della quota regionale dei programmi ex articolo 20 L. n. 67/88	2.005.000,00	1.522.491,46		Le liquidazioni sono legate alla presentazione della rendicontazione da parte delle aziende sanitarie, sulla base dell'articolo 62 della L.R. n. 9/96
Programma regionale di investimenti per il completamento di opere di edilizia sanitaria già avviate e per ammodernamento tecnologico a favore delle Aziende sanitarie della Regione	L.R. n.1 del 24.02.2006, art. 9, comma 13)	Approvazione del Programma: Delibera G,R, n.34/26 del 2.08.2006	Determinazione dirigenziale di impegno n. 897 del 14.09.2006(UPB S12.029 Capp. 12100, 12101, 12097 - UPB S12.034 cap. 12148)	68.005.000	5.404.200	Non si è ancora provveduto a monitorare l'attuazione degli interventi	Gli importi liquidati costituiscono le anticipazioni per gli interventi di edilizia, previste dalla L.R. n.24/87. Le successive liquidazioni saranno legate alle rendicontazioni da parte delle Aziende Sanitarie.

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Programma pluriennale straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico	Art. 20 L. 67/88	1° fase: triennio 1996/98 - Delibere di G.R. n.33/1 del 30.07.96 e n. 37/21 del 27.08.96, approvazione del Programma di Edilizia (€ 137.634.369,17) e Ammodernamento Tecnologico (€ 30.873.013,58).	Decreto Assessoriale di impegno (UPB S12.029 - Cap. 12098) delle somme da destinare all'ammodernamento tecnologico (DAIS n.2900 del 21.10.97) Per le somme residue non spese è intervenuta la perenzione amministrativa. Determinazione Dirigenziale di impegno e pagamento n.1155 del 15.11.06	85.500,80	85.500,80	Dal monitoraggio annuale effettuato alla data del 31.12.06 il programma è risultato realizzato al 99,83%	Si sta provvedendo alla riassegnazione delle somme residue, pari a € 53.250,68, nei capitoli di spesa, a seguito dell'intervenuta perenzione amministrativa. La completa attuazione del programma di ammodern. Tecn. con l'utilizzo delle somme residue è prevista entro il 2007.

L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
		2° fase (stralcio interventi sicurezza): anno 98/99 - Delibera di G.R. n.3/1 del 20.01.99 approvazione del Programma di Edilizia specifico per la messa a norma e sicurezza impianti (€.11.620.055,70).	L'attuazione dell'intero programma riguarda esclusivamente interventi di edilizia è quindi di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici				
		2° fase (completamento): triennio 2001/2003 - Accordo di Programma tra Stato e Regione del 29.03.2001 previa Delibera della G.R. n.55/69 del 29.12.2000 di approvazione della prosecuzione della seconda fase del Programma di Edilizia (€.304.025.353,68) e Ammodernamento Tecnologico (€.48.546.948,51).	Determinazione Dirigenziale di impegno n° 1266 del 13.07.2001 e n° 901 del 18.06.2002 per ammodernamento tecnologico (UPB S12.029 - Capp. 12098/00 e 12097/00) - Nel 2006 sono state emesse n°4 Determinazioni Dirigenziali di pagamento. (Importi riferiti al cap. 12098 - solo quota statale)				2° fase (completamento): triennio 2001/2003 - Accordo di Programma tra Stato e Regione del 29.03.2001 previa Delibera della G.R. n.55/69 del 29.12.2000 di approvazione della prosecuzione della seconda fase del Programma di Edilizia (€.304.025.353,68) e Ammodernamento Tecnologico (€.48.546.948,51).

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
L'attuazione del programma riguardante l'edilizia è di competenza Assessorato Lavori Pubblici							
Programma di potenziamento delle strutture di radioterapia	Articolo 28, Legge 23 dicembre 1998 n. 488	Approvazione del Programma: Delibera della G.R. n. 16/9 del 8 maggio 2001 concernente interventi di ammodernamento tecnologico per un importo pari a €.530.377,22	Determinazione dirigenziale di impegno n. 1972 dell'11 ottobre 2002 (UPB S12.029 - Capp. 12102/00 e 12097/00); determinazione dirigenziale di pagamento n. 34 del 18.01.2006 (Gli importi si riferiscono solo al cap. 12102)	124.326,84			. Dal monitoraggio effettuato alla data del 31.12.06 il programma è risultato realizzato al 18,92%
Trasferimento alle Aziende USL, A.O. Brotzu e Policlinici Universitari di Cagliari e Sassari di una quota di risorse destinata al finanziamento del disavanzo 2005	L.833/78, Dlgs. 502/92, D.Lgs. 517/93, D.Lgs.229/99, L. 405/01,L.R. 10/06, L.R. 7/04, L.R. 9/04, LL.RR. 1-2/2006	DGR n. 25/8 del 13/06/2006 e DGR n.45/30 del 07/11/2006	Determinazione n. 702 del 28/06/2006 - (UPB S12.030 Cap. 12111/00R e cap. 12110/00R); Determinazione n. 1100 del 09/11/2006 (UPB S12.030 e 12110/00R);	220.143.206,00	220.143.206,00		Di cui 121.675.408,00 impegnati in conto residui
Trasferimento contributi per il comparto Sanità in favore dell'Aran			Det. N. 442 del 09/05/2006 – (UPBS 12030 Cap. 1211800)	529.989,08	529.989,08		

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Trasferimento alle Aziende USL, A.O. Brotzu di una quota di risorse destinata al alla copertura di ulteriori costi per l'esercizio 2006		DGR 50/40 del 05/12/2006	Det. n. 1339 del 22/12/2006	98.078.114,00	98.078.114,00		
Trasferimento alle Aziende sanitarie della quota di anticipazione mensile FSN - parte corrente anno 2006	L.833/78 art. 38, L.R. 10/96, D.lgs 502/92 smi, D.lgs 517/93 art. 13 co. 17, DPGR 208/95, DPGR 168/97		(UPB S 12030 - cap. 12115 e 12116) Det.n. 50 del 23/01/2006; Det.n. 85 del 06/02/2006; Det.n. 137 del 28/02/2006; Det.n. 255 del 29/03/2006; Det.n. 390 del 27/04/2006; Det.n. 629 del 07/06/2006; Det.n. 703 del 28/06/2006; Det.n. 776 del 25/07/2006; Det.n. 852 del 28/08/2006; Det.n. 935 del 26/09/2006; Det.n. 1048 del 27/10/2006; Det.n. 1299 del 30/11/2006;	1.455.204.740,00	1.455.204.740,00		

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Assegnazione della quota del F.S.N. destinata al finanziamento della spesa farmaceutica di parte corrente 2006	L.833/78, L.R. 119/81, L.R. 10/2006, L.R. 2/93 DGR del 25.01.94, DGR 35/26 del 3.10.03, : 456/87, DM 2.12.87, L.R. 32/88 art. 9 co 3, L.R. 35/88		UPB S 12030 - cap. 12118) - Det. n. 138 del 02/03/2006; Det. n. 221 del 22/03/2006; Det. n. 372 del 27/04/2006; Det. n. 634 del 09/06/2006; Det. n. 700 del 27/06/2006; Det. n. 762 del 19/07/2006; Det. n. 854 del 28/08/2006; Det. n. 929 del 22/09/2006; Det. n. 1037 del 23/10/2006; Det. n. 1290 del 30/11/2006; Det. n. 1347 del 29/12/2006; Det. n. 1325 del 19/12/2006;	385.164.481,07	354.147.052,39		
Assegnazione alle Aziende USL ed alle A.O. della quota integrativa regionale destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente 2006	L.833/78, L.R. 10/06, D.Lgs 502/92 smi, DPGR 208/95, DPGR 168/97, DGR 35/26 del 3.10.03, L.R. 31/98, L.R. 7/04; LLRR 1-2/2006		Determinazioni n. 398 del 28/04/2006; n.953 del 03/10/2006; n. 1002 del 16/10/2006; n. 1316 del 11/12/2006 - (UPB S12030 cap. 12118-00)	325.425.512,00	325.425.512,00		

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Finanziamento spesa sanitaria a favore dei Policlinici Universitari Cagliari e di Sassari - anni pregressi -	L.833/78 art. 39, Decreto interministeriale 12/5/1986.	DG 43/22 del 2006	Det. n. 204 e n. 205 del 20/03/2006 (UPB S12030 cap. 12120/00); Det. 1005 e 1006 del 17/10/2006 (UPBS 12030 - Cap. 12110R)	7.784.579,00 13.000.000,00	 7.784.579,00		I 13.000.000,00 sono Impegnati ed erogati in conto residui
Assegnazione e trasferimento alle aziende Sanitarie delle risorse destinate a coprire i costi relativi al rinnovo contrattuale della dirigenza e del comparto sanità	DGR n. 27/4 del 21/06/2006 e n. 43/24 del 11/10/2006		Det. n. 701 del 28/06/2006 e n. 1004 del 17/10/2006. (UPBS 12030 - Cap. 12110/R)	65.324.592,00	65.324.592,00		Le somme sono state interamente impegnate in conto residui.
Trasferimento alle aziende USL di una quota integrativa regionale destinata al finanziamento per il servizio di vigilanza delle guardie mediche	L.R. n. 13/2003 art. 5.		Det. n. 1099 del 9/11/2006 - (UPB S.12030 cap. 12123/00)	15.000.000,00	15.000.000,00		

OGGETTO (ATTIVITA' SVOLTA)	NORME DI RIFERIMENTO	ATTI DI INDIRIZZO POLITICO- AMM.VO	PROGRAMMI OPERATIVI (DETERMINAZIONI)	IMPORTI		STATO DI ATTUAZIONE (MONITORAGGIO)	NOTE
				IMPEGNATI	LIQUIDATI		
Trasferimento in favore delle Aziende ASL per sottoporre gli esposti all'amianto al controllo sanitario			Det. n. 1272 del 28/11/2006 – UPBS 12030 – Cap. 12109	500.000,00	500.000,00		
Contributi alle Università della Sardegna per l'istituzione di borse di studio destinate alla frequenza delle scuole di specializzazione nelle facoltà di Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria	L.R. 31.03.92 n.5, art. 32, commi 9, 10 e11, L.R. 8.03.97, n.8,e art.52 L.R. 15.04.98 n. 11	Delibere di G.R. n. 20/15 del 18.05.2006, n. 30/20 del 11.07.2006, n.25/7 del 18/10/2005 e n.40/7 del 26/08/2005, n. 20/3 del 18.05.2006 e n. 30/19 del 11.07.2006: Approvazione finanziamenti	Determinazioni Dirigenziali di impegno e pagamento n.515 e n° 516 del 21.03.2006, n. 774 del 25.07.2006, n. 222 del 23/03/2006 e n. 775 del 25.07.2006, (UPB S12032 cap 12138/00).	4.490.554,50	4.490.554,50	Alla data del 31.12.06 il finanziamento è stato completamente impegnato	Il finanziamento è stato completamente liquidato il 25.07.2006
Contributi alle Università per l'attivazione ed il funzionamento delle scuole di specializzazione in sanità animale	L.R. 23.06.50 n. 29, L.R. 8.01.69 n.1, L.23.12.78 n.833 e art.32, comma 8, L.R. 8.03.97 n.8	Delibera di G.R. n.62/40 del 27.12.2005: Approvazione finanziamento	Determinazioni Dirigenziali di impegno n.2376 del 30.12.2005, di pagamento n.474 del 11/05/2006 e n.935 del 25/09/2006 (UPB S12.031 Cap.12133/00)	109.670,86	109.670,86	Alla data del 31.12.05 il contributo è stato completamente impegnato	La somma è stata impegnata in conto residui

4.4 IL SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE E OSPEDALIERA E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

4.4.1 OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Obiettivi

Gli obiettivi sono stati i seguenti:

- Gestione degli accordi nazionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta, e della specialistica ambulatoriale interna, per gli aspetti di competenza regionale;
- Coordinamento tecnico della trattativa per il rinnovo degli accordi integrativi della medicina generale, pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriale interna;
- Predisposizione degli atti propedeutici alla stipula degli accordi contrattuali, ai sensi dell'articolo 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, tra le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti privati accreditati, per l'acquisizione di prestazioni afferenti ai macrolivelli assistenziali Distrettuale e Ospedaliero:
 1. linee di indirizzo alle ASL per la formulazione dei Piani Preventivi di Attività;
 2. definizione degli schemi di contratto;
 3. definizione dei tetti di spesa.
- Ridefinizione dei livelli essenziali di assistenza per la branca specialistica di medicina fisica e riabilitativa.

Nell'assistenza distrettuale rientrano, inoltre, gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata, di accoglienza nelle Residenze sanitarie assistenziali e nei Centri diurni. Gli interventi sono stati orientati ad individuare le modalità organizzative, anche sperimentali, di accesso unitario ai servizi garantiti a livello distrettuale e rivolti a persone con bisogni sanitari e socio sanitari complessi, tali da garantire l'appropriatezza e la tempestività degli interventi. Per altro verso, collegato a quello dell'appropriatezza, si è perseguito l'obiettivo della continuità assistenziale, che implica e ricerca il collegamento e l'integrazione tra interventi dell'area sanitaria e quelli dell'area sociale.

Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, gli obiettivi principali sono stati quelli di:

- potenziare l'attività di prelievo e trapianti di organi e tessuti;
- razionalizzare l'attività di acquisizione, trasporto e distribuzione di sangue ed emoderivati;
- valutare l'attività svolta dai presidi ospedalieri pubblici e privati in termini di volumi, fatturato e appropriatezza delle prestazioni;

- supportare le attività di disegno e ridefinizione della rete ospedaliera presentata nel PSR;
- predisposizione degli atti propedeutici alla stipula dei contratti tra le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti privati accreditati, per l'acquisizione di prestazioni di riabilitazione globale e assistenza ospedaliera;
- coordinamento dei gruppi di lavoro deputati alla definizione degli atti propedeutici alla ridefinizione della rete dell'assistenza riabilitativa territoriale.

Nell'ambito dell'assistenza farmaceutica, i principali obiettivi sono stati:

- Riqualficazione, razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica;
- Riequilibrio dell'assistenza farmaceutica nel territorio: attivazione delle procedure di concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione;
- Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e promozione delle pratiche di buon uso del farmaco;
- Sviluppo degli interventi di Farmaco-vigilanza ed informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali.
- Regolamentazione e sviluppo della rete regionale dei centri di riferimento autorizzati alla prescrizione e distribuzione di medicinali soggetti a particolari restrizioni.

Nell'ambito del Settore Autorizzazioni e accreditamenti gli obiettivi principali sono stati:

- definire e sviluppare criteri, modalità e procedure per l'attuazione dell'istituto dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie e rilascio delle relative autorizzazioni per l'apertura di nuove strutture e per l'accreditamento, effettuare le verifiche tecniche ed amministrative necessarie per il rilascio di autorizzazioni al trasferimento di sede, all'ampliamento o alla trasformazione di attività, al cambio di titolarità di strutture sanitarie e socio-sanitarie

La finalità generale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale è quello di sviluppare le attività di conoscenza epidemiologica dello stato di salute della popolazione o di gruppi particolari di essa, necessarie per la programmazione sanitaria regionale anche attraverso l'implementazione di un sistema di indicatori idoneo a monitorare la situazione sanitaria regionale in maniera oggettiva e standardizzata.

Gli obiettivi principali sono:

- la promozione ed il coordinamento delle attività di rilevazione, di verifica ed elaborazione delle informazioni epidemiologiche provenienti dalle Aziende Sanitarie. hanno riguardato nello specifico:

- Malattie infettive di cui al D.M. 15.12.1990;
- Sistemi di sorveglianza di particolari patologie quali meningiti batteriche, legionellosi, rosolia congenita. Creuzfeldt-jakob e sindromi correlate, SARS;
- Sistema di sorveglianza dell'influenza di cui all'Intesa Stato-Regioni del 28 Settembre 2000 basato sull'attività dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- Aborto spontaneo;
- Interruzione volontaria di gravidanza;
- Certificato di assistenza al parto (Ce.D.A.P.);
- Registro nominativo delle cause di morte (Re.N.Ca.M.);
- Registro casi AIDS;
- Registro espianti d'organo.
- Registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati;
- lo sviluppo del Piano Regionale per la riduzione delle liste d'attesa ed il monitoraggio dei Piani aziendali per il contenimento dell'attesa per i ricoveri e le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- la formazione in campo statistico-epidemiologico del personale delle Aziende USL;
- la strutturazione a livello regionale dello Studio PASSI;
- l'attuazione del piano regionale di prevenzione;
- l'attivazione e mantenimento del Registro dei mesoteliomi asbesto correlati.

Normativa di riferimento

D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni; L.R. n. 10/2006 «Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26.01.1995 n.5; Piano Sanitario nazionale 2006 – 2008; DPCM 29/11/2001 recante definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza; DGR n. 43/7 del 20/12/2002 concernente “Disposizioni attuative del DPCM 29 novembre 2001”; Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale approvato il 23/3/2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni; Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta approvato il 15/12/2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni; Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità sanitarie (veterinari, psicologi, chimici, biologi) approvato il 23/3/2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni; DGR n. 17/16 del 22/5/2001 in materia di Assistenza Domiciliare Integrata; DGR n. 25/6 del 13/6/2006 concernente “linee di indirizzo in materia di Residenze Sanitarie Assistenziali e di Centri Diurni”; POMI – progetto obiettivo

materno infantile; Legge 23/12/1996 n.662, art. 1, commi 34 e 34 bis finalizzata alla riduzione dei tempi di attesa per i ricoveri e le prestazioni di specialistica ambulatoriale; L.R. 26/91 - relativa all'erogazione di contributi per spese di viaggio e soggiorno di pazienti e eventuali accompagnatori fuori del territorio regionale; L. 499/1997 art. 32 comma 15 – concernente la quota del FSN destinata a finanziare i ricoveri per ragioni umanitarie; DGR n. 40/6 del 26/8/2005 - modalità dei ricoveri per ragioni umanitarie presso le strutture sanitarie della Regione, ai sensi della legge 449/97, art. 32, comma 15; L. 40/2004 – norme in materia di procreazione medicalmente assistita; DGR n. 8/16 del 28/02/2006 – linee d'indirizzo sulle attività sanitarie e socio-sanitarie di riabilitazione. Requisiti organizzativi e strutturali per l'accreditamento dei soggetti erogatori; L.R. 11/88, art. 118 - prevede l'erogazione di contributi alle associazioni di volontariato per l'acquisto di beni strumentali; L. 582/67, art. 4, e L. 582/57 - dispongono contributi per i centri di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano e contributo annuale all' AVIS regionale; L.R. 9/74 - prevedono l'erogazione del contributo annuale all'AVIS regionale; L. 219/05 – nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati; DGR n. 39/22 del 5/8/2005 – estensione metodiche NAT (controllo sangue); Legge 91/99, L.R. 3/88, L.R. 8/88, DGR n. 48/13 del 28/12/2001 – Disposizioni regionali in materia di trapianto di organi e tessuti; DGR n. 30/23 del 26/8/2003 – Approvazione progetto regionale Trapianti; DGR n. 47/19 del 16/11/2006 – Istituzione della Banca di sangue placentare; DGR n. 23/36 del 20/5/2004 – Disposizioni integrative per il funzionamento del Centro Regionale Trapianti; DGR n. 45/19 del 27/09/2005 - Riorganizzazione delle funzioni regionali in materia di donazioni, prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule; DGR n. 45/21 del 4/11/2004 - Consolidamento e sviluppo del sistema dei controlli sull'attività ospedaliera; DPCM del 29/11/2001 e DGR n. 43/9 del 20/12/2002 – disposizioni in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); DPR 27 marzo 1998 – atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza; DGR 19/11 del 28/4/1998 – indicazioni per avviare il sistema di emergenza e urgenza in applicazione del DPR 27 marzo 1998; DGR n. 32 del 20/10/2005 - costituzione del Comitato sanitario regionale per l'emergenza sanitaria; DGR n. 9/3 del 9/3/2005 – revisione tariffario regionale per le prestazioni ospedaliere; DPCM del 29/11/2001 e DGR n. 43/9 del 20/12/2002 – disposizioni in materia di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); Leggi n. 401/2001 e n. 326/03 e DGR n. 33/4 del 12/9/2003 in materia di farmaceutica e farmacovigilanza; L.R. n° 7/05 (Istituzione Commissione tecnica regionale per l'assistenza farmaceutica); L.326/03 in materia di concorso unico regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche; Deliberazione della G.R. n.26/21 del 4.06.1998 e dalla Deliberazione della G.R. n. 48/19 del 28.11.2000 che disciplinano l'accreditamento delle strutture sanitarie; DPR 14/1/1997-Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private; DGR 26/21 del 04/06/1998 – Requisiti e procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private; Legge Regionale n.10 del

28/7/2006-tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna; Norme UNI EN ISO 9000:2001; L.R. 6/05/1991 n. 16 che disciplina l'Istituzione, i compiti e le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale; D.M. 15 dicembre 1990 "Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive"; Decreto Ministeriale 29 luglio 1998 "Modificazione alla scheda di notifica di caso di tubercolosi e micobatteriosi non tubercolare"; Decreto Ministeriale 14 ottobre 2004 "Notifica obbligatoria della sindrome/infezione da rosolia congenita"; Note Ministero della Sanità n. 400.2/15/5709 del 29 Dicembre 1993 e n. 400.2/15/3290 del 27 Luglio 1994, "Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche"; D.M. 7 febbraio 1983 e Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi del 4 aprile 2000; Ordinanza Ministeriale 12.02.2001 "Ordinanza contingibile ed urgente per la sorveglianza della malattia di Creutzfeldt-Jakob"; Circolare Ministeriale 13 febbraio 1988 n. 14 "Infezioni da HIV e sindromi ad essa correlate"; Circolare dell'Assessorato n. 27812 del 26.09.2006 "Sorveglianza sentinella dell'influenza"; Decreto L.gs n. 124/98 che prevede l'obbligo di definire il tempo massimo che può intercorrere tra la data della richiesta di prestazione e l'erogazione della stessa"; D.P.C.M. 16 aprile 2002 che fornisce le linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi d'attesa; Accordo Stato-Regioni 11 luglio 2002, Allegato A "Documento di indicazioni per l'attuazione del punto a) dell'Accordo Stato-Regioni del 14 febbraio 2002 sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste d'attesa; Deliberazione della G.R. n. 51/19 del 24.11.1998; Accordo Stato-Regioni del 28 marzo 2006 "Piano di contenimento dei tempi d'attesa"; Deliberazione della G.R. n. 28/15 del 27.06.2006 "Piano Regionale attuativo di contenimento dei tempi d'attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'art. 1, comma 280 della Legge 23.12.2005 n. 266"; Legge Finanziaria 2001, art. 85; DPCM 29/11/2001 Livelli Essenziali di Assistenza; Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2 Dicembre 2003; Accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004); Legge 138, GU del 26.05.2004, art. 2 bis.; Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome del 23 Marzo 2005. "Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007"; D.G.R. 29/2 del 5/07/2005 e D.G.R. n. 36/5 del 5/09/2006; Decreto Ministero Sanità 16.07.2001, n. 349; Regolamento recante: "Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla natimortalità ed ai nati affetti da malformazione"; Circolare Ministero della Salute n. 15/01 "Modalità di attuazione del Decreto 16 Luglio 2001 n. 349"; Circolare Direttore Generale Igiene e Sanità del 9 Giugno 2003; Circolare ISTAT, del 01.12.2003 n. 39 "Rilevazione statistica delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo"; Legge 22 maggio 1978 n. 194 "Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione di gravidanza"; D.M. 28 novembre 1986; Legge 5 giugno 1990 n. 135 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; D.P.C.M. 10 dicembre 2002, n. 308; L.R. 22.12.2005, n. 22; Deliberazione della G.R. 16 novembre 2006 n. 47/18 "Istituzione in Sardegna del Registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati e del Centro Operativo Regionale (COR)".

IL PROFILO FINANZIARIO**UPB di Entrata**

E12026	gestione dati
E12027	servizio sanitario nazionale
E12028	strutture proposte alle attività trasfusionali
E12029	educazione sanitaria
E12030	servizio sanitario nazionale - farmacie
E12031	assistenza domiciliare integrata
E12032	assistenza sanitaria
E12033	piano nazionale di prevenzione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12026							-
E12027	1.283.000	1.267.125	217.125	217.125	98,8%	17,1%	1.050.000
E12028							
E12029							
E12030							
E12031							
E12032	413.000	413.008	413.008	413.008	100,0%	100,0%	
E12033	9.004.000	9.004.000			100,0%	0,0%	9.004.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12026							
E12027	18.293.868	18.293.868	1.130.032	1.130.032	6,2%	6,2%	17.163.836
E12028							
E12029	1.076.824	1.076.824	1.076.824	1.076.824	100,0%	100,0%	
E12030	250.000	250.000			0,0%	0,0%	250.000
E12031							
E12032							
E12033							

UPB di Spesa

S12041	osservatorio epidemiologico regionale
--------	---------------------------------------

S12042	assistenza sanitaria
S12043	contributi alle associazioni di volontariato
S12044	attività trapianti e approvvigionamento di sangue ed emoderivati
S12045	strutture trasfusionali
S12046	liste di attesa
S12047	farmacie
S12048	assistenza domiciliare integrata
S12049	consultori familiari
S12050	piano regionale di prevenzione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12041	80.000	78.456		98,1%	0,0%	78.456
S12042	3.313.000	3.309.762	2.558.400	99,9%	77,3%	751.362
S12043	40.000	39.937		99,8%	0,0%	39.937
S12044	4.863.000	4.195.545	1.925.545	86,3%	45,9%	2.270.000
S12045						
S12046						
S12047	475.000	373.205	373.205	78,6%	100,0%	
S12048						
S12049						
S12050	9.004.000	8.299.998	2.593.099	92,2%	31,2%	6.410.899

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12041	77.203	77.203	26.500	34,3%	50.703
S12042	1.244.600	1.244.600	1.174.600	94,4%	70.000
S12043	113.405	85.000	85.000	100,0%	
S12044	1.799.621	1.799.621	1.799.621	100,0%	
S12045					
S12046					
S12047	1.252.568	391.613	125.485	78,8%	266.128
S12048					
S12049	898.000	898.000		0,0%	898.000
S12050					

4.4.2 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI.

Le azioni svolte e i risultati conseguiti hanno riguardato un numero rilevante di obiettivi.

ASSISTENZA DISTRETTUALE:

Nell'ambito dell'assistenza distrettuale si sono svolte le seguenti attività:

Contratto integrativo regionale della medicina generale

E' proseguita la trattativa per la definizione del contratto integrativo regionale della medicina generale, avviata a giugno del 2005. A maggio del 2006 è stato sottoscritto un pre-accordo che ha individuato i contenuti di massima del nuovo integrativo. Il pre-accordo ha previsto inoltre l'istituzione di due distinti tavoli tecnici finalizzati a sciogliere alcuni nodi emersi nel corso della contrattazione e riguardanti i seguenti temi: accesso all'area della medicina generale e rapporto ottimale tra medici di assistenza primaria e assistiti;

Forme complesse di associazionismo medico.

Il lavoro dei tavoli tecnici si è concluso a luglio del 2006 con l'abbandono da parte della Fimmg a causa della pregiudiziale posta sulla variazione del rapporto ottimale da 1:1000 a 1:1200: tale richiesta, anche al di là delle posizioni della parte pubblica, non è condivisa dagli altri sindacati.

I documenti prodotti, compresi quelli elaborati dai tavoli tecnici, e concernenti argomenti rilevanti della trattativa, quali lo sviluppo delle cure primarie attraverso l'attivazione di forme associative complesse ed il ruolo dei Medici di medicina generale nelle attività distrettuali, in particolare nelle cure domiciliari e nell'assistenza residenziale territoriale, hanno costituito una base importante per la proposta di articolato alla quale l'Ufficio ha lavorato nel corso degli ultimi mesi del 2006.

Contratto integrativo regionale della medicina specialistica ambulatoriale

E' stata avviata la trattativa per la definizione dell'accordo integrativo della medicina specialistica ambulatoriale interna. Gli incontri con i rappresentanti dei sindacati di categoria legittimati alla contrattazione decentrata, hanno permesso di giungere ad una intesa sulla metodologia da adottare per la costituzione dei fondi e di iniziare la discussione sugli obiettivi e i contenuti del contratto integrativo.

Ridefinizione dei livelli essenziali di assistenza afferenti alla branca specialistica di medicina fisica e riabilitativa

E' stato predisposto il provvedimento di ridefinizione dei livelli di assistenza afferenti alla branca specialistica di medicina fisica e riabilitativa (DGR n. 11/7 del 21/3/2006), che si inserisce nel quadro organico di interventi sull'assistenza riabilitativa adottati nel corso del 2006 (DGR n. 8/16 del 28/02/2006 che riporta le linee di indirizzo sulle attività sanitarie e

sociosanitarie di riabilitazione). Il provvedimento, finalizzato a garantire condizioni di efficacia e di appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni afferenti alla branca specialistica in argomento, ha modificato e integrato la precedente DGR n. 43/9 del 20/12/2002 che regola i livelli essenziali di assistenza erogabili in ambito regionale in attuazione delle disposizioni contenute del DPCM 29/11/2001 e, in particolare:

- ha specificato i presupposti clinici cui subordinare l'erogazione delle prestazioni;
- ha indicato le modalità e i limiti di prescrivibilità di ciascuna tipologia di prestazione;
- ha individuato il sistema dei controlli.

L'elaborazione di detto provvedimento, data la natura squisitamente tecnica della materia, ha comportato il coinvolgimento di diverse professionalità esterne alla struttura dell'Assessorato, con specifica competenza, e uno sforzo notevole di coordinamento da parte degli Uffici.

Residenze sanitarie assistenziali

Sono state predisposte le nuove linee d'indirizzo in materia di Residenze Sanitarie Assistenziali e di Centri Diurni Integrati (DGR n. 25/6 del 13/06/2006). In particolare sono state regolate:

- le caratteristiche strutturali e gli standard organizzativi;
- le modalità di accesso e di dimissione in rapporto alle differenti tipologie di utenza;
- le tipologie di prestazioni da garantire;
- il sistema della tariffe.

Il processo di definizione del documento ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti interessati a vario titolo a contribuire, con osservazioni e pareri, alle scelte effettuate; in particolare sono stati consultati, tra gli altri, le organizzazioni sindacali, l'Anci, i Medici di Medicina Generale, i soggetti erogatori e le associazioni dei familiari, posto che tale tipologia assistenziale comporta l'integrazione della assistenza sanitaria con quella sociale e quindi il concorso, anche finanziario, di soggetti istituzionali differenti.

Consultori familiari e percorso nascita

E' stata effettuata una ricognizione della situazione regionale i cui risultati sono ormai disponibili per procedere alla riorganizzazione delle attività consultoriali sulla base degli indirizzi contenuti nella proposta di Piano sanitario regionale. Sulla materia così come sulle problematiche relative alla tutela della gravidanza e del percorso nascita hanno collaborato due dirigenti medici di Azienda USL, nell'ambito di uno specifico progetto attivato ai sensi della DGR n.1/11 del 18.01.05.

Tariffari prestazioni specialistiche ambulatoriali

Il problema della definizione delle tariffe a livello regionale è particolarmente delicato; con il Decreto Ministeriale del 12-9-2006 recante “Ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni Sanitarie”, è stato disposto che in attesa dell'emanazione del nuovo nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale sono quelle individuate dal decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996 «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relativa tariffe». Il sopra citato D.M. dispone che gli importi tariffari stabiliti con provvedimenti regionali e superiori alle tariffe massime di cui al comma 1 del presente articolo restano a carico dei bilanci regionali per la parte eccedente le tariffe di cui ai medesimi commi. Su questa problematica è ancora aperta la trattativa tra Regioni e Ministeri della salute e dell'economia.

DISTRETTO*modalità organizzative di accesso alle prestazioni*

Sono state emanate linee di indirizzo per l'istituzione del Punto Unico di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale per le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nei confronti dei soggetti fragili (DGR n. 7/5 del 21/02/2006). Il provvedimento si inserisce nel quadro degli interventi diretti a garantire l'appropriatezza e l'equità nell'accesso ai servizi e a favorire l'integrazione tra prestazioni sanitarie e sociali e tra livelli assistenziali differenti. E' opportuno sottolineare che il Punto Unico di Accesso rappresenta un obiettivo di rilevanza strategica per la riqualificazione dei servizi sanitari e sociali della Regione e che dovrà essere implementato prioritariamente attraverso lo strumento del nucleo tecnico previsto dalla DGR n. 7/5 del 21/02/2006 in via di costituzione.

Assistenza Domiciliare integrata

Si è lavorato alla elaborazione delle nuove linee di indirizzo, anticipate nella DGR n. 47/16 del 16.11.2006 avente per oggetto la “Riorganizzazione e attuazione dell'Assistenza domiciliare Integrata”

Definizione dei rapporti contrattuali con i soggetti privati accreditati (per quanto di competenza del livello distrettuale)

Sono stati predisposti gli atti propedeutici, di competenza del livello regionale, alla stipula degli accordi contrattuali, ai sensi dell'articolo 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, tra le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti privati accreditati, per l'acquisizione di prestazioni afferenti ai macrolivelli assistenziali Distrettuale e Ospedaliero:

- 1) linee di indirizzo alle ASL per la formulazione dei Piani Preventivi di Attività (DGR n. 49/12 del 28/11/2006);
- 2) definizione degli schemi di contratto (DGR n. 50/41 del 5/12/2006);
- 3) definizione dei tetti di spesa (DGR n. 53/19 del 20/12/2006).

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Definizione dei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera svolta da erogatori privati.

In applicazione della LR 10/2006, sono state fornite alle ASL linee di indirizzo per valutare il fabbisogno di assistenza da assicurare attraverso le strutture provvisoriamente accreditate, tenuto conto dei vincoli di spesa necessari per assicurare il rientro dai disavanzi ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 23.3.2005, n. 2271, con riferimento all'equilibrio economico-finanziario. Gli indirizzi forniti hanno permesso a ciascuna Azienda sanitaria di elaborare un primo piano preventivo delle attività che dimensioni le prestazioni da acquisire presso soggetti erogatori privati in funzione dell'effettivo livello della domanda appropriata, al netto delle prestazioni erogabili attraverso strutture pubbliche, per i singoli livelli di assistenza. Il percorso di definizione dei volumi di attività da acquisire dai soggetti privati, e dei correlati tetti di spesa, per il biennio 2007-2008, è stato delineato come segue:

- le Aziende sanitarie locali, sulla base degli indirizzi contenuti nella DGR 49/12 del 28.11.2006, hanno predisposto un primo Piano delle attività da acquisire dai soggetti privati, tenuto conto dei consumi totali dei propri residenti e della capacità produttiva dei presidi pubblici, opportunamente razionalizzati;
- con DGR n. 50/41 del 5.12.2006 sono stati emanati schemi tipo dei contratti che regolano i rapporti tra le ASL e gli erogatori privati transitoriamente accreditati;
- con DGR 53/19 del 20.12.2006 sono stati definiti i tetti di spesa per ciascun livello assistenziale (ospedalità, riabilitazione, rsa e specialistica);
- con appositi atti deliberativi le ASL hanno stipulato specifici contratti di fornitura con i singoli erogatori privati.

Organizzazione delle attività di assistenza ospedaliera per acuti in degenza ordinaria, day hospital e day surgery.

Nell'anno 2006 l'elaborazione dei dati e le ipotesi di riorganizzazione delle attività di assistenza ospedaliera hanno supportato la definizione delle linee programmatiche di riordino della rete ospedaliera contenute nel piano sanitario regionale approvato dal Consiglio Regionale nel mese di Gennaio 2007.

Trapianti

Con riferimento all'attività di natura programmatica inerente all'organizzazione della rete trapianti si rileva che con deliberazione della Giunta Regionale n. 45/19 del 27/09/2005 sono stati approvati gli indirizzi per la riorganizzazione delle funzioni regionali in materia di donazioni, prelievi e trapianti di organi, tessuti e cellule. In attuazione della suddetta deliberazione sono state adottate le determinazioni di nomina del responsabile del Centro Regionale Trapianti di riferimento per i trapianti di organi, tessuti e cellule (determinazione n. 1529 del 14/10/2005), del Coordinamento di donazione e prelievi di organi e tessuti (determinazione n. 1530 del 14/10/2005) e del Coordinatore regionale delle attività di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule (determinazione n. 1531 del 14/10/2005); tali nomine hanno validità fino al 31.12.2007.

Con DGR n. 47/19 del 16.11.2006 è stata istituita la Banca di cellule staminali congelate ottenute da sangue cordonale presso il Presidio Ospedaliero "R. Binaghi" della Azienda U.S.L. n. 8 di Cagliari.

Con riferimento al nuovo assetto del sistema trapianti è stato costituito, con decreto n. 5 del 15.3.2006, il Comitato Regionale Trapianti. In attuazione degli indirizzi forniti dalla deliberazione in argomento sono stati avviati, in collaborazione con il dott. Paolo Pettinao, Coordinatore regionale trapianti, i primi contatti con altre Regioni per provvedere, attraverso la stipulazione di apposite convenzioni, all'istituzione della banca del sangue placentare e all'attivazione della banca delle cornee.

Sono stati adottati gli atti gestionali di impegno e pagamento concernenti i finanziamenti statali attribuiti alla Regione Sardegna per il funzionamento del Centro Regionale Trapianti e per le altre finalità individuate dalla legge n. 91/99; Nell'ambito delle Giornate nazionali delle Donazioni di organi, promossa annualmente dal Ministero della Salute e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, sono state inoltre intraprese, in collaborazione con il Responsabile del Centro Regionale Trapianti e i referenti delle Associazioni di Volontariato, azioni di sensibilizzazione sia attraverso iniziative seminariali e formative, sia nella produzione di materiale divulgativo;

Programma Umanitario

Con Deliberazione n. 1/6 del 10/01/2006 sono state definite le modalità dei ricoveri per ragioni umanitarie presso le strutture sanitarie della Regione, ai sensi della legge 449/97, art. 32, comma 15, per favorire cittadini provenienti da paesi extracomunitari con i quali non esistono accordi bilaterali e dove non sono presenti strutture altamente specializzate per il trattamento di specifiche, gravi patologie.

Sono, inoltre, state svolte le attività finalizzate a:

- garantire il funzionamento della Commissione Ricoveri all'estero, ai sensi della L.R. 26/91 e adottare gli atti relativi alla liquidazione delle competenze spettanti ai componenti della medesima Commissione;
- liquidare a ciascuna Azienda U.S.L., su apposita rendicontazione, le spese sostenute per il soggiorno in Italia e all'estero dei pazienti e degli eventuali accompagnatori, autorizzati ai sensi della L.R. 26/91.
- erogare i contributi per trasporto salme dei pazienti, preventivamente autorizzati per cure presso strutture extra regione ed ivi deceduti (art. 26 L.R. n° 26/91);

Riabilitazione

Con Deliberazione n. 8/16 del 28/02/2006 sono state definite le linee d' indirizzo sulle attività sanitarie e sociosanitarie di riabilitazione, nonché individuati i requisiti organizzativi e strutturali per l'accreditamento dei soggetti erogatori. E' stata istituita, inoltre, con Decreto n. 10 del 17.05.2006, la Commissione Tecnica Consultiva composta dai rappresentanti delle Aziende USL e dai rappresentanti degli utenti con il compito di fornire supporto agli Uffici nell'applicazione della delibera. Nell'ambito dei lavori della commissione sono stati elaborati documenti tecnici riguardanti:

- l'analisi dell'assistenza fornita dai centri e dell'appropriatezza di uso delle strutture di riabilitazione globale;
- le misure di valutazione del bisogno riabilitativo e i percorsi assistenziali;
- la verifica dei costi sostenuti e la formulazione di nuove ipotesi di remunerazione tariffaria.

Procreazione medicalmente assistita

La Legge 40/2004 all'art. 18 ha istituito, presso il Ministero della Salute, il Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita, al fine di favorire l'accesso alle suddette tecniche da parte dei soggetti di cui all'art. 5 della medesima legge. Nell'ambito di tale Fondo sono state attribuite alla Regione Sardegna risorse finanziarie per un ammontare annuo complessivo di € 206.500,00. Nel bilancio del 2006 sono state iscritte le risorse finanziarie relative agli anni 2004 e 2005 per un importo di € 413.000,00 e le stesse sono state trasferite con determinazione n. 1061 del 6.11.2006 alle Aziende USL n. 1 e n. 8 presso cui operano le strutture pubbliche di procreazione medicalmente assistita. Tali strutture dovranno utilizzare il finanziamento per facilitare l'accesso alle tecniche di PMA, anche sotto l'aspetto della riduzione dei tempi di attesa, tramite il potenziamento organizzativo, strutturale e strumentale delle strutture stesse.

Nel corso del 2006 sono stati adottati gli atti gestionali di impegno e pagamento concernenti i finanziamenti statali attribuiti alla Regione Sardegna al fine di favorire l'accesso alle tecniche

di procreazione medicalmente assistita (PMA) da parte dei soggetti di cui all'art. 5 della Legge 40/2004.

ATTIVITÀ SVOLTA IN MATERIA DI “SANGUE”

Con deliberazione della Giunta regionale n. 39/22 del 05/08/2005, tenuto conto dell'alta incidenza nell'isola dell'infezione da HBV (epatite B) e da HIV-1 (immunodeficienza acquisita) nei donatori periodici di sangue, è stata estesa la ricerca, con metodologie molecolari (NAT), anche ai costituenti virali HIV-1 e HBV, e non al solo HCV, su tutte le unità di sangue ed emocomponenti donate in Sardegna e destinate alla terapia trasfusionale. Sono state svolte le attività che hanno permesso di erogare contributi ai centri di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano operanti in Sardegna e alla sede dell'AVIS, di gestire la convenzione regionale stipulata con la società Kedrion, avente ad oggetto la lavorazione di 10.000 litri/anno di plasma raccolto in Sardegna e la fornitura di plasmaderivati. Sono stati elaborati i documenti preliminari per l'approvazione del Piano Regionale Sangue, definiti a seguito del completamento della ricognizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi posseduti da ciascuna struttura trasfusionale, delle funzioni svolte dai S.I.T. e C.T e della movimentazione degli emocomponenti in ambito regionale.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Sono stati raccolti e monitorati in un apposita BANCA DATI tutti i dati in possesso dell'Assessorato relativi:

- alle associazioni di volontariato sia non convenzionate sia convenzionate con il servizio 118,
- alle ore di servizio attivo e/o reperibilità garantite dalle associazioni di volontariato convenzionate con il servizio 118;
- alle associazioni che hanno beneficiato o no dei contributi regionali per l'acquisto di beni strumentali;
- al parco ambulanze in dotazione alle Aziende USL e alle associazioni di volontariato.

SISTEMA EMERGENZA URGENZA

Si è provveduto ad una ricognizione e monitoraggio dei dati riguardanti:

Con determinazione n. 185 del 16.3.2006 si è provveduto alla costituzione di un gruppo tecnico per l'attuazione del progetto di rete regionale per le emergenze cardiologiche, con il fine di fornire supporto all'Assessorato per la realizzazione di una rete integrata delle strutture operanti nell'emergenza cardiologia, in particolare definire protocolli operativi e percorsi terapeutici condivisi.

Con determinazione n. 616 del 30.05.2005 sono state determinate le tariffe relative alle prestazioni di elisoccorso e dei trasporti con ambulanza per la compensazione della mobilità sanitaria.

ELISOCORSO

Nel corso del 2006 è stato garantito il servizio di Elisoccorso attraverso la stipula di una nuova convenzione con i Vigili del Fuoco. Nel periodo 1 luglio-30 settembre 2006 – il servizio è stato ampliato con l'attivazione di due basi, una per il nord-Sardegna (Alghero-Fertilia) e una per l'area meridionale dell'isola (Elmas).

Con determinazione n. 863 del 31.8.2006 è stato pubblicato il programma regionale di formazione per il servizio di elisoccorso 118, indirizzato al personale sanitario selezionato sulla base di specifici criteri di valutazione definiti dal Comitato sanitario regionale per l'emergenza sanitaria istituito con Decreto n. 32 del 20 ottobre 2005. Con Delibera n. 48/2 del 12/10/2005 è. L'obiettivo del corso è formare, sotto il profilo sanitario, il personale medico e infermieristico che dovrà operare nel servizio di elisoccorso presso le Centrali Operative di Cagliari e Sassari.

APPROPRIATEZZA

In attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 45/21 del 04.11. 2004, avente ad oggetto "Consolidamento e sviluppo del sistema dei controlli sull'attività ospedaliera", è stata istituita una Commissione tecnica, composta dal personale della Regione e delle Aziende Sanitarie ed integrata con rappresentanti delle strutture erogatrici private, con lo scopo di predisporre documenti tecnici inerenti:

- l'introduzione di indicatori per il controllo interno della qualità, da utilizzare in modo obbligatorio da parte delle Aziende sanitarie per il perseguimento degli obiettivi stabiliti da percorsi condivisi di miglioramento;
- la definizione di linee guida indicanti le modalità per l'analisi mirata e la revisione dei ricoveri appartenenti ad una serie di classi critiche dalle analisi correnti sul consolidato SDO.

Nel 2006 è stato, inoltre, condotto uno studio sui ricoveri del triennio 2003-2005 con l'obiettivo di valutare il livello di complessità dei ricoveri in regime diurno, in termini d'interventi e procedure diagnostiche e terapeutiche eseguite e individuare i predittori di un basso profilo procedurale diagnostico terapeutico, indagando sulle variabili presenti nelle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO).

POSTI LETTO

Sono stati elaborati e forniti i dati di utilizzo dei posti letto e discusse le proposte di riordino della rete ospedaliera con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni

dei familiari e dei malati. Il servizio è stato impegnato nel processo di esame e valutazione delle proposte di programmazione che hanno condotto alla definizione della riorganizzazione della rete ospedaliera, adottata nell'ambito del PSR.

L.E.A. (LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA)

Il provvedimento tutt'oggi in vigore in materia di LEA è rappresentato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 43/9 del 20.12.2002 che ha recepito il DPCM del 29.11.2001.

ATTUAZIONE ACCORDO AIOP-REGIONE

Il 19.12.2006 è stato stipulato un accordo tra la Regione Sardegna e l'AIOP per il triennio 2006-2008 nell'ambito del quale si è stabilito che l'ammontare delle prestazioni programmate, per ogni anno, non dovrà superare € 95.000.000,00, con l'applicazione dei meccanismi di regressione tariffaria fino al tetto massimo di € 98.000.000 per anno.

MALATTIE RARE

Con Decreto n. 15 del 17.07.2006 è stato istituito il Comitato tecnico-scientifico per le malattie rare con funzioni consultive in materia di organizzazione della rete dei presidi e dei servizi nonché di miglioramento della qualità dell'assistenza all'interno dell'intero territorio regionale che tra i suoi compiti ha quello di procedere alla ridefinizione della rete dei Presidi Regionali per le malattie rare di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/11 del 26.08.2003. A tal fine, l'Assessorato, su indicazione del Comitato, ha avviato un'indagine volta a conoscere l'attività dei Presidi ospedalieri in materia di cura e diagnosi delle patologie rare, mediante la compilazione di un'apposita scheda. Attualmente si sta procedendo alla elaborazione di tali dati che a breve dovrebbe concludersi con l'adozione di una Delibera di ridefinizione della rete dei Presidi Regionali per le malattie rare di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/11 del 26.08.2003.

AZIENDE MISTE

Sono stati predisposti gli atti e definite le procedure che hanno portato alla costituzione delle Aziende miste ospedaliero-universitarie di Cagliari (marzo 2007) e di Sassari (aprile 2007).

Per quanto riguarda gli aspetti più strettamente finanziari si evidenzia quanto segue:

U.P.B. S 12.042 - ASSISTENZA SANITARIA

- Cap. 12160/00 e cap. 12161/00 - sono stati erogati alle Aziende USL, sulla base dei rendiconti presentati, i rimborsi a favore degli aventi diritto per contributi relativi alle spese di viaggio e soggiorno sostenute in relazione alla fruizione di prestazioni sanitarie fuori della regione, nel territorio nazionale e all'estero. Sono state impegnate e pagate le spese di diretta erogazione regionale per il funzionamento della Commissione per

l'assistenza all'estero ed infine sono stati erogati i contributi per il trasporto delle salme di pazienti deceduti fuori del territorio regionale.

- Cap. 12161/01 – Sono state impegnate, con determinazione n. 2393 del 30/12/2005 (€ 70.000) e con determinazione n. 1265 del 27/11/2006 (€ 600.000) le quote del FSN destinata a finanziare i ricoveri per ragioni umanitarie (L. n. 449 del 17.12.1997) rispettivamente per l'anno 2005 e 2006.
- Cap. 1261/02 - Con determinazione n. 1061 del 6.11.2006 si è provveduto ad impegnare e pagare la somma di € 413.000,00 a favore delle Aziende UU.SS.LL n. 1 di Sassari e n. 8 di Cagliari, al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (art. 18, L. 40/2002).

U.P.B. S 12.043 – CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Cap. 12176/00 - la somma stanziata per il 2006 di € 40.000 è stata interamente impegnata ma non ancora liquidata. Nel corso dell'anno si è proceduto alla liquidazione delle somme impegnate nel 2004; il pagamento è subordinato alla presentazione, da parte delle associazioni di volontariato beneficiarie, della documentazione relativa all'acquisto dei beni strumentali che avviene, in assenza di specifica disciplina, secondo tempi non prevedibili, e comunque entro due anni dall'assegnazione del contributo.

U.P.B. S 12. 044 – ATTIVITA' TRAPIANTI E APPROVVIGIONAMENTO DI SANGUE ED EMODERIVATI

- Cap. 12084/00 - con determinazione n. 1079 del 8/11/2006 si è proceduto all'impegno della somma di € 250.000 per il funzionamento del Registro Donatori di Midollo Osseo e si è provveduto inoltre al pagamento delle somme già impegnate negli anni 2004-2005 per un importo complessivo di € 500.000;
- Cap. 12158/00 c/ competenze - con determinazione n. 1281 del 29/11/2006 è stato assunto l'impegno di € 750.000 per l'acquisto, l'approvvigionamento di sangue;
- Cap. 12158/00 c/ residui - con determinazione n. 1161 del 15/11/2006 è stato assunto l'impegno e il pagamento di € 750.000 per l'acquisto, l'approvvigionamento e la distribuzione di sangue;
- Cap. 12159/00 - con determinazione n. 1049 del 27/10/2006 è stata liquidata la somma di € 121.000 per la prosecuzione dell'attività del Centro regionale trapianti (12159/00);
- Cap. 12159/00 - con determinazione n. 1080 del 08/11/2006 si è assunto l'impegno della somma di € 233.000 per il funzionamento del Centro Regionale Trapianti;
- Cap. 12162/00 - con determinazione n. 883 del 8/9/2006 è stata liquidata la somma di € 208.000 per il finanziamento delle attività di trapianto e prelievo di organi e tessuti;

- Cap. 12163/00 - è stata impegnata con determinazione n. 1282 del 29.11/2006 la somma di € 337.000 per la lavorazione e la fornitura di plasmaderivati; sempre a valere sul medesimo capitolo e per le medesime finalità, è stata impegnata e pagata, con diversi provvedimenti, la somma complessiva di € 1.1216.165,95;
- Cap. 12165/00 - con determinazione n. 1172 del 21/11/2006 è stata impegnata e pagata la somma di € 800.000 per il funzionamento della banca di sangue placentare;
- 12165/00 - con determinazione n. 1271 del 28/11/2006 è stata impegnata la somma di € 700.000 per le attività di riorganizzazione delle funzioni regionali in materia di trapianti;
- Cap. 12181/00 - con determinazione n. 722 del 05/07/2006 è stata impegnata e pagata a favore dell' AVIS Regionale la somma di € 130.000 relativa al contributo per l'anno 2006.

ASSISTENZA FARMACEUTICA

Nel campo dell' assistenza farmaceutica, farmacovigilanza assistenza integrativa e protesica l'attività dell'anno 2006 è stata caratterizzata, oltre che dall'espletamento degli adempimenti di ordinaria amministrazione, anche da interventi nell'ambito della programmazione dell'assistenza e del governo della spesa.

AZIONI REGIONALI INTRAPRESE NELL'ANNO 2006 PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA.

La problematica che attiene al disavanzo della spesa farmaceutica nella Regione Sardegna ed alla sua riqualificazione è stata oggetto di provvedimenti regionali che si inseriscono in un quadro organico di interventi di programmazione e di governo dell'intero settore.

Tali interventi hanno preso avvio con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 21/17 del 17.5.2005 con la quale è stata costituita la Commissione Tecnica per l'assistenza farmaceutica, prevista dall' art.13 della Legge finanziaria regionale per l'anno 2005. La Commissione ha il compito di supportare l' Assessorato nella definizione di un insieme organico di interventi, tesi a riqualificare la spesa e l'assistenza farmaceutica, al fine di favorire il buon uso del farmaco e di ricondurre la spesa nei limiti percentuali previsti dalla normativa nazionale.

Le principali misure attuate nel corso del 2006 sono state le seguenti:

- Misure specificamente finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata:
 - Potenziamento della distribuzione diretta dei medicinali ad alto costo ed a duplice via inseriti nel Prontuario della Distribuzione Diretta (PHT), di quelli prescritti in fase di dimissione ospedaliera ed a seguito di visita specialistica con contestuale verifica della regolarità della prescrizione sotto il profilo del rispetto delle indicazioni

riportate nei decreti di registrazione nonché delle limitazioni e condizioni previste dall'AIFA;

- Monitoraggio sistematico della disponibilità di farmaci generici ed aggiornamento delle liste di farmaci generici coerentemente con gli elenchi ministeriali la promozione dell'impiego dei farmaci generici (note regionali impartite alle Aziende Sanitarie con cadenza mensile);
- Sottoscrizione, dopo attenta analisi delle esperienze già consolidate in altre regioni, di un accordo quadro sperimentale con Federfarma Sardegna per la distribuzione di medicinali del PHT in nome e per conto in modo da consentire alle Aziende USL di acquistare con gli sconti di legge tutti i medicinali ad alto sconto e sfruttare il canale delle farmacie convenzionate per la distribuzione capillare ai cittadini. Deliberazione della Giunta Regionale n° 5/18 del 8.2.2006;
- Indirizzi alle Aziende Sanitarie per il contenimento della spesa per trattamenti farmacologici a base di inibitori della pompa protonica (ATC A02BC) che rappresentano la prima voce della spesa farmaceutica – Deliberazione della giunta regionale n° 34/25 del 2.8.2006;
- Limiti alla rimborsabilità dei farmaci inibitori della pompa protonica DGR n° 15/8 del 28.2.2007.
- Azioni indirizzate principalmente all'appropriatezza prescrittiva:
 - Indirizzi trimestrali alle ASL per lo sviluppo delle azioni di controllo della spesa farmaceutica ;
 - Indirizzi alle ASL volti a verificare l'appropriatezza prescrittiva ed il rispetto delle note AIFA, nonché una anagrafica aggiornata di tutte le strutture autorizzate alla prescrizione di farmaci per i quali è previsto il rilascio di un piano terapeutico specialistico;
 - realizzazione, gestione ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale comprendente farmaci di comprovata efficacia e rispondenti al criterio di un rapporto costo efficacia favorevole; l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n° 54/9 del 28.12.2006;
 - monitoraggio dei Prontuari Terapeutici Locali (con competenza di rilievo provinciale), con particolare riferimento alle valutazioni delle scelte e delle motivazioni sugli eventuali scostamenti dal PTR, compreso l'esame a campione delle prescrizioni effettuate sulla base di richieste motivate ed in deroga al Prontuario Terapeutico Provinciale;
 - verifica e al controllo dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento al corretto utilizzo dei medicinali secondo le indicazioni registrate nella scheda tecnica

di autorizzazione ministeriale, al corretto impiego dei farmaci per i quali è richiesto il piano terapeutico e dei farmaci per i quali sono previste note limitative AIFA;

- promozione e lo sviluppo dell'informazione indipendente;
- Azioni volte alla promozione dell'informazione medico scientifica indipendente:
 - Sensibilizzazione sul corretto uso dei farmaci, che risulta ben avviata in diverse ASL, anche attraverso la predisposizione di materiale informativo rivolto sia agli operatori sanitari che ai cittadini (si veda www.asl8.farmacologiaclinica.it).
 - Regolamentazione dell'informazione medico scientifica svolta dall'industria farmaceutica adottata con delibera della Giunta Regionale n°55/24 del 29.11.2005.
 - Promozione di iniziative di farmaco vigilanza e potenziamento dei sistemi di informazione volti a sensibilizzare operatori sanitari e cittadini sulla segnalazione di reazioni avverse da farmaci.
 - Avvio di uno studio (Studio Infant) finalizzato a sviluppare nella regione Sardegna l'informazione sul farmaco indipendente, in collaborazione con l' AIFA e le Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.
 - Progettazione e redazione nell'ambito del portale Sardegna Sanità di un portale "AREA FARMACI" rivolto agli operatori ed ai cittadini per sviluppare una informazione istituzionale indipendente ed una cultura di buon uso dei farmaci (www.regionesardegna.it/sardegna salute/farmaci).
- azioni rivolte al monitoraggio della spesa e all'analisi della reportistica
 - Trasmissione e analisi reportistica.
 - Istituzione di un tavolo regionale di monitoraggio delle azioni regionali e delle politiche di contenimento della spesa.

Le misure sinteticamente riportate sopra hanno permesso di conseguire i seguenti risultati di spesa:

- Nell'anno 2006 la spesa netta Regione Sardegna è stata di 372,5 milioni di euro, + 2,2% rispetto all'anno 2005 a fronte di una media nazionale pari a + 3,5%. Rispetto all'anno 2004 il dato registrato nel 2006 evidenzia una riduzione del 2,6% per un valore complessivo di circa 10 milioni di €.
- Negli anni 2005 e 2006 la Regione Sardegna ha fatto registrare uno scostamento rispetto al tetto del 13% rispettivamente pari a + 2,2 % e + 1,9%.

RIEQUILIBRIO DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA NEL TERRITORIO: AVVIO PROCEDURE CONCORSO ASSEGNAZIONE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E DI NUOVA ISTITUZIONE.*Decentramento farmacie del comune di Cagliari.*

Sono state portate a compimento le procedure connesse al decentramento di quattro farmacie dal centro storico a zone di nuovo insediamento abitativo della città di Cagliari (DGR n. 39 del 5 Agosto 2005 e Determinazione n. 1862 del 1° Dicembre 2005). Tale procedimento si è definitivamente concluso alla fine dell'anno 2006 ed ha portato all'emanazione di tre Determinazioni Dirigenziali che hanno disposto il trasferimento di tre farmacie dal centro storico di Cagliari alle zone sprovviste di assistenza farmaceutica di Baracca Manna, Genneruxi e Quartiere CEP. Il trasferimento di una quarta farmacia nel quartiere di La Palma non è stato attuato per rinuncia dei farmacisti aventi titolo. Nell'anno 2006 è stata aperta la farmacia comunale di Ozieri, che era stata interessata, da un contenzioso giurisdizionale che risale ai primi anni 80.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti finalizzati al riequilibrio dell'assistenza farmaceutica nel territorio ed alla ricognizione delle sedi vacanti e di nuova istituzione, è stata approvata la Pianta Organica delle farmacie della provincia di Sassari (Determinazione n° 741 del 12/7/2006) che ha previsto 10 farmacie vacanti di cui 9 di nuova istituzione. L'approvazione della predetta pianta organica è avvenuta dopo un iter procedimentale durato circa 20 anni ed interessato da un imponente contenzioso. E' in fase di conclusione il procedimento di ricognizione definitiva di tutte le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione da assegnare tramite concorso, tenendo conto anche dei diritti di prelazione comunali.

Con riferimento al concorso bandito nel mese di Novembre 2005 per la formazione di una graduatoria di farmacisti idonei ai sensi della L. 326/03 ai quali assegnare le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione del territorio regionale, nell'anno 2006 sono state espletati i seguenti sub procedimenti:

- Stesure di istruttoria di atti e predisposizione di memorie difensive da inoltrare all'area legale; analisi delle soluzioni più idonee sotto il profilo tecnico, amministrativo;
- Affidamento del servizio di gestione informatizzata del concorso ad una ditta esterna;
- Nomina della Commissione esaminatrice, suo insediamento ed inizio dei lavori. Quest'ultimo procedimento ha visto l'intervento del Ministero della Salute per la nomina di Commissari ad acta che designassero i commissari rappresentanti degli ordini dei farmacisti.

La prova attitudinale del concorso (1600 candidati) è fissata per il mese di giugno 2007.

AUTORIZZAZIONI E ACCREDITAMENTO

Per quanto riguarda l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie si evidenzia che sul sito istituzionale della Regione sono pubblicate le procedure relative a:

- autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- modifica della ragione sociale e voltura per strutture sanitarie autorizzate;
- accreditamento provvisorio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- pubblicità sanitaria.

Nel corso del 2006 si è avviato un percorso per uniformare i criteri per le verifiche mirate al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento e in prospettiva consentire ai cittadini/utenti di avvicinarsi gradualmente al modello regionale. Allo scopo sono state predisposte liste di valutazione da sperimentare nell'attività del settore, tali liste sono state redatte sulla base della normativa regionale e nazionale del settore, tenuto conto di precedenti esperienze fatte in altre regioni, con l'ipotesi che dall'esperienza di utilizzo nasca successivamente una edizione definitiva validata, dopo un periodo di sperimentazione pratica e sulla base dei rilievi e dei suggerimenti fatti dagli utenti che sempre in via sperimentale stanno utilizzando le liste di valutazione. Tale sperimentazione sarà realizzata e portata a termine nel 2007.

L'esigenza di definire delle procedure nasce dalla necessità di avere chiarezza e trasparenza sui meccanismi che permettono il funzionamento dei processi fondamentali del settore.

Documentare in procedure tali modalità di funzionamento ha soddisfatto la necessità di chiarezza e trasparenza dei processi e la definizione di una procedura ha consentito in pratica di perseguire due esigenze tra loro conseguenti:

- avere sotto controllo le attività;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi.

A tal fine sono state definite le seguenti procedure:

- Procedura di accoglimento di una istanza presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;
- Procedura per l'autorizzazione alla realizzazione e al funzionamento delle strutture sanitarie;
- Procedura per l'accreditamento delle strutture sanitarie;
- Sospensione e revoca dell'autorizzazione e/o dell'accreditamento delle strutture sanitarie;

- Voltura dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture sanitarie e dell'accreditamento.

Con lo sviluppo delle procedure è stato possibile recuperare l'arretrato delle pratiche relative all'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, alle volture e all'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Con la stesura e l'attivazione delle procedure è emersa la necessità di avere una gestione informatizzata delle pratiche del Settore, al riguardo si è tracciato un quadro generale sull'architettura del sistema e sul bisogno dei supporti informatici. La realizzazione e l'attivazione del sistema sarà realizzata nel 2007.

Nell'ottica della chiarezza e trasparenza del settore si è provveduto a fornire al cittadino-utente gli indirizzi esplicativi sulle liste di valutazione e sulle procedure adottate.

Il settore ha collaborato alla elaborazione delle linee di indirizzo tradotte poi in delibere di giunta regionale riguardanti:

- Collaborazione elaborazione DGR 28-2-2006, n 8/16 (RIAB.);
- Collaborazione elaborazione DGR 21-3-2006, n 11/7 (FKT);
- Collaborazione elaborazione DGR 13-6-2006, n 25/6 (RSA);
- Collaborazione elaborazione DGR 13-6-2006, n 25/7 (PMA.);
- Collaborazione elaborazione DGR 28-11-2006, n 49/12 (contratti ASL);
- Collaborazione elaborazione Piano Sanitario Regionale.

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Per quanto riguarda l'attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, nel corso dell'anno sono state svolti numerosi interventi di supporto agli atti di programmazione regionale, di elaborazione statistica e di comunicazione informativa; le principali attività sono sinteticamente riportate di seguito.

Con l'elaborazione e la restituzione dei dati relativi a tutti i flussi informativi di competenza dell'O.E.R. è stato assolto il debito informativo nei confronti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'ISTAT.

Si è provveduto a dare risposta alle numerose richieste di dati ed elaborazioni (banche dati dell'O.E.R. e archivi SDO) ai vari Enti, Università e singoli soggetti.

In relazione allo studio PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) condotto dalle Aziende USL nell'anno 2005, si è provveduto alla verifica ed alla elaborazione dei dati che sono stati divulgati mediante pubblicazione sul sito della Regione e dell'Istituto Superiore di Sanità. Sono state programmate le attività del nuovo sistema di sorveglianza,

denominato anch'esso PASSI per il 2007; che prevede anche la formazione degli operatori da parte dell'Osservatorio Epidemiologico.

In collaborazione con l'Università di Cagliari e con l'ISTAT è stato organizzato e realizzato un corso in ambito statistico epidemiologico rivolto al personale delle Aziende USL.

Anche nel 2006 si è provveduto ad attivare e coordinare il sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

Sul fronte del contenimento dei tempi di attesa, è stato attuato un lavoro continuo che ha visto anche il coinvolgimento delle Aziende, delle Associazioni sanitarie di categoria e del volontariato.

L'O.E.R. ha partecipato al monitoraggio nazionale semestrale dei tempi d'attesa, organizzato dall'ASSR, che ha interessato alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero che si presentano critiche per i tempi di attesa. È stato inoltre istituzionalizzato il monitoraggio periodico in tutto il territorio regionale, basandosi sulla metodologia adottata a livello nazionale.

Ha partecipato attraverso le Aziende USL n. 1 di Sassari e n. 3 di Nuoro, ad una sperimentazione attivata nell'ambito del progetto "Mattone - Tempi d'attesa" per testare la validità di una metodologia che prevede la classificazione delle attese secondo raggruppamenti omogenei (RAO). Presso l'Assessorato e' stato costituito un gruppo di lavoro ristretto, composto da rappresentanti di alcune Aziende e da rappresentanti di branca specialistica, per provvedere all'elaborazione delle linee guida sui RAO.

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema d'accesso alle prestazioni sanitarie che risponda ai necessari requisiti di trasparenza, efficacia ed equità, sono state fornite alle Aziende Sanitarie ed ai Policlinici Universitari indicazioni per il governo delle liste di attesa e per il miglioramento delle modalità di accesso ai servizi di specialistica ambulatoriale e di ricovero ospedaliero.

A seguito della Legge Finanziaria 2006 che fissa alcuni punti per quanto riguarda gli adempimenti in materia di tempi d'attesa, meglio definiti dall'Intesa Stato – Regioni del 28 marzo 2006, è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/15 del 27.06.2006 che contiene il "Piano Regionale attuativo di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'art. 1, comma 280 della Legge 23/12/2005 n. 266.

In riferimento alla deliberazione n. 29/2 del 5.7.2005 della Giunta regionale che ha approvato il Piano regionale della prevenzione previsto dall'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome del 23 Marzo 2005, sono stati attuati una serie di adempimenti in relazione ai progetti: "Prevenzione del rischio cardiovascolare", Prevenzione delle complicanze del diabete" ed a quelli relativi agli Screening del carcinoma della cervice uterina, del tumore della mammella e del carcinoma colon-rettale.

Nello specifico sono state costituite le commissioni regionali, approvate con provvedimento del Direttore Generale e sono stati predisposti documenti di indirizzo per le Aziende USL. E' stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/5 del 5 settembre 2006 il Piano di prevenzione delle recidive degli incidenti cerebro-cardiovascolari

È stata promossa presso le Aziende USL la costituzione dei comitati aziendali per la realizzazione dei progetti ed è stata effettuata la ricognizione delle strutture, del personale e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di screening.

E' stato sottoscritta la convenzione con Postel S.p.A., al fine di usufruire di un servizio integrato di produzione, recapito e gestione delle comunicazioni necessarie a promuovere le campagne di screening inserite nell'ambito dei programmi di prevenzione.

Riguardo alle attività di formazione, sono stati organizzati eventi formativi a livello regionale rivolti a tutto il personale impegnato ai diversi livelli nelle attività previste nei progetti di prevenzione.

L'attività svolta nell'ambito di questi ultimi ha interessato, inoltre, aspetti relativi all'informatizzazione ed alla comunicazione.

Per quanto riguarda il Certificato di Assistenza al Parto (Ce.D.A.P.) si è provveduto all'analisi ed elaborazione dei dati in possesso dell'archivio dell'Osservatorio e la successiva pubblicazione dei risultati sul sito della Regione Sardegna.

Con la Deliberazione della G.R. 16 novembre 2006 n. 47/18 è stato istituito in Sardegna, in ottemperanza alla L.R. 22.12.2005, n. 22 e ai dettami del D.P.C.M. 10 dicembre 2002, n. 308, il Registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati e il Centro Operativo Regionale (COR).

4.5 IL SERVIZIO PREVENZIONE

4.5.1 OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Servizio della Prevenzione esplica la sua attività attraverso due aree di intervento:

- tutela della salute umana;
- tutela della salute animale.

Obiettivi

Per quanto concerne la salute umana, il campo di azione abbraccia diversi aspetti che prevedono sia interventi rivolti direttamente alla persona e alla collettività, e sia interventi indiretti attraverso azioni di educazione sanitaria ed alimentare, di tutela della salubrità degli alimenti e delle bevande e della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Per quanto attiene la salute animale gli interventi mirano, sotto il profilo della prevenzione, all'attuazione di diverse misure di profilassi inerenti sia l'aspetto dell'igiene degli allevamenti e sia l'aspetto della salvaguardia del patrimonio zootecnico regionale.

TUTELA DELLA SALUTE UMANA

Igiene degli alimenti e delle bevande.

- Raccolta e verifica dei dati sul controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande
- Istruttoria sulle richieste di deroga ai valori di parametro, fissati nell'allegato I parte B D.Lgs 31/2001, delle acque potabili.
- Raccolta e trasmissione dati sulle acque potabili relativi all'andamento dei valori di parametro autorizzati in deroga e di altri parametri indicatori di qualità in relazione ad alcune patologie.
- Raccolta e verifica dei dati sulle caratteristiche qualitative delle acque utilizzate per uso potabile e delle acque minerali sarde.
- Autorizzazione all'utilizzo e commercio delle acque minerali e delle acque di sorgente.
- Indirizzo e controllo delle attività delle Aziende USL sull'applicazione della normativa relativa alle acque destinate al consumo umano e sulle acque minerali e di sorgente.
- Attuazione del sistema di allerta sulle acque minerali e di sorgente
- Istruttoria per la definizione dell'idoneità delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.
- Autorizzazione alla produzione di additivi alimentari
- Piano di controllo sulla produzione, commercializzazione e vendita degli alimenti e delle bevande.
- Piano di controllo su particolari categorie alimentari indicate dal Ministero della Salute, (prodotti dietetici, alimenti destinati alla prima infanzia, integratori alimentari e alimenti arricchiti).
- Piano regionale della prevenzione: realizzazione prima fase del progetto di "Prevenzione dell'obesità nelle donne in età fertile e nel bambino".
- Piano di controllo dei contaminanti presenti sulle matrici alimentari nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale.
- Predisposizione ed attuazione del Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di O.G.M. negli alimenti.
- Collaborazione con la conferenza Stato-Regioni per l'elaborazione di un D.M. concernente i requisiti minimi ed i criteri per il riconoscimento di idoneità dei laboratori

che eseguono le analisi chimiche e microbiologiche dell'acqua destinata al consumo umano.

- Adempimenti relativi all'istituzione di percorsi formativi per biologi, volti all'acquisizione delle competenze teorico-pratiche relative all'esercizio dell'attività di prelievo ematico umano, capillare e venoso, finalizzati agli esami di laboratorio.

Igiene degli alimenti di origine animale.

Negli anni precedenti il settore degli alimenti di origine animale a livello regionale non si occupava della problematiche afferenti al settore latte (ex D.P.R. 54/97) in quanto tale argomento era ricadente nelle competenze del settore sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e osservatorio epidemiologico regionale; da febbraio 2006 queste competenze sono state trasferite a questo settore.

- Predisposizione degli atti necessari, in linea con i nuovi Regolamenti Comunitari (Pacchetto Igiene), per la stesura del Piano di Vigilanza e Controllo Sanitario sulla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi ed analisi dell'attività svolta nell'anno 2005.
- Predisposizione degli atti necessari, in linea con i nuovi Regolamenti Comunitari (Pacchetto Igiene), per la stesura del Piano di sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione molluschi bivalvi vivi; con la verifica ed analisi dell'attività svolta nell'anno 2005.
- Convenzioni con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e con il Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari, per le attività analitiche connesse al controllo sanitario nel campo della molluschicoltura.
- Predisposizione del piano di sorveglianza al macello per le Est Ovicaprine; raccolta dei dati riferiti Al monitoraggio effettuato.
- Predisposizione del piano di monitoraggio delle contaminazione delle carcasse da tessuto nervoso secondo quanto previsto dal Reg. Ce 1139/01
- Collaborazione alla predisposizione del Piano di eradicazione della Peste Suina Africana affrontando tutte le problematiche derivanti dalla Peste Suina Africana ed inerenti il settore di Igiene degli Alimenti di Origine Animale.
- Programmazione ed esecuzione di attività ispettive nell'ambito degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale per verificare l'attuazione delle norme di settore ai fini della concessione del Riconoscimento Definitivo.
- Gestione istruttoria e riconoscimenti degli stabilimenti a norma CE del settore carni rosse (ex D.Lvo 286/94), carni avicunicole (ex D.P.R. 495/97), carni di selvaggina allevata (ex

D.P.R. 559/92), e prodotti a base di carne (ex D.Lvo 537/92), carni macinate e preparazioni di carne (ex D.P.R. 309/98) e centri di raccolta ed imballaggio uova.

- Gestione istruttoria e riconoscimenti degli stabilimenti a norma CE di lavorazione del pesce (ex D.Lvo 531/92).
- Gestione istruttoria e riconoscimenti degli stabilimenti a norma CE di lavorazione Molluschi(ex D.Lvo 530/92).
- Istruttoria e predisposizione dei riconoscimenti degli stabilimenti a norma CE del settore latte (ex D.P.R. 54/97)
- Predisposizione ed attuazione del Piano Regionale Residui.
- Analisi dei risultati relativi al Piano Regionale Residui relativamente al 2005.
- Controllo e verifica del commercio dei prodotti fitosanitari.
- Gestione sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano.
- Stesura, in base alle linee guida nazionali, delle linee guida applicative per la Regione Sardegna del Sistema di Allerta Alimenti.
- Predisposizione degli atti di pagamento dei finanziamenti ai Comuni per l'acquisto attrezzature per i Pubblici Macelli.
- Gestione emergenza trichinella con relativa organizzazione dei corsi di formazione per il personale delle ASL
- Predisposizione degli atti di recepimento delle intese e degli accordi stipulati in ambito di Conferenza Stato Regioni.
- Partecipazione al Gruppo Nazionale Interregionale di Sicurezza Alimentare.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative dei Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai Prodotti della Pesca.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai Molluschi Bivalvi Vivi.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai controlli ufficiali della filiera del latte.

- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative alle deroghe per formaggi con maturazione superiore ai 90 gg.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Interregionale, realizzato per conto del Ministero e del Gruppo Sicurezza Alimentare, per la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 854/04 e 882/04, relative al controllo ufficiale.

Prevenzione e profilassi delle malattie infettive e della educazione sanitaria.

- Riorganizzazione e potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL. della Sardegna, con particolare riguardo all'area della prevenzione umana ed ambientale.
- Progetto di coordinamento e integrazione operativa delle problematiche sanitarie e ambientali nelle struttura dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL. della regione Sardegna.
- Predisposizione Piano vaccini nell'età evolutiva;
- Anagrafe vaccinale;
- Attuazione del Piano della Prevenzione degli incidenti domestici.
- Predisposizione bozza di Progetto di Educazione alla salute sugli stili di vita degli adolescenti.
- Predisposizione del Programma Regionale di attuazione del Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (Accordo Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano);
- Attuazione Progetto regionale di Prevenzione sugli incidenti stradali.

Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e della medicina legale.

- Riordino assetti gestionali inerenti il sistema di Prevenzione (acque di balneazione e piscine, polizia mortuaria e igiene cimiteriale, medicina legale e fiscale).
- Attuazione Piano di Prevenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Attuazione Piano Amianto.

TUTELA DELLA SALUTE ANIMALE.

Sanità animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e Osservatorio epidemiologico regionale.

- Predisposizione ed attuazione del Piano regionale di profilassi e di risanamento degli allevamenti dalla Tuberculosis, dalla Brucellosi e dalla Leucosi bovina e dalla Brucellosi ovina e caprina.
- Predisposizione ed attuazione del Piano regionale contro la blue-tongue. Attuazione della lotta contro la Blue Tongue mediante interventi di monitoraggio delle aziende, interventi di profilassi diretta sulle aziende zootecniche, attuazione e coordinamento dell'attività di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini.
- Gestione Piano di Sorveglianza Sierologica per la Blue-Tongue (Piano Sentinelle).
- Predisposizione ed attuazione del Piano di lotta contro la Peste Suina Africana e Classica.
- Attuazione del Piano di sorveglianza della West Nile Disease.
- Predisposizione ed attuazione del Piano di monitoraggio dell'influenza aviaria e linee guida sulle biosicurezza in materia di prevenzione nella diffusione dell'influenza aviaria.
- Predisposizione ed attuazione del Piano di controllo sulla prevalenza della Salmonella spp. negli allevamenti di galline ovaiole;
- Predisposizione ed attuazione del Piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie.
- Coordinamento e controllo Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica.
- Interventi a tutela degli animali da affezione per la prevenzione del randagismo.
- Anagrafe canina: realizzazione della Banca Dati Regionale.
- Attuazione Piano Nazionale Alimentazione Animale.
- Programmazione, monitoraggio e controllo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva CE n. 98/83, D.Lgs. n. 31/2001, D.Lgs. n. 27/2002, D.G.R. n. 47/59 del 22.12.2003, D.Lgs. 152/1999, , Reg. CE 466/2001, Direttiva CE 80/777, D.Lgs. n. 105/1992, D.M. 542/1992, D.Lgs. n. 339/1999, Circolare n. 17/1991, Decreto Min. Sanità. 29.12.2003, Circolare Min. Sanità n. 19/1993, Direttiva CE n. 40/2003, D.M. Min. Salute del 21.02.1997, Circolare del Min. Sanità n. 80/1980, D.P.R. n. 230/2004, L. n. 55/2005, D.M. 29.03.2006, D.M. 28.02.2006, D.P.R. 14.07.1995, D.Lgs. n. 111/1992, Regolamento CE n. 1609/2006,

Regolamento CE n. 1924/2006, Regolamento CE n. 1925/2006, Direttiva CE n. 89/107 del 21.12.1998, D.M. Min. Salute del 09.08.2002, L. n. 283/1962, D.P.R. n. 327/1980, D.P.R. 14.07.1995, D.Lgs. n. 109/1992, D.M. n. 209/1996, D.P.R. n. 514/1997, L. R. n. 29/50, DPR. n. 264/61, L. 283/62; L. n. 615/64; D.P.R. 480/65; L.n. 33/68; L. n. 34/68; L. R. n. 1/69; D.P.R. n. 48/75; D.P.R. 480/75; L. n. 480/75 art. 20; L. n. 833/78; DPR 327/80; L. n. 296/81; L.R. n. 6/82; L.R. 31/83; L.R. n. 10/85; L.R. n. 15/85; L.R. n. 57/86; L. n. 218/88; L n. 281/91; D.Lgs 123/93; L. n. 175/92; L.R. 21/94, L. n. 61/94; D.P.R. n. 317/96; L.R. n. 35/96, L. n. 81/97; D.Lgs.155/97; D.P.R n. 497/98; D.Lgs. 432/98; DPGR n. 1/99; D. Lgs. n. 196/99; D. Lgs. N. 336/99; L. R. n. 22/00; L. R. n.16/01; L. n. 93/2001; D. Lgs. n. 31/01; L.R. n. 22/2000; D.Lgs. n. 225/03; Circolare n. 1 /2003; L.R. n. 15/2003; D.Lgs. n. 54/2004, D.Lgs. n. 55/2004; L.R. n. 6/2004; Circolare n. 651/2004; L.R. n. 9/2004; D.A.I.S. n. 33 del 20.11.2005; Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 28/11/2002 n. 2002/943/CE; Decisione Comunitaria 2003/849/CE del 28.11.2003; Decisione Comunitaria 2005/362/CE; Decisione Comunitaria 2005/363/CE e succ. mod. Decisione Comunitaria 2005/393/2005; Decisione Comunitaria CE/434/2005; O.M. 08.02.2005; Decisione comunitaria 98/470/CE; O.M. 02.04.2004; Regolamento CE/1774/2002; Decisione 2005/464/CE, O.M. 22 ottobre 2005, Decisione 2006/687/CE; OM 23 febbraio 2006.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E12037	sanzioni sulle violazioni dell'anagrafe
E12038	contributi su ispezioni frontaliere
E12039	proventi derivanti dalle riscossioni operate dai servizi veterinari
E12040	servizio sanitario nazionale
E12041	interventi a difesa dai pericoli dell'amianto
E12042	prevenzione randagismo
E12043	finanziamenti istituti zooprofilattici
E12044	eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive nel settore zootecnico
E12045	modifiche patenti di guida speciali
E12046	commissioni mediche
E12047	prevenzione rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro
E12050	sanità animale ed igiene degli alimenti
E12051	sanzioni amministrative ai sensi del decreto legislativo n. 196/1999

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12037							
E12038		348	348	348		100,0%	
E12039		28.641	28.641	28.641		100,0%	
E12040	6.110.166	6.110.166			100,0%	0,0%	6.110.166
E12041							
E12042	257.000	244.414	244.414	244.414	95,1%	100,0%	
E12043	14.684.901	14.684.901	14.684.901	14.684.901	100,0%	100,0%	
E12044	43.000	43.000	43.000	43.000	100,0%	100,0%	
E12045							
E12046							
E12047							
E12050							
E12051	1.700.000				0,0%		

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12037							
E12038	600	600	600	600	100,0%	100,0%	
E12039	13.356	13.356	13.356	13.356	100,0%	100,0%	
E12040	8.323.560	8.323.560			0,0%	0,0%	8.323.560
E12041	158.332	158.332			0,0%	0,0%	158.332
E12042	159.383	153.840	153.840	153.840	100,0%	100,0%	
E12043	48.103.878	48.103.878	48.103.878	48.103.878	100,0%	100,0%	
E12044	353.961	353.961	3.961	3.961	1,1%	1,1%	350.000
E12045	2.349	2.349			0,0%	0,0%	2.349
E12046	23.573	23.573	23.573	23.573	100,0%	100,0%	
E12047							
E12050							
E12051							

UPB di Spesa

S12055 igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro

S12056 igiene degli alimenti di origine animale

S12057 istituto zooprofilattico. parte corrente

S12058	istituto zooprofilattico. investimenti
S12059	profilassi e lotta contro le malattie infettive nel settore zootecnico
S12060	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
S12061	osservatorio veterinario

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12055	2.767.900	260.000		9,4%	0,0%	2.767.900
S12056	1.319.999	1.263.999	670.833	95,8%	53,1%	593.167
S12057	15.735.387	15.735.387	14.915.387	100,0%	94,8%	820.000
S12058	144.164	144.164	144.164	100,0%	100,0%	
S12059	6.754.266	2.810.014	2.315.014	41,6%	82,4%	2.696.252
S12060	987.000	987.000	600.000	100,0%	60,8%	387.000
S12061	230.000	230.000	150.000	100,0%	65,2%	80.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12055	391.596	391.595	391.595	100,0%	
S12056	1.069.587	883.574	433.592	57,9%	449.982
S12057	1.321.159	897.684	323.684	56,6%	574.000
S12058	436.328	415.439	169.531	43,6%	245.908
S12059	4.348.000	2.673.059	2.467.297	95,3%	205.762
S12060	8.300			100,0%	
S12061	85.000	85.000	85.000	100,0%	

4.5.2 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Nel corso del 2006, le attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono state le seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE UMANA.*Igiene degli Alimenti e delle Bevande e degli Alimenti di Origine Animale*

- Raccolta e verifica dei dati informativi sui controlli ufficiali degli alimenti e bevande, operati dai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e dai Presidi Multizonali di Prevenzione.
- Al fine di predisporre gli atti necessari, in linea con i nuovi Regolamenti Comunitari (Pacchetto Igiene), per la stesura del Piano di Vigilanza e Controllo Sanitario sulla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi e la stesura del Piano di sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione molluschi bivalvi vivi; il

Servizio ha attivato una collaborazione, (Gruppo di Lavoro), con le Regioni Lazio e Veneto ed i relativi IZS, che ha condotto alla stesura di Linee Guida applicative delle Linee Guida Nazionali e dei nuovi Regolamenti Comunitari (Pacchetto Igiene).

- Nell'ambito dei Piani relativi alla molluschicoltura si è proceduto alla verifica ed analisi, dell'attività svolta nell'anno 2005.
- Gestione dei controlli sanitari nel campo della molluschicoltura, posti in essere dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e dal Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari, nell'ambito delle Convenzioni stipulate.
- Sono state previste convenzioni con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e con il Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari, per le attività analitiche connesse al controllo sanitario nel campo della molluschicoltura.
- Si è proceduto ad effettuare numerose ispezioni presso gli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale per verificare l'attuazione delle norme di settore che ha portato alla concessione dei Riconoscimenti Definitivi o alla revoca, in alcuni casi, del Riconoscimento.
- Riconoscimento di nuovi stabilimenti a norma CE di carni.
- Riconoscimento di nuovi stabilimenti a norma CE di lavorazione del pesce.
- Istruttoria delle modifiche dei riconoscimenti degli stabilimenti a norma CE di lavorazione Molluschi.
- Ai fini della predisposizione del Piano Regionale Residui 2006 il Servizio ha partecipato attivamente alle Riunioni presso il Ministero della Salute ed ha indetto apposita riunione con i Servizi Veterinari delle ASL e l'IZS per l'attuazione in ambito regionale dello stesso.
- Il controllo e l'analisi dei risultati relativi al Piano Regionale Residui relativamente al 2005 ha portato alla validazione dei campioni analizzati dall'IZS di Sassari successivamente spediti al Ministero della Salute.
- Il Servizio ha proceduto al recepimento dell'Accordo Stato Regioni delle Linee Guida Nazionali del Sistema di Allerta ed in base a questo ha attivato presso l'Assessorato un gruppo di lavoro con Funzionari delle ASL della Sardegna che ha realizzato le linee guida applicative per la Regione Sardegna del Sistema di Allerta Alimenti.
- Il Servizio ha gestito nell'ambito del sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano sia le segnalazioni di allerte afferenti la Regione che quelle efferenti rapportandosi con le altre regioni o con il Ministero.

- Nell'ambito delle procedure relative ai finanziamenti ai Comuni per l'acquisto attrezzature per i Pubblici Macelli, il Servizio ha predisposto diversi atti di pagamento per i Comuni che nell'anno 2006 o fine del 2005 avevano completato le opere finanziate.
- Il Servizio ha predisposto diversi atti di recepimento delle intese e degli accordi stipulati in ambito di Conferenza Stato Regioni.
- Il Servizio ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo Nazionale Interregionale di Sicurezza Alimentare e ciò ha permesso alla nostra regione di essere componente importante, per le peculiarità del nostro territorio, di diversi gruppi di lavoro che hanno permesso :
 - la stesura delle Linee Guida Applicative dei Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04;
 - la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai Prodotti della Pesca;
 - la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai Molluschi Bivalvi Vivi;
 - la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative ai controlli ufficiali della filiera del latte;
 - la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 852/04, 853/04 e 854/04, relative alle deroghe per formaggi con maturazione superiore ai 90 gg;
 - la stesura delle Linee Guida Applicative, in base ai Regolamenti Comunitari 854/04 e 882/04, relative al controllo ufficiale.
- E' stato predisposto il Piano di Sorveglianza al macello per le Est Ovicaprine; si è proceduto alla raccolta dei dati riferiti ai focolai verificatisi.
- Si sono affrontate tutte le problematiche derivanti dalla Peste Suina Africana ed inerenti il settore di Igiene degli Alimenti di Origine Animale.
- Sono stati raccolti e verificati i dati sul commercio dei prodotti fitosanitari.
- Con apposito atto normativo, ed a seguito dell'acquisizione delle maggiori informazioni possibili al fine di addivenire al quadro completo della situazione, si sono disciplinati gli interventi sanitari da adottare per il focolaio di trichinella verificatosi in provincia di Nuoro.
- Attraverso apposito atto deliberativo si è approvato il Piano Regionale di Prevenzione articolato in sette progetti.
- Sono stati raccolti e verificati i dati informativi sui controlli ufficiali delle acque destinate al consumo umano.

- Nell'ambito dell'autorizzazione all'utilizzo e commercio delle Acque minerali, a seguito di appositi sopralluoghi e prescrizioni per l'adeguamento alle norme sanitarie, si è autorizzata una nuova struttura.
- Si è provveduto con appositi atti di indirizzo e controllo delle attività delle Aziende USL ai provvedimenti di deroga sull'applicazione della normativa sulle acque destinate al consumo umano.
- Con appositi atti si sono espressi pareri sulla idoneità delle aree di salvaguardia.
- Nell'ambito del progetto di cui al Piano di prevenzione Regionale "Prevenzione dell'obesità nelle donne in età fertile e nel bambino" si è conferito incarico all'INRAN per la necessaria attività di supporto tecnico-scientifico alla realizzazione del progetto di che trattasi al fine di consentire la realizzazione di una politica nutrizionale.

Prevenzione e profilassi delle malattie infettive e della educazione sanitaria.

- Si è provveduto alla stesura di un regolamento contenente le Linee Guida per l'articolazione organizzativa e funzionale del Dipartimento di Prevenzione delle ASL., attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro al fine di supportare il Servizio Prevenzione nella riorganizzazione e potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL ed alla elaborazione e stesura della bozza di regolamento.
- Nell'ambito delle aree identificate quali siti ad elevata pressione ambientale si è provveduto alla istituzione di gruppo tecnico, alla preparazione e diffusione di relazioni e raccolta e sintesi degli studi di carattere sanitari e ambientale sull'area industriale del Sulcis, ricognizione dei sistemi di controllo ambientale e sanitario posti in essere dagli organismi preposti; stesura del documento contenente le risultanze del gruppo tecnico.
- Si è provveduto alla stesura del testo definitivo del Piano Regionale Vaccini e alla predisposizione del calendario vaccinale nell'età evolutiva. Si è istituita la Commissione regionale per le Strategie Vaccinali; stesura del testo definitivo del Piano Regionale Vaccini con definizione delle procedure per omogeneizzare le vaccinazioni su tutto il territorio regionale. Si è individuata la tipologia degli interventi da intraprendere per il recupero dei non vaccinati per MPR nella popolazione target prevista dal PNEM e RC. E' stata attuata la definizione di campagne di promozione della vaccinazione antinfluenzale dei gruppi vulnerabili e di campagne promozionali tramite azioni locali volte alla promozione del miglioramento delle coperture e del raggiungimento dei gruppi vulnerabili. Si è implementato il miglioramento della offerta vaccinale attraverso l'indagine conoscitiva sulla qualità della offerta vaccinale e l'identificazione dei bisogni formativi.
- Per quanto concerne l'Anagrafe vaccinale si è provveduto alla istituzione di un gruppo di lavoro regionale con compiti di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività

vaccinali. E' stata effettuata una indagine conoscitiva sullo stato di informatizzazione dei centri vaccinali con definizione delle caratteristiche del software per la registrazione e archiviazione delle vaccinazioni finalizzata alla predisposizione del programma d'informatizzazione nei centri vaccinali.

- Nell'ambito del progetto regionale di prevenzione degli incidenti domestici si è provveduto al censimento del Sistema Informatizzato dei Pronto Soccorso degli ospedali della Sardegna e allo Sviluppo della rete informativa regionale sugli incidenti domestici in quattro ospedali. Sono stati avviati contatti con i Responsabili dei Pronto Soccorso presenti nella regione, attualmente con limitati risultati attribuibili all'ordine delle priorità legate all'attuale fase riorganizzativa di sistema sanitario regionale. E' stata effettuata una Indagine ad hoc sugli incidenti domestici tramite questionari destinati ad un campione di almeno 400 madri di famiglia e di 200 anziani. E' stato completato con un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma uno studio di prevalenza che ha visto per la prima volta la partecipazione di tutte le ASL della regione su un campione di 2075 donne, rappresentativo delle madri di tutti gli alunni delle scuole primari e secondarie, che ha fatto registrare un'ottima partecipazione della popolazione, un'alto interesse degli operatori della sanità e una grande rispondenza delle Istituzioni scolastiche. Dall'analisi statistica dei dati sono scaturite numerose informazioni sul problema che saranno d'aiuto per le azioni di prevenzione. Si è provveduto alla predisposizione di una scheda di rilevazione delle condizioni di sicurezza strutturale delle abitazioni private, a cura dei tecnici della prevenzione dei Servizi Edilizia,Urbanistica,Ambienti Confinati delle ASL. Sono stati avviati contatti con Responsabili dei Servizi Edilizia,Urbanistica,Ambienti Confinati delle ASL per la predisposizione della scheda di rilevazione.
- Nel contesto del progetto regionale sugli incidenti domestici e stradali è stata sviluppata una indagine epidemiologica circa l'incidentalità domestica e stradale che ha interessato la fascia di età adolescenziale. Si sono sviluppati i contatti con gli Enti interessati che permetteranno la raccolta di tali informazioni.
- Nell'ottica della predisposizione del Programma Regionale di attuazione del Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) si è provveduto alla definizione dei contatti con gli enti e le istituzioni interessati anche al fine della costituzione di un gruppo di lavoro.
- Per l'attuazione del progetto regionale di Prevenzione sugli incidenti stradali si è provveduto a promuovere la collaborazione intersettoriale tramite la costituzione di un team di programma costituito dagli stakeholders del progetto quali Regione, Università, Scuola, Forze dell'Ordine, SSN, ACI, ISTAT e Municipalità. Al termine del periodo si sono individuati alcuni dei soggetti da coinvolgere e si sono avviate le procedure che hanno portato alla convenzione Regione-Università. Si sono portate avanti alcune attività

quali la costituzione del gruppo di lavoro con le scuole e si sono iniziati a considerare i dati sugli incidenti stradali del 2003 e 2004 forniti dall' ACI, e avviata la progettazione dell'analisi dei dati.

Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e della medicina legale.

- Nell'ambito dell'attuazione Piano di Prevenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro si è provveduto all'ottimizzazione della definizione delle strategie per ridurre, mediante la formazione degli operatori e la comunicazione, gli infortuni in edilizia. Si è istituito un gruppo di lavoro per la definizione delle strategie, analisi e monitoraggio dei dati INAIL-Direzione Generale del Lavoro, predisposizione convenzione INPS INAIL Direzione generale del Lavoro per definire l'attivazione di sopralluoghi congiunti. Le intese preliminari effettuate sulle modalità di conduzione degli interventi (modulistica, modalità di selezione delle unità produttive, numero di accessi per operatore, linea operativa individuale ecc.), rafforzate dalla diffusione, presso gli operatori, di tempestive Linee di indirizzo per la prevenzione e la vigilanza nel comparto dell'edilizia, hanno sensibilmente contribuito all'omologazione delle prassi, che, fin dall'inizio, era apparsa come una condizione irrinunciabile e, in ultima analisi, come uno degli obiettivi contestuali del progetto.
- Nel contesto del piano per le piccole imprese, le microimprese e l'artigianato sono stati definiti (riguardo ai comparti produttivi destinatari dell'intervento, ai contenuti specifici e al metodo) i previsti incontri informativi a favore dei titolari di azienda. Riguardo ai comparti interessati, si è declinato l'intento contenuto nel Piano di estendere l'intervento in parola ai comparti indicati nel Piano Regionale per i Servizi Sanitari 2006-2008. In particolare, al comparto edile, al settore delle attività associate al rischio da amianto e al comparto agricoltura, è stato aggiunto il comparto legno.

Alla fase progettuale ha fatto seguito quella organizzativa.

- Nell'ottica della costruzione del Sistema Informativo Regionale dedicato è stato costituito il gruppo regionale per la concreta applicazione del Piano, ed è in fase attuativa l'adeguamento della dotazione informatica dei Servizi. E' stata sottoscritta una convenzione ad hoc con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Cagliari quale sistema di supporto esterno.
- Si è inoltre provveduto alla definizione delle strategie per ridurre gli incidenti mediante la formazione degli operatori nell'uso delle macchine agricole e alla istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione delle strategie, incontri di coordinamento con le ASL e le Camere di Commercio per l'avvio dei corsi di formazione.
- Nel contesto del Piano Amianto è stato adottato il provvedimento di individuazione della categoria ex esposti che possono beneficiare dei controlli sanitari ed è stato avviato il programma di mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di

amianto con distribuzione dei fondi alle ASL.. Si è provveduto alla istituzione del gruppo di lavoro ed alla approvazione del Decreto Assessoriale sugli ex esposti e alla predisposizione della convenzione con ARPA Reggio Emilia per il censimento e mappatura dei siti contenenti amianto.

TUTELA DELLA SALUTE ANIMALE

- Con apposito provvedimento sono state attuate le Direttive Comunitarie concernenti i Piani di lotta alla tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina e leucosi enzootica bovina.
- La Regione Sardegna ha già ottenuto, per queste malattie, la qualifica di regione ufficialmente indenne ai sensi della normativa nazionale; nel corso dell'anno, i controlli effettuati hanno concorso a mantenere tale qualifica. La provincia di Oristano, in seguito ad accertamenti fatti nel 2006, ha raggiunto la qualifica europea di provincia ufficialmente indenne.
- Per fronteggiare la Blue Tongue, si è dato corso ad interventi di monitoraggio delle aziende zootecniche, di profilassi sanitaria diretta, nonché all'attuazione e coordinamento dell'attività di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini. L'insorgenza di nuovi focolai di Blue-Tongue alla fine del 2006 (novembre), originato dal sierotipo BTV 1 che è esotico, cioè nuovo, per l'intero territorio dell'UE, ha comportato una notevole intensificazione delle attività dell'Unità di Crisi regionale e nazionale, che è proseguita con la predisposizione di un nuovo piano di lotta all'inizio del 2007.
- Con apposito provvedimento è stata data attuazione al Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica per l'anno 2006. Nell'anno 2006 non si sono verificati focolai di peste suina.
- L'insorgenza di nuovi casi di trichinellosi umana ad Orgosolo nei primi giorni del 2006 ha comportato la necessità di misure straordinarie d'intervento che, previa opportuna concertazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e dell'Ambiente, sono state oggettivate in un'Ordinanza contingibile e urgente (Ordinanza del P.G.R. n. 1 del 16 gennaio 2006); successivamente, il Servizio Prevenzione ha collaborato al coordinamento di un gruppo di lavoro tecnico-istituzionale regionale, che ha emanato apposite linee guida concernenti la regolamentazione dell'allevamento suino nelle terre pubbliche nei Comuni interessati. Ha fatto seguito un'ulteriore attività di coordinamento, di supporto tecnico e di stimolo ai Comuni, i quali hanno risposto in molti casi con la presentazione di progetti di regolamentazione dei pascoli comunali innovativi e potenzialmente efficaci; la definitiva approvazione di tali progetti necessita di una serie di autorizzazioni da parte di altri Assessorati Regionali, che purtroppo tardano molto ad arrivare.

- E' stato emanato il Decreto di attuazione del piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie, profondamente rinnovato e migliorato in alcune sue parti rispetto ai provvedimenti Ministeriali di riferimento.
- In riferimento all'anagrafe zootecnica, è stato condotto uno studio analitico sui costi, in termini di risorse umane e materiali, collegati alla gestione del servizio da parte delle AASSLL (che attualmente lo coprono per oltre il 90% degli allevamenti e in modo gratuito), e sulla possibilità di finanziare tali costi mediante inserimento nel tariffario regionale dell'apposita voce, sotto forma di convenzione forfettaria basata sulla consistenza dell'allevamento. Tale sistema permetterebbe di mettere le ASL in condizioni di dotarsi delle necessarie risorse per fornire il servizio in modo efficace, e semplificherebbe enormemente le procedure di pagamento, accorciando tempi di attesa e disagi per gli utenti e per gli operatori. La proposta derivante da tale studio è disponibile presso il Servizio.
- E' stata data attuazione al Piano di sorveglianza della *West Nile Disease*. I controlli effettuati nel corso dell'anno nell'attività di sorveglianza hanno registrato esito negativo.
- In merito al Piano sullo studio della prevalenza delle salmonella SPP sono state acquisite e trasmesse al Ministero della Salute le risultanze finali di tali controlli.
- Attraverso gli appositi provvedimenti gestori si è provveduto a ristorare i Comuni per le spese inerenti le operazioni di abbattimento dei suini e disinfezione e disinfestazione di allevamenti colpiti da peste suina africana nel 2005.
- Attraverso gli appositi provvedimenti gestori si è provveduto ad indennizzare gli allevatori che hanno subito abbattimenti per animali infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi.
- Attraverso appositi provvedimenti gestori si è provveduto al pagamento alle aziende UU.SS.LL. delle somme anticipate nel 2004 per gli indennizzi di abbattimento degli animali affetti da scrapie.
- Si è proceduto a monitorare le attività previste dal Piano regionale inerenti il Piano di Selezione genetica delle Est.
- Si sono acquisiti i dati tecnico-finanziari relativi al Piano di Sorveglianza Sierologica per la Blue-Tongue (Piano Sentinelle) ed attraverso appositi atti di indirizzo politico – amministrativo e successivi atti gestori si è provveduto al pagamento agli allevatori che hanno messo a disposizione i propri animali (animali sentinella) per l'attuazione del Piano dei ristori 2003-2004-e impegnati quelli del 2005.
- Sono stati trasferiti ai Comuni i fondi regionali disponibili al fine della realizzazione dei servizi di cattura, raccolta, mantenimento e cura degli animali da affezione.
- Sono state impegnate a favore delle Aziende UU.SS.LL le somme destinate alla sterilizzazione canina.

- E' stato concluso il processo di analisi e revisione della normativa vigente sulla lotta al randagismo, mediante la presentazione all'Assessore di una bozza di revisione da trasmettere alla competente Commissione Consiliare. La proposta di legge, anch'essa profondamente innovativa, si propone di incidere energicamente sui punti deboli mai risolti dalla legge quadro nazionale (L. 281/91), in particolare anagrafe canina e vigilanza, sterilizzazioni e adozioni; nel contempo trova soluzioni al problema economico nei comuni in ottemperanza alle normative vigenti. Attualmente la pratica non è stata ancora inoltrata al Consiglio Regionale.
- Nell'ambito del Piano Nazionale Alimentazione Animale sono stati acquisiti, assemblati e trasmessi al Ministero della salute i dati tecnici provenienti dalle aziende UU.SS.LL..

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12.02 Direzione Generale delle Politiche Sociali

Direttore Generale:

Remo Siza

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Caterina Corte

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Fabrizio Frongia

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Legge regionale 23.12.2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 - Riordino delle funzioni socio-assistenziali", all'articolo 46 ha previsto l'istituzione, presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, della Direzione Generale delle Politiche Sociali.

La deliberazione della G.R. n. 15/14 del 13.04.2006 "Modifiche dell'assetto organizzativo della Sanità definito col D.P. Reg. n. 66 del 28 aprile 2005 e successive integrazioni" ha stabilito l'articolazione della Direzione generale delle Politiche Sociali, già istituita con L.R. n. 23/2005, in due servizi denominati "Servizio della Programmazione sociale e del supporto alla Direzione Generale" e "Servizio dell'integrazione socio-sanitaria".

Più specificamente, nella deliberazione 15/14 del 13.04.2006 si legge che la proposta dell'Assessore degli affari Generali alla base della modifica in argomento prevedeva il "trasferimento, alla Direzione generale delle Politiche Sociali, delle competenze degli attuali servizi della "Programmazione Sociale" e della "Valutazione, finanziamento e monitoraggio spesa sociale e provvidenze agli invalidi civili", ma che tali competenze "vengono adeguatamente riviste e implementate in relazione ai nuovi compiti previsti dalla legge regionale recante "Sistema integrato dei servizi alla persona – Abrogazione della L.R. n.4/1988 – riordino delle funzioni socio-assistenziali" e integrate con le competenze relative alle attività di supporto alla Direzione generale necessarie per garantirne il funzionamento."

Con il nuovo assetto definito dalla Deliberazione della G.R. n. 15/14 citata, dunque, si è inteso istituire due servizi nuovi in virtù, oltre che delle nuove competenze previste dalla L.R. n. 23/2005, anche dei nuovi adempimenti relativi alla gestione degli affari generali del bilancio e del personale, cui la nuova Direzione è chiamata.

A questo proposito è significativo il confronto tra il prospetto relativo all'articolazione della nuova Direzione Generale delle Politiche sociali di cui alla Deliberazione 15/14 citata e quello relativo alla precedente organizzazione della Direzione Generale della Sanità di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 28.04.2005.

La Direzione generale delle Politiche sociali è diventata di fatto operativa dal 10 luglio 2006, quando è stato nominato il direttore generale e, più specificamente, dal 29.09.2006, data di nomina dei direttori dei due servizi in cui si articola.

Sino a quella data si è svolta un'attività di fatto rapportabile a quella dei due servizi soppressi, strettamente connessa nell'operatività a quella della direzione generale della sanità, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli affari generali, del bilancio e del personale.

In considerazione di quanto sopra descritto, la presente relazione è riferita al complesso delle attività della direzione generale delle politiche sociali non essendo i due servizi in cui si articola esattamente corrispondenti nelle competenze ai soppressi servizi in capo all'unica direzione generale dell'assessorato.

Più in particolare, la direzione generale ha svolto, come di competenza istituzionale, compiti di coordinamento ed indirizzo dell'attività dei servizi, sia in riferimento alle politiche organizzative e gestionali delle strutture e del personale sia delle politiche e degli obiettivi indicati dal livello politico.

Gli obiettivi che si è posta sono stati di politica organizzativa connessi all'operatività dei servizi generali, quali il protocollo, l'economato, il settore finanziario contabile e la gestione del personale con l'attivazione delle nuove procedure informatizzate (SIBAR).

Per quanto riguarda i due obiettivi nei quali si articola il Programma Operativo Annuale della neoistituita Direzione Generale si evidenzia che dato l'esiguo lasso di tempo a disposizione dei due dirigenti incaricati - in considerazione del fatto che detti servizi sono diventati operativi a partire dal 29.09.2006 - è ancor più rilevante il fatto che gli obiettivi gestionali operativi individuati siano stati pienamente conseguiti.

In particolare si ricorda che i due obiettivi, ovvero l'Organizzazione della Direzione Generale e la Predisposizione del Programma degli interventi nel settore delle dipendenze sono stati conseguiti in quanto si è operato al fine di:

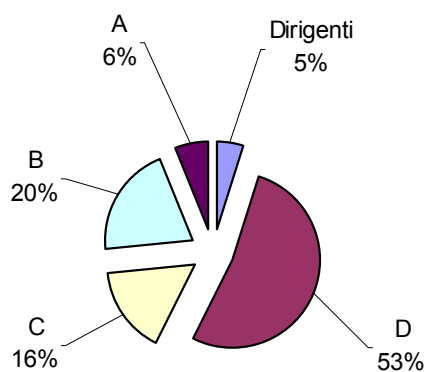
- istituire il protocollo della DG, organizzare il personale ed assegnare le rispettive competenze, definire l'articolazione degli uffici al fine di assicurare la piena autonomia della DG entro il 2007 (Organizzazione della Direzione Generale);
- istituire e coordinare un gruppo di lavoro interdisciplinare, analizzare e individuazione delle azioni prioritarie per il miglioramento della qualità dei servizi, redazione di una bozza di documento, condivisione del testo da parte degli operatori (Predisposizione del Programma degli interventi nel settore delle dipendenze);

ottenendo in entrambi i casi un positivo, ottimo risultato.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	2
	Centrali	2
	Periferici	0
Settori	Totale	3
Personale *	Totale	80
	Dirigenti	3
	cat. D	26
	cat. C	8
	cat. B	33
	cat. A	10
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	0
	unità comandate	44



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
22.553.000	21.888.088	21.714.110	21.714.110	97,1%	99,2%	173.978

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
84.355.644	84.355.643	66.482.184	66.482.184	78,8%	78,8%	17.873.459

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
115.493.499	98.976.818	43.962.532	85,7%	44,4%	71.314.640

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
98.574.297	65.164.273	40.937.660	47,7%	51.549.538

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

In questa sede è opportuno ribadire che la Direzione generale delle Politiche sociali ha iniziato la propria attività dal momento in cui è stato nominato il direttore generale (10 luglio 2006) e, più specificamente, dal 29.09.2006, data di nomina dei direttori che hanno avviato con maggiore forza l'attività dei due servizi in cui si articola la direzione.

L'azione dei due servizi è difficilmente scindibile per l'anno di riferimento e per questo motivo si riporta di seguito la descrizione degli obiettivi raggiunti precisando che gli stessi, già riferiti ai due servizi soppressi, sono stati confermati, sia pure riferiti a tutto il 2006, come obiettivi dei servizi diventati operativi a partire dal mese di settembre.

Per il motivo sopra rappresentato, l'esposizione relativa al profilo finanziario viene di seguito presentato unitariamente per i due servizi.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E12053	Indennità ai cittadini affetti da TBC
E12054	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
E12055	Osservatorio regionale per le politiche sociali
E12056	Interventi per portatori di Handicap gravi
E12057	Prevenzione cecità
E12058	Infanzia e adolescenza
E12059	Servizi di pronta accoglienza
E12060	Servizi alle famiglie e anziani
E12061	PROGRAMMI SPECIALI DI RICERCA
E12066	Assistenza sociale
E12067	Tossicodipendenza e AIDS
E12068	Invalidi civili

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E12053	-	-	-	-			-
E12054	1.808.000	1.808.000	1.807.599	1.807.599	100,0%	100,0%	401
E12055	-	-	-	-			-
E12056	-	-	-	-			-
E12057	-	-	-	-			-
E12058	4.441.000	4.440.609	4.440.609	4.440.609	100,0%	100,0%	-
E12059	-	-	-	-			-
E12060	16.000.000	15.334.902	15.334.902	15.334.902	95,8%	100,0%	-
E12061	205.000	205.000	123.000	123.000	100,0%	60,0%	82.000
E12066	-	-	-	-			-
E12067	-	-	-	-			-
E12068	99.000	99.577	8.000	8.000	100,6%	8,0%	91.577

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E12053	1.588.221	1.588.221	1.588.221	1.588.221	100,0%	100,0%	-
E12054	44.726.252	44.726.252	44.726.252	44.726.252	100,0%	100,0%	-
E12055	-	-	-	-			-
E12056	-	-	-	-			-
E12057	353.985	353.984	309.519	309.519	87,4%	87,4%	44.465
E12058	10.007.358	10.007.358	5.617.358	5.617.358	56,1%	56,1%	4.390.000
E12059	255.616	255.616	255.616	255.616	100,0%	100,0%	-
E12060	5.173.104	5.173.104	406.851	406.851	7,9%	7,9%	4.766.253
E12061	-	-	-	-			-
E12066	5.526.141	5.526.141	-	-	0,0%	0,0%	5.526.141
E12067	16.427.967	16.427.967	13.281.368	13.281.368	80,8%	80,8%	3.146.599
E12068	297.000	297.000	297.000	297.000	100,0%	100,0%	-

UPB di Spesa

S12064	SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBLIGO A PAGARE
S12065	RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE
S12067	Malattie sociali e riabilitazione - Indennità ex T.B.C.
S12068	INTERVENTI IN POLITICHE SOCIALI
S12069	INVESTIMENTI NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE
S12075	Invalidi civili
S12076	INTERVENTI IN MATERIA SOCIO-ASSISTENZIALE
S12077	TOSSICODIPENDENZE E AIDS. SPESE CORRENTI
S12079	ASSISTENZA PSICHIATRICA - SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S12064	214.386	-	-	0,0%		-
S12065	56.134	56.134	4.856	100,0%	8,7%	51.278
S12067	-	-	-			-
S12068	54.759.434	52.567.484	37.556.656	96,0%	71,4%	17.200.838
S12069	21.042.867	6.932.722	865.992	32,9%	12,5%	20.176.874
S12075	99.000	99.000	57.209	100,0%	57,8%	41.791
S12076	36.483.977	36.483.977	3.240.317	100,0%	8,8%	33.243.660
S12077	2.703.667	2.703.667	2.103.667	100,0%	77,8%	600.000
S12079	134.035	133.835	133.835	99,9%	100,0%	200

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S12064	-	-	-		-
S12065	-	-	-		-
S12067	108.919	-	-	0,0%	108.919
S12068	41.364.811	28.783.463	23.445.274	65,1%	14.453.424
S12069	43.048.670	23.127.246	5.195.553	16,7%	35.853.115
S12075	12.984	12.938	10.267	79,4%	2.671
S12076	12.088.369	11.966.094	11.568.894	96,7%	397.200
S12077	1.914.666	1.238.655	681.794	61,7%	734.209
S12079	35.879	35.879	35.879	100,0%	-

4.1. Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Organizzazione della Direzione generale delle Politiche Sociali.

Il Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla Direzione generale ha attivato le procedure necessarie per garantire la piena operatività della struttura, ha predisposto in collaborazione con la Direzione generale la proposta di articolazione organizzativa del Servizio promuovendo organicità della struttura e razionalizzando la distribuzione delle competenze. Ha predisposto, laddove è stato possibile, la gestione condivisa nell'ambito dell'Assessorato di alcuni servizi generali e, allo stesso tempo, ha assicurato lo svolgimento autonomo di alcune funzioni laddove, invece, le attuali disposizioni non consentano la condivisione con la Direzione della sanità.

Monitoraggio e assistenza tecnica ai comuni, alle province e alle aziende sanitarie locali per la predisposizione dei Piani Locali unitari dei servizi alla persona.

Il Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale ha assicurato una organica attuazione della deliberazione n. 23/30 del 30.05.2006 "Linee guida per l'avvio dei piani locali dei servizi alla persona".

Una costante assistenza tecnica e azioni di accompagnamento ai comuni, alle province e alle aziende sanitarie locali ha assicurato la costituzione dei gruppi tecnici i piano, la convocazione della conferenza di programmazione, la predisposizione dei Plus ed avviato il sistema di valutazione dei Plus rispetto ai criteri e agli obiettivi della programmazione regionale.

Azioni ex articolo 43 LR 23/2005: regolamento di attuazione

In attuazione dell'articolo 43 della L.R. 23/2005 il Servizio ha predisposto il testo articolato del regolamento di attuazione, prevedendo gli standards ed i requisiti per la realizzazione ed il funzionamento di servizi e strutture sociali oltre che le diverse tipologie; ai sensi dell'articolo 44, i criteri relativi alla trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona; i criteri per la determinazione della capacità economica dei destinatari e della compartecipazione al costo delle prestazioni, gli ambiti della partecipazione e gli altri profili attuativi previsti dalla medesima legge.

4.1.2. Le attività e i risultati

Come evidenziato nella parte generale introduttiva il servizio ha posto in essere tutte quelle attività volte al perseguimento dell'obiettivo gestionale operativo assegnato:

- l'Organizzazione della Direzione Generale

L'obiettivo è stato pienamente conseguito.

4.2. Servizio dell'Integrazione Socio-Sanitaria

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio ha predisposto il Programma di interventi nel settore delle Dipendenze che prevede una ampia riorganizzazione del sistema dei servizi regionale per le dipendenze patologiche". Il documento, successivamente ad una consultazione che ha coinvolto gli operatori dei Sert e delle comunità, è stato approvato dalla Giunta regionale (Delibera 27 marzo 2007, n.12/3).

Il Servizio ha altresì, elaborato le Linee guida per la definizione e l'organizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, documento che avvia una profonda riorganizzazione dei servizi di salute mentale, delle funzioni attribuite al Servizio di Diagnosi e Cura, alle strutture residenziali e alle attività abilitative, al Centro di salute mentale. Il documento è stato approvato dalla Commissione regionale per la salute mentale.

4.2.2. Le attività e i risultati

Come evidenziato nella parte generale introduttiva, anche in questo caso il servizio ha realizzato tutte le attività utili al raggiungimento dell'obiettivo gestionale operativo assegnato:

- la Predisposizione del Programma degli interventi nel settore delle dipendenze

L'obiettivo è stato pienamente conseguito.

4.3. Ufficio staff

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il dirigente proposto ha predisposto gli elementi essenziali, in termini di principi, obiettivi e criteri, di una proposta di legge relativa al riordino delle provvidenze economiche a favore dei talassemici, emofilici e linfopatici (L.R. 27/1983), dei nefropatici (L.R. 11/1985), dei soggetti affetti da neoplasie maligne (LR 6/2004) come previsto dall'articolo 48, comma 1 della LR 23/2005. La relazione e le proposte formulate sono stati utilizzati per la stesura dell'art. 31 del disegno di legge contenente "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e Pluriennale della Regione".

4.4. Le attività di supporto alla Giunta regionale

Al fine di dare un puntuale evidenza dell'attività svolta tra il mese di marzo ed il mese di novembre del 2006 si riportano di seguito le principali deliberazioni G.R. adottate in materia di politiche sociali.

Deliberazione n°11/9 del 21.3.2006

Ai Comuni viene assegnata la complessiva somma di € 3.388.436,74, per far fronte alle maggiori spese riferite al triennio 2002-2004 a favore di cittadini con particolari patologie (L.R. n°8/1999, art. 4).

Deliberazione n°14/11 del 4.4.2006

Sono approvati i criteri di ripartizione ai Comuni del Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona, istituito dalla L.R. n°23/2005, art. 8. A tal fine è stato impegnato il complessivo importo di 111.000.000. Approvazione definitiva deliberazione n°20/2 del 18.5.2006.

Deliberazione n°15/1 del 13.4.2006

Si approvano le Linee guida concernenti la disciplina dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, comprendenti le modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione.

Deliberazione n°23/29 del 30.5.2006

Per il finanziamento dei progetti di intervento di cui alla L.R. n°20/97, art. 3 e all'art. 9, comma 10 della L.R. n°1/2001, è destinata la somma complessiva di € 7.000.000, da ripartire tra le Aziende USL e i Comuni.

Deliberazione n°23/30 del 30.5.2006

Sono approvate le Linee guida regionali per l'avvio dei Piani locali unitari dei servizi alla persona (PLUS) (L.R. n°23/2005).

Deliberazione n°27/5 del 21.6.2006

E' approvata la convenzione tra l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e il Ministero della Giustizia, Centro Giustizia Minorile della Sardegna per l'organizzazione del servizio per la tutela della salute mentale dei minori e giovani adulti sottoposti a misure penali. Per sostenere l'avvio dell'organizzazione del servizio di tutela è destinata per l'anno 2006 la somma di € 50.000.

Deliberazione n°34/23 del 2.8.2006

E' concesso, alla Sezione Provinciale dell'Unione Italiana Ciechi di Cagliari, un contributo di € 45.137 per la realizzazione di interventi per l'inserimento sociale delle persone prive della vista (Legge n°284/1997, artt. 2 e 3).

Deliberazione n°34/27 del 2.8.2006

Viene stanziata la somma di € 1.000.000 per promuovere, a favore dei soggetti beneficiari di indulto che vivono in condizioni di disagio sociale, azioni di prevenzione, di sostegno e di reinserimento sociale. La predisposizione degli interventi è realizzata dai Comuni.

Deliberazione n°37/13 del 13.9.2006

Sono finanziati, per l'anno 2006, i progetti presentati da organismi di volontariato per la realizzazione di attività volte al reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute e/o in esecuzione penale esterna. La spesa complessiva è di € 400.000.

Deliberazione n°42/10 del 4.10.2006

Vengono approvate le Linee di indirizzo per l'avvio del programma sperimentale di Inclusione sociale, rivolto ai giovani dimessi da strutture residenziali che devono completare il percorso verso la piena autonomia o completare il percorso scolastico o formativo. È destinata la complessiva somma di € 1.500.000. E' prevista la formazione di un gruppo tecnico con compiti di supporto alla Regione.

Deliberazione n°42/11 del 4.10.2006

Sono approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione del programma sperimentale Ritornare a casa, finalizzato al rientro nella famiglia o in un ambiente di tipo familiare di persone attualmente inserite in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario e promuovere la permanenza delle persone nel proprio domicilio. E' stanziata la somma di € 5.000.000 e viene istituita una Commissione tecnica con funzioni di supporto alla Regione.

Deliberazione n°45/20 del 7.11.2006

Al fine di realizzare gli interventi per il miglioramento della qualità e coordinamento dei servizi pubblici e privati per le dipendenze patologiche, è costituita una struttura di supporto tecnico, denominata "Unità di Coordinamento per le Dipendenze" avente la funzione di promuovere e curare l'attuazione di questo programma, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, la predisposizione di programmi per l'aggiornamento degli operatori. E' destinata la somma di € 600.000.

Deliberazione n°45/12 del 7.11.2006

A favore dei Comuni di Sassari e Olbia viene ripartita la complessiva somma di € 200.000, per la realizzazione di interventi di manutenzione dei campi di sosta a favore delle popolazioni nomadi, come previsto dalla L.R. n°9/1988 "Tutela dell'etnia e della cultura dei nomadi".

Deliberazione n°45/22 del 7.11.2006

Per promuovere la realizzazione di nidi e micronidi nei luoghi di lavoro della pubblica amministrazione, la complessiva somma di € 8.757.308,98, derivante da assegnazioni statali, è ripartita tra le Aziende Sanitarie, i Comuni e la Regione Sardegna.

Deliberazione n°45/23 del 7.11.2006

Sono definiti i criteri per il finanziamento straordinario di interventi aventi carattere di urgenza e inderogabilità (art.11 L.R. 8/1999).

Deliberazione n°45/24 del 7.11.2006

Sono approvate le Linee di indirizzo per l'istituzione dei registri pubblici delle assistenti familiari (badanti), per favorire l'incontro tra domanda ed offerta, sostenere le persone non autosufficienti e le loro famiglie. Per dare avvio all'iniziativa è destinato l'importo di € 700.000.

Deliberazione n°49/9 del 28.11.2006

E' stanziata la somma di € 80.000 in favore delle associazioni di utenti e familiari di utenti per la promozione di iniziative finalizzate alla promozione delle attività di auto-aiuto, come previsto dalla L.R. n°7/2005, art.13. comma 18.

Deliberazione n°49/10 del 28.11.2006

Viene impegnata, a favore dei Comuni la complessiva somma di € 36.534.464, per il finanziamento dei piani personalizzati di sostegno per le persone con grave disabilità, di cui alla Legge n°162/98, per l'anno 2006.

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13.01 Direzione Generale dei Trasporti

Direttore Generale:

Paolo Demetrino

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Gianfranco Deledda

Alessio Cabitza

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Anna Turella

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

Con la approvazione in chiusura dell'anno 2005 della legge regionale 21 dicembre 2005, n° 21, recante *"Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna"*, è stato recepito il D.Lgs n. 422/97 e disciplinato un nuovo assetto di competenze tra Regione ed Enti locali in materia di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

In particolare la Regione persegue la riorganizzazione e lo sviluppo del trasporto collettivo pubblico nell'ambito regionale avendo quale fine ultimo quello di assicurare un coordinato ed integrato sistema idoneo a garantire un efficace diritto alla mobilità dei cittadini nonché assumere un ruolo fondamentale nello sviluppo socio-economico della comunità isolana.

Nello specifico la nuova legge ha disposto l'abrogazione espressa della preesistente normativa regionale di riferimento - tra la quale si segnala la legge regionale n.16/82 - prevedendo comunque un regime transitorio - peraltro tuttora in atto - durante il quale sono prorogati i precedenti regimi di affidamento.

Ciò non ha comunque frenato il processo di riqualificazione organizzativa avviatosi con l'emanazione della succitata legge regionale n. 21/2005. In particolare sono state avviate "nuove" attività di carattere tecnico (integrazione tariffaria - sistema di monitoraggio - informazione integrata) ed amministrativo (direttive attuazione L.R. n. 21/2005 - contratti di servizio) che hanno implicitamente esteso gli ordinari compiti ascriviti all'Assessorato in generale ed al Servizio della Mobilità in particolare.

Per quanto riguarda, invece, la politica di spesa, e cioè la gestione delle risorse finanziarie iscritte in bilancio, l'esercizio finanziario 2006 è stato ancora una volta caratterizzato dalla centralità della seppur abrogata legge regionale n. 16/1982.

A legislazione vigente e con specifico riferimento alla legge regionale n. 16/1982, l'attività amministrativa posta in essere dall'Assessorato dei Trasporti si è estrinsecata, pertanto, nella attuazione dei seguenti programmi operativi:

- erogazione contributi ripiano disavanzi d'esercizio (cap.13020.00 – UPB S13021);
- erogazione contributi per acquisto materiale rotabile e tecnologie di controllo (cap.13025.00 – UPB S13022);
- erogazione contributi per realizzazione infrastrutture, officine e sedi (cap.13054.00 – UPB S13031).

Unitamente a detti programmi sono stati posti in essere quelli relativi alla:

- erogazione di contributi ad Enti, imprese ed Aziende di trasporto pubblico per la compensazione delle minori entrate scaturenti dalla emanazione di agevolazioni tariffarie a particolari categorie d'utenza (cap.13011.00 – UPB S13015);
- erogazione di contributi per favorire la continuità territoriale marittima notturna con le isole minori (cap.13036.00 – UPB S13023).

A detti programmi, che trovano finanziamento con risorse di matrice regionale, devono associarsi quelli scaturenti dalla programmazione comunitaria. Si vuole fare riferimento al:

- POR Sardegna 2000-2006 – Misura 6.2;
- PIC INTERREG III-B;
- PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4.

Per quanto concerne il POR Sardegna, nell'anno 2006 è proseguita l'attuazione della Misura 6.2 *“Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani”*. Nello specifico si evidenzia che l'arco temporale della stessa è stato suddiviso nel triennio 2000-2002 e nel quadriennio 2003-2006.

Sempre in ambito comunitario si evidenzia, inoltre, la prosecuzione dell'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) *INTERREG III-B*.

A tal fine e con specifico riferimento al programma *PORT NET MED PLUS*, il comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 6/2004 (Finanziaria 2004) *“...ha autorizzato, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, lo stanziamento di euro 176.000”* per la piena operatività del Centro regionale di eccellenza all'uopo costituito.

Si sottolinea - sempre sul Programma *INTERREG III-B* - la prosecuzione dei progetti *“WERMED” “RITMO” e “MATAARI”* avviati in chiusura dell'esercizio finanziario 2005.

Detti progetti, finanziati al 50% dall'Unione Europea e cofinanziati dallo Stato per il restante 50%, registrano un ulteriore cofinanziamento regionale in misura pari al 10% del complessivo budget finanziario.

Per quanto concerne la Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006 si segnala l'avvio del progetto di *“Sviluppo e sperimentazione dei Sistemi di Integrazione Tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna”* (SINTAS).

L'esercizio finanziario 2006 ha visto, inoltre, concretizzarsi l'avvio della *Programmazione annuale delle attività della Direzione Generale* mediante la predisposizione di un *Programma Operativo Annuale (POA)* finalizzato a porre le premesse per:

- l'affermazione generalizzata del metodo della programmazione per obiettivi;
- un maggior coordinamento nei rapporti tra le funzioni di indirizzo politico e la gestione amministrativa;

- una più stretta integrazione tra la Direzione Generale ed i Servizi nell'individuazione degli obiettivi perseguibili;
- una prima attuazione di un sistema per la valutazione dell'azione amministrativa.

Nello specifico, a ciascun Servizio unitamente all'Ufficio di Staff della Direzione Generale sono stati assegnati, sulla base degli indirizzi strategici dell'Organo politico, specifici obiettivi operativi da conseguirsi nel corso dell'esercizio 2006.

Detti obiettivi operativi hanno spaziato dalla attuazione di una attività di report e monitoraggio a quella di predisposizione di atti e procedure propedeutiche alla attivazione di specifici programmi di spesa.

Complessivamente gli stessi obiettivi sono stati suddivisi fra i sotto riportati centri di responsabilità secondo i seguenti ambiti tematici:

Ufficio di Staff della Direzione Generale

- predisposizione reportistica sulla partecipazione della RAS alla programmazione di risorse nazionali di settore;

Servizio Affari Generali

- monitoraggio finanziario delle risorse iscritte in bilancio;
- monitoraggio delle tessere per agevolazioni tariffarie a particolari categorie di utenti;
- monitoraggio delle richieste evase dall'Ufficio Relazioni per il Pubblico;
- programma di controllo (diagnostica) delle postazioni informatizzate attive;

Servizio Mobilità

- monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati sul programma INTERREG III B;
- elaborazione di un prototipo operativo del data-base regionale sulla mobilità;
- analisi della coerenza della bozza del Piano Regionale dei Trasporti con le strategie regionali;
- definizione degli schemi dei servizi di interesse regionale;
- predisposizione bozza del capitolato tecnico di gara sul progetto esecutivo della integrazione tariffaria;
- acquisizione dati di traffico sui collegamenti con le isole minori;
- predisposizione bozza del capitolato di gara sui servizi di collegamento notturni tra la Sardegna e le isole minori di S.Pietro e La Maddalena;
- raccolta ed analisi dati di traffico relativi alla domanda di trasporto sulla sperimentazione di un servizio di TPL "a chiamata" nell'area vasta di Cagliari;

Servizio Infrastrutture

- monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati sul POR Sardegna 2000-2006;
- monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati sull'APQ Mobilità.

L'attività amministrativa dell'Assessorato è stata, inoltre, caratterizzata da tutte quelle azioni "trasversali" ed interne poste in essere dal Servizio degli Affari Generali rivolte alla gestione del personale dell'Assessorato, dell'archivio corrente e storico, della logistica ed economato, della formazione interna, della predisposizione dei documenti di bilancio, dei compiti di referente inerenti alla attività del controllo interno di gestione, dell'attività propedeutica al recupero dei crediti in via amministrativa, dell'ufficio relazioni per il pubblico e, più in generale, dal ruolo di supporto che lo stesso ricopre nei riguardi dei restanti Servizi operanti nella struttura e della stessa Direzione Generale.

In ambito programmatico l'esercizio finanziario 2006 è stato caratterizzato dalla rivisitazione dell'Accordo di Programma Quadro Mobilità del 18 marzo 2004, attraverso la sottoscrizione – dopo il I e II Atto Aggiuntivo avvenuti rispettivamente il 6 luglio e 22 dicembre 2005 – del III Atto Integrativo in data 30 novembre 2006.

Detto ultimo Atto Integrativo prevede complessivamente n. 24 nuovi interventi, di cui n. 17 nel settore ferroviario e n.7 nel settore portuale per un totale finanziario complessivo di circa 124,3 milioni di Euro. Nello specifico gli interventi ascritti alla competenza dell'Assessorato dei Trasporti sommano un fabbisogno finanziario intorno 28 milioni di Euro interamente coperto con le risorse provenienti dalla deliberazione CIPE n. 35/2005. Detti interventi sono stati appositamente inseriti nella programmazione regionale con deliberazione di Giunta n. 49/23 del 28.11.2006.

La gestione programmatica in senso stretto si è, comunque, estrinsecata con le sotto riportate deliberazioni dell'Organo esecutivo adottate su proposta dell'Assessore competente in materia di trasporti:

Numero	Data	Oggetto
6/4	14/02/06	L.R. 21/2005, art. 31, comma 2. Nomina commissario responsabile procedimento trasformazione in S.p.A. dell'A.R.S.T.
9/4	08/03/06	A.R.S.T. – Nulla osta all'alienazione di unità immobiliare.
9/5	08/03/06	Autorizzazione alla realizzazione di intervento pubblico (art. 7 L.R. n 8/04. Tortolì – A.P.Q. Mobilità – Lavori di riqualificazione pista volo e aerostazione passeggeri – Viabilità perimetrale e impianti.
11/8	21/03/06	Sistema tariffario trasporto pubblico locale extraurbano.
16/11	18/04/06	L. R. 7.12.2005, n° 21 – Istituzione Registro regionale delle imprese esercenti il noleggio di autobus con conducente e modalità e procedure di accertamento periodico della permanenza dei requisiti per lo svolgimento di detta attività.
16/12	18/04/06	Progetto Amico Bus. Servizio di trasporto pubblico a domanda

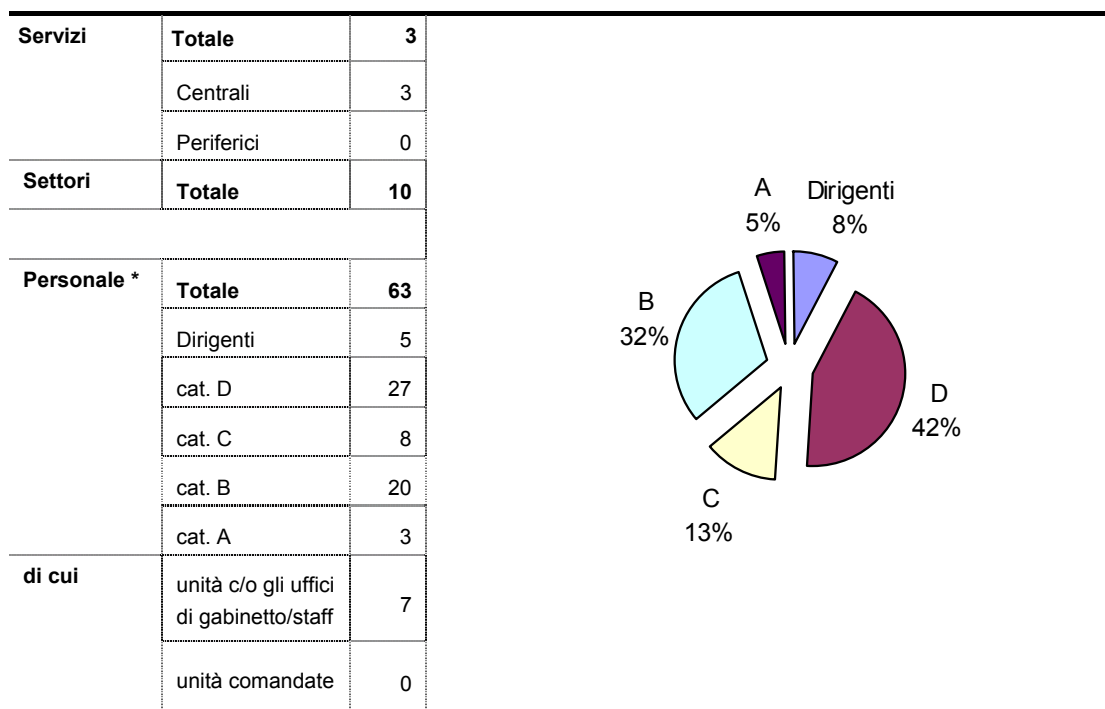
		del tipo porta a porta.
19/11	12/05/06	A.R.S.T. – Proroga incarico Commissario Straordinario
23/6	30/05/06	L.R. 27/08/1982, n° 16 – Capitolo 13025.00 – U.P.S. S13.022 del Bilancio regionale 2005. Integrazione delibera G.R. n° 59/26 del 13/12/2005.
23/7	30/05/06	Piano industriale di risanamento e di riorganizzazione della Azienda Regionale Trasporti (A.R.S.T.)
24/13	07/06/06	Società Gestione Aeroporti Oristanesi S.p.A. – SO.GE.A.OR. Aumento di capitale sociale
37/15	13/09/06	Sub-affidamento di servizi di linea in concessione all'A.R.S.T.
39/19	28/09/06	L.R. 15/05/95, n° 14 – A.R.S.T. Bilancio di esercizio 2005.
47/20	16/11/06	L.R. n° 4 dell'11/05/2006, art. 27, com. 6. Servizi di vigilanza delle navi in porto e degli impianti portuali € 400.000.
49/14	28/11/06	L.R. 7 dicembre 2005, n° 21 – Direttive di applicazione e atto preliminare alla definizione e alla progettazione dei servizi minimi.
49/15	28/11/06	Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico locale invalidi e reduci di guerra
49/23	28/11/06	A.P.Q. Mobilità: Riprogrammazione risorse di cui alla Deliberazione CIPE n° 35/05, con modifica della delibera G.R. n° 13/1 del 30/03/06 – Modifica della deliberazione G.R. n° 62/47 del 27/12/05.

Per quanto concerne la attività di informazione e comunicazione si registra la piena operatività dell'Ufficio Relazioni per il Pubblico con un numero complessivo nell'anno di n.3.161 contatti attraverso le modalità telefono – e mail e front-office.

Con riferimento alla attività normativa, infine, si sottolinea che con deliberazione di Giunta regionale n. 49/14 del 28/11/06 sono state definite le *“direttive di applicazione ed atto preliminare alla definizione ed alla progettazione dei servizi minimi”* previsti dalla legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 recante *“Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna”*.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Gestione c/competenza

Stanziamenti	Accertam	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accert.	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
14.553.000	13.074.638	9.498.792	9.498.792	89,8%	72,7 %	3.575.846

Gestione c/residui

Residui iniziali	Accertam.	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui finali
56.192.588	56.192.588	14.727.297	14.727.297	26,2 %	26,2 %	41.465.291

Lo stanziamento globale di competenza per l'esercizio 2006 si è attestato intorno ai 14,5 milioni di Euro; valore quest'ultimo di poco superiore a quello relativo all'anno 2005 (€ 14,04 milioni).

Si evidenzia in apertura come a detto stanziamento sia corrisposto un conseguente accertamento complessivo nella misura di € 13.074.638, pari all'89,8%. Ciò è dovuto al fatto che lo stanziamento della UPB E13.016 - pari ad € 1.999.000 - non ha potuto trovare accertamento per avvenuta scadenza del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 4 novembre 1996 con il quale si era disposto l'impegno a favore della Regione Sardegna - dal 1996 al 2004 - dell'importo annuo di £ 3.869.000 (€ 1.998.171,74).

Ciò premesso, anche per l'esercizio 2006 lo stanziamento complessivo di entrata risulta essere fortemente caratterizzato dalle risorse derivanti dalla sottoscrizione in data 18 marzo 2004 dell'Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità. Dette risorse incidono nell'esercizio di riferimento per circa il 54% del totale (€ 7.822.000 - UPB E 13027).

Particolare interesse riveste, inoltre, lo stanziamento della UPB E13.020 destinato al finanziamento del progetto di sviluppo e sperimentazione dei Sistemi di integrazione tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna. Detto stanziamento pari a € 3.500.000 trova copertura sul PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4.

La UPB E13.030 contabilizza, invece, le risorse finanziarie correlate al conferimento alle Regioni - sulla base del Decreto Ministero Economia e Finanze 3 ottobre 2002 - delle funzioni in materia di convenzioni "attive" ex Agensud. La quota-parte di tali risorse iscritte nell'esercizio finanziario 2006 ammonta ad € 1.037.000 secondo quanto disposto con Decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio n°287/B del 6 agosto 2004.

Completano il quadro finanziario di entrata la UPB E13010 (cap. 11603.00) con la quale sono contabilizzate le tasse sulle concessioni regionali per l'esercizio di pubblici servizi ordinari di linea e fuori linea per viaggiatori previsti dalla normativa regionale di riferimento, nonché la UPB E13.028 destinata alle risorse di provenienza statale (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) finalizzate alla messa in sicurezza delle aree sciabili.

Con riferimento alla gestione dei residui, si evidenzia che l'ammontare iniziale - pari a circa 56,2 milioni di Euro - si è attestato in chiusura d'esercizio intorno ai 41,4 milioni.

In apertura il carico dei residui era caratterizzato per l'89% (€ 50.131.000) dalle risorse scaturenti dal sopra richiamato Accordo di Programma Quadro Mobilità (UPB E13.027); completavano il quadro:

- le risorse collegate al trasferimento delle funzioni in materia di convenzioni "attive" ex Agensud (€ 2.869.016 - UPB E13.030);
- i contributi decennali dello Stato scaturenti dal Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 4 novembre 1996 (€ 1.998.172 - UPB E13.016);
- le risorse correlate alla attuazione dei progetti attivati sul programma di iniziativa comunitaria INTERREG III-B (€1.118.407 - UPB E13.001).

I dati contabili rilevati in chiusura d'esercizio registrano oltre ad una sensibile diminuzione del carico complessivo dei residui come sopra anticipato, anche una minore diversificazione degli stessi rappresentata dalle sole poste relative all' Accordo di Programma Quadro Mobilità nonché al PIC INTERREG III-B.

Ciò rappresentato, si riportano di seguito le UPB di spesa attribuite alla competenza dell'Ufficio della Direzione generale.

Direzione Generale

UPB di Entrata

E13004-0100 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

D.G.	Stanziamenti	Accertam.	Riscoss.	Versam.	Capacità di accert.	Capacità di riscoss.	Residui formati nell'eserc.
E13004	0	503.109	503.109	503.109	%	100 %	0
Totale	0	503.109	503.109	503.109	0%	100 %	0

Gestione in c/residui

D.G.	Residui iniziali	Accertam.	Riscossioni	Versam.	Capacità di riscoss	Capacità di smalt.	Residui finali
E13004	0	0	0	0	%	%	0
Totale	0	0	0	0	%	%	0

3.2. Spese

Gestione c/competenza

Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
154.477.510	105.471.093	94.625.722	68,3 %	89,7 %	58.604.584

Gestione c/residui

Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui finali
217.549.902	172.938.767	22.557.155	20,02 %	173.630.861

Conto Competenza.

Nella parte introduttiva si è fatto riferimento alla centralità della L.R. n°16/82 nell'azione amministrativa dell'Assessorato dei Trasporti. Tale centralità si manifesta anche con riferimento alle poste finanziarie di matrice regionale.

Il cap. di spesa 13020.00 (UPB S13.021) ha contabilizzato le risorse destinate agli enti ed aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale per il ripiano dei disavanzi d'esercizio. Dette risorse, pari ad 83,00 milioni di Euro per l'esercizio 2006, hanno rappresentato circa il 66% dello stanziamento originario complessivo (€ 125.353.000) e ben l'80,7% dello stanziamento originario relativo ai fondi regionali (€ 102.843.000).

Ciò premesso, si evidenzia che lo stanziamento finale di competenza si è attestato intorno ai 154,5 milioni di Euro per effetto delle variazioni intercorse durante l'anno e riguardanti principalmente:

- la attuazione delle Misure 6.1 e 6.2 del POR Sardegna 2000-2006;
- il finanziamento del progetto SINTAS sulla Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006;
- il finanziamento degli studi di fattibilità relativi al II^ Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro sulla Mobilità.

Tenuto conto, pertanto, che lo stanziamento originario complessivo di bilancio (pari ad € 125.353.000) ha ricompreso anche le risorse finanziarie destinate alla attuazione delle Misure 6.1 e 6.2 del POR Sardegna 2000-2006, è indubbio, come, alla "corrente" attività amministrativa dell'Assessorato dei Trasporti risultino essere destinate risorse per soli 102.843.000 Euro. Dato contabile quest'ultimo pressoché uguale con quello dell'esercizio 2005 e pari ad € 102.138.000.

Ciò premesso, lo stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Trasporti è caratterizzato, anche per l'anno 2006 e con riferimento alle poste finanziarie di matrice statale, dallo stanziamento di risorse provenienti dal più volte richiamato Accordo di Programma Quadro Mobilità nonché dal trasferimento delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (convenzioni ex Agensud). In particolare i capitoli di spesa 13070 e 13066 (UPB S13031) hanno rispettivamente allocato la somma di € 7.422.000 ed € 1.037.000.

Per quanto attiene, invece, alla erogazione - ex art. 9 L.R.n.16/82 - dei contributi per acquisto di materiale rotabile e tecnologie di controllo di cui al cap.13025.00 – UPB S13022 si rileva che lo stanziamento di competenza ha registrato un ammontare di risorse pari ad € 2.000.000. Detto ammontare è stato destinato con deliberazione di Giunta regionale n.23/6 del 30.05.2006 ad integrazione del programma di interventi già predisposto con precedente deliberazione n.59/26 del 13.12.2005.

Lo stanziamento del soprarichiamato cap.13020.00 (UPB S13.021), ammontante ad Euro 83.000.000, ha finanziato il programma operativo relativo alla erogazione - ex art. 2 L.R. n.16/82 - di contributi per il ripiano dei disavanzi d'esercizio delle aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico di interesse regionale. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad impegnare e pagare la pressoché totalità delle somme a disposizione.

Per quanto concerne le risorse di matrice comunitaria e con specifico riferimento alla Misura 6.2 si sottolinea la prosecuzione degli interventi ammessi a finanziamento sulla base delle risultanze della graduatoria di merito in relazione al Bando POR - Quadriennio 2003-2006. Per un maggior dettaglio si fa espresso rinvio a quanto contenuto nella relazione sulle attività del Servizio Infrastrutture.

Sotto un profilo meramente contabile si sottolinea che i capitoli di spesa relativi alla Misura 6.2 hanno registrato una variazione in diminuzione degli stanziamenti in competenza (€ 18.264.000) ed in conto residui di stanziamento (€ 16.253.566) a favore di quelli relativi alla Misura 6.1. Tale permutazione è stata attuata dall'Assessorato della Programmazione con decreto n.23/B del 01.03.2006 su iniziativa della Autorità di Gestione al POR Sardegna.

L'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) *INTERREG III-B*, con riferimento ai progetti "*PORT NET MED PLUS*" e "*REPORT MEDOCC*", è proseguita con lo stanziamento – ex art.8, comma 2 della L.R.n.6/2004 (Finanziaria 2004) - sul cap.13045.00 (UPB S13.009) della somma di euro 176.000.

Sempre nell'ambito del Programma INTERREG III B, si evidenzia la attuazione dei progetti "*WERMED*" "*RITMO*" e "*MATAARI*" (UPB S13.009) il cui avvio si è registrato in chiusura dell'anno 2005.

I capitoli di spesa 13050.00 e 13051.00 (UPB S13.025) nonché il cap. 13052.00 (UPB S13.026) hanno contabilizzato complessivamente, invece, l'importo di € 3.500.000 destinato – come anticipato in apertura – alla realizzazione del progetto di sviluppo e sperimentazione dei Sistemi di integrazione tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna (SINTAS). Dette risorse trovano finanziamento sulla Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006.

Per quanto concerne la erogazione - ex art. 26 della L.R. n.21/2005 - di contributi ad Enti, imprese ed Aziende di trasporto pubblico a compensazione delle minori entrate scaturenti dalla emanazione di agevolazioni tariffarie a particolari categorie d'utenza quali invalidi e reduci di guerra, lo stanziamento di bilancio (cap.13011.00 – UPB S13016) per l'anno 2006 si è attestato sui 2.000.000 di Euro. Ad un totale impegno delle relative provvidenze nel corso dell'esercizio di riferimento sono, inoltre, seguiti provvedimenti di pagamento in competenza per circa € 1.910.000 ed in conto residui per circa € 82.200.

In relazione al programma operativo finalizzato - ex L.R. n. 8/2000 - L.R. n. 2/2002 - art. 1, commi 2 e 3 L.R. n. 3/2003 nonché art. 7 L.R. n. 21/2005 - alla erogazione di contributi per favorire la continuità territoriale con le isole minori di La Maddalena e S. Pietro, il cap. 13036.00 (UPB S13.021) ha stanziato nell'anno 2006 la somma di € 3.600.000. Tale stanziamento destinato a far fronte agli oneri scaturenti dai contratti di servizio di collegamento tra la Sardegna e le isole minori di cui sopra, ha trovato nel corso dell'anno integrale impegno. I pagamenti in competenza si sono attestati intorno ai € 2.769.000 mentre quelli in conto residui sono stati di circa € 1.017.000.

Sempre nell'esercizio 2006 ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 1/2006 (Legge Finanziaria 2006) si è provveduto alla copertura degli oneri derivanti dalla liquidazione della Porto Terminal Mediterraneo (PTM). A tal fine - su uno stanziamento previsto di € 1.332.000 (UPB S13.015) - hanno trovato impegno € 1.331.994,49. I pagamenti si sono invece attestati intorno ai € 1.109.000.

Per quanto concerne le risorse finanziarie da destinarsi alla retribuzione di rendimento e posizione del personale non dirigente si evidenzia che il capitolo di spesa 13010.00 (UPB S13.008) recante appunto *"Fondo per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente"* ha registrato, per l'anno 2006, uno stanziamento complessivo di circa € 223.900 in forte aumento rispetto ai valori del precedente esercizio (€ 155.000).

La ripartizione di detto fondo tra retribuzione di rendimento e indennità di posizione avviene, di norma, su iniziativa della Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale di competente Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione. Con riferimento al citato stanziamento (€ 223.900) una quota parte dello stesso - pari a circa € 140.300 - risulta da destinarsi alla retribuzione di rendimento. Detto ammontare ha trovato nel corso dell'anno 2006 regolare impegno contabile.

Il cap.13007.00 (UPB S13.007) destinato alla contabilizzazione delle spese per studi, progetti, ricerche e collaborazioni in materia di trasporti ha stanziato nel corso dell'anno 2006 un ammontare complessivo di risorse pari ad Euro 455.000.

Gli impegni contabili hanno riguardato la quasi totalità (€ 452.500) delle risorse a disposizione. Notevoli anche i pagamenti; quelli in conto competenza hanno raggiunto il 48% (€ 217.600) degli impegni mentre quelli in conto residui si sono attestati sui € 470.150 pari al 47% dell'ammontare complessivo in carico (€ 990.400 circa).

I residui "generati" nel corso dell'esercizio 2006 si sono attestati intorno ai complessivi € 10.845.371, dato contabile quest'ultimo grosso modo in linea con i valori dell'anno 2005 (€ 10.489.688 circa). A tale importo, tuttavia, devono essere sommati gli stanziamenti di bilancio che non hanno trovato impegno in corso d'esercizio ma comunque correlati alla programmazione negoziata tra Stato e Regione ovvero dalla programmazione comunitaria.

Si vuole fare riferimento, in particolare, agli stanziamenti relativi al sopra citato progetto di sviluppo e sperimentazione dei Sistemi di integrazione tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna (SINTAS) di cui alla UPB S13.026, nonché alle Misure 6.1 e 6.2 del POR Sardegna 2000-2006 (UPB S13.032 ed S13.033) ed al trasferimento delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno - convenzioni ex Agensud - di cui al cap. 13066.00 (UPB S13.031).

Detti stanziamenti fanno crescere i residui "di competenza" dall'importo sopra riportato di € 10.845.371, agli attuali € 58.604.584.

Conto Residui.

Per quanto concerne, invece, la gestione in conto residui si sottolinea che da un carico (residui formali + residui di stanziamento) al 1° gennaio 2006 di € 217.549.902 si è passati in chiusura d'esercizio ai € 173.630.861 con un decremento di € 43.919.041. Tale decremento, tuttavia, è attribuibile per soli € 22.557.155 a pagamenti disposti nell'anno di riferimento, mentre € 19.122.582 sono risultate le economie di stanziamento, ed infine € 1.460.967 ed € 778.338 sono, rispettivamente, perenzioni ed economie formali.

Ciò rappresentato, si riportano di seguito le UPB di spesa attribuite alla competenza dell'Ufficio della Direzione generale.

Direzione generale

UPB di Spesa

S13006	SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBLIGO A PAGARE
S13007	STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI
S13008	RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'eserc.
S13006	424.611	0	0	%	%	0
S13007	870.000	473.068	234.301	54,4 %	49,5 %	633.267
S13008	223.973	223.838	83.458	99,9 %	37,3 %	140.381
Totale	1.518.584	696.906	317.759	26,9 %	45,6 %	773.648

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità di smalt.	Residui finali
S13006	0	0	0	%	0
S13007	990.425	983.501	470.149	48,2 %	513.352
S13008	52.395	25.607	25.607	100 %	0
Totale	1.042.820	1.009.108	495.756	50,8 %	513.352

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. SERVIZIO AFFARI GENERALI

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Con riferimento alla gestione del programma operativo denominato “*erogazione di contributi ad Enti, imprese ed Aziende di trasporto pubblico per la compensazione delle minori entrate scaturenti dalla emanazione di agevolazioni tariffarie a particolari categorie d’utenza*” si evidenziano i sotto elencati obiettivi:

- copertura infraannuale dei rendiconti trimestrali presentati dalle Aziende di trasporto pubblico;
- fruizione delle agevolazioni tariffarie da parte di un maggior numero di utenti;
- significativa riduzione dei tempi di istruttoria delle istanze;
- abbattimento dei tempi di rilascio delle tessere per agevolazioni tariffarie.

Completano il quadro di riferimento del Servizio, gli obiettivi connessi alla:

- azione di supporto giuridico - contabile alle Direzioni Politica e Generale nonché ai restanti Servizi di riferimento dell’Assessorato;
- esercizio delle attività di predisposizione dei documenti di bilancio con riferimento agli stati di previsione di competenza dell’Assessorato;
- copertura degli oneri di liquidazione della Porto Terminal Mediterraneo;
- tempestivo riscontro delle istanze presentate all’ufficio relazioni per il pubblico;
- gestione delle problematiche inerenti al personale dell’Assessorato sia con riferimento a quelle prettamente organizzative che a quelle logistiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Assessore Trasporti (D.A.T.) n. 32/1999;

Legge regionale n. 21 del 07/12/2005 art. 26;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 49/15 del 28/11/2006;

Determinazione del Direttore del Servizio degli Affari Generali n. 959 del 30.11.2006;

Legge regionale n.1/2006 (Legge finanziaria 2006) art.10, comma 3.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Il servizio non gestisce UPB di Entrata

UPB di Spesa

S13015 LIQUIDAZIONE P.T.M.

S13016 TARIFFE AGEVOLATE DI TRASPORTO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità d'impegno	Capacità di pag.	Residui formati
S13015	1.332.000	1.331.994	1.109.055	100 %	83,5 %	222.939
S13016	2.000.000	2.000.000	1.909.572	100 %	95,5%	90.428
Totale	3.332.000	3.331.994	3.018.627	100 %	90,6%	313.367

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità di smalt.	Residui finali
S13015	0	0	0	%	0
S13016	1.048.449	546.697	82.235	55,7 %	464.461
Totale	1.048.449	546.697	82.235	55,7 %	464.461

4.1.2. Le attività ed i risultati

Il Servizio degli Affari Generali - sotto il profilo prettamente finanziario - ha la responsabilità amministrativa delle UPB di spesa denominate:

- “*Tariffe agevolate di trasporto*” e dalla quale discende specifico programma operativo;
- “*Liquidazione PTM*”.

Le attività relative al programma di cui alla sopra citata UPB “*Tariffe agevolate di trasporto*” possono essere meglio specificate - come già evidenziato nella relazione per il 2005 - in due sotto-processi. Il primo, prettamente contabile, attiene alla produzione di provvedimenti amministrativi (determinazioni dirigenziali) attraverso i quali si provvede alla erogazione alle aziende di trasporto pubblico locale di risorse finanziarie pari alla differenza - per ogni utente che nell'anno solare abbia usufruito di titoli di viaggio - tra l'importo della tariffa in vigore e quello, invece, definito per determinate categorie di passeggeri in possesso di apposita tessera di agevolazione tariffaria.

Il secondo invece, riguarda la materiale produzione presso gli uffici dell'Assessorato dei Trasporti e presso gli Uffici periferici dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica-Servizi Territoriali degli Enti Locali (ex CO.CI.CO.) della tessera individuale di agevolazione tariffaria per i servizi di trasporto urbano ed extraurbano.

Con riferimento alle relative poste finanziarie, nel corso dell'anno 2006 si è proceduto ad impegnare l'intero stanziamento del competente capitolo di bilancio (13011.00) ed a effettuare i pagamenti relativi ai primi tre trimestri di esercizio nonché ad evadere importanti quote di residui passivi.

Per quanto concerne la UPB denominata "*Liquidazione PTM*" - sulla base della espressa autorizzazione legislativa di cui al comma 3 dell'art. 10 della legge finanziaria regionale 2006 – sono stati intrapresi i provvedimenti di spesa connessi agli oneri di liquidazione della ex Agenzia governativa regionale (PTM) in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 30/24 del 08.07.2005.

Il Servizio degli Affari Generali ha curato, inoltre, di concerto con la Direzione Generale la predisposizione di tutti i documenti di bilancio e di programmazione generale, unitamente ad una serie di attività "correnti" o di routine che possono essere così riassunte:

- supporto amministrativo-contabile ai Servizi dell'Assessorato tra cui si segnala in particolare l'espletamento del monitoraggio dei residui passivi e la ridefinizione dei codici SIOPE;
- studio e predisposizione degli atti connessi al contenzioso con particolare riferimento alla stesura delle memorie dirette alla Presidenza della Regione – Area Legale;
- supporto di natura amministrativo-contabile alla Direzione Generale relativamente alla predisposizione degli atti programmatori;
- referente presso l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione con particolare riferimento alle attività connesse al coordinamento delle relazioni annuali sulla gestione, predisposte dai Servizi dell'Assessorato;
- monitoraggio delle partecipazioni azionarie facenti capo all'Assessorato dei Trasporti e trasmissione all'Assessorato degli EE.LL. dei dati societari e relative variazioni;
- azioni propedeutiche alla attività di formazione interna del personale;
- gestione dell'archivio corrente, storico e del protocollo;
- rilevazione delle presenze e gestione delle problematiche afferenti il personale;
- predisposizione dei provvedimenti relativi alla retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente;
- monitoraggio finanziario di tutte le risorse iscritte in bilancio con predisposizione di reports trimestrali di spesa;

- economato e logistica;
- coordinamento dell'ufficio relazioni per il pubblico;
- collaborazione alle attività di competenza della Direzione Generale relative alla predisposizione dei Programmi Operativi Annuali (P.O.A.) per l'anno 2006;
- attività tecnico-amministrative preparatorie al nuovo protocollo e procedure informatiche attinenti al progetto SIBAR.

4.2. SERVIZIO MOBILITÀ

Si premette che la recente emanazione della L.R. 7 dicembre 2005, n. 21 concernente la disciplina del TPL in Sardegna, ha fra l'altro ridefinito il quadro dei ruoli e delle competenze in capo all'Assessorato dei Trasporti ed in particolare al Servizio della Mobilità.

A seguito di ciò sono state avviate, pur senza modificare formalmente l'attuale assetto organizzativo del Servizio, nuove attività sia di carattere amministrativo giuridico, (direttive di attuazione della legge, esodo incentivato, predisposizione contratti tipo ecc.) sia di carattere tecnico (integrazione tariffaria, sistema informativo, sistema di monitoraggio, informazione integrata ecc.), che di fatto hanno impegnato il personale dipendente anche in attività diverse da quelle ordinariamente svolte nell'ambito dei settori di appartenenza.

Parimenti nell'anno 2006 sono state sviluppate altre competenze, spesso individuate solo formalmente fra le attività del Servizio, quali quelle relative ai servizi ferroviari, alle linee aeree e ai servizi marittimi, che richiedono una diversa attenzione e collocazione nell'ambito del Servizio medesimo.

Per tali motivi, anche al fine di poter dare correntezza e piena attuazione alla citata legge regionale 21/05, si è avviato un processo di riqualificazione del quadro organizzativo vigente, ancora in corso di perfezionamento, che tenga conto dei seguenti aspetti:

- è sempre più emergente la necessità di dotarsi di un sistema informativo/informatico funzionale alle attività di gestione e pianificazione dell'Assessorato, nonché di interfaccia con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel sistema del TPL in Sardegna.
- la nuova disciplina del sistema dei servizi di trasporto pubblico, disposta dalla citata L.R. 21/05, impone una caratterizzazione del Servizio della Mobilità sia sotto il profilo amministrativo, in particolare sulle tematiche riguardanti le gare, i contratti di servizi, sub affidamenti, l'esodo incentivato ecc, sia sotto il profilo squisitamente tecnico, in virtù del ruolo che la L.R. 21/05 attribuisce al Servizio della Mobilità, di pianificazione, programmazione, nonché di indirizzo del sistema del Trasporto Pubblico Locale.

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

L'elemento guida di gran parte dell'attività del servizio nel corso del 2006 è stata la Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna", che rappresenta la cornice di riferimento giuridico della riforma del TPL. Tra i tanti aspetti di novità del disposto normativo si evidenzia il trasferimento di funzioni e compiti di programmazione e amministrazione dallo Stato alla Regione e agli Enti Locali, secondo il rispettivo bacino di competenze e, al contempo, il principio di separazione tra la pianificazione dei servizi, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni e la loro gestione, che invece è in capo ai vettori. Si precisa inoltre che la stessa legge ha introdotto nuove procedure per l'affidamento dei servizi, ossia il passaggio dal regime concessorio a quello concorsuale.

Gli obiettivi del Servizio della Mobilità, nel corso dell'esercizio 2006, possono essere raggruppati secondo la seguente classificazione:

a) Pianificazione e programmazione in materia di trasporti diretta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a.1) Aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti finalizzato, tra l'altro, allo studio e progettazione della rete dei servizi di trasporto regionali e alla pianificazione di interventi, nelle varie modalità di trasporto, per garantire ottimali condizioni di continuità territoriale;

a.2) Definizione delle Direttive di applicazione della L.R. n. 21/2005 e dell'Atto preliminare alla definizione e progettazione dei servizi minimi, ai sensi dell'art. 41 della medesima legge;

a.3) Individuazione dei servizi minimi di livello regionale;

a.4) Pianificazione e gestione dei collegamenti con le isole minori;

a.5) Studio e applicazione di sistemi di integrazione tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna;

a.6) Costruzione di un sistema informativo dei trasporti;

a.7) Programmazione e gestione dei servizi flessibili di mobilità.

a.8) Adeguamento alla normativa nazionale e internazionale in materia di sicurezza marittima.

b) Gestione delle concessioni di pubblici servizi di autolinee contributate e a contratto e rilascio delle autorizzazioni del trasporto di viaggiatori effettuato mediante il noleggio di autobus con conducente e servizi non di linea, nonché attuazione dei programmi operativi di spesa di competenza.

c) Subentro della Regione nell'esercizio delle funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari;

d) Trasformazione dell'ARST in società per azioni;

- e) Incentivo all'esodo;
- f) Predisposizione Carta dei Servizi;
- g) Attuazione del Programma comunitario INTERREG III B relativo, in massima parte, alla realizzazione di progetti nel settore portuale.

Gli obiettivi più generali, sottesi alle diverse attività di questo servizio, riguardano:

- garantire una sufficiente mobilità interna con specifico riferimento alle aree non servite da modalità di trasporto alternative;
- salvaguardare il diritto della mobilità dei cittadini;
- favorire una maggiore integrazione centro-periferia e contestuale riduzione del fattore isolamento;
- salvaguardare il diritto alla mobilità intrainulare dei cittadini residenti nelle isole minori;
- favorire un innalzamento degli standard qualitativi dei servizi di trasporto attualmente erogati;
- sostenere una migliore integrazione tra le diverse modalità di trasporto (aerea, terrestre e marittima);
- facilitare il rinnovo e il potenziamento del parco del materiale rotabile;
- favorire l'acquisizione di tecnologie di controllo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 28 settembre 1939, n. 1822;
- Legge regionale 27 ottobre 1956, n. 28;
- Legge regionale 20 giugno 1974, n. 16;
- Legge regionale 27 agosto 1982, n. 16;
- Legge regionale 4 giugno 1988, n. 11;
- Legge regionale 30 agosto 1991, n. 34;
- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada);
- Legge 7 dicembre 1999, n. 472;
- LL.RR. 10 luglio 2000, n. 8 – 24 aprile 2001, n. 6 – 24 gennaio 2002, n. 2 – 20 aprile 2003, n. 3 – 14 aprile 2005, n. 8 (continuità territoriale con le isole minori);
- Decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395 (accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e viaggiatori);

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Legge regionale 24 febbraio 2006, n. 2 (Bilancio per l'anno 2006).

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E13001 INTERREG III - B

E13010 TASSA SULLE CONCESSIONI DI LINEA

E13013 ASSEGNAZIONI STATALI A FAVORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

E13016 PARTECIPAZIONI A FAVORE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO

E13017 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

E13018 SANZIONI NEL SETTORE TRASPORTO

E13019 RIMBORSI ONERI CONTRATTO AUTO FERROTRANVIERI

E13020 PON TRASPORTI 2000-2006 MISURA III.4 – SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertam.	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accert.	Capacità di riscoss.	Residui formati nell'eserc.
E13001	0	0	0	0	%	%	0
E13010	119.000	137.383	137.383	137.383	115,4 %	100 %	0
E13013	0	0	0	0	%	%	0
E13016	1.999.000	0	0	0	%	%	0
E13017	0	0	0	0	%	%	0
E13018	0	0	0	0	%	%	0
E13019	0	0	0	0	%	%	0
E13020	3.500.000	3.500.000	0	0	100 %	%	0
Totale	5.618.000	3.637.383	137.383	137.383	64,7 %	3,8 %	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertam.	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscoss.	Capacità di smalt.	Residui finali
E13001	1.118.407	1.118.407	327.532	327.532	29,3 %	29,3 %	790.875
E13010	0	0	0	0	%	%	0
E13013	0	0	0	0	%	%	0
E13016	1.998.172	1.998.172	1.998.172	1.998.172	100 %	100 %	0
E13017	0	0	0	0	%	%	0
E13018	0	0	0	0	%	%	0

E13019	0	0	0	0	%	%	0
E13020	0	0	0	0	%	%	0
Totale	3.116.579	3.116.579	2.325.704	2.325.704	74,6 %	74,6 %	790.875

UPB di Spesa

S13009	INTERREG III – B – SPESE CORRENTI
S13010	INTERREG III – B – SPESE IN CONTO CAPITALE
S13021	F.DO REGIONALE DEI TRASPORTI – PARTE CORRENTE
S13022	F.DO REGIONALE DEI TRASPORTI – INVESTIMENTI
S13024	ATTIVITÀ GENERALI CONNESSE ALLE LINEE MARITTIME ED AEREE
S13025	PON TRASPORTI 2000 – 2006 MISURA III.4 – SISTEMI TRASPORTO INTELLIGENTE
S13026	PON TRASPORTI 2000 – 2006 MISURA III.4 – SISTEMI TRASPORTO INTELLIGENTE
S13030	SICUREZZA NEI PORTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità d'impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'eserc.
S13009	166.000	56.877	41.502	34,3 %	73 %	124.498
S13010	10.000	0	0	%	%	10.000
S13021	95.360.000	94.540.835	88.698.338	99,1 %	93,8 %	5.842.497
S13022	3.013.414	3.013.414	1.013.414	100 %	33,6 %	2.000.000
S13024	0	0	0	%	%	0
S13025	765.000	312.128	131.121	40,8 %	42 %	633.879
S13026	2.735.000	0	0	%	%	2.735.000
S13030	400.000	400.000	0	100 %	%	400.000
Totale	102.449.414	98.323.254	89.884.375	96 %	91,4 %	11.745.874

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità di smalt.	Residui finali
S13009	829.465	618.239	390.861	47,1%	438.591
S13010	0	0	0	%	0
S13021	1.418.176	1.405.914	1.020.966	72,9 %	384.948
S13022	5.641.474	4.716.150	688.626	28,6 %	4.027.524
S13024	0	0	0	%	0
S13025	0	0	0	%	0
S13026	0	0	0	%	0
S13030	0	0	0	%	0
Totale	7.889.115	6.740.303	2.100.453	38,5 %	4.851.063

4.2.1. Le attività e i risultati

Con riferimento agli obiettivi illustrati, il Servizio della Mobilità, nel corso del 2006, ha sviluppato la propria azione con particolare riguardo alla costruzione di un modello organizzativo, informativo, di pianificazione e di gestione dei trasporti in una logica integrata e di sistema. Le attività svolte, con riferimento alla articolazione e raggruppamento degli obiettivi di cui al punto 4.1.1, possono così sintetizzarsi:

a) pianificazione e programmazione in materia di trasporti

a.1.) L'Aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, attività realizzata con la collaborazione del CIREM, si è sviluppato con la stesura preliminare dei documenti pianificatori e programmatici strategici relativi al settore terrestre, marittimo e aereo. In particolare è stata portata a termine una dettagliata analisi del TPL che ha riguardato l'analisi della domanda e dell'offerta di trasporto, presupposto imprescindibile per l'implementazione del sistema della rete dei servizi minimi. La documentazione suddetta è in corso di revisione ed adeguamento ai nuovi indirizzi strategici sul sistema dei trasporti pubblici.

a.2) Ai sensi dell'art. 41 della legge regionale sopra citata, con deliberazione della Giunta Regionale n. 49/14 del 28.11.2006 sono state approvate le "Direttive di applicazione della L.R. n. 21/2005 e l'Atto preliminare alla definizione e progettazione dei servizi minimi", che rappresentano uno strumento procedurale, codificato, unificato e concertato, per dare attuazione alla riforma del TPL ai vari livelli di scala territoriale.

a.3) E' stata conclusa, con la collaborazione del CIREM, una versione preliminare dello studio finalizzato alla definizione della rete e dei livelli dei servizi minimi regionali di TPL, articolato nelle seguenti fasi:

- individuazione dei bacini di traffico;
- analisi della domanda di trasporto sul territorio in esame;
- mappa dell'offerta infrastrutturale e di servizi attuale;
- gerarchizzazione dei collegamenti e delle linee;
- pianificazione della nuova rete.

a.4) Nelle more del trasferimento dalla Regione agli Enti locali delle funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, è stata conclusa l'analisi finanziaria per la valutazione economica dei servizi di collegamento di linea tra la Sardegna e le isole minori di S. Pietro e La Maddalena e successivamente predisposti i relativi atti di gara..

a.5) In applicazione dell'art. 8, comma 1, lett. C) della L.R. n. 21/2005, è stata conclusa la redazione degli atti di gara per la "fornitura e posa in opera di un sistema di bigliettazione elettronica, acquisizione dati di traffico passeggeri e monitoraggio della flotta per i servizi di trasporto pubblico nella regione Sardegna (SIBEM RAS)", in associazione temporanea con l'ARST. La fornitura prevede la realizzazione del sistema suddetto nell'area della provincia di

Sassari e la formulazione di un'offerta tecnica ed economica per la successiva estensione del sistema all'intera regione Sardegna;

a.6) Nel corso del 2006 è stata avviata la progettazione di un Sistema informativo territoriale di rete dei trasporti (*SIT – Sistema Integrato dei Trasporti*), che costituisce una base omogenea conoscitiva di riferimento per la pianificazione dei trasporti ai diversi livelli di responsabilità. Tale sistema prevede:

- l'elaborazione di una struttura dati del sistema globale della rete delle infrastrutture e dei servizi, geografica e georeferenziata;
- la correlazione in ambiente GIS dei dati della mobilità desunti dalle matrici O/D con le localizzazioni geografiche dei nodi della rete infrastrutturale e dei servizi, mirata alla visualizzazione e analisi dei flussi di traffico.
- un'attività generale di raccolta ed elaborazione dati relativa al TPL, strumentale alla realizzazione del sistema suddetto e che riguarda, in particolare:
 - Gestione archivio degli autobus immatricolati dalle aziende;
 - Gestione archivio anagrafica aziende concessionarie di servizi di trasporto;
 - Raccolta, gestione dei dati relativi al sistema di offerta di TPL, sulla base anche delle informazioni fornite dai concessionari;
 - Raccolta, verifica ed elaborazione dei dati di traffico delle autolinee per la definizione delle relative frequentazioni;
 - Elaborazione dati per la definizione a consuntivo delle percorrenze annuali effettuate
 - Raccolta dati su sistema informatizzato dei servizi di noleggio da rimessa.

a.7) Nel quadro attuativo della L.R. 21/2005 citata, la Regione ha avviato la sperimentazione di un servizio di TPL "a chiamata" nell'Area vasta di Cagliari per le persone con disabilità (AMICO BUS).

a.8) Nell'ambito dell'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza marittima la Regione ha provveduto all'individuazione dei soggetti incaricati della relazione dei piani di sicurezza e dell'organizzazione dell'attività di vigilanza in conformità a quanto imposto dal codice ISPS (International Ship and Port Security) nei porti di Porto Torres, S. Teresa di Gallura, Arbatax, Portoscuso e Oristano e ha provveduto altresì alla ripartizione delle risorse stanziare.

b) Gestione delle concessioni di pubblici servizi di autolinee contributate e a contratto e rilascio delle autorizzazioni del trasporto di viaggiatori effettuato mediante il noleggio di autobus con conducente e servizi non di linea, nonché attuazione dei programmi operativi di spesa di competenza,

b.1) Autobus impiegati in servizi di T.P.L. da parte delle aziende concessionarie:

- rilascio nulla osta per l'immatricolazione e l'alienazione;
- rilascio nulla osta per l'impiego eccezionale da servizi di linea in quelli a noleggio e viceversa;
- rilascio Mod. 87/4 e aggiornamento carte di circolazione.

b.2) Concessioni pubblici servizi di autolinee contributate e a contratto:

- Istruttoria richieste istituzione nuove autolinee e variazioni di linee esistenti con emanazione dei relativi provvedimenti;
- Rilascio delle proroghe annuali dei pubblici servizi in concessione alle aziende;
- Predisposizione provvedimenti di cessione delle autolinee in concessione a seguito di subentro di altre aziende o di variazioni delle strutture aziendali;
- Collaborazione con gli uffici competenti della MCTC alla verifica della regolarità dei percorsi stradali e delle aree destinate alla fermata degli autobus;
- Vigilanza sulla regolarità di esercizio delle autolinee in concessione;
- Informazione sui servizi, tariffe e modalità di accesso ai servizi di trasporto.

b.3) Autonoleggio da rimessa con conducente:

- Controllo e approvazione regolamenti comunali sul servizio di noleggio, relativamente alle autovetture e taxi;
- Approvazione contingentamento autovetture e taxi in servizio di noleggio con conducente nei comuni;
- Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente;
- Iscrizione nel relativo "Registro regionale delle imprese".

b.4) Personale dipendente delle aziende di trasporto:

- Rilascio autorizzazioni all'addebito risarcimento danni causati dai conducenti degli autobus;
- Predisposizione atti sul rinnovo del C.C.N.L. degli autoferrotranvieri;

b.5) Attuazione dei programmi operativi di spesa:

- Erogazione contributi d'esercizio ex legge regionale 16/1982, in seguito alle proroghe delle concessioni previste dalla L.R. n. 21/2005, art. 45;
- Erogazione contributi d'investimento per acquisto di materiale rotabile e tecnologico ex L.R. 16/1982 e L.R. n. 21/2005, art. 19, comma 1, lett. b);

- Erogazione contributi per il rimborso degli oneri sul rinnovo del CCNL degli autoferrotramvieri addetti al T.P.L.;
- Erogazione contributi per favorire la continuità territoriale marittima notturna con le isole minori di S. Pietro e La Maddalena;
- Erogazione contributi di investimento per la sostituzione di autobus con anzianità di servizio maggiore a 15 anni ex Legge 472/1999;

c) Subentro della Regione nell'esercizio delle funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari:

In riferimento all'art. 42 della L.R. n. 21/2005 la Regione ha avviato la procedura per il subentro della Regione allo Stato nell'esercizio delle funzioni e compiti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari esercitati da Trenitalia e dalle Gestioni Governative FdS e FMS, predisponendo il testo delle Norme di attuazione (in corso di esame da parte della Commissione paritetica Stato-Regione);

d) Trasformazione dell'ARST in società per azioni:

Ai sensi dell'art. 30 della Legge medesima, è stata avviato l'iter procedurale relativo alla trasformazione dell'ARST in società per azioni, a partecipazione azionaria pubblica e privata;

e) Incentivo all'esodo

Così come previsto dall'art 40 della Legge, al fine di riconoscere al personale a tempo indeterminato delle aziende pubbliche di trasporto, ad esclusione di quelle in gestione commissariale governativa, l'incentivo all'esodo, la Regione ha predisposto, in accordo con i sindacati e le aziende suddette, una prima bozza di accordo per definire i requisiti e le modalità per la ripartizione delle risorse stanziare.

f) Predisposizione Carta dei Servizi;

In attuazione dell'art. 27 della Legge, al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle imprese di gestione, la Regione ha predisposto una versione preliminare della Carta dei servizi, quale vincolo contrattuale per l'erogazione del servizio.

g) Attuazione del Programma comunitario INTERREG III B relativo, in massima parte, alla realizzazione di progetti nel settore portuale:

Il progetto si è articolato nella prosecuzione delle attività ordinarie relative al progetto "Port Net Med Plus", consistenti nell'aggiornamento dei dati dell'Osservatorio sui trasporti marittimi e nello sviluppo dei progetti "WERMED" e "RITMO" inerenti il settore portuale, nonché del progetto "MATAARI" riguardante il miglioramento dell'accessibilità delle aree urbane.

4.3. SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Gli obiettivi del Servizio delle Infrastrutture possono essere individuati nell'attuazione dei programmi operativi regionali in materia di infrastrutture di trasporto, che in funzione della fonte finanziaria si sintetizzano in: P.O.R. – A.P.Q. – L.R. n.16/82 ed ulteriori assegnazioni statali finalizzate allo sviluppo del settore.

attraverso:

- la costruzione ed ammodernamento di Infrastrutture, Impianti fissi, Officine-deposito con relative attrezzature e Sedi.
- l'innalzamento livelli di efficienza del servizio di trasporto su gomma;
- una maggiore integrazione centro-periferia e contestuale riduzione del fattore isolamento;
- il perseguimento del riequilibrio modale sul versante urbano con specifico riferimento al trasporto passeggeri;
- una migliore integrazione tra le diverse modalità di trasporto (aria-mare-ferro-gomma);
- la realizzazione dei centri intermodali;
- la realizzazione delle metropolitane leggere città di Cagliari e Sassari;
- la gestione del programma di spesa di cui alla Misura 6.2 del POR Sardegna – quadriennio 2003-2006 relativo al “Governo della mobilità” nelle città di Cagliari e Sassari;
- la gestione delle attività connesse agli interventi previsti nell'APQ Mobilità;
- l'avvio dell'iter procedurale per la messa in sicurezza delle aree sciabili;
- la conduzione delle procedure relative alle funzioni di stazione appaltante ex legge n.109/94.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Art.38 L.R. n.9/96; (cap.13050.00)
- Art.4 L.R. n.32/93; (cap.13049.00)
- Art. 9 L.R. n.16/82; (cap.13054.00)
- Art.33 L.R. n.11/98 - Art.10, comma 10 L.R. n.1/99; (13053.00)

- Art.6, comma 3 L.R. n.6/2001; (cap.13055.00)
- Art.7, comma 5, legge n.363/2003; (cap.13056.00)
- Art.31 L.R.n.2/94 - Art.80 L.R.n.6/95 – Art.35 L.R. n.9/96 – Art.20, comma 5 L.R.n.7/2002; (cap.13057.00)
- Art.24, comma 3, L.R. n.1/99; (cap.13058.00)
- Accordo di Programma RAS – ENAC del 12 giugno 2002; (cap. 13063.00)
- Art.11, comma 4 L.R. n.3/2003; (cap.13064.00)
- ex art. 18 L. 11/02/94, n° 109; (cap. 13064.00)
- Art.94, lett. f), D. Lgs.n.112/98 e D.P.C.M. del 12 settembre 1999; (cap.13066.00)
- APQ Mobilità del 18.03.2004 – Delibera G.R. n.34/27 del 26.09.2003; (cap.13070.00)
- I Atto Integrativo APQ Mobilità del 06.07.2005;
- II Atto Integrativo APQ Mobilità del 22.12.2005;
- POR 2000/2006 – Decisione C.E. n.C(2000)2359 – (capp.13067.00-13068.00)
- POR 2000/2006 – Decisione C.E. n.C(2000)2359 – (capp.13071.00-13072.00)

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata:

E13025 FINANZIAMENTI PER AEROPORTI

E13026 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

E13030 FUNZIONI TRASFERITE PER CONVENZIONI AGENSUD

E13031 RIMBORSI FINANZIAMENTI PER AEROPORTI

E13027 FINANZIAMENTI PER LA MOBILITA'

E13028 MESSA IN SICUREZZA AREE SCIABILI (N.I.)

E13030 FUNZIONI TRASFERITE PER CONVENZIONI EX AGENSUD.

Gestione in c/competenza entrate

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E13025	0	0	0	0	%	%	0
E13026	0	0	0	0	%	%	0
E13027	7.822.000	7.822.000	7.822.000	0	100,0 %	100,0 %	0
E13028	76.000	75.846	0	0	99,8 %	0,0	75.846

E13030	1.037.000	1.036.300	1.036.300	1.036.300	99,9 %	100%	0
Totale	8.935.000	8.934.146	8.858.300	1.036.300	100,0 %	99,2 %	75.846

Gestione in c/residui entrate

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E13025	0	0	0	0	%	%	0
E13026	0	0	0	0	%	%	0
E13027	50.131.000	50.131.000	9.456.584	9.456.584	18,9	18,9	40.674.416
E13028	75.993	75.993	75.993	100,0%	100,0%	100,0%	0
E13030	2.869.016	2.869.016	2.869.016	2.869.016	100,0 %	100,0 %	0
Totale	53.076.009	53.076.009	12.401.593	12.401.953	23,4 %	23,4%	40.674.416

UPB di Spesa

S13031 INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI DI TRASPORTO

S13032 P.O.R. 2000-2006 CORRIDOIO PLURIMODALE

S13033 POR 2000-2006 ACCESSIBILITA' E GOVERNO DELLE MOBILITA' NEI MAGGIORI CONTESTI URBANI

Gestione in c/competenza spesa

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S13031	9.526.946	3.118.938	1.404.961	32,7 %	45,0 %	8.121.131
S13032	37.650.566	0	0	0 %	%	37.650.566
S13033	0	0	0	0 %	0 %	0
Totale	47.177.512	3.118.938	1.404.961	6,6 %	45,0 %	45.771.697

Gestione in c/residui spesa

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S13031	76.560.006	72.924.749	12.669.441	21,3 %	60.255.308
S13032	28.202.604	5.164.569	0	0 %	28.202.604
S13033	102.806.907	86.553.341	7.209.270	22,8 %	79.344.071
Totale	207.569.518	164.642.660	19.878.711	18,8 %	167.801.983

4.3.2. LE ATTIVITA' ED I RISULTATI

Le attività intraprese dal Servizio delle Infrastrutture possono essere raggruppate secondo la seguente ripartizione:

ATTIVITÀ ORDINARIA

- Conduzione diretta dei procedimenti di spesa;
- Gestione indiretta dei procedimenti di spesa, monitoraggio, controlli di legittimità e di merito
- partecipazione a Commissioni;
- partecipazione a Comitati Tecnici Regionali;
- indizione e/o partecipazione a Conferenze di Servizi;

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

- sopralluoghi per la verifica delle esigenze nel settore trasportistico;
- istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento a valere su singole legislazioni di settore;
- gestione dei rapporti con l'utenza;
- predisposizione delibere di giunta per programmi di spesa;
- erogazione dei contributi per la manutenzione delle opere e degli impianti dell'Aree Portuali demaniali;
- attività propedeutica alla predisposizione degli Studi di Fattibilità necessari per la programmazione degli interventi di competenza dell'Assessorato;
- validazione delle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive delle opere finanziate;
- effettuazione degli accertamenti tecnici;
- richiesta di autorizzazioni, nulla osta, pareri e quanto altro occorre per rendere finanziabili gli interventi infrastrutturali programmati;
- indizione delle conferenze di servizi;

ATTUAZIONE PROGRAMMI

- monitoraggio delle risorse finanziarie;
- effettuazione dei controlli sui lavori finanziati mediante sopralluoghi sui cantieri, svolti periodicamente dai funzionari tecnici;
- operazione di assistenza al Collaudo delle opere oggetto finanziamento;
- procedure relative alle funzioni di stazione appaltante ex legge n.109/94

Nello specifico si riportano di seguito le competenze dei Settori istituiti presso il Servizio Infrastrutture.

Settore infrastrutture marittime ed aeree (Tecnico)

Il settore è preposto alle attività di gestione e controllo tecnico di tutti gli interventi in materia di infrastrutture marittime ed aeree. In particolare :

- Svolge preferibilmente le funzioni del responsabile unico del procedimento, a termini dell'art. 7 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n°554, nei lavori affidati in gestione al Servizio;
- Vigila, in collaborazione col settore 4), sui lavori in esecuzione da parte dei diversi beneficiari finali e delle diverse stazioni appaltanti;
- Al fine di assicurare la necessaria separatezza delle funzioni di gestione e controllo, nell'ipotesi di gestione diretta degli interventi di cui al precedente punto 3), l'attività di controllo è interamente devoluta al settore 4);
- Istruisce i provvedimenti di impegno e pagamento relativi all'area tecnica di competenza;
- Collabora inoltre nelle attività di programmazione dell'organo politico e dei suoi organi di staff
- Collabora col settore 3) nell'elaborazione dei dati di monitoraggio.

Settore infrastrutture Ferroviarie e su gomma (Tecnico)

Il settore è preposto alle attività di gestione e controllo tecnico di tutti gli interventi in materia di infrastrutture ferroviarie e su gomma. In particolare :

- Svolge le funzioni del responsabile unico del procedimento, a termini dell'art. 7 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n°554, nei lavori affidati in gestione al Servizio;
- Vigila, in collaborazione col settore 4), sui lavori in esecuzione da parte dei diversi beneficiari finali e delle diverse stazioni appaltanti;
- Al fine di assicurare la necessaria separatezza delle funzioni di gestione e controllo, nell'ipotesi di gestione diretta degli interventi di cui al precedente punto 3), l'attività di controllo è interamente devoluta al Settore 4);
- Istruisce i provvedimenti di impegno e pagamento relativi all'area tecnica di competenza;
- Collabora inoltre alle attività di programmazione nelle medesime materie;
- Collabora col settore 3) nell'elaborazione dei dati di monitoraggio.

Settore rendiconti su interventi regionali e statali (Amministrativo)

Il Settore ha la competenza su assistenza amministrativo-contabile e dei controlli di 1° livello e fornisce supporto giuridico amministrativo ai settori tecnici . In particolare:

- Predisporre i bandi, le circolari, gli atti di delega, di concessione e le relative convenzioni;
- Fornisce assistenza giuridico amministrativa ai settori tecnici;

- Esercita i controlli amministrativi-contabili e di 1° livello sugli interventi finanziati con fondi comunitari. Nell'attività di controllo (tecnico integrato) è supportato, per quanto di competenza dai settori tecnici 1) e 2);
- Predispone le segnalazioni delle irregolarità rilevate. Utilizzando la scheda a) dell'allegato 3) delle Linee guida, cura la comunicazione, a cadenza trimestrale, delle irregolarità sulle somme indebitamente pagate per operazioni cofinanziate sulla base delle comunicazioni ricevute dai beneficiari finali e Organismi intermedi e delle eventuali rilevazioni nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo di 1° livello;
- Predispone gli atti rivolti al recupero dei pagamenti indebitamente erogati, nonché dei contributi comunitari e statali trasferiti ai beneficiari finali ed agli altri soggetti attuatori e non utilizzati nei tempi previsti. Qualora non vi fossero irregolarità da segnalare provvede a predisporre, per l'invio all'autorità di gestione, la dichiarazione di cui all'art.6 del Reg. (CE) 1681/94.

Settore Fondi comunitari POR e PON (Amministrativo)

Il settore, in collaborazione coi settori tecnici, cura gli adempimenti amministrativi contabili connessi alle attività del responsabile di misura del POR Sardegna e di supporto alla Direzione Generale per l'attuazione degli Accordi di Programma quadro. In particolare:

- Tiene aggiornati i dati del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, provvedendo anche al loro caricamento nel sistema MONIT (POR ed APQ);
- Verifica la coerenza dei dati del monitoraggio mediante la collaborazione dei settori tecnici e previa acquisizione dei reports predisposti dal settore 4) dell'assistenza giuridico amministrativa in sede di audit;
- Predispone, secondo la cadenza periodica stabilita dall'A.d.G., le certificazioni di spesa, previa verifica degli elementi di cui all'art. 9 del Reg. (CE) 438/99;
- Verifica gli stanziamenti sui capitoli del bilancio e promuove le variazioni in attuazione del POR e degli APQ approvati, cura la predisposizione degli atti di re-iscrizione in bilancio delle perenzioni;
- Provvede alla predisposizione delle piste di controllo ed al loro aggiornamento;
- Verifica l'utilizzazione, da parte degli organismi di attuazione, di un sistema contabile distinto o di una codificazione distinta;
- Verifica le procedure che assicurino che tutti i documenti di spesa siano supportati da adeguate piste di controllo, che sia assicurato l'accesso ai documenti da parte degli organi di controllo e che sia registrato il nome e l'ubicazione dell'organismo che detiene i documenti;

- Verifica il rispetto del principio di compatibilità con le politiche comunitarie da parte dei responsabili dell'attuazione delle operazioni relative alle misure e/o azioni;
- Collabora alla predisposizione degli elementi informativi necessari alla predisposizione dei Rapporti periodici di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione ex art. 37 Reg.(CE) 1260/99.

Il Servizio, nell'anno 2006 ha proseguito nell'attuazione degli obiettivi fissati e, oltre agli adempimenti dei settori e allo svolgimento delle ordinarie attività amministrative, si vogliono evidenziare gli aspetti più rilevanti delle attività concernenti l'anno di riferimento:

- 1) Attivazione delle procedure legate alla gestione dei lavori inseriti nell'A.P.Q. mobilità, con il controllo costante delle fasi degli interventi anche ai fini del controllo sulla legalità della spesa e dei profili tecnico – amministrativi sul rispetto dei programmi;
- 2) Avvio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Mobilità:

“Ammodernamento e velocizzazione della tratta ferroviaria Oristano – Sassari – Olbia” convenzione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (conv. n.36 del 21/07/2006);

“Intervento concernente la rivitalizzazione delle stazioni impresenziate” convenzione con R.F.I. S.p.A e Comune di Oschiri (conv. n.46 del 24/11/2006);

“Intervento concernente la rivitalizzazione delle stazioni impresenziate” convenzione con R.F.I. S.p.A e Comune di Berchidda (conv. n.47 del 01/12/2006);

“Intervento concernente la rivitalizzazione delle stazioni impresenziate” convenzione con R.F.I. S.p.A e Comune di Bonorva (conv. n.50 del 13/12/2006);

“Intervento concernente la rivitalizzazione delle stazioni impresenziate” convenzione con R.F.I. S.p.A e Comune di Paulilatino (conv. n.49 del 13/12/2006);

“Intervento per la realizzazione del Centro intermodale di Carbonia” convenzione con R.F.I S.p.A e il Comune di Carbonia” (conv. n.21 del 29/05/2006);

“Intervento per la realizzazione e la gestione degli interventi nello scalo di Tortoli – Arbatax” convenzione con la Aliarbatax S.p.A e la Gearto S.p.A..(conv. n.33 del 14/07/2006).

“Fornitura di materiale rotabile da adibire al servizio metropolitano dell'area vasta di Cagliari”. (conv. n.45 del 29/12/2005)

- 3) Il Servizio come già anticipato, nella relazione riferita alla autovalutazione per l'anno 2005, svolge le funzioni di stazione appaltante per:

“Lavori di adeguamento pista di volo aeroporto di Oristano Fenosu”;

“Realizzazione impianto A.V.L. (aiuti visivi luminosi) nell'aeroporto di Oristano – Fenosu”;

“Opere e lavori di completamento FASE ZERO P.S.A. nell'Aeroporto di Oristano Fenosu”

“Riqualificazione e potenziamento dell'Aeroporto Tortoli – Arbatax riqualificazione pista volo, aerostazione passeggeri, viabilità perimetrale e impianti”.

Nell'anno 2006 si sono approfonditi e affrontati i diversi iter di attuazione e la gestione delle gare d'appalto dei lavori affidati alla competenza del Servizio.

- 4) La gestione della Misura 6.2 ha comportato nell'anno di riferimento diverse problematiche legate alla copertura finanziaria e all'attuazione dei lavori entro i termini indicati dal P.O.R. Sardegna. Il Servizio ha attuato una stretta collaborazione con i Beneficiari Finali per il superamento delle varie criticità che impediscono la regolare realizzazione sia procedurale che fisica di alcuni progetti. Si sono elaborate, inoltre, le piste di controllo relative ai lavori inseriti nella Misura.

L'obiettivo, che il Servizio si era posto l'anno scorso, del maggior coinvolgimento dei settori nel migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi rivolti alla risoluzione delle varie problematiche sotto i vari aspetti amministrativi, tecnici e contabili, si ritiene sia stato sufficientemente perseguito, in quanto, con diversi strumenti di flessibilità organizzativa e la costituzione temporanea di gruppi di lavoro, si sono individuate metodologie adeguate alla positiva definizione delle nuove problematiche tecnico-amministrative insorte nel corso dell'anno.

Si vuole, inoltre, evidenziare che, per quanto riguarda il personale assegnato alla struttura, nel corso dell'anno 2006, si è registrata una rilevante diminuzione della copertura amministrativa determinata dal trasferimento di tre (1D3, 1D2 ed un C1) dipendenti ad altri Uffici. Tale carenza di copertura amministrativa, alla chiusura dell'esercizio, risultava ancora in atto.

Il Settore Infrastrutture marittime e aeree, in particolare, è risultato privo sia del responsabile della struttura che di adeguate figure professionali di supporto.

Il Settore è, fra l'altro, d'importanza strategica per gli adempimenti legati all'attuazione dell'A.P.Q. mobilità, così come evidenziato anche nella delibera della Giunta regionale n. 44/1 del 25/10/2006.

Per l'anno 2007 si ritiene di dover continuare con le seguenti attività prioritarie:

1 - maggior livello di controllo sull'avanzamento dei lavori con un monitoraggio su tutte le fasi procedurali.

2 - per quanto riguarda il POR si dovrà partecipare alle attività connesse alla nuova programmazione 2007-2013 e, per quanto riguarda il POR 2000-2006, predisporre la chiusura di alcuni lavori con la revisione contabile e la relativa chiusura del fascicolo del procedimento.

3.- per il lavori in gestione diretta, si dovranno superare le criticità sinora insorte ed accelerare l'iter di completamento delle opere.

